di Paolo Facchinetti

# LA NAZIONALE È UNA PIADINA?

*La Samp vince a Milano e presumibilmente si aggiudica uno storico e meritato scudetto. Lascio a Chiesa e Bortolotti la celebrazione di questa impresa. A me invece preme esprimere un parere sulla Nazionale anche se più avanti, su questo tema, trovate fior di commenti. Ci tengo perché attorno alla squadra azzurra sento un puzzo di zolfo che non mi piace affatto, vedo uomini e situazioni avviluppati in un diabolico intrigo. La colpa è tutta di Vicini Azeglio da S. Carlo di Cesena, romagnolo testardo come quel suo parente ciclista, Vicini Mario detto Gaibera, che più di mezzo secolo fa osava contrastare l'ascesa di Bartali. Non avesse battuto l'Ungheria, come parecchi masochisticamente speravano, adesso non staremmo qui a far chiacchiere: Vicini sarebbe stato dimissionato e magari l'Inter avrebbe risolto il quiz del dopo-Trap; Berlusconi si sarebbe liberato dell'altro romagnolo Sacchi spedendolo subito in Federazione e Capello avrebbe già potuto attuare alla luce del sole i suoi piani da mister del Milan; Matarrese, risolto il cruccio che lo assilla da tempo (cioè dare alla Nazionale un nuovo allenatore), si sarebbe potuto dedicare con maggiore serenità ad altre e importanti problematiche.*

*E invece no. Vicini ha strabattuto i turisti magiari, godendo della fondamentale solidarietà dei suoi ragazzi. Matarrese ha dovuto complimentarsi con lui, Berlusconi ha dovuto chiedere a Capello di pazientare, almeno un paio di squadre hanno dovuto procrastinare l'assunzione di un nuovo tecnico aspettando di vedere che cosa succederà di Vicini.*

*Già, perché Vicini non è mica fuori dall'occhio del ciclone. Il 5 giugno c'è Norvegia-Italia e poiché la stagione del calcio finisce ufficialmente il 30 giugno c'è ancora il tempo per portare a compimento certi giochi. Se Vicini (pardon, la Nazionale) perde (o forse anche se pareggia), il grande piano può ancora essere attuato. Se vince, e dunque va avanti nella strada che porta in Svezia, allora è un guaio: Matarrese dovrà per forza tenerselo, Berlusconi dovrà sbrogliare il nodo Sacchi-Capello, un paio di squadre dovranno abbandonare l'idea di ingaggiare come allenatore il trainer della Nazionale.*

*È una situazione paradossale in cui la Nazionale, la squadra amata da tutti gli italiani, appare ad alcuni come scomodo ingombro: meglio sarebbe se in questo momento non esistesse, sel'Europeo non ci fosse e si potesse pensare già al Mondiale 94. Ma perché tutto questo?*

*Matarrese non ama Vicini da quando gli ha fallito il Mondiale. «Fallito» perché Matarrese umanamente pretendeva il titolo, in palio proprio in casa sua: perbacco, è passato alla storia come vincitore di un Mondiale un presidente come Sordillo e Matarrese che mira alto deve essere tramandato ai posteri come colui che non ha vinto niente? Matarrese minacciò subito Vicini, dopo Italia 90: «Attento a non scivolare su una buccia di banana...». Vicini scivolò dal balcone di casa e questo parve ai più un segno del destino. Contemporaneamente a questo disamore, se ne andava concretizzando un altro: quello fra Berlusconi e Sacchi. Insieme avevano costruito la squadra dei miracoli: l'uno mettendo carisma e miliardi, l'altro una affascinante e inedita scienza calcistica. Poi, divergenze di carattere tecnico e il mancato raggiungimento di certi obiettivi hanno portato i due a considerare l'idea della separazione. Berlusconi voleva liberarsi di Sacchi e cominciare un nuovo ciclo. Ma non voleva nemmeno che Sacchi finisse a un altro club; troppo pericoloso sarebbe stato incrociarlo sulla strada dello scudetto. Dunque a chi proporlo se non alla Nazionale? «Una» Nazionale, disse Sacchi un giorno facendo capire che le offerte erano diverse; ma alcuni indizi hanno lasciato capire che «una» Nazionale non poteva essere che quella azzurra.*

*Intendiamoci: in tutta questa vicenda non c'è una trama perversa, nessuno cosparge il cammino di Vicini di trabocchetti (se non psicologici) per farlo perdere e costringerlo ad andarsene. Tutto avviene alla luce del sole, anche troppo. Nel dopo Ungheria, Matarrese — come doveva — ha tranquillizzato Vicini ricordando che il suo mandato scade nel 1992; però non ha esitato a far sapere di aver telefonato a Sacchi per esternargli la propria stima. E Berlusconi ha detto chiaramente in tivù che il futuro del Milan si chiama Capello e guai a chi trova da ridire. Vicini dal canto suo ha riconosciuto pubblicamente che conosce questi giochi e che intanto, fin che può, tira dritto per la sua strada.*

*Tutto questo lo trovo quantomeno inelegante, per non dire squallido: la Nazionale, che per Vicini era una «bela burdela fresca e campagnola», si è trasformata in una gigantesca piadina romagnola per avere la quale si sta disputando come nemmeno si fa in agosto a Miramare. Per un senso di giustizia e per innato amore verso le cose limpide, tifo Vicini.*

*D'accordo con Matarrese quando dice che ha il dovere di pensare al futuro della Nazionale. Però sarebbe più corretto se non pensasse ad alta voce. A meno che la sua non sia una raffinata strategia per mettere addosso al suo cittì e agli azzurri il pepe necessario per affrontare una impresa proibitiva come lo è per l'Italia la qualificazione agli Europei. Sarebbe un piano davvero diabolico. In ogni caso, come vedete, resta sempre il puzzo di zolfo.* □

## ROBY & SIMONA, MAGIC MOMENT

L'obiettivo di Guido Zucchi ha «rapito» questa immagine al magic moment di Simona De Vico: abbracciata a Roby Baggio, passeggia nel verde di Salerno. Cos'è, una love story da giornaletti rosa? Noooo! Simona De Vico è la ragazza napoletana che, grazie alla **Diadora**, ha vinto un «incontro» con Baggio, uno dei tre premi messi in palio dal Guerin Sportivo col concorso «Un giorno da Campione». Simona stessa sul prossimo numero del Guerino racconterà a tutti i lettori la propria esperienza, che ha definito «bellissima». Come Baggio: «È bellissimo anche da vicino», ci ha confessato. Adesso sulla rampa di lancio è Milena Curioni di Como: il 17 luglio a Roma incontrerà Salvatore Antibo.

# L'OPINIONE
di Gianni de Felice

# L'IPOTESI SACCHI NON CONVINCE

Curiosa ma non inedita la procedura per il cambio della guardia sulla panchina azzurra: Sacchi al posto di Vicini, manca soltanto la data. Per i più giovani racconto una storia di trent'anni fa. Primavera del '62, Helenio Herrera diventa c.t. azzurro per i Mondiali in Cile, sotto la supervisione di Paolo Mazza e la collaborazione di Giovannin Ferrari. Ma gli fanno scoppiare fra le mani il caso di tre interisti colti in fallo di doping: deve dimettersi dall'incarico azzurro e accogliere in tutta fretta l'invito della federazione iberica a partecipare al mondiale come c.t. della Nazionale spagnola. L'Inter lo ritiene bruciato e perso, Moratti bussa alla porta di Edmondo Fabbri — che ha fatto miracoli portando di filato il Mantova dalla C alla A — e lo ingaggia. Non passa gran tempo e l'accusa di doping risulta molto strumentalizzata, la Nazionale italiana fa una figuraccia in Cile ed Helenio Herrera viene rivalutato e rimpianto. Moratti intuisce al volo e precisa che non c'è affatto bisogno di «riconfermare» Herrera, visto che l'Inter non lo aveva mai messo in dubbio: gli era stato semplicemente concesso di guidare la Spagna in Cile. E Fabbri? E il contratto fatto con Mondino? Moratti ha un guizzo geniale e lo propone al presidente federale Giuseppe Pasquale, scosso dal fallimento cileno degli azzurri e alla disperata ricerca di un commissario tecnico. Affare fatto: Edmondo Fabbri passa dal Mantova alla Nazionale, via Inter. Disdice l'affitto appena fatto per un appartamento a Milano, sede dell'Inter, e prende casa a Bologna, sede di Pasquale.

Dopo ventinove anni può anche accadere che la scelta di un commissario tecnico avvenga per *gentleman agreement* fra dirigenti di vertice, sentito anche il parere (in questo caso, il desiderio) dell'interessato. Non c'è nulla di scandaloso nella ricerca di soluzioni che possano far combaciare esigenze, ambizioni, insofferenze e programmi. Si può osservare che l'operazione di ventinove anni fa venne condotta con maggiore eleganza: perché allora Moratti non fece mai capire di aver preferito il ritorno di Herrera al rischioso esordio di Fabbri in zona scudetto, mentre adesso Matarrese fa capire ad ogni pié sospinto che Azeglio Vicini non è il tecnico dei suoi sogni. Ma pare che il decisionismo manageriale non consenta più di badare a queste sottigliezze.

Dunque, nessuna congiura e nessuna pugnalata alla schiena: solo una razionale quadratura di cerchio. Che lascia tuttavia un interrogativo, una curiosità molto intrigante: Arrigo Sacchi può ripetere in Nazionale i miracoli compiuti nel Milan? Nella squadra rossonera, Sacchi per la mentalità e i criteri di gioco, Pincolini per la preparazione atletica, hanno lavorato duro per mesi e mesi, giorno dopo giorno, arrivando anche a due allenamenti quotidiani. Solo così Sacchi ha completato lo svezzamento — già avviato da Liedholm, non dimentichiamolo — dalla marcatura a uomo e ha radicato la mentalità della copertura a zona, del pressing, del trucco del fuorigioco, delle discese in tandem sulle fasce laterali. E solo così il preparatore atletico Pincolini ha permesso ai rossoneri (nelle stagioni buone) di correre quanto occorreva per realizzare il gioco di Sacchi, di aumentare il ritmo nei secondi tempi e nei finali di campionato, di andare sul campo del Real e aggredirlo. Possono fare altrettanto Sacchi (ed eventualmente Pincolini) con giocatori disponibili per due o tre giorni ogni paio di mesi, che osservano diverse tabelle di preparazione e che in campionato giocano con mentalità, tattica e abitudini completamente diverse?

Essendo un ammiratore di Sacchi e un sostenitore delle sue stesse teorie tattiche, gli auguro naturalmente di realizzare un portentoso bis nonostante le maggiori difficoltà che la Nazionale presenta rispetto al Milan. Ma sul fatto che vi riesca devo confessarmi, per onestà, tutt'altro che convinto.

## IL DEBITO DI BILARDO

Dal penoso e drammatico abisso del caso Maradona affiora il nasone di Carlos Bilardo, ex commissario tecnico dell'Argentina campione del mondo. È un tocco di umanità, molto bello. È un messaggio di gratitudine, molto esemplare. Bilardo non era stato un grande da giocatore: i milanisti di antico pelo lo ricordano in quell'Estudiantes-Milan del '69, finita a botte, barelle e arresti. Poi scarse tracce sulla scena internazionale, finché non lo invitano a prendere il posto di Menotti, che in Spagna ha perso il titolo mondiale. Durante l'eclisse, Bilardo da vero *estudiante* si è laureato in medicina, oltre al conseguimento del patentino di allenatore. Un medico commissario tecnico non è cosa di tutte le nazionali, ma il carisma di Bilardo resta comunque modesto. Nessuno se ne rammarica. Un mastinaccio della critica bonaerense sghignazza sul suo giornale: «Una Nazionale che ha Maradona può essere guidata anche dal mio portinaio». Maradona inventa quasi da solo il titolo mondiale del 1986 in Messico e il dottor Bilardo si ritrova sulle copertine di tutto il mondo. Se ne compiace, sfrutta l'inattesa gloria, ma dentro di sé è perfettamente cosciente di dover tutto a Maradona. Ma che cosa può fare per esprimere la sua gratitudine a Dieguito? Nulla. Maradona è più ricco, più popolare, più importante, più ascoltato, in una parola più forte di lui.

Eppure, un giorno, Bilardo sente alla radio che Dieguito è stato arrestato per una storia di cocaina. Vede le foto del suo benefattore trascinato dai poliziotti mentre è sotto l'effetto dello stupefacente. E gli sembra che dire poverino non basti. Salta in macchina, rientra a Buenos Aires, raggiunge il carcere dove Maradona attende la libertà dietro cauzione, si adopera per trovare subito i ventimila dollari (25 milioni di lire) e pare che sia proprio lui ad anticiparli, si siede nell'auto che riporta Maradona a casa e da quel momento diventa l'ombra del campione distrutto, il suo angelo custode, il suo medico, il suo confessore. Giura di recuperare Dieguito da medico e da allenatore: e credo, soprattutto, da amico. Forse l'unico vero amico su cui Maradona potesse contare. È il momento in cui Bilardo salda il suo debito di gratitudine al benefattore Maradona. È il momento in cui il dottor Carlos Bilardo diventa campione del mondo non di calcio, ma di umanità. È il momento in cui anche dal fondo buio di questa storia squallida e tenebrosa arriva, finalmente, un raggio di luce.

## LA FERRARI DA RIFARE

Da ferrarista confesso, ammetto che il giorno dell'ultimo Imola ho mandato tutto Maranello a farsi benedire: come con-

siglio, non come imprecazione. Ho poi sospettato che il vociferato ritorno di Lauda fosse in pura chiave esorcista. Mi sono infine sorpreso a temere che anche l'ineguagliabile Ayrton Senna possa diventare improvvisamente una pippa — come Mansell, Berger, il contessimo Alesi e perfino Alain Le Professeur — non appena infilato nell'abitacolo di una Ferrari. Da ferrarista confesso, vedo con sgomento che va regolarmente in bianco anche un tipo come Cesare Fiorio, che non sarà un drago fiammeggiante, ma qualcosa di buono nella squadra Lancia l'aveva pur fatto. I miracoli nessuno se li aspettava, visto che la Formula uno è tecnologia pura, scienza applicata, roba da ingegneri e non da stregoni. Ma qualche progresso, sì. Invece, si sono consumati piloti e miliardi, e si continua a rimanere dietro alle McLaren-Honda.

Probabilmente la rabbia del ferrarista confesso è dettata dalla presunzione che la Ferrari sia destinata per titoli e censo al successo, che la sua sconfitta rappresenti una spiacevole anomalia, l'anomalia però dura senza interruzioni da dodici anni e diventa sempre più difficile farne carico ai tanti, forse troppi piloti che si sono avvincendati al volante delle macchine di Maranello. Tutti bluff, tutti incapaci, tutti seminatori di zizzania? Se così fosse, bisognerebbe tirare le orecchie a coloro che hanno ingaggiato questi deludenti piloti. Ma non è così. È la Ferrari come organizzazione che sembra non più adeguata al passo della F. 1 moderna. Da almeno dieci anni non ha più il condottiero nel pieno delle sue forze — quale fu Enzo Ferrari fino ai primi anni Ottanta — ma non ha saputo darsi l'organizzazione imponente e cronometrica della Honda. Nel frattempo, la F. 1 è cambiata perché gli sponsor hanno reso meno poveri i *team* dei cosiddetti «garagisti», che fino a dieci anni fa servivano solo a far numero e che adesso vanno invece anche a punti.

I venticinque miliardi in budget per Senna sono un ottimo investimento, se dapprima si è «ripensata» l'organizzazione Ferrari. Sono soldi buttati, se Ayrton verrà destinato al ruolo di ennesimo capro espiatorio. Comprare Baggio non basta per fare la Juve e affittare Senna non basta per rifare la Ferrari. □

**19**

anno LXXIX
n. **19** (844)
8-14 maggio 1991
**L. 3.000**

**In copertina: via libera per la Samp (foto Fumagalli)**



**IL NOSTRO INDIRIZZO** - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 6227111 -Telex 523022 Guerin / 510212 Sprint - Telefax (051) 625.76.27 Telefono dei lettori (051) 6227111 (interno 214)
**ABBONAMENTI** (52 numeri): Italia annuale L. 125.000, semestrale L. 64.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000, Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000 **ARRETRATI:** L. 5000.
**PAGAMENTI:** a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).
**PUBBLICITÀ:** Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. 1 Una pagina in bianco e nero L. 8.600.000. A quattro colori maggiorazione del 50%.
GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 -00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 -Telex 626169 - distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano -Tel. 515226-7-8-9 - Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via Fossolo 48/2 Bologna - Tel. 051/49.22.50 - 54.24.10


Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 95; **Belgio** BFR 129; **Danimarca** DKR 48; **Francia** FR. 33; **Monaco P.to** FR: 33; **Germania** DM. 12; **Inghilterra** LGS. 3,40; **Jugoslavia** DIN. 6600; **Lussemburgo** LFRS. 130; **Malta** C.M. —; **Olanda** HFL. 12; **Australia** A DOLL. 9,50; **Spagna** PTS 600; **Sud Africa** RAND 13,95; **Svizzera** SFR. 8,20; **Canton Ticino** SFR. 7,20; **Canada** C DOLL. 7,50; **Montreal** C DOLL. 7,50; **U.S.A.** DOLL. 6,50; **New York** DOLL. 6,25.
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Certificato n. 695

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

# LE PAGELLE DELLA

## BARI 1

| BARI 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Alberga** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| 2 **Loseto** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 3 **Carrera** | 6 | 7 | 6 | 6 |
| 4 **Terracenere** | 5,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 5 **Brambati** | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 6 **Gerson** | 5 | 5 | 5 | 5,5 |
| 7 **Parente** | 5 | 5 | 6 | 6,5 |
| 8 **Cucchi** | 5 | 5 | 5 | 6 |
| **(73' Soda)** | 6 | 6 | 7 | 7 |
| 9 **Raducioiu** | 5 | 6 | 6 | 6,5 |
| **(77' Maccoppi)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 10 **Maiellaro** | 5 | 5 | 5 | 6,5 |
| 11 **João Paulo** | 5 | 6 | 5 | 6,5 |

In panchina: 12 **Gentili**
14 **Colombo**
15 **Di Gennaro**
All. **Salvemini**

## LECCE 1

| LECCE 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Zunico** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| 2 **Garzja** | 6,5 | 5 | 6 | 5 |
| 3 **Carannante** | 6 | 4,5 | 6 | 5,5 |
| 4 **Mazinho** | 5 | 5,5 | 5 | 5,5 |
| 5 **Ferri** | 5,5 | 5 | 6 | 5 |
| 6 **Amodio** | 6 | 5,5 | 5 | 5,5 |
| 7 **Morello** | 5 | 5 | 6 | 6 |
| **(46' Pasculli)** | 6 | 6,5 | 7 | 6,5 |
| 8 **Conte I** | 5 | 6 | 6 | 6 |
| **(64' Monaco)** | n.g. | n.g. | 6 | n.g. |
| 9 **Virdis** | 5,5 | 5,5 | 5 | 6,5 |
| 10 **Benedetti** | 6 | 5,5 | 6 | 6 |
| 11 **Moriero** | 5,5 | 5,5 | 5 | 6 |

In panchina: 12 **Gatta**
14 **Panero**
16 **Conte II**
All. **Boniek**

| **Arbitro:** Beschin di Legnago | 5,5 | 6 | 5 | 5 |
|---|---|---|---|---|

**Marcatori:** 83' Soda, 85' Pasculli.
**Ammoniti:** Carrera, Soda, Zunico, Pasculli, Conte.
**Espulsi:** Brambati, Garzja.
**Spettatori:** paganti: 20.622 - Incasso: 413.000.000 - Abbonati: 13.184 - Quota abbonati: 396.874.434.

## BOLOGNA 1

| BOLOGNA 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Pilato** | 5,5 | 5,5 | 6 | 5 |
| 2 **Mariani** | 7 | 6,5 | 7 | 6,5 |
| 3 **Villa** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| 4 **Tricella** | 5,5 | 6 | 6 | 5,5 |
| 5 **Negro** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 6 **Cabrini** | 5,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 7 **Anaclerio** | 6,5 | 6 | 6,5 | 5 |
| 8 **Galvani** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| 9 **Waas** | 6 | 6 | 5 | 6 |
| 10 **Poli** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5 |
| **(81' Schenardi)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Turkyilmaz** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 5 |

In panchina: 12 **Valleriani**
13 **Montanari** 14 **Nesi**
16 **Lorenzo**
All. **Radice**

## FIORENTINA 1

| FIORENTINA 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Mareggini** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 2 **Fiondella** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| 3 **Di Chiara** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 |
| 4 **Iachini** | 6 | 5,5 | 6,5 | 6,5 |
| 5 **Faccenda** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 6 **Pin** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6 |
| 7 **Fuser** | 6 | 6,5 | 7 | 6 |
| 8 **Salvatori** | 5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 9 **Borgonovo** | 5 | 5,5 | 5 | 5 |
| **(90' Nappi)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 10 **Orlando** | 5 | 5,5 | 5,5 | 5,5 |
| 11 **Kubik** | n.g. | 6 | 6 | 6 |
| **(38' Buso)** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 6 |

In panchina: 12 **Landucci**
13 **Volpecina**
14 **Dell'Oglio**
All. **Lazaroni**

| **Arbitro:** Cardona di Milano | 6 | 6 | 7 | 6,5 |
|---|---|---|---|---|

**Marcatori:** 15' Fuser, 26' Mariani.
**Ammoniti:** Poli, Iachini.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 4.127 - Incasso: 86.096.000 - Abbonati: 10.066 - Quota abbonati: 268.993.046.

## GENOA 2

| GENOA 2 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Braglia** | 5 | 5,5 | 5,5 | 6 |
| 2 **Torrente** | 7 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 3 **Branco** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| 4 **Eranio** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 5 **Caricola** | 5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 6 **Signorini** | 5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 7 **Ruotolo** | 6 | 5,5 | 6 | 6,5 |
| 8 **Bortolazzi** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| 9 **Aguilera** | 5,5 | 5,5 | 5,5 | 6 |
| **(68' Pacione)** | 5 | n.g. | n.g. | 6 |
| 10 **Skuhravy** | 8 | 7 | 7,5 | 8 |
| 11 **Onorati** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| **(75' Fiorin)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |

In panchina: 12 **Piotti**
13 **Collovati**
14 **Ferroni**
All. **Bagnoli**

## CAGLIARI 2

| CAGLIARI 2 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Ielpo** | 6,5 | 7 | 7 | 7,5 |
| 2 **Festa** | 5 | 5,5 | 6 | 5,5 |
| 3 **Nardini** | 5,5 | 6 | 6 | 5,5 |
| 4 **Herrera** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| 5 **Cornacchia** | 7 | 7 | 6,5 | 6,5 |
| 6 **Firicano** | 6 | 6,5 | 6 | 6 |
| 7 **Cappioli** | 6,5 | 6 | 6 | 6,5 |
| 8 **Pulga** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 9 **Francescoli** | 7 | 7 | 7 | 7 |
| 10 **Matteoli** | 6,5 | 7 | 6,5 | 7,5 |
| **(89' Valentini)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Fonseca** | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| **(45' Coppola)** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |

In panchina: 12 **Di Bitonto**
14 **Corellas**
16 **Mobili**
All. **Ranieri**

| **Arbitro:** Amendolia di Messina | 5 | 5,5 | 6 | 5 |
|---|---|---|---|---|

**Marcatori:** 7' Cornacchia, 32' Torrente, 37' Francescoli, 63' Skuhravy.
**Ammoniti:** Onorati, Nardini, Herrera, Cornacchia.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 15.342 - Incasso: 375.635.000 - Abbonati: 14.500 - Quota abbonati: 246.743.000.

## INTER 0

| INTER 0 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Zenga** | 6 | 5,5 | 6 | 6 |
| 2 **Bergomi** | 6,5 | 5 | 6 | n.g. |
| 3 **Brehme** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| 4 **Stringara** | 5 | 5 | 6 | 4,5 |
| **(69' Pizzi)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 5 **Ferri** | 6,5 | 5,5 | 6 | 6,5 |
| 6 **Paganin** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 7 **Bianchi** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| 8 **Berti** | 6 | 5,5 | 6,5 | 7 |
| 9 **Klinsmann** | 6,5 | 6 | 6 | 7 |
| 10 **Matthäus** | 5,5 | 6 | 6,5 | 7 |
| 11 **Serena** | 7 | 6 | 6 | 6 |

In panchina: 12 **Malgioglio**
13 **Mandorlini**
14 **Baresi**, 16 **Iorio**
All. **Trapattoni**

## SAMPDORIA 2

| SAMPDORIA 2 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Pagliuca** | 8 | 8,5 | 9 | 8 |
| 2 **Mannini** | 7 | 7 | 7 | 6 |
| 3 **Invernizzi** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 4 **Pari** | 6 | 6 | 6 | 6,5 |
| 5 **Vierchowod** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 6 **Pellegrini** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 7 **Lombardo** | 7 | 6,5 | 6 | 7 |
| 8 **Cerezo** | 6 | 6 | 7 | 6,5 |
| 9 **Vialli** | 7 | 7 | 7 | 7,5 |
| **(90' Lanna)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 10 **Mancini** | 5,5 | 5 | 5,5 | n.g. |
| 11 **Dossena** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| **(87' Bonetti)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |

In panchina: 12 **Nuciari**
14 **Mikhailichenko**
16 **Branca**
All. **Boskov**

| **Arbitro:** D'Elia di Salerno | 4 | 5,5 | 5,5 | 5,5 |
|---|---|---|---|---|

**Marcatori:** 61' Dossena, 76' Vialli.
**Ammoniti:** Ferri, Mannini, Invernizzi, Cerezo.
**Espulsi:** Bergomi, Mancini.
**Spettatori:** paganti: 46.094 - Incasso: 2.327.000.000 - Abbonati: 32.184 - Quota abbonati: 880.782.026.

## JUVENTUS 0

| JUVENTUS 0 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Tacconi** | 5,5 | 6 | 6 | 5 |
| 2 **Napoli** | 5 | 5,5 | 5,5 | 6 |
| 3 **Julio Cesar** | 5 | 5 | 5,5 | 5 |
| 4 **Corini** | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 5 **De Marchi** | 4,5 | 4 | 4,5 | 4,5 |
| **(20' Di Canio)** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| 6 **De Agostini** | 5 | 5,5 | 5 | 5,5 |
| 7 **Hassler** | 4 | 5 | 4,5 | 4,5 |
| **(46' Alessio)** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 8 **Marocchi** | 4 | 5 | 5 | 5 |
| 9 **Schillaci** | 5 | 5 | 5,5 | 7 |
| 10 **Baggio** | 4 | 4 | 4 | 5,5 |
| 11 **Fortunato** | 4,5 | 5,5 | 5 | 5,5 |

In panchina: 12 **Bonaiuti**
13 **Bonetti**
14 **Ricca**
All. **Maifredi**

## MILAN 3

| MILAN 3 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Rossi** | n.g. | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 2 **Tassotti** | 6 | 6 | 6 | 5,5 |
| 3 **Maldini** | 7 | 7,5 | 8 | 7 |
| 4 **Carbone** | 7 | 6,5 | 6,5 | 5,5 |
| **(85' Stroppa)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 5 **Costacurta** | 6 | 6,5 | 6 | 6 |
| 6 **Baresi** | 6,5 | 7 | 6,5 | 7 |
| 7 **Simone** | 7 | 7 | 8 | 6,5 |
| 8 **Rijkaard** | 7 | 7,5 | 7 | 6,5 |
| 9 **Van Basten** | 7 | 6,5 | 7 | 7 |
| 10 **Ancelotti** | 6 | 6,5 | 6,5 | 7 |
| 11 **Evani** | 7 | 7 | 7,5 | 7 |

In panchina: 12 **Pazzagli**
13 **Galli**
15 **Massaro**
All. **Sacchi**

| **Arbitro:** Luci di Firenze | 5 | 6 | 6 | 5,5 |
|---|---|---|---|---|

**Marcatori:** 3' Simone, 13' Maldini, 79' Evani.
**Ammoniti:** Marocchi, Ancelotti.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 31.821 - Incasso: 1.372.186.000 - Abbonati: 25.973 - Quota abbonati: 783.875.000.

## NAPOLI 1

| NAPOLI 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Galli** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 |
| 2 **Baroni** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 3 **Francini** | 7 | 7 | 6,5 | 7 |
| 4 **Crippa** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 5 **Alemao** | n.g. | n.g. | n.g. | 5 |
| **(29' Rizzardi)** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 6 **Corradini** | 6,5 | 7 | 7 | 6 |
| 7 **Venturin** | 7 | 6,5 | 7 | 6 |
| 8 **De Napoli** | 6,5 | 5,5 | 7 | 7 |
| 9 **Careca** | 5 | 5 | 5,5 | 5 |
| 10 **Zola** | 6 | 6 | 6,5 | 7 |
| 11 **Silenzi** | 6 | 6,5 | 6,5 | 6 |

In panchina: 12 **Taglialatela**
13 **Altomare**
14 **Incocciati**
All. **Bigon**

## CESENA 0

| CESENA 0 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|
| 1 **Fontana** | 6,5 | 6,5 | 7 | 5,5 |
| 2 **Calcaterra** | 6 | 6 | 6 | 5 |
| 3 **Nobile** | 5,5 | 5,5 | 6,5 | 5 |
| 4 **Piraccini** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 5 **Barcella** | 5 | 5 | 5,5 | 5,5 |
| 6 **Jozic** | 6 | 6,5 | 6 | 5,5 |
| 7 **Del Bianco** | 5,5 | 5,5 | 6 | 5 |
| **(60' Zagati)** | n.g. | n.g. | n.g. | 5 |
| 8 **Leoni** | 5 | 5,5 | 6 | 5 |
| 9 **Amarildo** | 5 | 5 | 5 | 5 |
| 10 **Giovannelli** | 5,5 | 6 | 5,5 | 5 |
| 11 **Ansaldi** | 5,5 | 6 | 5,5 | 5 |
| **(75' Teodorani)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |

In panchina: 12 **Ballotta**
13 **Cuttone**
14 **Gelain**
All. **Batistoni**

| **Arbitro:** Scaramuzza di Mestre | 5,5 | 5 | 6 | 5 |
|---|---|---|---|---|

**Marcatori:** 39' Francini.
**Ammoniti:** Rizzardi, Piraccini, Jozic.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 6.717 - Incasso: 155.120.000 - Abbonati: 25.973 - Quota abbonati: 959.860.000.

# trentunesima giornata 4/5 maggio 1991

## PARMA 0 — TORINO 0

| PARMA 0 | GS | COR | GAZ | TUT | TORINO 0 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 **Taffarel** | 6 | 6 | n.g. | n.g. | 1 **Marchegiani** | 6,5 | 7 | 7,5 | 6,5 |
| 2 **Donati** | 6 | 6 | 6 | 6 | 2 **Bruno** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 3 **Gambaro** | 6,5 | 7 | 7,5 | 7 | **(84' Carillo)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 4 **Minotti** | 6 | 6 | 6,5 | 6,5 | 3 **Policano** | 6,5 | 6,5 | 6 | 6 |
| 5 **Apolloni** | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 4 **Fusi** | 5,5 | 6 | 6 | 6 |
| 6 **Grün** | 6 | 5,5 | 6 | 5,5 | 5 **Benedetti** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 7 **Melli** | 6 | 6 | 5,5 | 5,5 | 6 **Cravero** | 6 | 6 | 6,5 | 6 |
| 8 **Zoratto** | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 7 **Baggio** | 6 | 6 | 5,5 | 5 |
| 9 **Osio** | 6 | 6,5 | 6 | 6 | 8 **Romano** | 5,5 | 6,5 | 6 | 6 |
| **(84' Catanese)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | 9 **Bresciani** | 5,5 | 6 | 5 | 5 |
| 10 **Cuoghi** | 6 | 6 | 6,5 | 6 | 10 **Martin Vazquez** | 5,5 | 5,5 | 6 | 5,5 |
| 11 **Brolin** | 6 | 6 | 6 | 5 | **(46' Annoni)** | 5,5 | 6 | 6 | 6 |
| **(87' Sorce)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | 11 **Lentini** | 5,5 | 6,5 | 5,5 | 6 |
| In panchina: 12 **Ferrari**, 13 **Monza**, 14 **De Marco** | | | | | In panchina: 12 **Di Fusco**, 15 **Mezzanotti**, 16 **Brunetti** | | | | |
| All. **Scala** | | | | | All. **Mondonico** | | | | |
| | | | | | **Arbitro:** Baldas di Trieste | 6 | 7 | 6,5 | 6 |

**Ammoniti:** Melli, Baggio, Lentini.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 6.921 - Incasso: 259.025.000 - Abbonati: 13.444 - Quota abbonati: 521.017.239.

## PISA 0 — LAZIO 1

| PISA 0 | GS | COR | GAZ | TUT | LAZIO 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 **Simoni** | 5,5 | 6 | 6 | 5,5 | 1 **Fiori** | 7 | 7 | 7 | 6 |
| 2 **Chamot** | 6,5 | 6 | 6 | 5,5 | 2 **Bergodi** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 3 **Lucarelli** | 5,5 | 5,5 | 5 | 6 | 3 **Sergio** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 4 **Larsen** | 6 | 6 | 6 | 6 | 4 **Pin** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6 |
| 5 **Calori** | 5,5 | 6 | 6 | 6 | 5 **Gregucci** | 6,5 | 6,5 | 6,5 | 6,5 |
| 6 **Bosco** | 6,5 | 6 | 6 | 5,5 | 6 **Bacci** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 7 **Neri** | 5,5 | 6,5 | 6 | 6,5 | 7 **Madonna** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| 8 **Simeone** | 6 | 6 | 6 | 6 | 8 **Sclosa** | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| 9 **Padovano** | n.g. | n.g. | 6 | n.g. | **(72' Marchegiani)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| **24' Marini** | 5 | 5 | 5 | 5,5 | 9 **Riedle** | 5,5 | 5,5 | 5 | 5,5 |
| 10 **Dolcetti** | 6,5 | 5,5 | 5,5 | 6 | 10 **Domini** | 5,5 | 4,5 | 5,5 | 6 |
| **(75' Boccafresca)** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. | **(61' Troglio)** | 7 | 6,5 | 6,5 | n.g. |
| 11 **Fiorentini** | 5,5 | 5 | 5 | 5,5 | 11 **Sosa** | 7,5 | 7 | 7 | 7 |
| 7In panchina: 12 **Lazzarini**, 14 **Dianda**, 16 **Argentesi** | | | | | In panchina: 12 **Orsi**, 13 **Lampugnani**, 16 **Saurini** | | | | |
| All. **Giannini** | | | | | All. **Zoff** | | | | |
| | | | | | **Arbitro:** Lanese di Messina | 5,5 | 6,5 | 6 | 6 |

**Marcatori:** 70' Sosa.
**Ammoniti:** Simoni, Calori, Bosco, Marchegiani.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 1.345 - Incasso: 32.460.000 - Abbonati: 6.586 - Quota abbonati: 194.382.941.

## ROMA 2 — ATALANTA 1

| ROMA 2 | GS | COR | GAZ | TUT | ATALANTA 1 | GS | COR | GAZ | TUT |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 **Cervone** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6,5 | 1 **Ferron** | 6 | 5 | 5,5 | 6 |
| 2 **Pellegrini** | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 | 2 **Bonacina** | 6 | 5,5 | 6 | 6 |
| 3 **Carboni** | 6 | 6 | 6 | 6 | 3 **Pasciullo** | 6 | 6,5 | 6 | 6,5 |
| 4 **Berthold** | 6 | 6 | 6 | 6 | 4 **De Patre** | 6,5 | 6 | 6 | 6 |
| 5 **Aldair** | 6,5 | 6 | 7 | 7 | 5 **Bigliardi** | 5,5 | 5 | 5,5 | 5 |
| 6 **Nela** | 7,5 | 7,5 | 7 | 7,5 | **(46' Porrini)** | 5,5 | 5,5 | 5 | 5 |
| 7 **Piacentini** | 6 | 6 | 6 | 5 | 6 **Progna** | 6 | 6 | 6 | 6 |
| **(46' Tempestilli)** | 5,5 | 6 | 6 | 6 | 7 **Perrone** | 6 | 5,5 | 6 | 6 |
| 8 **Gerolin** | 6 | 6 | 6 | 6 | 8 **Bordin** | 6,5 | 5,5 | 6,5 | 6 |
| 9 **Rizzitelli** | 7,5 | 7,5 | 8 | 8 | 9 **Evair** | 6 | 6 | 6 | 5 |
| 10 **Giannini** | 5,5 | 6 | 5 | 6,5 | 10 **Nicolini** | n.g. | n.g. | n.g. | n.g. |
| 11 **Salsano** | 5 | 6 | 5 | 6,5 | **(25' Catelli)** | 6,5 | 6 | 6,5 | 6 |
| **(75' Maini)** | n.g. | 6 | n.g. | n.g. | 11 **Caniggia** | 6,5 | 5,5 | 7 | 6 |
| In panchina: 12 **Zinetti**, 14 **Comi**, 16 **Conti** | | | | | In panchina: 12 **Pinato**, 13 **Contratto**, 16 **Maniero** | | | | |
| All. **Bianchi** | | | | | All. **Giorgi** | | | | |
| | | | | | **Arbitro:** Trentalange di Torino | 6 | 6 | 6,5 | 6 |

**Marcatori:** 42' Catelli, 60' Bonacina aut., 90' Rizzitelli
**Ammoniti:** Gerolin, Pasciullo, De Patre.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** paganti: 10.836 - Incasso: 256.965.000 - Abbonati: 22.848 - Quota abbonati: 526.811.000.

## MARCATORI

**18 gol:** Vialli (6 rigori) (Sampdoria).
**15 gol:** Matthäus (7) (Inter).
**14 gol:** Ciocci (5) (Cesena), Aguilera (6) (Genoa).
**13 gol:** Skuhravy (Genoa), Klinsmann (Inter), Melli (2) (Parma).
**12 gol:** Baggio (6) (Juventus), Bresciani (1) (Torino).
**11 gol:** Padovano (2) (Pisa), Völler (4) (Roma).
**10 gol:** Caniggia (1) (Atalanta), Joao Paulo (4) (Bari), Sosa (1) (Lazio), Mancini (1) (Sampdoria).
**9 gol:** Evair (4) (Atalanta), Turkyilmaz (3) (Bologna), Sosa (1).
**8 gol:** Fuser (Fiorentina), Serena (Inter), Casiraghi (Juventus), Careca (2) (Napoli), Piovanelli (1) (Pisa).
**7 gol:** Maiellaro (1) (Bari), Fonseca (Cagliari), Orlando (1) (Fiorentina), Riedle (1) (Lazio), Pasculli (3) (Lecce), Gullit e Van Basten (2) (Milan).
**6 gol:** Perrone (Atalanta), Massaro (Milan), Incocciati e Maradona (6) (Napoli), Brolin (Parma), Policano (1) (Torino).
**5 gol:** Raducioiu (Bari), Amarildo (Cesena), Branco (Genoa), Zola (Napoli), Osio (Parma), Rizzitelli (Roma), Branca (Sampdoria), Lentini (Torino).
**4 gol:** Soda (Bari), Cornacchi, Francescoli, Herrera (Cagliari), Buso e Kubik (3) (Fiorentina), Eranio (Genoa), Berti (Inter), Schillaci (Juventus), Virdis (3) (Lecce), Maldini (Milan), Minotti (1) (Parma), Simeone (Pisa), Carnevale (1), Salsano (Roma).
**3 gol:** Pasciullo (Atalanta), Detari e Notaristefano (Bologna), Silas (Cesena), Nappi, Lacatus (Fiorentina), Ruotolo (Genoa), Pizzi (Inter), Di Canio, Marocchi (Juventus), Morello (Lecce), Neri (Pisa), Desideri e Giannini (Roma), Lombardo, Mikhailicenko (Sampdoria).
**2 gol:** Bonacina, Nicolini (1) Strömberg (Atalanta), Colombo, Cucchi (1) Terracenere (Bari), Cabrini (1), Iliev (1) Mariani, Waas (Bologna), Cappioli, Matteoli (Cagliari), Onorati (Genoa), Bergomi, Bianchi (Inter), Alessio, De Agostini (Juventus), Gregucci, Madonna, Pin (Lazio), Mazinho (Lecce), Agostini, Donadoni, Rijkaard, Simone (Milan), Ferrara (Napoli), Grun (Parma), Aldair, Di Mauro, Muzzi (Roma), Cerezo, Katanec, Vierchowod (Sampdoria), D. Baggio, Muller, Romano, Skoro (Torino).
**1 gol:** Bonavita, Catelli (Atalanta), Amoruso, Dicara, Loseto, Maccoppi (Bari); Di Già, Poli (Bologna), Rocco (Cagliari), Barcella, Leoni, Nobile, Pierleoni, Piraccini (Cesena), Borgonovo, Di Chiara, Dunga, Salvatori (Fiorentina), Bortolazzi, Ferroni, Pacione, Torrente (Genoa), Battistini, Brehme, Stringara (Inter), Corini, Fortunato, Julio Cesar, Hässler, Napoli (Juventus), Saurini e Troglio (Lazio), Benedetti, Marino, Moriero (Lecce), Ancelotti, (Milan), Alemao, De Napoli, Renica, Silenzi (Napoli), Sorce (Parma), Bosco, Calori, Larsen, Lucarelli (Pisa), Berthold, Nela, Tempestilli (Roma), Dossena, Invernizzi, Mannini (Sampdoria), Annoni, Benedetti, Martin Vazquez (Torino).

## LA SCHEDINA DI DOMENICA

PARTITE DEL 12/5/91

| Partita | |
|---|---|
| **Cagliari-Roma** | X |
| **Cesena-Atalanta** | X |
| **Genoa-Inter** | 1 X |
| **Lazio-Fiorentina** | X |
| **Lecce-Parma** | X 2 |
| **Milan-Bologna** | 1 |
| **Napoli-Juventus** | 1 X 2 |
| **Pisa-Bari** | X |
| **Torino-Sampdoria** | 1 X 2 |
| **Barletta-Lucchese** | X |
| **Padova-Udinese** | X 2 |
| **Saronno-Ravenna** | X |
| **Fasano-Lanciano** | 1 X |

Il montepremi del Concorso n. 36 di domenica 5 maggio è stato di L. **27.420.161.976.** Questa la colonna vincente: **XXX 221 X21 11X1.** Ai **244** vincitori con 13 punti sono andate L. **56.188.000;** ai **6.354** vincitori con 12 punti sono andate L. **2.154.000.**

# SERIE A LE CIFRE

## RISULTATI

31 . giornata 5-5-91

**Bari-Lecce 1-1**
**Bologna-Fiorentina 1-1**
**Genoa-Cagliari 2-2**
**Inter-Sampdoria 0-2**
**Juventus-Milan 0-3**
**Napoli-Cesena 1-0**
**Parma-Torino 0-0**
**Pisa-Lazio 0-1**
**Roma-Atalanta 2-1**

## PROSSIMI TURNI

32 . giornata 12-5-91 ore 16

**Cagliari-Roma (0-0)**
**Cesena-Atalanta (0-3)**
**Genoa-Inter (1-2)**
**Lazio-Fiorentina (1-1)**
**Lecce-Parma (0-0)**
**Milan-Bologna (1-1)**
**Napoli-Juventus (0-1)**
**Pisa-Bari (0-2)**
**Torino-Samp (2-1)**

33 . giornata 19-5-91 ore 16

**Atalanta-Genoa (0-2)**
**Bari-Milan (0-2)**
**Bologna-Cagliari (0-0)**
**Fiorentina-Torino (1-1)**
**Inter-Lazio (0-0)**
**Juventus-Pisa (5-1)**
**Parma-Cesena (1-0)**
**Roma-Napoli (1-1)**
**Sampdoria-Lecce (0-1)**

## IL CRUCICALCIO

| SQUADRE | Atalanta | Bari | Bologna | Cagliari | Cesena | Fiorentina | Genoa | Inter | Juventus | Lazio | Lecce | Milan | Napoli | Parma | Pisa | Roma | Sampdoria | Torino |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Atalanta** | ■ | 2-0 | 4-0 | 2-1 | 3-0 | 2-1 | | 1-1 | 0-0 | 4-1 | 2-1 | 0-2 | 0-0 | 0-0 | 1-0 | 2-2 | 1-1 | 0-1 |
| **Bari** | 4-1 | ■ | 4-0 | 4-1 | 1-0 | 0-0 | 4-0 | 1-1 | 2-0 | 0-0 | 1-1 | | 0-0 | 2-2 | 2-0 | 0-1 | 1-1 | 2-1 |
| **Bologna** | 1-1 | 3-0 | ■ | | 0-1 | 1-1 | 0-3 | 0-0 | 0-1 | 1-2 | 1-1 | 1-1 | 1-0 | 1-3 | 0-1 | 2-3 | 0-3 | 1-0 |
| **Cagliari** | 1-1 | | 0-0 | ■ | 0-0 | 1-1 | 1-0 | 0-3 | 0-0 | 0-1 | 2-0 | 1-1 | 1-1 | 2-1 | 2-1 | | 0-0 | 1-2 |
| **Cesena** | | 4-2 | 3-2 | 3-0 | ■ | | 1-1 | 1-5 | 1-1 | 1-1 | 3-1 | 0-1 | 0-0 | 0-1 | 1-1 | 1-1 | 0-1 | 2-2 |
| **Fiorentina** | 3-1 | 1-1 | 1-0 | 4-1 | 2-0 | ■ | 2-2 | 0-0 | 1-0 | 1-1 | 0-0 | 0-0 | 0-0 | 2-3 | 4-0 | 1-1 | 0-0 | |
| **Genoa** | 2-0 | 3-1 | 0-0 | 2-2 | 4-1 | 3-2 | ■ | | | 3-1 | 0-0 | 1-1 | 1-1 | 2-1 | 4-2 | 3-0 | 0-0 | 0-0 |
| **Inter** | 3-1 | 5-1 | 1-0 | 1-1 | 2-0 | 1-1 | 2-1 | ■ | 2-0 | | 5-0 | 0-1 | 2-1 | 2-1 | 6-3 | 2-1 | 0-2 | 1-0 |
| **Juventus** | 1-1 | 3-1 | 1-1 | 2-2 | 3-0 | 2-1 | 0-1 | 4-2 | ■ | 0-0 | 0-0 | 0-3 | 1-0 | 5-0 | | 5-0 | 0-0 | 1-2 |
| **Lazio** | 2-2 | 1-1 | 3-1 | 1-1 | 1-1 | | 1-1 | 0-0 | 1-0 | ■ | 2-0 | 1-1 | 0-2 | 0-0 | 0-0 | 1-1 | | 2-1 |
| **Lecce** | 0-0 | 1-1 | 1-3 | 2-0 | 2-0 | 2-0 | 0-3 | | 0-1 | 1-0 | ■ | 0-3 | 0-0 | | 1-1 | 1-1 | 1-0 | 1-1 |
| **Milan** | 0-1 | 2-0 | | 2-0 | 2-0 | 2-1 | 1-0 | 0-1 | 2-0 | 3-1 | 1-0 | ■ | 4-1 | | 1-0 | 1-1 | 0-1 | 1-0 |
| **Napoli** | 2-0 | 1-0 | | 1-2 | 1-0 | 1-0 | 1-0 | 1-1 | | 2-1 | 2-2 | 1-1 | ■ | 4-2 | 2-1 | 1-1 | 1-4 | 2-1 |
| **Parma** | 1-0 | 1-0 | 1-1 | 2-0 | | 1-0 | 2-1 | 0-0 | 1-2 | 0-0 | 0-0 | 2-0 | 1-0 | ■ | 2-3 | 2-1 | 0-0 | 0-0 |
| **Pisa** | 0-2 | | 2-2 | 1-0 | 3-2 | 0-4 | 0-0 | 0-1 | 1-5 | 0-1 | 4-0 | 0-1 | 1-1 | 0-2 | ■ | | 0-3 | 2-0 |
| **Roma** | 2-1 | 1-0 | 4-1 | 0-0 | 4-1 | 4-0 | 3-1 | 1-1 | 0-1 | 1-1 | 3-0 | 0-0 | | 1-1 | 0-2 | ■ | 0-1 | 2-0 |
| **Sampdoria** | 4-1 | 3-2 | 2-1 | 2-2 | 1-0 | 1-0 | 1-2 | 3-1 | 1-0 | 1-1 | | 2-0 | 4-1 | 1-0 | 4-2 | 2-1 | ■ | 1-2 |
| **Torino** | | 4-0 | 4-1 | 1-1 | 2-1 | 1-1 | 5-2 | 2-0 | 1-1 | 0-0 | 2-0 | 1-1 | 1-1 | 0-0 | 1-0 | 1-0 | | ■ |

## LA CLASSIFICA DOPO LA 31. GIORNATA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGLESE | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | RIGORI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL | | | G | V | N | P | GOL | | G | V | N | P | GOL | | A FAVORE | | CONTRO | |
| | | | | | | F | S | | | | | | F | S | | | | | F | S | T | R | T | R |
| **Sampdoria** | 47 | 31 | 19 | 9 | 3 | 50 | 20 | = | 16 | 12 | 2 | 2 | 33 | 16 | 15 | 7 | 7 | 1 | 17 | 4 | 8 | 7 | 4 | 3 |
| **Milan** | 43 | 31 | 17 | 9 | 5 | 39 | 17 | -3 | 15 | 11 | 1 | 3 | 22 | 7 | 16 | 6 | 8 | 2 | 17 | 10 | 2 | 2 | 3 | 3 |
| **Inter** | 42 | 31 | 16 | 10 | 5 | 52 | 28 | -5 | 16 | 12 | 2 | 2 | 35 | 14 | 15 | 4 | 8 | 3 | 17 | 14 | 9 | 7 | 3 | 3 |
| **Torino** | 35 | 31 | 12 | 11 | 8 | 39 | 28 | -11 | 15 | 8 | 7 | 0 | 26 | 9 | 16 | 4 | 4 | 8 | 13 | 19 | 5 | 2 | 5 | 5 |
| **Genoa** | 35 | 31 | 12 | 11 | 8 | 46 | 36 | -11 | 15 | 8 | 7 | 0 | 28 | 12 | 16 | 4 | 4 | 8 | 18 | 24 | 7 | 6 | 5 | 5 |
| **Parma** | 35 | 31 | 12 | 11 | 8 | 33 | 30 | -12 | 16 | 8 | 6 | 2 | 16 | 8 | 15 | 4 | 5 | 6 | 17 | 22 | 3 | 3 | 9 | 7 |
| **Juventus** | 34 | 31 | 12 | 10 | 9 | 40 | 27 | -13 | 16 | 7 | 6 | 3 | 28 | 14 | 15 | 5 | 4 | 6 | 12 | 13 | 7 | 6 | 4 | 3 |
| **Napoli** | 33 | 31 | 10 | 13 | 8 | 32 | 33 | -13 | 15 | 9 | 4 | 2 | 23 | 16 | 16 | 1 | 9 | 6 | 9 | 17 | 8 | 8 | 5 | 3 |
| **Lazio** | 32 | 31 | 7 | 18 | 6 | 28 | 30 | -14 | 15 | 4 | 10 | 1 | 16 | 12 | 16 | 3 | 8 | 5 | 12 | 18 | 5 | 2 | 4 | 4 |
| **Roma** | 32 | 31 | 10 | 12 | 9 | 41 | 36 | -15 | 16 | 8 | 5 | 3 | 26 | 11 | 15 | 2 | 7 | 6 | 15 | 25 | 4 | 4 | 5 | 4 |
| **Atalanta** | 31 | 31 | 10 | 11 | 10 | 37 | 37 | -16 | 16 | 8 | 6 | 2 | 24 | 11 | 15 | 2 | 5 | 8 | 13 | 26 | 6 | 6 | 7 | 7 |
| **Fiorentina** | 28 | 31 | 7 | 14 | 10 | 35 | 32 | -19 | 16 | 6 | 9 | 1 | 22 | 10 | 15 | 1 | 5 | 9 | 13 | 22 | 4 | 4 | 5 | 3 |
| **Bari** | 26 | 31 | 8 | 10 | 13 | 38 | 44 | -21 | 16 | 8 | 7 | 1 | 28 | 9 | 15 | 0 | 3 | 12 | 10 | 35 | 8 | 6 | 7 | 6 |
| **Cagliari** | 25 | 31 | 5 | 15 | 11 | 26 | 42 | -21 | 15 | 4 | 8 | 3 | 12 | 12 | 16 | 1 | 7 | 8 | 14 | 30 | 0 | 0 | 5 | 5 |
| **Lecce** | 23 | 31 | 5 | 13 | 13 | 19 | 42 | -23 | 15 | 5 | 6 | 4 | 13 | 14 | 16 | 0 | 7 | 9 | 6 | 28 | 6 | 6 | 3 | 2 |
| **Pisa** | 20 | 31 | 7 | 6 | 18 | 31 | 55 | -26 | 15 | 4 | 3 | 8 | 14 | 24 | 16 | 3 | 3 | 10 | 17 | 31 | 5 | 3 | 9 | 7 |
| **Cesena** | 19 | 31 | 5 | 9 | 17 | 28 | 51 | -27 | 15 | 4 | 7 | 4 | 21 | 20 | 16 | 1 | 2 | 13 | 7 | 31 | 5 | 5 | 8 | 7 |
| **Bologna** | 18 | 31 | 4 | 10 | 17 | 26 | 52 | -29 | 16 | 3 | 5 | 8 | 13 | 21 | 15 | 1 | 5 | 9 | 13 | 31 | 6 | 5 | 7 | 5 |

# VARIAZIONI di Giorgio Tosatti

# COME SE LA CAVERÀ MATARRESE?

Ormai anche i cronisti più ingenui avranno capito che Petrucci fu spinto da Matarrese nelle braccia di Ciarrapico. La versione ufficiale (una sorta di ratto delle Sabine) è insostenibile, persino trascurando le autorevoli testimonianze di chi raccolse le confidenze dei protagonisti. Ciarrapico è uomo di mondo, possiede sicure qualità diplomatiche come ha dimostrato nella soluzione della vicenda Mondadori. Matarrese, andreottiano come lui, lo ha aiutato ad acquistare la Roma, sbaragliando la concorrenza. Gli interventi del presidente son stati così pesanti da suscitare legittima indignazione nella famiglia Viola (minacciata di azioni amministrative) e nei commentatori neutrali. Nessun dirigente della federazione si era esposta così tanto per favorire un passaggio di proprietà; evidente la matrice politica dell'operazione. Fra l'altro interventi ad alto livello hanno confidenzialmente convinto alcuni imprenditori a ritirarsi e i Viola ad accettare le offerte. La guerra Ciarrapico-Sbardella, entrambi vicini al presidente del Consiglio, non sarebbe stata provocata soltanto dai dissapori personali ma dal flirt di Sbardella con la sinistra DC.

È credibile che Ciarrapico, dopo aver avuto da Matarrese un simile appoggio, l'abbia messo in difficoltà portandogli via il collaboratore più importante? Neppure il più rozzo degli affaristi avrebbe commesso una simile mancanza di riguardo, si sarebbe così maldestramente attirato l'antipatia, il rancore del presidente federale. Figuriamoci se un navigatore abile come Ciarrapico poteva incorrere in una simile gaffe. D'altra parte non si occupava di calcio, credeva che Zoff lavorasse per la Roma, non conosceva Petrucci, non era in grado di valutare se gli sarebbe stato utile o no: perché avrebbe dovuto considerarlo l'indispensabile pilastro della sua costruzione? Fu Matarrese a consigliargli caldamente di assumerlo, a raccomandarglielo. Se non avesse voluto perderlo avrebbe facilmente dissuaso Ciarrapico dal portarglielo via; se la vicenda l'avesse infastidito non l'avrebbe gestita così allegramente. Quando qualcosa non gli piace, Matarrese lo dice e lo dimostra senza lasciare alcun dubbio: è troppo istintivo per nascondere i propri sentimenti.

Naturalmente il divorzio dell'anno ha stupito il mondo del calcio considerando il rapporto strettissimo esistente fra il presidente ed il segretario. Intendo come quello che legò Matarrese al povero Baretti quando erano alla Lega. In questo l'onorevole è assai diverso da Franchi, Carraro e Sordillo: tra lui ed il suo principale collaboratore le distanze gerarchiche sono annullate, il rapporto di lavoro si trasforma in rapporto di amicizia. Matarrese sembrava vivere in simbiosi con Baretti e Petrucci. In entrambi i casi si determinò la convinzione che le decisioni venissero prese dal numero due, che fosse lui il vero detentore del potere, che Matarrese si limitasse a seguirne i consigli.

La nuova «coppia»: Matarrese con Ranucci (foto Borsari)

In entrambi i casi, Baretti e Petrucci han lasciato Matarrese per andare a lavorare in un club, migliorando in modo cospicuo la propria posizione economica. Le vicende sono troppo simili per non avere, forse, un'identica chiave di lettura. I bene informati ne propongono due:

1) Matarrese resterà ancora per poco tempo nel calcio. Non è uomo cui interessi gestire a lungo la federazione come Franchi. Ha svolto bene questo lavoro, sa che gli anni diminuiscono gli entusiasmi, aumentano i problemi, scoloriscono l'immagine. Odia la routine; ha già dedicato — fra Lega e Federazione — una buona parte della sua vita al calcio. Gli piacerebbe diventare presidente della FIFA o dell'Uefa ma la concorrenza è forte, lui è giovane, rischia di dover aspettare un mucchio di anni. Aspira come Carraro a cimentarsi in altri campi; spera di diventare ministro nella prossima legislatura. In via subordinata potrebbe puntare al Coni. Già nel settimo governo Andreotti si era fatto il suo nome per un dicastero. Naturalmente ha smentito, come fece a suo tempo Carraro, l'intenzione di andarsene. Non potrebbe fare altrimenti, sarebbe suicida annunciare una simile intenzione sulla base di traguardi ancora ipotetici. Ma entro un anno, un anno e mezzo lascerà il calcio se riuscirà ad ottenere quanto vuole. Per questo avrebbe sistemato Petrucci con Ciarrapico: un formidabile contratto come premio al segretario che lo ha così ben servito; la cessione del suo alter ego come omaggio ad Andreotti, nume della Roma. Fece lo stesso con Baretti quando doveva lasciare la Lega per la Federcalcio e non poteva portarselo dietro. Consigliò ai Pontello di assumerlo e gli garantì un'ottima sistemazione.

2) La seconda versione è più maliziosa. Il rapporto fra Matarrese e Petrucci si sarebbe logorato; il clan pugliese che ruota attorno al presidente l'avrebbe, pian piano, convinto che il segretario ne stava offuscando l'immagine, ne riduceva il potere, dava la sensazione di essere il vero padrone della Federcalcio. Ormai lo dicevano e scrivevano in troppi. A questa campagna si sarebbero aggiunti i lamenti del fratello Vincenzo, maltrattato dagli arbitri (di cui Petrucci era commissario) e contestato dal pubblico. Così Matarrese avrebbe appoggiato prima Gaucci e poi Ciarrapico anche per liberarsi del segretario e riprendere in pugno la situazione. Che il clan pugliese non amasse Petrucci è sicuro; che qualche amico di Matarrese (tra cui un paio di giornalisti in lotta per entrare in Federazione) cercasse di scalzarlo è probabile. Qualcuno fa osservare come i rapporti fra l'onorevole ed i suoi collaboratori e amici si sviluppino sempre nello stesso modo: un grande feeling seguito da una brusca rottura. Personalmente credo più alla prima spiegazione, pur non escludendo che nella seconda vi sia qualcosa di vero.

Ma i motivi del divorzio interessano fino ad un certo punto. Il problema è un altro: Matarrese sarà in grado di andare avanti senza Petrucci? Quando era in Lega non risentì della partenza di Baretti; ma in Lega non c'è molto da fare ed il povero Coscarella era bravissimo. Portare avanti una federazione è assai più complesso. □

# FRUTTI DI BO

Essendo un gioco, e non una scienza esatta, il calcio colora i suoi verdetti di presagi e suggestioni. È per questo che i vecchi lupi dei campi verdi sanno intuire, da piccoli segni, quando per una squadra scocca l'annata magica, che la condurrà al trionfo finale. Il primo gol stagionale di Pietro Vierchowod ha rimesso sulla giusta carreggiata la Sampdoria, il 14 aprile a Roma, dopo che due consecutivi pareggi interni (Genoa e Cagliari) ne avevano rallentato la cadenzata andatura da capolista. Il primo gol di Beppe Dossena le ha aperto le porte di San Siro, nel decisivo testa-a-testa con l'Inter cui il campionato affidava i residui margini di suspense.

Se un pizzico di fortuna c'è stato, a baciare la creatura di Mantovani, mai è stato così giustificato

segue

## Anche se la matematica non ha ancora apposto il suo sigillo definitivo, lo scudetto 1991 è finito sulle maglie della Sampdoria. Un verdetto giusto, che premia la squadra più costante e un tecnico che troppo spesso viene sottovalutato

di Adalberto Bortolotti

# SKOV

**Sopra (fotoZucchi), il battibecco fra Mancini e Bergomi: l'arbitro D'Elia manderà entrambi negli spogliatoi. A fianco (fotoFumagalli), Vialli mette al sicuro il risultato segnando il 2-0: la disperata uscita di Zenga non frena lo slancio di Luca. Sopra il titolo (fotoFumagalli), il rigore parato da Pagliuca**

# il meglio e il peggio trentunesima giornata

di Adalberto Bortolotti

## 1 Gianluca PAGLIUCA (Sampdoria)

Al cospetto di Zenga, di cui si pone da tempo come il naturale erede in maglia azzurra, improvvisa l'ennesimo capolavoro di una stagione tutta condotta su altissimi livelli. Per quante conclusioni sgorghino dal martellante assalto dell'Inter, di piede e di testa, da lontano e da vicino, tutte trovano il loro immancabile approdo nel portiere-piovra della Samp, acrobatico e istintivo, ma anche freddo e razionale. E quando Lothar Matthäus si accosta al dischetto col suo consueto piglio di giustiziere, ancora Pagliuca lo strega, quasi chiamandolo a un'esecuzione centrale che impedisce alla partita di uscire dai binari blucerchiati nei quali si era incanalata. Pagliuca non ha ancora venticinque anni, promette di scrivere pagine importanti nella storia di un ruolo che è per natura longevo. Dei grandi portieri del passato, stravaganti e guasconi, ha anche il carattere, oltre che il fisico intimidatorio.

## 2 Giuseppe DOSSENA (Sampdoria)

Tre giorni dopo aver compiuto i trentatrè anni, età rispettabile per un ruolo da interpretare in chiave dinamica, oltre che tattica, Beppe Dossena firma in pratica il primo scudetto nella storia della Samp e suo personale. Lo firma con un gol spietato come un'esecuzione, a Milano, la sua città natale, nella quale non è mai riuscito a trovar posto. Ingrata patria... A Pistoia, Cesena, Bologna, Torino, Udine, infine Genova, Beppe ha sempre portato in dote il suo lucido talento e il suo spirito libertario, da simpatico ribelle. Calciatore pensante, anche in tempi in cui pensare era un delitto, per un giocatore di pallone, e ti bollava da sovversivo e piantagrane. Ma anche splendido e duttile creatore di gioco, regista classico o rifinitore o tornante esterno, o persino d'attacco, a seconda delle esigenze collettive. Boskov lo ha perfettamente utilizzato come ago della bilancia, l'equilibratore tattico indispensabile di una squadra di solisti.

## 3 Gianluca VIALLI (Sampdoria)

Glielo aveva promesso (o minacciato), a Zenga, nel lungo ritiro azzurro di Paestum: *«Domenica verrò a farti una capriola in faccia, dopo aver segnato il gol nella tua porta»*. Zenga e Vialli sono amici inseparabili, ma Luca non scherzava. Il diciottesimo sigillo stagionale, che lo proietta verso lo scettro dei bomber, malgrado le prolungate assenze di inizio stagione, ha chiuso il discorso scudetto, che l'Inter stava sempre per riaprire, nel suo tambureggiante assedio a Pagliuca. Vialli ha saltato Zenga con uno scarto laterale, elegante come un passo di danza, e ha infilato con rabbia. Che settimana, per lui. Il ritorno in azzurro, il gol per la Nazionale dopo due anni di astinenza e due rigori sbagliati, il mercoledì sera a Salerno. La vittoria con gol e scudetto incorporati la domenica a San Siro. Sembrano ormai lontanissime le amarezze mondiali, prese a calci da questo impetuoso ritorno ai vertici.

## LA SQUADRA

## IL MISTER

**Vujadin BOSKOV**
*(All. Sampdoria)*

Ha appena compiuto sessant'anni. Bene impiegati, prima da giocatore di talento, poi da tecnico scaltro e giramondo. Gli mancava, questo scudetto nel campionato più difficile. L'ha vinto giocando quasi senza stranieri e battendo Trapattoni in contropiede.

## L'ARBITRO

**Marcello CARDONA**

Da buon poliziotto, mantiene entro i confini della legalità un derby Bologna-Fiorentina peraltro molto annacquato, e non solo per via della pioggia. I burrascosi precedenti impongono prudenza e questo arbitro, alla sua prima stagione in Serie A, appare dotato di polso e di buonsenso, due qualità non sempre facili da combinare.

## DOMENICA OUT

**Lothar MATTHÄUS**
*(Inter)*

Sei rigori su sei: era l'implacabile ruolino sin qui rispettato da Lothar, il giustiziere nei tiri dal dischetto. E anche grazie a quei rigori, così puntualmente trasformati, l'Inter era rimasta a galleggiare nella zona nobile della classifica, malgrado ripetute flessioni. Il primo errore è coinciso con l'occasione più importante, è un errore che conta doppio, che mortifica il ruolo di leader così splendidamente onorato dal Pallone d'oro. Triste domenica, per l'Inter e per Matthäus.

dai meriti. Non credete ai profeti della moviola, che scovano diabolici centimetri per invalidare la sentenza del campo. La Sampdoria è stata la migliore e più continua espressione di questo campionato e va a vincerlo in modo sacrosanto, dopo essersi aggiudicati tutti gli scontri diretti con le concorrenti milanesi, in casa e fuori: 1-0 e 2-0 al Milan; 3-1 e 2-0 all'Inter. Fanno otto punti su otto, otto gol segnati contro uno solo subìto. Una superiorità abissale nelle occasioni che contano. L'esatto contrario di quanto accadeva in passato, quando la Sampdoria, bella e impossibile, incantava e illudeva, per poi piantarsi davanti all'ostacolo più banale.

Straordinaria è stata la progressione alla distanza della squadra mirabilmente gestita da Boskov (alla faccia di Sivori, che lo giudicava immaturo). Contro i ventidue punti raccolti nelle diciassette partite del girone d'andata (otto vittorie, sei pareggi, tre sconfitte), si pongono i venticinque, sui ventotto teoricamente disponibili, delle quattordici partite del ritorno. Frutto di undici vittorie e tre pareggi. Nella fase discendente, la Sampdoria ha guadagnato cinque punti sul Milan e ben otto sull'Inter. Com'è possibile appigliarsi agli episodi, o arrampicarsi sui vetri delle recriminazioni, davanti a cifre del genere?

Si considera, giustamente, atipico lo scudetto (ne parlo come di cosa fatta, anticipando l'aritmetica) della Sampdoria, perché ottenuto senza il determinante apporto dei giocatori stranieri. Negli ultimi anni si erano imposte la Roma di Falcao, la Juventus di Platini e Boniek, il Verona di Elkjaer e Briegel, il Napoli di Maradona, il Milan di Gullit e Van Basten, l'Inter di Matthäus, Brehme e Diaz, ancora il Napoli di Maradona, Careca e Alemao. Questo scudetto, invece, è targato Vialli e Mancini, Pagliuca e Vierchowod, Lombardo e Dossena. Mikhailichenko è finito in panchina quando i giochi si sono fatti roventi, Katanec è stato quasi azzerato dai suoi ricorrenti malanni fisici, il vecchio, indomabile Cerezo ha fatto capolino nei momenti topici, fra molti, prolungati e naturali intervalli. D'altra parte, la scelta è a monte, come usa di-

## DOMENICA LA JUVE RISCHIA A NAPOLI

# SIGNORINELLA PALLIDA

Mi piace la dichiarazione di Galli al termine della partita di Roma con la Lazio, che regala al Napoli la prima vittoria esterna: «*Finalmente abbiamo giocato in undici*». Al di là di certe considerazioni, la frase del portiere la leggo pensando a Maradona. Dalla sua partenza mi sembra di aver avvertito quasi una liberazione all'interno dello spogliatoio. E i risultati sono la logica conseguenza: in cinque partite, sette gol fatti, due subiti, primo successo esterno.

Ad essere sincero credevo che la società, come avviene di solito quando si chiude un rapporto tra le polemiche col grande ex calciatore, pagasse un duro pedaggio; invece le vicende extrasportive aiutano a dimenticare e il gruppo mostra bel carattere e buona personalità.

Mi sono sempre domandato perché il calcio debba vivere di ricordi e si continui a parlare di Maradona come del più grande calciatore del mondo. Certamente lo è stato nell'86, quando fu determinante nella vittoria del mondiale dell'Argentina, così come è innegabile che con la palla al piede non abbia uguali, ma se vado ad analizzarlo mi accorgo che negli ultimi due campionati si trova a vincere appena due volte in trasferta, che nel torneo in corso il suo contributo si ferma a sei centri su rigore, due legni colpiti, un assist, e allora chi lo ritiene il migliore del mondo deve correggere il tiro. Coerente con le mie idee, sono curioso di vedere che cosa sarà capace di fare il Napoli nei 270' finali: perché una squadra di uomini e di professionisti ritengo sia una forza, anche senza grandi valori tecnici. Se poi, come in questo caso, ci sono anche elementi di spicco, nessuno può vietare a Bigon di pensare alla Coppa Uefa. Ecco la partita del San Paolo acquistare grande importanza per due formazioni deluse. Un vincente in campo c'è già: il tecnico del Napoli. Mi lascia stupito il suo comportamento: non riesco a vedere un altro capace di vivere in equilibrio precario tanto tempo e rimanere in panca fino al 26 maggio.

È scontato pensare che Galli e compagni si presenteranno all'impegno con lo spirito giusto, pronti a dare il massimo ancora all'Olimpico e in casa col Bologna. Così come non è difficile prevedere che i partenopei giocheranno su alti ritmi e con furia agonistica, le armi che più fanno soffrire la Vecchia Signora.

E la Juventus? Come se la caverà di fronte a un undici che cercherà in tutti i modi di salvare il salvabile? Continuo a non vederla bene, non la trovo rispondente ai concetti della squadra. Dovrà soffrire, replicare colpo su colpo, contrastare un centrocampo dove gli incontristi non mancano, recuperare palla, pressare, giostrare in continuità su ritmi sostenutissimi. D'accordo, mai disperare, il calcio è imprevedibile. C'è sempre la prodezza del singolo. E poi Baggio non potrebbe bissare al San Paolo la prestazione super dello scorso anno con la Fiorentina?

**Claudio Nassi**

## LA STORIA DELLA SAMP IN UN LIBRO

Sedici fascicoli settimanali (a 3.500 lire l'uno), già in vendita nelle edicole: diventeranno un volume di 450 pagine (per i tipi delle «Nuove Edizioni Periodiche» di Firenze) con una ricca documentazione fotografica e un archivio statistico completo. Finalmente anche la Sampdoria celebra — nel momento più felice — la sua storia. L'ha scritta Piero Sessarego, giornalista genovese testimone degli ultimi trent'anni di calcio. L'opera è divisa in cinque periodi: la preistoria (Andrea Doria e Sampierdarenese, fino al '46); l'attacco atomico (1946-1953); l'era Ravano (1953-1961); il medioevo (1961-1979) e l'era Mantovani (dal '79 a oggi). L'ultimo fascicolo prevede il dizionario con tutti i dati statistici dei calciatori che hanno vestito la maglia blucerchiata. La storia si apre con un'introduzione-saluto, scritta dal presidente Paolo Mantovani. Col suo stile brillante, Sessarego racconta vicende e retroscena di un'avventura che si consacrerà col traguardo più bello.

**Sopra (fotoAnsa), il gol di Francini che ha dato la vittoria al Napoli contro il Cesena**

re. La Sampdoria ha sempre privilegiato il vivaio italiano, Mantovani ha votato contro il terzo straniero, lo ha inizialmente rifiutato per principio, finendo per accodarsi quasi di malavoglia.

Sono invece nella norma le altre caratteristiche di questa vittoria: l'impostazione tattica (solo la Roma 83 di Liedholm e il Milan 88 di Sacchi hanno vinto giocando a zona, nell'ultimo decennio) e la provvidenziale esclusione delle fasi finali delle Coppe europee, un elemento questo che ha accomunato tutte le vincitrici di campionato delle ultime edizioni. L'Europa logora, in modo evidentemente insostenibile.

Come ha vinto la Sampdoria? Con una difesa fortissima, la seconda in assoluto del torneo dopo quella del Milan, ma la meno perforata in trasferta, dove ha subito soltanto quattro gol, una cifra quasi incredibile. Una difesa imperniata su quel Pagliuca che non da oggi mi sono azzardato a definire il miglior portiere italiano, su due marcatori implacabili quali Vierchowod e Mannini, ma anche su un meccanismo di copertura e di assistenza che ha esaltato la scaltra mano di Boskov, ingiustamente sottovalutato al momento di spartire i meriti. Da centrocampo in su, la Samp è una formazione camaleontica, in grado di invertire compiti e posizioni e quindi di rendere assai problematiche le contromisure. Sia all'andata, sia al ritorno, contro l'Inter ha vinto quando è rimasta in dieci uomini. La sua intercambiabilità le fa assorbire con maggior disinvoltura le menomazioni numeriche, rispetto ad avversarie più rigide.

Mancini è stato a lungo il suo faro, Vialli il suo implacabile «terminator». Pareva non dovessero maturare mai, i due splendidi e incompiuti dioscuri del calcio italiano. E invece eccoli qui a riaffermare i diritti del «made-in-Italy», così spesso calpestati dall'imperante esterofilia.

La giornata che ha incoronato la Sampdoria ha regalato le poche, residue speranze al Milan, protagonista di un fragoroso sorpasso sull'Inter grazie alla vittoria di Torino. Sacchi va salutando con i fuochi di artificio e lascerà a Capello una patata bollente. Assai meno impegnativa risulterà, a occhio e croce, l'eredità di Maifredi, la cui Juventus rischia di scivolare anche fuori dall'Europa.

Ma è stata anche la domenica del congedo ufficiale dalla Serie A del Bologna, che con tante speranze vi si era riaccostato tre anni or sono. È il primo verdetto definitivo del campionato ed è un verdetto amaro, che penalizza una piazza storica del nostro calcio e un tecnico d'antica gloria come Gigi Radice.

**Adalberto Bortolotti**

## ZONA UEFA: TRE POSTI DISPONIBILI

L'Inter, pur avendo perso la possibilità di vincere lo scudetto, è matematicamente nel giro-Uefa, mentre il Milan — al secondo posto — è comunque tagliato fuori a causa della squalifica inflittagli dopo il pasticciaccio di Marsiglia. Restano così ancora tre posti «europei» da assegnare: ecco il dettaglio delle ultime tappe di questo incandescente sprint finale.

| SQUADRA | PUNTI | 32. GIORNATA | 33. GIORNATA | 34. GIORNATA |
|---|---|---|---|---|
| **GENOA** | **35** | Inter | ATALANTA | Juventus |
| **TORINO** | **35** | Sampdoria | FIORENTINA | Atalanta |
| **PARMA** | **35** | LECCE | Cesena | MILAN |
| **JUVENTUS** | **34** | NAPOLI | Pisa | GENOA |
| **NAPOLI** | **33** | Juventus | ROMA | Bologna |
| **LAZIO** | **32** | Fiorentina | INTER | Sampdoria |
| **ROMA** | **32** | CAGLIARI | Napoli | PISA |
| **ATALANTA** | **31** | CESENA | Genoa | TORINO |

## CHI TERRA' COMPAGNIA AL BOLOGNA?

Pareggiando in casa con la Fiorentina, il Bologna è ufficialmente retrocesso in Serie B. A tre giornate dal termine, la situazione è abbastanza chiara: Fiorentina e Bari corrono rischi solo a livello teorico, il Cagliari ha un calendario abbordabile e un discreto margine di vantaggio su Lecce, Pisa e Cesena.

| SQUADRA | PUNTI | 32. GIORNATA | 33. GIORNATA | 34. GIORNATA |
|---|---|---|---|---|
| **FIORENTINA** | **28** | LAZIO | Torino | CESENA |
| **BARI** | **26** | PISA | Milan | CAGLIARI |
| **CAGLIARI** | **25** | Roma | BOLOGNA | Bari |
| **LECCE** | **23** | Parma | SAMPDORIA | Inter |
| **PISA** | **20** | Bari | JUVENTUS | Roma |
| **CESENA** | **19** | Atalanta | PARMA | Fiorentina |

**Nota:** In MAIUSCOLO le partite fuori casa.

**Sopra a sinistra, la gioia di Rizzitelli, autore della seconda rete della Roma contro l'Atalanta. A fianco, Pasculli regala il pareggio al Lecce su calcio di punizione (fotoAnsa)**

## GIRONI A CONFRONTO: JUVENTUS -6

| SQUADRA | DIFF. | DOPO LA 14. DI RITORNO | DOPO LA 14. DI ANDATA |
|---|---|---|---|
| 1. **Cagliari** | +7 | 15 | 8 |
| 2. **Sampdoria** | +4 | 25 | 21 |
| **Napoli** | +4 | 18 | 14 |
| **Roma** | +4 | 17 | 13 |
| 5. **Atalanta** | +3 | 16 | 13 |
| 6. **Torino** | +2 | 16 | 14 |
| 7. **Genoa** | +1 | 16 | 15 |
| **Lazio** | +1 | 15 | 14 |
| **Cesena** | +1 | 10 | 9 |
| 10. **Milan** | = | 20 | 20 |
| **Fiorentina** | = | 12 | 12 |
| 12. **Inter** | —1 | 18 | 19 |
| 13. **Bologna** | —2 | 6 | 8 |
| 14. **Parma** | —4 | 13 | 17 |
| **Bari** | —4 | 9 | 13 |
| **Lecce** | —4 | 8 | 12 |
| 17. **Juventus** | —6 | 12 | 18 |
| **Pisa** | —6 | 6 | 12 |

# VIZIO CAPITALE 2
di Giorgio Viglino

## OH, POPOLO DI JUVENTINI E FERRARISTI!

Ho seguito in televisione il Gran Premio di Imola e non ho abbandonato il video dopo l'uscita delle Ferrari come ha fatto il 50% degli italiani. L'ho visto sino alla fine, così come avevo seguito nei giorni precedenti le prove, con lo scopo dichiarato di fare un confronto tra la telecronaca Fininvest e quella Rai e poi parlarvene. È quello che farò, ma in formato ridotto, soltanto dopo aver meditato con voi sul disastro Ferrari.

Un disastro? Beh! Peggio di così penso che non sarebbe riuscito ad immaginarlo nemmeno Cassandra, anche se debbo dire che Prost è stato almeno degno profeta quando ha detto, nell'intervista incriminata all'Équipe, che alla Ferrari interessano i titoli dell'inverno o di metà settimana su fantomatiche prove fulminanti, non le vittorie la domenica. Come pilota il «professore» ha poi fatto una fesseria, ma una fesseria che è capitata a tutti. In secondo piano è finito lo sbaglio madornale di Jean Alesi, molto meno perdonabile perché è un errore vero di corsa, che evidenzia i limiti del pilota, campione per ora soltanto presunto.

La débacle ferrarista è stata incanalata dalla TV di Stato sui binari della disinvolta accettazione, senza prese di posizione o critiche di sorta. Il processo è venuto il giorno appresso sui giornali e il colpevole è stato immediatamente individuato in Alain Prost. Il fatto che si venisse da due Gran Premi disastrosi per la Ferrari, che le prove fossero state modeste con l'asciutto e pessime col bagnato, che le accuse di Prost fossero state determinate da una serie di test privati tutt'altro che soddisfacenti, tutti questi elementi negativi che riguardavano il mezzo meccanico, venivano rimossi, tanto c'era l'uomo da lapidare, il capro espiatorio di turno.

Io non dimentico né rimuovo il giudizio lapidario di Cesare Romiti, la mascella volitiva del gruppo Fiat, che alla vigilia del naufragio dichiarava attraverso le colonne fidate di «La Stampa»: *«Nello sport si chiacchiera troppo. E non solo nello sport...»*. Tralascio il resto perché mi sembra chiaro il pensiero profondamente autoritario, e non solo nello sport. Tempo addietro scrissi un intero «Vizio Capitale» ricordando la Ferrari dei tempi d'oro, quelli vincenti, e concludevo indicando in un cambiamento di mentalità l'unica via d'uscita: più autocritica, accettazione delle critiche altrui, e un minimo di pragmatismo. Mi sembra che Romiti vada in senso opposto. Via Prost! Via Mansell! Via Fiorio! Via Alboreto! Via Barnard! Via Alesi! Via Berger! Passato, presente e futuro si confondono, in una realtà assolutamente irreale, per lasciare spazio ai dubbi di fondo. Chi è che sbaglia e quali sono gli errori di maggior peso? Ma soprattutto chi può giudicare chi? Il livello di intoccabilità dove comincia? Da Fiorio, da Fusaro, o più su?

Non ho risposte certe, ma l'associazione tra i fallimenti Ferrari e Juventus l'ha fatta Romiti stesso. Non sarebbe il caso di piantarla con l'aria fritta e provare a scendere a livello di concretezza operativa? Popolo di ferraristi (e di juventini) bando alle tristezze, ristoriamoci col teatrino della Rai, più ridicolo che penoso. Le prove sono state la sagra delle occasioni mancate: un giro che è un giro (parlo del più veloce) fosse pure del pilota più scarso, le telecamere non l'hanno pescato mai. Ai box potevi vedere un primo piano della narice di Patrese, ma mai la discussione tra tecnici e pilota, un gesto di reazione o la risata liberatoria. Nell'audio si alternavano le certezze «arroganti» di tal Palazzoli, i risolini stolidi completati da fuori tema come i rally giovanili, gli uni e gli altri di Poltronieri, i rantoli di Zermiani. In corsa i guitti sono aumentati di numero, si è aggiunto Beppe Berti alla ricerca del consenso da sponsor, l'ingegner Forghieri con compiti tecnici che non gli hanno lasciato svolgere, ed è stato coinvolto perfino l'incolpevole Nannini, che con gran senso della misura ha messo le mani avanti: *«Vi racconto adesso qualcosa, poi ci vediamo dopo, senza che durante la corsa sia pure io a dir bischerate»*. Lo ha detto Nannini, io sottoscrivo. E allargo. Tre a far teatrino sul tennis Fininvest con Tommasi che ci parla di Scanagatta, un tempo tennista e giornalista alla Nazione, e Scanagatta che ci parla di Tommasi, un tempo tennista e giornalista su varie testate. È un salotto di Teletuscolo o una telecronaca nazionale? D'altro canto stava a Salerno e non a Imola, big Pizzul, Pizzullone, a dire: *«I difensori ungheresi alti e macchinosi»*. Macchinosi da Tipo, Croma, Dedra?

Nel settore contiguo allo sport, quello turistico, ho trovato un paio di notizie abbastanza sconcertanti. Il comun denominatore è la stupidità e, ininfluente, il mare. A Capri il sindaco ha emanato un'ordinanza nella quale istituisce il divieto di sosta per i pedoni sulla piazzetta e strade adiacenti: multa da duecentomila a ottocentomila. L'idea da stupida si trasforma in vergognosa quando discrimina tra il turista singolo (turisti che spendono, T.C.S.) e quello intruppato in gruppi (poveri). Soltanto i secondi non possono sostare, ma nemmeno possono camminare in gruppo altrimenti intralciano il transito ai T.C.S., coprono le vetrine dei negozianti che vendono ai T.C.S., respirano l'aria riservata ai T.C.S., non accettano la coca che viene offerta ad ogni angolo ai T.C.S. Dall'aberrazione di marca napoletana passiamo alla stupidera lagunare. I patrizi veneziani sono pronti a rilanciare Venezia, forti dei loro bis-bisnonni dogi e ambasciatori. Debosciati il giusto, un po' nostalgici di quando c'era lui, totalmente machisti, hanno fondato un'associazione di casta, ovviamente chiusa alle donne, che secondo loro riuscirà laddove hanno fallito De Michelis e Rigo. Ho la massima sfiducia nei socialisti, ma nei patrizi ancora di più.

La stupidità va dal Tirreno all'Adriatico, ma con la stupidità viaggia anche la discriminazione e il classismo, componenti fondamentali di una società sottoposta ad un regime. E tornando allo sport (si fa per dire) leggo che Cino Marchese, ancora in sella nella gestione della fiera delle vanità che fa danni agli Internazionali di Tennis, lavora per la discriminazione con indefesso impegno. Ipse dixit: *«Quest'anno renderemo la vita difficile a chi si vuole imbucare!»*. Il problema direi che sono invece gli aventi diritto, ma speriamo che, una tantum, Bianconiglio tenga fede alla parola. Allora le istruzioni successive per l'uso saranno le seguenti: chiudere a doppia mandata tutti i cancelli, porte, finestre, buche delle lettere e cappe del camino; azionare i lanciafiamme al napalm; appendere il cartello «Disinfestazione accurata». □

### L'ALTALENA

**Cor-Sport** alla vigilia di Italia-Ungheria prende un oscarino per questo titolo: *«Vicini, Sacchi di chiacchiere»*.
Sdrammatizzare. Voto: 9.

**Frosinone** radiata a luglio, Frosinone rinata ad agosto, ma per rinascere deve firmare l'impegno a subentrare nei debiti verso i dipendenti, leggi calciatori. Dopo sei mesi il presidente Deodati dice: *«Io non pago, non conosco neanche di nome quei giocatori»*.
Radiare! Di nuovo, radiare! Voto: 0.

**Ga-Sport** sbatte il mostro Maradona in prima pagina il giorno dopo il suo arresto. Il capolavoro è però il titolo da linciaggio: *«Guardatelo!»*.
Senza commento. Voto: sottozero.

Pagliuca sventa un'insidia di Matthäus

## INTER

**Zenga - Bergomi - Brehme, Ferri, Paganin - Stringara, Bianchi, Berti, Matthäus - Klinsmann, Serena**

**Cosa funziona.** L'Inter ideale del Trap mette alle corde la Samp per sessanta minuti. È una squadra poderosa, concentrata, vibrante nelle espressioni atletiche, che scardina ogni ostacolo, arrivando con la forza e la velocità a impegnare a fondo le scintillanti doti di Pagliuca. Gli sfondoni di D'Elia le impediscono di cogliere il frutto di una superiorità nella prima fase addirittura schiacciante.

**Cosa non funziona.** Innanzitutto... D'Elia. L'arbitro indirizza energicamente il corso del match. Nel quadro positivo generale, stona la condizione evidentemente deficitaria di uomini-chiave come Brehme e Matthäus: prodezza di Pagliuca a parte, tra l'altro, non è da Lothar (quello vero) farsi parare un calcio di rigore. Ma, più di tutti, conferma i propri limiti tecnici Stringara.

## SAMPDORIA

**Pagliuca - Pellegrini - Mannini, Invernizzi, Vierchowod - Pari, Lombardo, Cerezo, Dossena - Vialli, Mancini**

**I gol.** 61': Errore di Stringara, Vialli ruba il pallone, fugge verso l'area poi serve Dossena, che dal limite folgora Zenga. 76': lungo lancio di Mannini per Vialli, che aggira Ferri e Zenga e infila a porta vuota.

**Cosa funziona.** La squadra azzecca la tattica — d'altronde scontata — applicandovisi con concentrazione assoluta. Una impostazione prettamente difensiva sorretta dalla predisposizione al sacrificio di tutti e dalla strepitosa forma di Pagliuca, che ha fatto argine (con il contributo di D'Elia) alle preponderanti offensive nerazzurre. Quando poi si è presentata l'occasione, le doti di palleggio di alcuni uomini in stato di grazia — Lombardo e Vialli su tutti — hanno fatto la differenza, garantendo al contropiede sampdoriano una incidenza determinante.

*foto di Fumagalli e Zucchi*

### L'ARBITRO HA AFFOSSATO L'INTER

# INCREDIBILE MA NERO

La partita dell'anno è una specie di petardo che scoppia tra le mani della squadra del Trap, mandandola al tappeto proprio nella sua giornata migliore. L'Inter più vibrante, concentrata e potente della stagione, una specie di squadra-modello delle concezioni di Trapattoni nei suoi anni nerazzurri, viene violentemente sbattuta fuori strada al termine di un romanzone a forti tinte, irrimediabilmente segnato dal nero colore dell'arbitro. È consuetudine annotare, in sede di consuntivo stagionale, come gli errori dei fischietti finiscano sempre in qualche modo per compensare favori e torti per ciascuna squadra, così annacquando ogni recriminazione. Quest'anno, però, non sarà facile far inghiottire la pillola ai tifosi dell'Inter: se non altro per il momento delicatissimo in cui si sono concentrate le angherie più vistose che la squadra ha dovuto subire. Agli sfondoni di Fiorentina-Inter, che già avevano posto una prima ipoteca sul duello per il titolo, si sono aggiunti quelli del match-spareggio con i blucerchiati, dando vita a una miscela ferale per le speranze nerazzurre. Due rigori solari non concessi (su Berti e su Stringara), un gol regolare di Klinsmann annullato, un'ammonizione infondata a Bergomi, due espulsioni quantomeno frettolose nei confronti dello stesso capitano nerazzurro e di Mancini: la serie delle topiche di D'Elia è stata talmente lunga e robusta da lasciare un segno indelebile sulla partita, addensando tra l'altro immeritate ombre sul successo della squadra di Boskov. Un vero peccato, perché, a direzione arbitrale regolare, l'incontro avrebbe potuto assumere qualsiasi piega — avviato com'era sui binari di una sfida all'ultima stilla di energia — magari pure favorevole alla stessa Samp: che ha dimostrato una gagliarda capacità di reazione in contropiede. Così, invece, non si è giocato alla pari e i rimpianti in casa nerazzurra rimarranno cocenti. Resta la splendida immagine offerta dalle due squadre nella circostanza. Da una parte un'Inter tutta forza e determinazione, capace di supplire alle menomate condizioni di uomini-chiave come Brehme e Matthäus con un'applicazione asfissiante; dall'altra, la Samp tremendamente realista di Boskov, pienamente all'altezza delle responsabilità da pretendente al titolo: chiusa, raggomitolata nella propria metà campo per quasi tutto il primo tempo, risospinta invariabilmente indietro, a ogni sortita offensiva, dalle mareggiate dell'ossessivo pressing nerazzurro; eppure, una Samp superiore sul piano del palleggio — come d'altronde era noto —, in grado di sfoderare proprio gli artigli tecnici nei radi spiragli offerti dall'incontro. Non c'è stato infatti solo un invincibile Pagliuca, a ergersi contro i nerazzurri assatanati del Trap, neutralizzando addirittura un rigore di Matthäus: ma anche difensori e centrocampisti decisi a non cedere neppure un metro di terreno e, soprattutto, due veltri come Lombardo e Vialli pronti in ogni istante a ribaltare l'orizzonte di gioco. E si deve proprio ai due alfieri del contropiede se l'interpretazione doriana del match ha finito col modellare il risultato, dopo che Pagliuca già ne aveva sbozzato vigorosamente i lineamenti. La Samp si avvia dunque a vincere con merito il suo primo scudetto. Peccato che all'Inter sia stata sottratta la possibilità di duellare con un simile avversario sino in fondo. L'esibizione di goffaggine e pressappochismo nella circostanza è stata talmente disarmante da bollare irrimediabilmente la gestione arbitrale di questo campionato.

**Carlo F. Chiesa**

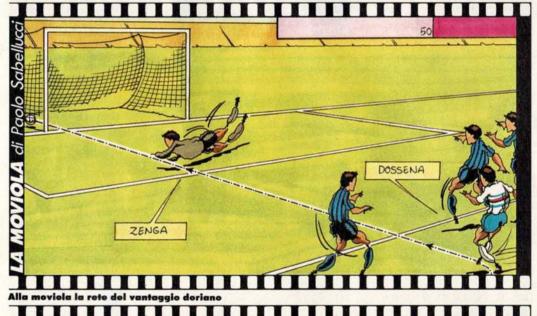
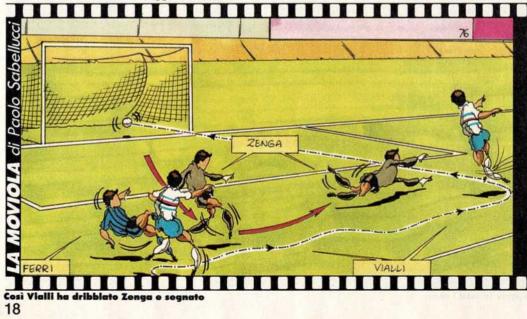
# INTER 0 SAMPDORIA 2

Il numero 1 della Samp: a S. Siro lo è stato in tutti i sensi

Dossena ha sganciato la bomba: è l'1-0

Vialli evita Zenga e raddoppia: 2-0

Alla moviola la rete del vantaggio doriano

Così Vialli ha dribblato Zenga e segnato

# INTER 0 SAMPDORIA 2



**Rigore: è partito il tiro di Matthäus...**

**...Pagliuca ferma ma non trattiene...**

**...poi si oppone al ritorno di Lothar**

## UN ESPLOSIVO CHIAMATO PAGLIUCA

Tre mesi fa il Guerino chiese a Gianluca Pagliuca di descriversi. Disse il numero uno della Samp: *«Tecnicamente sono esplosivo. Penso di avere la fortuna di un baricentro abbastanza basso, non ho le gambe lunghissime rispetto alla statura e questo mi aiuta moltissimo, mi dà forza e agilità»*. L'esplosività e il baricentro basso domenica hanno consentito a Pagliuca di compiere il miracolo che forse è valso uno scudetto: ha parato un rigore di Matthäus (per fallo di Cerezo su Berti) che finora non aveva mai sbagliato dal dischetto. Come ha fatto? Semplice: ha sfruttato appieno le qualità che egli stesso ha descritto per il Guerino. Ha resistito alla tentazione di muoversi quando Matthäus ha iniziato la rincorsa; disorientato, il tedesco ha sparato centrale pensando al tuffo a destra o a sinistra del portiere. E lui, Pagliuca, con uno scatto «esplosivo» si è fulmineamente piegato sfruttando in ciò il vantaggio derivantegli dal baricentro basso. Ha intercettato la palla e salvato la porta. Un grande gesto atletico, veramente da videoteca. Pagliuca è nato a Bologna, ha 24 anni, è alto 1,90 e pesa 84 kg. Cresciuto nel vivaio del Bologna, è passato alla Sampdoria nel 1986. Ha debuttato in Serie A l'8 maggio 1988.

**L'aveva promesso. Ed ecco la capriola di Vialli**

**Klinsmann tira: il gol sarà annullato!**

**Il palo di Lombardo**

**Ancora Klinsmann: stavolta è in ritardo**

**Vierchowod aggancia Stringara: più rigore di così...**

**Klinsmann protesta per il gol negato**

# INTER 0 SAMPDORIA 2



È Berti che colpisce Mancini!

D'Elia espelle Mancini e Bergomi

Petardi in campo. Uno ferirà Pagliuca

Matthäus calma i tifosi

ERNESTO PELLEGRINI E LA SUA COLLERA DECISAMENTE FUORI ORDINANZA

## IL PRESIDENTE AVVELENATO

*«Gli episodi di oggi e quelli della partita di Firenze mi lasciano amareggiato. Sono deluso, ma non dai miei ragazzi. Perdiamo uno scudetto per motivi indipendenti dalla volontà della società e dei giocatori: sono cose che mi fanno scappare la voglia di credere che il calcio sia una cosa pulita».* Il «presidente del silenzio», Ernesto Pellegrini, è uscito allo scoperto dopo il fischio di chiusura di Inter-Samp. Una malinconica constatazione, conoscendo lo stile e le predisposizioni dell'uomo, più che un tonante «j'accuse». Aveva già lamentato qualche... disfunzione arbitrale poco più d'un anno fa, il patrón nerazzurro, salvo poi, qualche tempo dopo, sottolineare con ben maggiore durezza le mancanze dei giocatori che avevano allontanato la squadra dalla zona-scudetto. Questa volta è diverso: è una stagione che rischia di andare a rotoli per macigni caduti improvvisamente sul cammino nel momento che nega i recuperi. È il lavoro di un anno che si sbriciola di fronte a svarioni arbitrali talmente grossolani da suscitare pesanti perplessità. Nelle parole del presidente dell'Inter, nel loro segno certamente eccessivo, c'è tutta l'amarezza di chi si trova privato delle armi nel momento in cui la lotta diventa decisiva. Piovono fischi sull'Inter, ma vengono dal campo e non dal pubblico: e fanno soffrire decisamente di più.

# JUVENTUS 0 MILAN 3



Simone e Carbone chiudono Schillaci

Ancelotti alle prese con Di Canio

A sinistra: Van Basten e i tre marcatori. Sopra: Fortunato e Rijkaard

## JUVENTUS

**Tacconi - Napoli, Julio Cesar, De Marchi, Fortunato - Corini, De Agostini, Marocchi, Hässler - Baggio, Schillaci**

**Cosa funziona.** Tutto ciò che è contrario al gioco del calcio. Cioè nulla.

**Cosa non funziona.** L'incredibile disfatta contro i rossoneri è un'antologia del peggio juventino, di tutto quanto ha portato l'ex Signora degli scudetti a toccare il fondo. Avversari soli davanti a Tacconi dopo una manciata di secondi, paurosi sbandamenti tattici uniti a disagi tecnici e blocchi psicologici, mollezza assoluta di muscoli e cuore. L'analisi è impietosa quanto scontata: contro il Milan, la Juventus ha patito le contraddizioni maifrediane tra teoria e pratica. E poi i singoli: dallo svuotato Marocchi all'inconcludente Hässler, che non sa mai dove piazzarsi; dall'involuto Baggio agli imbambolati difensori. Schillaci è scomparso, Tacconi scuote la testa e pensa al tempo che fu. Infine Maifredi: un ex a tutti gli effetti.

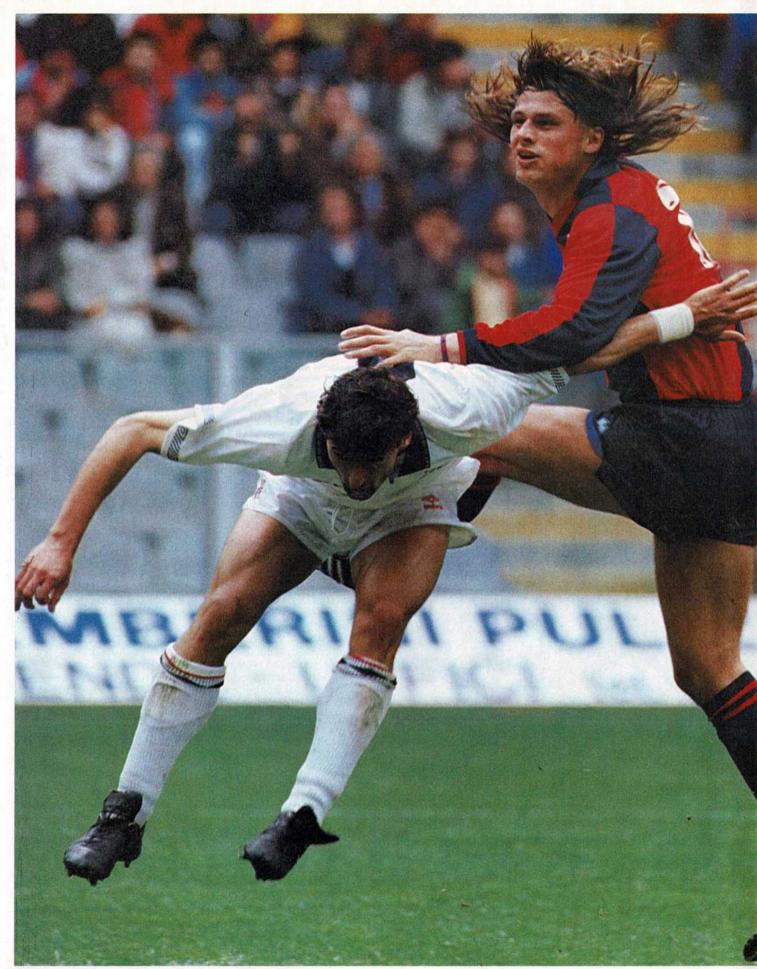
## MILAN

**Rossi - Tassotti, Costacurta, Baresi, Maldini - Ancelotti, Carbone, Rijkaard, Evani - Simone, Van Basten**

**I gol.** 3': Rijkaard serve Van Basten, l'olandese al volo trova libero Simone che segna in assoluta solitudine. 12': Cross dalla destra di Carbone per Maldini che salta altissimo e di testa beffa Tacconi. 78': Ancora Carbone sulla destra, passaggio per Evani che di sinistro al volo fulmina il portiere.

**Cosa funziona.** I meccanismi rossoneri tornano a scattare implacabili. Sacchi mostra a Maifredi cos'è la zona e come si deve applicare il fuorigioco. Ma non ingannino troppo gli schemi: perché funzionino occorrono giocatori veri. E il Milan li ha. Decisivo l'impiego di Rijkaard come mezzapunta, puntuali le incursioni di Carbone, memorabili alcune invenzioni di Van Basten.

**Cosa non funziona.** Troppe imprecisioni sotto porta. Solo per questo la Juventus ha evitato una goleada di proporzioni gigantesche.

*di Maurizio Crosetti - foto Giglio e Sabattini*

**Skuhravy contrastato da Festa**

# GENOA 2 CAGLIARI 2



Francescoli realizza il secondo vantaggio cagliaritano

## GENOA

**Braglia - Signorini - Torrente, Caricola, Branco - Eranio, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati - Aguilera, Skuhravy**

**I gol.** 32': Mischia nell'area del Cagliari. Palla a Torrente che si era spinto in avanti. Tiro nell'angolino. Imparabile. 61': Cross di Ruotolo dalla destra. Skuhravy gira con tempestività e di potenza. È il pareggio.

**Cosa funziona.** Lo schema-Bagnoli che prevede gioco aereo e palloni sulla testa di Skuhravy. Il gigante cecoslovacco, quando viene servito a dovere, è irresistibile. Nessuno riesce a contrastarlo sul piano fisico, se è messo in grado di far valere la sua potenza atletica.

**Cosa non funziona.** La difesa lascia proprio a desiderare. Concede sempre troppa libertà agli avversari. Signorini è un libero che parla molto ma si distrae più del lecito. E Braglia è quanto mai incerto. Così trasmette la sua pericolosa insicurezza a tutta la difesa, che dovrebbe poter contare su di lui in misura maggiore.

## CAGLIARI

**Ielpo - Firicano - Festa, Cornacchia, Nardini - Herrera, Cappioli, Pulga, Matteoli - Francescoli, Fonseca**

**I gol.** 7': Azione di Cappioli. Avanza lo stopper Cornacchia. E anticipa tutti, portiere compreso. 37': Cross di Fonseca. Raccoglie Francescoli lasciato inspiegabilmente libero (c'è Eranio ma troppo distante): testa e rete mentre Braglia non esce.

**Cosa funziona.** Il trio Uruguay. Ora che si sono ambientati nel campionato italiano, Francescoli, Fonseca e lo stesso Herrera sono diventati le pedine chiave del Cagliari. E, se Fonseca non avesse dovuto uscire per una contrattura prima dell'intervallo, il Cagliari avrebbe potuto anche vincere.

**Cosa non funziona.** I difensori si distraggono e non eseguono gli ordini di Ranieri. L'allenatore aveva suggerito di impedire al Genoa il gioco aereo che avrebbe messo Skuhravy in condizione di segnare. Invece Skuhravy ha avuto palloni in continuazione.

*di Elio Domeniconi - foto News Italia*

Torrente esulta dopo il suo gol

Branco alle prese con Matteoli

**Evair, Tempestilli, De Patre e Aldair danzano intorno alla palla**

**Catelli trafigge la disattenta difesa romanista**

**Rizzitelli è il più veloce e agguanta il pareggio**

## ROMA

**Cervone - Nela - Pellegrini, Aldair, Carboni - Berthold, Gerolin, Piacentini, Giannini, Salsano - Rizzitelli**

**I gol.** 58': Nela tira da fuori area. Nel batti e ribatti che segue, la palla arriva in zona-Rizzitelli che, velocissimo, mette in rete. 90': ancora Nela di forza, Ferron respinge sui piedi del solito Rizzitelli ed è hara kiri.

**Cosa funziona.** Rizzitelli e Nela, in modo strepitoso. Nel giorno dell'assenza di Völler, Di Mauro e Desideri, con la Roma costretta a giocare a una sola punta, sono stati loro a tappare i buchi più grossi. Per Rizzitelli si è trattato del dodicesimo e tredicesimo gol della stagione. Buona la trovata tattica di Bianchi che, richiamato Piacentini, ha messo Tempestilli su Evair trasferendo Aldair a centrocampo.

**Cosa non funziona.** I soliti papocchi difensivi, che ricorrono quasi in ogni partita, trasformandosi, quando la fortuna non assiste, in gol per gli avversari.

## ATALANTA

**Ferron - Pasciullo, Bigliardi, Progna - Bonacina, De Patre, Bordin, Nicolini, Evair - Perrone, Caniggia**

**Il gol.** 42': Incursione di Bonacina, palla rasoterra in area, distrazione della difesa giallorossa (in particolare Aldair) e gol di Catelli.

**Cosa funziona.** Ferron molto bene nel primo tempo, ma si è fatto praticamente autogol all'ultimo minuto di gioco. Discreta l'opera di De Patre a centrocampo. Caniggia si è dato un gran daffare, ma troppo spesso lontano dalla rete giallorossa ed è colpevole di aver fallito un gol praticamente a porta vuota.

**Cosa non funziona.** Assente Strömberg, infortunato Nicolini dopo poco più di venti minuti di gioco, questa Atalanta non si è fatta sentire contro una Roma dal cuore grande, che non ha voluto accontentarsi di un pareggio. La squadra non si è mai resa pericolosa, mentre i giallorossi non hanno fatto che premere, soprattutto dopo l'infortunio del gol firmato da Catelli.

*di Francesca Sanipoli - foto Cassella*

# ROMA 2 ATALANTA 1



**Pellegrini all'inseguimento di Caniggia**

Mazinho salta João Paolo

Un intervento aereo di Pasculli

## BARI

**Alberga - Carrera - Loseto, Terracenere, Brambati - Gerson, Parente, Cucchi, Maiellaro - Raducioiu, João Paulo**

**Il gol.** 82': Azione di Maiellaro, servizio per Soda, testa e rete.

**Cosa funziona.** Il «capitoletto» si può esaurire subito: niente. A voler essere ultra-generosi, si può salvare in parte la difesa.

**Cosa non funziona.** Il centrocampo non ha geometrie. In giornata-no Terracenere (solitamente fa il centrale), il meccanismo degli scambi è farraginoso. Cucchi fa la bella statuina e gli altri (Gerson e il baby Parente) sono troppo modesti per far funzionare la baracca. Molli gli attaccanti. Un capitolo a parte... merita Maiellaro: il genietto (ha anche sbagliato un rigore) non ispira e non inventa: è con la testa altrove?

**Cosa c'è da fare.** Salvemini (contestato) deve cercare di portare in salvo la squadra, soprattutto rattoppando il collettivo.

## LECCE

**Zunico - Amodio - Garzya, Carannante, Ferri - Mazinho, Morello, Conte, Benedetti, Moriero - Virdis**

**Il gol.** 85': Punizione vincente di Pasculli. Niente da fare per Alberga.

**Cosa funziona.** Vale lo stesso discorso fatto per il Bari: quo vadis, Lecce? In B, con buona pace del presidente Jurlano che contesta i tifosi che... contestano.

**Cosa non funziona.** Con Mazinho in cattive condizioni, il centrocampo (pur migliore, nella circostanza, di quello barese) ha fatto ciò che ha potuto. Morello e Conte hanno praticato solo corsa, Benedetti ha cercato di fare l'uomo d'ordine ma è meglio forse come libero. In attacco, volenteroso Virdis, ma da soli (vedi primo tempo) i miracoli non sono possibili.

**Cosa c'è da fare.** Sperare nella provvidenza. A questo punto, la B (come s'è detto) è dietro l'angolo e Boniek è anche nervoso (tanto da farsi espellere).

*di Gianni Spinelli - foto Bellini*

# BARI 1 LECCE 1



Benedetti non riesce a impedire il tiro di Maiellaro

# BOLOGNA 1 FIORENTINA 1

Pilato si lascia sfuggire la punizione calciata da Fuser: 0-1

È in rete la palla calciata da Mariani (a destra): 1-1

## BOLOGNA

**Pilato - Villa - Mariani, Negro, Cabrini - Anaclerio, Tricella, Galvani, Poli - Waas, Türkyilmaz**

**Il gol.** 26': Per un fallo su Poli, Galvani batte un rasoterra per Mariani che segna dal basso all'alto.

**Cosa funziona.** Sul piano dell'impegno i rossoblù danno un seguito alla vittoria di Lecce battendosi con grinta e determinazione. La nota positiva viene dal diciassettenne Anaclerio, schierato per la prima volta dall'inizio. Piedi buoni, visione di gioco e polmoni a mantice.

**Cosa non funziona.** Il giovane Pilato su cui punta la società per il futuro è incorso in un clamoroso errore in occasione della punizione di Fuser. Poli, rientrato dopo il lungo infortunio, è apparso l'ombra di se stesso.

**Cosa c'è da fare.** Dopo la retrocessione, ormai matematica, la società ha il dovere di cessare la commedia delle trattative per dedicarsi all'allestimento di una compagine che non riserbi la sorpresa del campionato 82-83 (dalla B alla C).

## FIORENTINA

**Mareggini - Faccenda - Fiondella, Di Chiara, Iachini, Pin - Fuser, Salvatori, Kubik - Borgonovo, Orlando**

**Il gol.** 15': Fallo di Mariani su Orlando. Batte Fuser con tiro rasoterra apparentemente innocuo, ma Pilato non trattiene e la palla gli sguscia sotto il fianco.

**Cosa funziona.** Il reparto arretrato lascia poco agli avanti avversari e Di Chiara, il migliore dei viola assieme a Fuser (quinta rete su punizione delle otto realizzate in totale), si concede frequenti scorrerie offensive.

**Cosa non funziona.** Senza Dunga il centrocampo viola perde in dinamismo e raziocinio. Pochi i lanci verticali per Buso entrato alla mezzora e per Borgonovo ben controllato da Negro. Da Orlando, su cui gioca un ottimo Mariani, solo uno spunto degno della sua classe in novanta minuti.

**Cosa c'è da fare.** Raggiunta la salvezza, lasciati liberi Di Chiara (Parma) e Fuser (Milan), la società viola deve dare un seguito all'acquisto di Orlando.

*di Gianni Nascetti - foto Borsari*

Un gran salto di Iachini su Waas, ma la palla è distante...

Mariani contrasta Orlando

# NAPOLI 1 CESENA 0



Un intervento di Calcaterra su Rizzardi

Silenzi palla al piede mentre Nobile lo insegue

Francini è più veloce: nulla da fare per Fontana. È l'1-0

## NAPOLI

**Galli - Baroni, Francini, Corradini - Crippa, Alemao, Venturin, De Napoli, Zola - Careca, Silenzi**

**Il gol.** 40': Venturin da destra spedisce a due metri dalla porta uno splendido assist per Francini che è puntuale all'appuntamento. Nulla da fare per Fontana.

**Cosa funziona.** È soprattutto la voglia di dimostrare di non essere diventata improvvisamente una squadraccia quel che muove il Napoli in questo finale di stagione. La qualificazione Uefa è l'unica possibilità che gli azzurri hanno per evitare il fallimento. E poi per molti è in gioco la riconferma. Di certo, però, il Napoli sta dimostrando che il dopo-Maradona potrebbe essere meno amaro di quel che si temeva.

**Cosa non funziona.** Careca continua a far cose egregie, ma a volte è troppo solo e a volte pretende troppo da se stesso. Insomma, non funziona ancora l'attacco. Lo conferma anche il gol di Francini.

## CESENA

**Fontana - Calcaterra, Barcella, Jozic - Nobile, Piraccini, Del Bianco, Leoni, Giovannelli - Amarildo, Ansaldi**

**Cosa funziona.** L'orgoglio può essere molto, ma non sarà mai tutto, purtroppo per il Cesena. Nel complesso la squadra non dispiace ma, già deboluccia com'è, le diventa tutto ancor più difficile quando è costretta a fare a meno di gente evidentemente insostituibile come Silas e Ciocci.

**Cosa non funziona.** Per mezz'ora abbondante è perfino riuscito a imbrigliare il Napoli, ma appena gli azzurri hanno accelerato ha perso lucidità e capacità di costruire. Piraccini si danna ma chi gli è accanto a centrocampo non sempre l'assiste adeguatamente. E in attacco Amarildo e Ansaldi non riescono mai ad essere veramente pericolosi. L'incubo della retrocessione è peggiore di qualsiasi avversario.

*foto Capozzi*

# PISA 0 LAZIO 1

Sosa ha appena scaricato il suo maligno interno sinistro a rientrare: sarà il gol partita

## PISA

**Simoni - Bosco - Chamot, Calori - Simeone, Larsen, Fiorentini, Dolcetti, Lucarelli - Neri, Padovano**

**Cosa funziona.** Nei primi minuti sembra di rivedere un buon Pisa, con Padovano scatenato. Poi il centravanti (ormai del Napoli) s'infortuna e per il Pisa cominciano i guai. Tra le poche note positive da ricordare i progressi di Chamot, sul quale Anconetani punterà per il rilancio.

**Cosa non funziona.** L'uscita dal campo di Padovano e il clamoroso risveglio di Sosa mettono in chiara evidenza tutte le magagne del Pisa che in avanti non riesce quasi mai a concludere a rete e in difesa offre larghi spazi agli avversari.

**Cosa c'è da fare.** I tifosi hanno contestato clamorosamente, chiedendo la vendita di tutti. Anconetani li accontenterà: resteranno soltanto i tre stranieri (anche se solo due potranno giocare, secondo regolamento), Bosco, Neri, Fiorentini, Marini.

## LAZIO

**Fiori - Bacci - Bergodi, Gregucci - Madonna, Pin, Sclosa, Domini, Sergio - Riedle, Sosa**

**Il gol.** 65': Punizione dal limite. Batte di sinistro Sosa e il pallone finisce nell'angolo alto a sinistra di Simoni, dopo aver sorvolato la barriera.

**Cosa funziona.** Nel primo tempo poco, nel secondo tutto. La squadra di Zoff dipende dagli umori di Ruben Sosa che nella prima mezz'ora non tocca palla e poi si scatena con un gol valido, due annullati da Lanese, due traverse. Il cambio di passo è determinato anche dall'ingresso di Troglio al posto di Domini a mezz'ora dalla fine. Ci si chiede perché Zoff non l'abbia deciso prima.

**Cosa non funziona.** La squadra stenta a entrare in azione e all'inizio — finché gioca Padovano — rischia più del previsto. Il centrocampo si fa saltare abbastanza facilmente.

**Cosa c'è da fare.** La Coppa Uefa, nonostante la vittoria, sembra ancora lontanissima, ma la Lazio ha il dovere di tentare.

*di Raffaello Paloscia - foto Briguglio*

Gregucci alle prese con Dolcetti

# PARMA 0 TORINO 0



Baggio si oppone, in scivolata, a Gambaro

Martin Vazquez nella morsa di Grün e Apolloni

## PARMA

**Taffarel - Minotti - Donati, Apolloni, Gambaro - Grün, Zoratto, Cuoghi, Osio - Melli, Brolin**

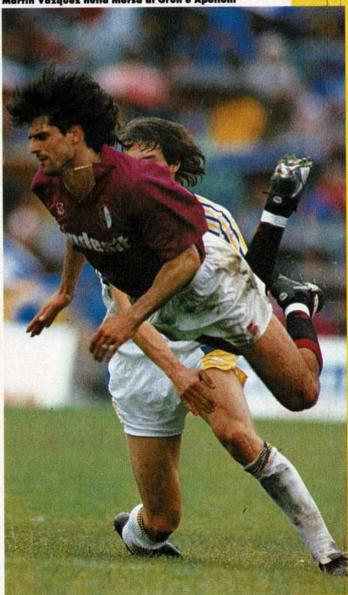
**Cosa funziona.** Il Parma ha almeno il merito di aver cercato di vincere, sia pure limitatamente al primo tempo. La spinta non è stata decisissima, ma se non altro gli uomini di Scala sono riusciti, in due o tre occasioni, ad impensierire Marchegiani. Nei secondi quarantacinque minuti, se si esclude un tiro di Gambaro, la volontà reciproca di non farsi male è apparsa evidentissima. Al patto di non belligeranza non deve essere stato estraneo l'andamento delle partite che vedevano impegnate le concorrenti per la zona Uefa.

**Cosa non funziona.** Partite di questo genere non sono, ovviamente, una pietra di paragone molto valida, ma il Parma ha comunque evidenziato, almeno finché ha giocato, una certa involuzione degli schemi. La risaputa volata di Gambaro per l'ancor più risaputo cross non può certo essere l'unica freccia nella faretra.

## TORINO

**Marchegiani - Cravero Bruno, Benedetti, Policano, Baggio - Romano, Martin Vazquez, Fusi, Lentini - Bresciani**

**Cosa funziona.** Partendo dal presupposto che il Torino era arrivato a Parma con il pareggio come unico obiettivo, bisogna dare atto ai granata di aver perseguito il loro intento con una dedizione encomiabile. Una sola punta, Bresciani, spesso arretrata, e un centrocampo foltissimo con marcature a uomo sono l'indicazione precisa delle intenzioni di Mondonico. Al Parma è stato concesso molto poco e nei rari casi Marchegiani ha sempre saputo rispondere egregiamente alle insidie. Pur con il suo glorioso passato, il Torino in fondo resta una neopromossa e la zona Uefa è un risultato eccellente.

**Cosa non funziona.** La preventiva rinuncia a ogni possibilità offensiva ha esposto la squadra a qualche rischio. Fortunatamente il Parma non giocava alla morte...

*di Alfredo Maria Rossi - foto Calderoni*

Policano vola su un deciso contrasto

I L A S E D I C I

Siete a bordo di Tipo Duemilasedici: motore da 1995 c.c. 16 valvole. Alberi controrotanti di equilibratura. Iniezione elettronica. 148 CV-DIN. Velocità max 207 km/h. Da 0 a 100 km/h in 8,4''. Km da fermo in 29,2''. Cerchi in lega con pneumatici super ribassati. Sedili anteriori e posteriori avvolgenti, Recaro a richiesta. Marmitta catalitica di serie. E adesso, partite: Tipo Duemilasedici non aspetta altro.

FIAT

I FORTE.

# MEZZ'ORA SOLA

A sinistra, gli azzurri schierati a Salerno. A destra, il primo gol di Donadoni; sopra il titolo, il fantasista rossonero raddoppia; nella pagina accanto, Luca Vialli festeggia dopo aver realizzato il 3-0: l'incubo si è finalmente dissolto... (fotoBorsari, Zucchi e AS)

## IL SUCCESSO DEGLI AZZURRI A SALERNO

# TI VORREI

**La partita contro l'Ungheria era stata dipinta come l'ultima chance a disposizione per rimanere in corsa nelle qualificazioni europee. L'Italia ha risposto alla grande, sospinta dagli straripanti trenta minuti del ritrovato Donadoni**

di Adalberto Bortolotti

Dopo poco più di mezz'ora, Meszoly ha deciso che Janos Palaczky, giovane difensore di fascia sinistra della Nazionale ungherese, aveva già sofferto abbastanza. In quel breve periodo di tempo, Donadoni lo aveva martirizzato con perfido accanimento, bruciandolo sistematicamente nell'anticipo, toreandolo con dribbling irridenti, lasciandolo surplace con guizzi secchi e imperiosi. Sull'ultimo, uno strepitoso slalom dalla linea di fondo con trionfale ingresso in area, Palaczky, ormai alla disperazione, aveva rimediato con un vistoso fallo da tergo, concedendo l'inevitabile calcio di rigore a un'Italia già in vantaggio per due a zero.

È stato a quel punto che Meszoly ha fatto togliere la tuta a Kozma, se non altro più esperto. Un gesto di pietà, vanifi-

segue

Sopra a sinistra, il rigore fallito da Vialli sul 2-0; sopra, Zenga esulta: per lui, pochi problemi e molti applausi (foto Borsari)

## LE PAGELLE/GIANNINI IN CATTEDRA

# STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE

☐ **Zenga 6,5.** Grande sicurezza nel lavoro di ordinaria amministrazione, sicura gestione dei palloni alti, battuto solo su rigore.

☐ **Ferrara 6,5.** Si alterna con Ferri nel controllo delle due punte ungheresi, senza una sbavatura e anche con qualche iniziativa azzeccata. Un infortunio lo costringe all'uscita anticipata.

☐ **Maldini 7.** Una prima mezz'ora col turbo costantemente innestato. Devastante nelle percussioni sulla fascia sinistra, riduce a malpartito il temuto Monos, pone le premesse del secondo gol e del fallo da rigore su Donadoni. Poi rifiata, ma la sua partita resta da incorniciare.

☐ **Baresi 6,5.** Molto vivace anche in attacco, dove fallisce l'ultimo tocco dopo eccellenti premesse. In recupero su Gregor, sfuggito a Crippa, cerca in spaccata la palla, ma trova la gamba dell'avversario e commette un fallo da rigore.

☐ **Ferri 7.** Partita di assoluta perfezione difensiva, con grande senso dell'anticipo e poderosi lanci a dettare la controffensiva. Disintegra a turno Kovacs e Kiprich.

☐ **Crippa 6,5.** Comincia su Detari, che poi lascia a De Napoli applicandosi al lineare Bognar. Prezioso in copertura e valido nei rilanci, si fa rubare il tempo da Gregor nell'azione del gol ungherese. In compenso una sua percussione finale viene interrotta fallosamente col beneplacito dell'arbitro.

☐ **Donadoni 8.** Formidabile. Per trenta minuti imperversa a tuttocampo, segnando due gol spettacolari, creando un assist per Mancini e propiziando il rigore fallito da Vialli. Una delle mezz'ore più produttive nella storia del calcio. Poi la maledetta pubalgia che lo tormenta lo costringe alla resa prematura.

☐ **De Napoli 6,5.** Combattivo e ordinato, impone a Detari il suo vigore atletico, pizzica Petry con un tiro insidioso che Vialli trasforma nel terzo gol. Oltre le previsioni.

☐ **Vialli 6,5.** È in grande salute fisica, si muove su tutto il fronte con e senza palla, mettendo in croce il poderoso ma lento Garaba. Il rigore fallito potrebbe prostrarlo; invece si rianima col terzo gol, che spezza una biennale astinenza in azzurro.

☐ **Giannini 7.** Il principe è, al solito, variamente giudicato dalla critica, ma a noi sembra perfettamente calato nella sua veste di playmaker, in versione offensiva. Tocca molti palloni, smista spesso di prima intenzione e regge sino in fondo. In Norvegia (scommettiamo?) la squadra sentirà la sua mancanza: la seconda ammonizione gli farà infatti scattare la squalifica.

☐ **Mancini 6,5.** Il vero Mancini, quello dilagante targato Samp, in maglia azzurra non si riesce a vedere. Però fa in pieno la sua parte, in quantità e qualità, e sfiora un gol di tacco che sarebbe passato alla storia.

☐ **Eranio (dal 37') 6.** Ha il compito ingrato di sostituire Donadoni e in effetti la differenza si avverte tutta. Non trova la posizione e si affanna con molto impegno e relativo costrutto.

☐ **Vierchowod (dal 65') n.g.** Ha appena il tempo di confermare la sua piena affidabilità. **a. bo.**

## COSÌ IN CAMPO

Salerno, 1 maggio 1991

**ITALIA-UNGHERIA 3-1**

**Italia:** Zenga (6,5), Ferrara (6,5) (dal 65' Vierchowod n.g.), Maldini (7), Baresi (6,5), Ferri (7), Crippa (6,5), Donadoni (8) (dal 37' Eranio 6), De Napoli (6,5), Vialli (6,5), Giannini (7), Mancini (6,5).

**Commissario tecnico:** Vicini.

**Ungheria:** Petry (6), Monos (5,5), Disztl (5), Palaczky (4) (dal 33' Kozma 6), Limperger (6), Garaba (5), Kiprich (5) (dal 46' Gregor 6), Lorincz (6), Bognar (6), Detari (6), Kovacs (5).

**Commissario tecnico:** Meszoly.

**Arbitro:** Worrall (Inghilterra) 5.5.

**Marcatori:** 4' e 21' Donadoni, 56' Vialli, 65' Bognar (rigore).

**Ammoniti:** Garaba e Giannini.

**Spettatori:** 33.850 - Incasso: L. 977.610.000.

### GRUPPO 3

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Italia** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 8 | 2 |
| **Ungheria** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 7 |
| **Urss** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| **Norvegia** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 2 |
| **Cipro** | **0** | 5 | 0 | 0 | 5 | 2 | 16 |

### PARTITE DA DISPUTARE

| | |
|---|---|
| **29 maggio** | Urss-Cipro |
| **5 giugno** | NORVEGIA-ITALIA |
| **28 agosto** | Norvegia-Urss |
| **25 settembre** | Urss-Ungheria |
| **12 ottobre** | URSS-ITALIA |
| **30 ottobre** | Ungheria-Norvegia |
| **13 novembre** | ITALIA-NORVEGIA |
| **13 novembre** | Cipro-Urss |
| **21 dicembre** | ITALIA-CIPRO |



segue

cato dalle circostanze. Poco dopo, tormentato da un ritorno di quella dannata pubalgia che gli ha guastato quasi tutta la stagione, Donadoni faceva a sua volta un cenno eloquente alla panchina azzurra e poi lasciava il posto a Eranio. Usciva dopo trentasette minuti esatti, nel corso dei quali aveva realizzato due gol spettacolari, offerto un assist a Mancini (fiacco e centrale il colpo di testa), creato le premesse di un calcio di rigore, assistito la squadra con tutta una serie di irresistibili iniziative.

Si era di colpo materializzato, a tre anni di distanza, il Donadoni degli Europei '88, la grande sensazione di quelle finali in Germania, quando la critica internazionale aveva scoperto il più forte e creativo tornante del mondo. Il cambio di ruolo nel Milan, le flessioni di rendimento e le disgrazie fisiche, tutto pareva miracolosamente finito dietro le spalle, mentre lo stadio di Salerno, impazziva di irrefrenabile entusiasmo. Ma la favola finiva sul più bello. E anche l'Italia rientrava nei ranghi, limitandosi di lì in avanti a gestire una partita già vinta.

Poiché al determinante contributo del miracolato Donadoni si era accompagnato — nel fragoroso avvio di partita — un Maldini devastante nelle sue incursioni laterali e ai due si era spesso aggiunto un frizzante Baresi, fiorivano malizie innocenti sui milanisti, «tarantolati» dalla prospettiva di ritrovarsi Sacchi in Nazionale e quindi scatenati nella difesa a oltranza del posto di Vicini. Giochetti dialettici, niente di più, anche perché Vicini si tutela benissimo da solo, con le sue diciotto partite consecutive senza sconfitta. E perché il grande e scandalistico can-can della vigilia era, in fondo, un'operazione prettamente giornalistica. Vicini è saldo in sella: ci mancherebbe altro, con una qualificazione ancora tutta da giocare.

Se poi c'è da trovar posto a qualche santone scaricato dal suo disamorato presidente, perché andare a muover le acque di una Nazionale chiamata a un passo decisivo della sua stagione? Possibile che non si tralasci occasione per ribadire una consolidata vocazione al masochismo? Facciamoci del male è sempre il nostro slogan più attuale.

Parentesi chiusa, lasciamo questi ghiotti argomenti ai pettegolieri professionisti. L'Italia

ha giocato una fase iniziale ad alta qualità, persino indipendentemente (io credo) dal livello oggettivamente modesto degli avversari, lenti e svagati nelle chiusure difensive. Si è rivista non tanto la Nazionale dei Mondiali, nella quale i gol inventàti da Schillaci e le magie di Baggio costituivano il propellente indispensabile, ma piuttosto l'Italia veloce, divertente e spregiudicata degli ultimi Europei, quando ancora non si era perduto lo spirito dell'Under 21 di Vicini. È infatti Maldini e Donadoni ne costituivano i presupposti più validi in proiezione e inventiva, Giannini ne era il prezioso riferimento tattico, Vialli e Mancini il dinamico terminale. Un ritorno al passato quasi testuale, ivi compresa la solidità difensiva di Riccardo Ferri e l'abnegazione a centrocampo di Nando De Napoli. Un'operazione di restyling audace e ben riuscita, sin quando le energie sono sgorgate copiose e senza calcoli.

Uscito Donadoni, sí poteva forse accontentare il pubblico con Baggio. Vicini ha realisticamente scelto la via più razionale in senso tattico, anche se Eranio ha un po' ballato in un'ampia terra di nessuno, lui che è bravissimo nei compiti a staffetta (con Lombardo nelle precedenti apparizioni azzurre, cosí come con Ruotolo nel Genoa). C'era da valutare l'inevitabile calo alla distanza, il presumibile ritorno dell'Ungheria, che infatti dopo il rigore realizzato da Bognar qualche accademico tentativo l'ha fatto.

Vialli ha fallito il secondo, consecutivo calcio di rigore in maglia azzurra, ma si è ripagato con un gol voluto e liberatorio. La sua attività è stata frenetica sull'intero fronte, mentre a Mancini è mancato il grande acuto, ma non l'impegno né la posizione. Ora, poiché in proiezione sarà difficile rinunciare a Baggio, si dovrà studiare una formula di consistenza accettabile, senza snaturare gli equilibri tattici collettivi: sulle basi di una vittoria è più facile affrontare e risolvere i problemi.

Il prossimo impegno è in Norvegia il 5 giugno e ci saranno maggiori sofferenze, sul piano atletico, perché i norvegesi sono magari ruvidi di piede ma tosti e aggressivi, per quanto mollaccioni sono apparsi questi magiari infiacchiti dal loro ritiro turistico.

Ci sarà da reinventare un regista, in assenza di Giannini squalificato, e da sperare che dal cielo piova di nuovo un Donadoni stellare come quello di Salerno.

**a. bo.**

LE ALTRE PARTITE/SUPER CHRISTENSEN

# DI BENT IN MEGLIO

Oltre alla partita di Salerno, il primo maggio ha offerto un succulento menu europeo con altri otto incontri validi per le qualificazioni a Svezia '92. Nel gruppo 3, quello degli azzurri, un ininfluente Norvegia-Cipro ha visto la facile vittoria dei padroni di casa per 3-0: utile più che altro per verificare lo stato di forma dei prossimo avversari dei nostri. I big-match erano due: Germania-Belgio per il gruppo 5 e Jugoslavia-Danimarca per il quarto girone. Ad Hannover, brutta partita: passati subito in vantaggio con una caparbia azione di Mat-thäus, ribadita in gol da Rudi Völler, i tedeschi hanno attaccato per tutti i novanta minuti senza però trovare il raddoppio. Eccellente la prova dei due ex-orientali, Sammer e Doll: il posto in squadra deve esser loro riconosciuto in futuro senza più dubbi. A Belgrado, invece, inopinata sconfitta casalinga della Jugoslavia, battuta da una vispa Nazionale danese, pur priva dei fratelli Laudrup, in guerra con il Ct Möller-Nielsen. Eroe della serata, Bent Christensen, centravanti del Bröndby, autore della doppietta decisiva. Da segnalare come, anche nell'ora della sconfitta, Darko Pancev sia andato in rete: da seguire sempre più e meglio. L'Inghilterra vince in Turchia con punto dell'esordiente Wise (che nel Chelsea scalda spesso la panchina...), la Svizzera fa tredici in Bulgaria: sotto di due gol dopo 25 minuti, Türkyilmaz e soci tirano fuori gli attributi e raddrizzano la baracca. Oltre al gol decisivo del rossoblù, doppietta di Knup. Dopo la vittoria sull'Austria, secondo risultato utile in tre gare per le Fär Öer: un pareggio a Belfast non è, in assoluto, un risultato storico, ma in prospettiva, per i pescatori del Mare del Nord, vale ben più di un semplice punto in classifica.

### GRUPPO 1

Tirana, 1 maggio

**ALBANIA-CECOSLOVACCHIA 0-2 (0-0)**

**Albania:** Nallbani, Zmijani, Shupza, Ocelli, Dema, Daja, Memushi, Dume, Milori, Kushta, Barbullishi.

**Cecoslovacchia:** Miklosko, Tittel, Kadlec, Hasek, Hapal, Kula, Moravcik, Nemec, Kubik, Kukleta, Kuka.

**Arbitro:** Longhi (Italia).

**Marcatori:** Kubik 46', Kuka 66'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Francia** | **10** | 5 | 5 | 0 | 0 | 13 | 3 |
| **Cecoslovac.** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 4 |
| **Spagna** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 14 | 7 |
| **Islanda** | **2** | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 5 |
| **Albania** | **0** | 5 | 0 | 0 | 5 | 0 | 19 |

### GRUPPO 2

Sofia, 1 maggio

**BULGARIA-SVIZZERA 2-3 (2-0)**

**Bulgaria:** Mihailov, Dotchev (Todorov 75'), Kiriakov, Iliev, Ivanov, Jordanov, Sirakov (Tanev 65'), Jankov, Kostadinov, Balakov, Penev.

**Svizzera:** Huber, Hottiger, Ohrel, Herr, Egli, Hermann, Knup, Sutter, Türkyilmaz, Koller (Chapuisat 46'), Bonvin.

**Arbitro:** Assenmacher (Germania).

**Marcatori:** Kostadinov 11', Sirakov 25', Knup 59' e 85', Türkyilmaz 90'.

Serravalle, 1 maggio 1991

**SAN MARINO-SCOZIA 0-2 (0-0)**

**San Marino:** Benedettini, Canti, Muccioli, Zanotti (Toccaceli 62'), Gobbi, Guerra, Ceccoli, M. Mazza, P. Mazza, Francini, Pasolini (Matteoni 78').

**Scozia:** Goram, McKimmie, McPherson, Nicol (Robertson 73'), McCall, Malpas, McClair (Nevin 56'), Gallacher, McAllister, Strachan, Durie.

**Arbitro:** Kaimi (Albania).

**Marcatori:** Strachan 63' rig., Durie 66'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Scozia** | **8** | 5 | 3 | 2 | 0 | 8 | 4 |
| **Svizzera** | **7** | 5 | 3 | 1 | 1 | 10 | 4 |
| **Romania** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 6 |
| **Bulgaria** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 7 | 7 |
| **San Marino** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 15 |

### GRUPPO 3

Oslo, 1 maggio

**NORVEGIA-CIPRO 3-0 (0-0)**

**Norvegia:** Thorstvedt, T. Pedersen, Bratseth (Ingebrigtsen 46'), Lydersen, Halle (E. Pedersen 75'), Ahlsen, Brandhaug, Leonhardsen, Björnebye, Sörloth, Dahlum.

**Cipro:** Charitou, Nicolau (Sotiriou 90'), Costantinou, Ioannou, Costa, Kalotheu (Constantinou 84'), Savva, Yiangudakis, Pittas, Savvidis, Xiurupas.

**Arbitro:** Natri (Finlandia).

**Marcatori:** Lydersen 49' rig., Dahlum 65', Sörloth 90'.

### GRUPPO 4

Belgrado, 1 maggio

**JUGOSLAVIA-DANIMARCA 1-2 (0-1)**

**Jugoslavia:** Ivkovic, Vulic, Jarni (Najdoski 84'), Spasic, Hadzibegic, Jozic, Prosinecki, Savicevic, Pancev, Bazdarevic, Binic.

**Danimarca:** Schmeichel, Sivebaek (Henrik Larsen 54'), Kent Nielsen, Lars Olsen, Björn Kristensen, Bartram, Brian Jensen (Goldbaek 82'), Christofte, Povlsen, Vilfort, Bent Christensen.

**Arbitro:** Quiniou (Francia).

**Marcatori:** Christensen 32' e 63', Pancev 50'.

Belfast, 1 maggio

**IRLANDA D.NORD-FÄR ÖER 1-1 (1-0)**

**Irlanda del Nord:** Kee, Donaghy, Worthington, Taggart, McDonald, Magilton, D. Wilson (Dennison 83'), Clarke, Dowie (Williams 83'), K. Wilson, Black.

**Fär Öer:** Knudsen, Jakobsen, T. Hansen, Danielsen, Müller, A. Mörköre, Nielsen, Dam, A. Hansen, Reynheim (Thomasen 75'), K. Mörköre.

**Arbitro:** Piraux (Belgio).

**Marcatori:** Clarke 44', Reynheim 65'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Jugoslavia** | **8** | 5 | 4 | 0 | 1 | 13 | 4 |
| **Danimarca** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 5 |
| **Fär Öer** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 5 |
| **Irlanda Nord** | **3** | 5 | 0 | 3 | 2 | 3 | 8 |
| **Austria** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |

### GRUPPO 5

Hannover, 1 maggio

**GERMANIA-BELGIO 1-0 (1-0)**

**Germania:** Illgner, Reuter, Brehme, Doll, Berthold, Beiersdorfer, Hässler, Sammer, Völler (Riedle 88'), Matthäus, Klinsmann (Helmer 77').

**Belgio:** Preud'homme, Crasson, Albert, Emmers, Grün, Van der Elst, Vervoort, Versavel, De Grijse, Scifo, Wilmost (Nilis 77').

**Arbitro:** Petrovic (Jugoslavia).

**Marcatore:** Matthäus 3'.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Galles** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| **Germania** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| **Belgio** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 5 |
| **Lussemburgo** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 7 |

### GRUPPO 7

Istanbul, 1 maggio 1991

**TURCHIA-INGHILTERRA 0-1 (0-1)**

**Turchia:** Heyrettin, Riza, Recep, Ogun, Gokhan, Unal, Ridvan, Muhammet, Colak, Mehmet, Ali (Feyyaz 75').

**Inghilterra:** Seaman, Dixon, Walker, Pallister, Pearce, Wise, Platt, Thomas (Hodge 45'), Lineker, Barnes, Smith.

**Arbitro:** Wiesel (Germania).

**Marcatore:** Wise 32'

Dublino, 1 maggio 1991

**EIRE-POLONIA 0-0**

**Eire:** Bonner, Irwin, Staunton, O'Leary, Moran, Townsend, McGrath, Houghton, Quinn (Cascarino 71'), Aldridge (Slaven 65'), Sheedy.

**Polonia:** Wandzik, Jakolcewicz, Wdowczyk, Soczynski, Kubicki, R. Warzycha, Tarasiewicz, Czachowski, Urban (K. Warzycha 89'), Furtok (Kosecki 90'), Ziober.

**Arbitro:** Blankenstein (Olanda).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Inghilterra** | **6** | 4 | 2 | 2 | 0 | 5 | 2 |
| **Eire** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 7 | 2 |
| **Polonia** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| **Turchia** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 0 | 10 |

# LIVORI IN CORSO

## Lo hanno dipinto come un uomo distrutto, consapevole di dover lasciare il posto a Sacchi in breve tempo. Lui non ha perso il controllo e neanche la panchina. Ma per quale motivo si è scatenata nei suoi confronti questa campagna di stampa?

di Carlo F. Chiesa

Spirava aria di avvoltoi, nella lunga vigilia di Salerno. Uno stormire inquieto di sussurri e risentimenti, lo sbatter d'ali paziente di tanti, troppi cacciatori di «coccodrilli»: qualcuno era arrivato quasi ad anticiparlo — l'articolo di commemorazione di un citì in dirittura d'arrivo — nei giorni precedenti la partita. *«Matarrese prenota Sacchi dal primo luglio — Vicini potrà rimanere fino agli Europei»*: con questo titolo un quotidiano sportivo aveva simpaticamente formulato a zio Azeglio i più fervidi auguri per l'impegno contro l'Ungheria. C'era da stupirsi? Da qualche mese, oramai, davanti a ogni bivacco della Nazionale è apposto l'ideale cartello segnaletico: livori in corso. Invidie represse, malumori sottili, un pizzico di insofferenza per l'Azeglio, che è così cortese e fa accomodare i cronisti, offrendo l'aperitivo di una trasparenza fin troppo sperata, ai tempi dell'orso suo predecessore; ma, al momento delle scelte, rizza gli aculei e bussa solo a se stesso per seguire consigli e indursi in eventuali errori. Sui sogni dissolti del Mondiale l'eventuale «feeling», vero o posticcio che fosse, si è poi diradato del tutto, lasciando il posto a una scoperta freddezza della critica. Questa volta, però, era diverso: al punto da far assurgere il match coi magiari a curiosa estrema unzione per il citì vecchia Romagna, a cronaca un po' malinconica di una morte (professionale) annunciata. Il disegno fantapolitico appariva fin troppo chiaro: Berlusconi intende liberarsi di Sacchi — spiegavano le prefiche — e per farlo salvando le apparenze e la dignità dell'interessato, quale miglior soluzione della panchina azzurra, per sì gloriosi glutei? L'accondiscendente Matarrese si starebbe perciò prodigando per ammorbidire il più possibile un simile atterraggio federale, assecondato dalla non sfiducia nutrita ormai nei confronti del maresciallo azzurro, dopo il mancato trionfo di Italia '90. Sarebbe dunque bastato anche un semplice pari con l'Ungheria, nel quadro di una qualificazione per gli Europei ormai largamente compromessa, per decretare, o anticipare, una sorte comunque segnata.

L'edificante trama veniva dispiegata sul desco di Vicini perfino nei dettagli, travestendo il cinismo da dolente consapevolezza e insomma, sopra le folle festanti di Paestum e Salerno, fremeva l'aria all'ondeggiar del cappio. A forza di ricevere simili pacche sulle spalle, c'era da attendere un Vicini con la schiena e il morale un tantino provati. Ancora le cronache provvedevano puntualmente a sciogliere ogni dubbio, offrendo persino struggenti particolari psicologici: *«Il c.t. è letteralmente infuriato per la ridda di voci sul futuro della conduzione tecnica della Nazionale. Era dalla sconfitta con l'Argentina che non si vedeva un Vicini di umore così terreo»*.

**A fianco, sorrisi tra Vicini e Sacchi, protagonisti della «fantastaffetta» dell'anno (fotoAS)**

# VICINI

segue

Azionando incurante uno scetticismo al limite della sfida, il cronista impavido procedeva personalmente alla verifica diretta nell'immediata vigilia del match, non prima ovviamente di aver indossato le gramaglie doverose di circostanza.

L'hotel Ariston di Paestum, il fortino assediato dalle truppe tripudianti, appariva l'ideale scenario del dramma a forti tinte. Tra le sue moquette ovattate che da qualche giorno ospitavano il ritiro (a segno) degli azzurri, ecco farsi avanti protagonisti e comparse. La tensione dei giocatori (in verità più preoccupati di Inter-Samp che dei soci di Detari), la composta intransigenza dell'imponente servizio d'ordine. Poi, la sigaretta accesa di Gigi Riva: *«Questi quattro giorni»* confidava l'ex Rombo di Tuono *«sono stati lunghi una vita. Che ci fosse oppure no, questo problema della panchina del citì, sta di fatto che non si è discusso d'altro. Non c'è stato praticamente modo, nelle conferenze stampa, di parlare della partita».*

Mancava poco più d'un giorno all'impegno e i lineamenti tirati del bomber in pensione si allentavano nella cordiale serenità della Vittima Designata. Eccolo, il mister: tranquillo, imperturbabile, disposto alla battuta: *«Gli arrivi del presidente Matarrese creano, qui in albergo, un grande scompiglio. Si vede che ci si aspetta chissà cosa...».* In verità, non pare che il comandante federale abbia fugato molte ombre, nel suo colloquio con la stampa... *«Certo»* ribatteva pronto, *«ha detto che siamo in mano ai risultati: cioè si è limitato a ripeterlo, perché è, né più né meno, quanto ci siamo sempre detti, fin dall'inizio di questa avventura. Il che poi è perfettamente logico, nel calcio».* E domani, che succede? *«Succede che vinciamo, e bene. Se vogliamo battere i russi a Mosca, possiamo dubitare forse della possibilità di superare largamente gli ungheresi?».*

Tutto giusto, tutto fin troppo razionale. Certo, se Vicini in una simile congiuntura recita, se veste i panni di una serenità forzata, deve annoverare nel suo passato, accanto a ottime stagioni agonistiche, una frequentazione proficua dell'Actors' Studio. Sottoposto a un così intenso fuoco incrociato, avrebbe potuto agevolmente mettere le mani avanti: paventare l'interferenza di una tale buriana sulla concentrazione dei giocatori e sulla propria, far capire che venir lasciato solo, di fronte al cimento, non rappresenta la condizione ideale per farne proprio l'esito. Invece, niente: *«La zona? Vi ricordo che uno studio tecnico ha rilevato che, delle ventiquattro squadre del Mondiale '86, una metà giocava a uomo, l'altra a zona; mentre a Italia '90 diciassette si schieravano col primo modulo e appena sette facevano ricorso al secondo. Come si fa a dire che costituisce una scelta di modernità passare dalla marcatura a uomo a quella a zona?».*

La partita, l'evento agonistico (che ormai sembra sempre più confinato a pura appendice delle montagne di parole che seppelliscono il calcio) ha poi tracciato l'atteso spartiacque. Al di qua del guado, l'identico Vicini, in nulla diverso, ha commentato la vittoria. Un successo talmente franco, talmente abbondante sul piano della superiorità tecnica, da giustificare una eventuale rivincita a base di sano trionfalismo. In fondo, il pilota azzurro ne avrebbe avuto ben donde: contro i magiari ha costruito un piccolo capolavoro, «resuscitando», tra la perplessità generale, la squadra degli Europei e, soprattutto, quel Donadoni che, affossato in campionato, si è librato addirittura come irresistibile uomo-partita.

Macché, inutile sollecitarlo. *«Viaggiavamo dal ritiro di Paestum allo stadio di Salerno»* ha ricordato il c.t. dopo il fischio di chiusura *«e Riva, seduto sul pullman di fianco a me, mi ha detto:* "Sembra di scendere da Marino a Roma, nei giorni roventi del Mondiale. La stessa folla festante ai lati della strada, lo stesso entusiasmo!". *Mi ha fatto piacere notarlo: è il segno che Italia '90 qualcosa di buono ha lasciato».* Il successo? *«Rientrava nei piani, non abbiamo perciò fatto nulla di trascendentale; ma l'incontro è stato indubbiamente soddisfacente e positivo».* Il suo ottimismo ne esce corroborato? *«Io non sono ottimista, sono fiducioso. Lo ripeto, perché magari non tutti sono appassionati di statistiche: con questa sono diciotto partite consecutive che la Nazionale non perde, segno che si tratta di una squadra nella quale si può nutrire fiducia. Ora pensiamo a Oslo, a una trasferta che sarà difficile, anche per la probabile squalifica di Giannini. Poi, per quel che concerne Mosca, ripeto che l'impegno sarà duro per noi, ma dovranno preoccuparsene anche i sovietici».*

**La critica riuscirà ad... arrestare Azeglio Vicini? (fotoAS)**

Ma insomma, con tutto quel che è successo alla vigilia, neppure una scorzetta di polemica, una spruzzatina di veleno nel cocktail del dopo-vittoria? *«Io ero convinto che avremmo battuto gli ungheresi. Chi mi ha visto sa che ero sereno, al di là della logica tensione che sempre precede un incontro. In fondo, per chi ha sostenuto il peso di un Mondiale in casa, queste sono quisquilie, niente di più».* E quei cronisti col necrologio in canna? *«Io in compagnia vostra mi trovo sempre bene, anche quando parlate male di me».*

Il filo del dopo riannodato saldamente a quello del prima: Vicini è una fune ben lungi dallo sfilacciarsi. E, adesso, non sembra neppure una fune d'equilibrio. Ha tenuto a precisarlo lo stesso Matarrese, nel commentare la vittoria con i cronisti: *«Mi sono sorpreso, nei giorni scorsi, perché vi siete lasciati andare a interpretazioni soggettive di una situazione sulla quale io non avevo detto niente. Non mi sono espresso, aspettate e parlerò al momento opportuno. Ma non mi sembra davvero il caso di mortificare il successo parlando di queste cose. Mi chiedete se esiste un autorevole sponsor di Sacchi commissario tecnico? Io di sponsor nella Nazionale conosco solo l'IP: e ne sono soddisfatto. Aggiungo che mi ha fatto piacere l'entusiastico applauso con cui i tifosi hanno salutato l'ingresso di Vicini in campo. Ma di questa vittoria è giusto che parli lui, "Nerone". Posso chiamarlo così il nostro Azeglio?».*

Sui sorrisi di Matarrese benedicente, con tanto di aspersorio per l'ironia, si è chiusa la «campagna di Salerno» del maresciallo Vicini. Avanti la prossima. Per la Norvegia, c'è da pensare, non si cambia. Il tempo di ricaricare le armi, di munire nuovamente le truppe d'assalto. In fondo, non è detto che a Vicini dispiaccia troppo: se è vero che è nel momento delle difficoltà che un uomo mette a nudo doti e difetti, il citì sta dimostrando di poter uscire dalle delusioni e dai veleni del dopo-Mondiale davvero alla grande.

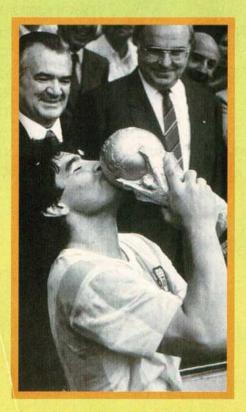
Il gol più vero e più spettacolare, contro l'Ungheria, in fondo, lo ha realizzato proprio lui. Sarà chiamato a confermare le sue doti di bomber a breve scadenza, e il fatto non sembra spaventarlo. La sua truppa gli è talmente fedele da aver estratto nella sera di Salerno una voglia di vittoria addirittura furente. Va a finire che Vicini sta davvero covando il miracolo di agganciare il treno degli Europei. Chi l'ha detto che il gioco d'attacco è esclusiva di Sacchi?

**c. f. c.**

FANTACALCIO

# IMMAGINIAMO IL FUTURO DEL PIBE

## Come sarà Diego fra vent'anni? Che cosà fara? Come avrà impostato la sua vita? Ecco due ipotesi romanzate ma plausibilissime

di Gianni de Felice
illustrazione
di Marco Finizio

**Sopra: un'immagine di... 25 anni fa, quando Maradona conquistò la Coppa del Mondo con l'Argentina. In alto, venti anni or sono Diego fu arrestato a Buenos Aires per detenzione di stupefacenti: eccolo dopo la scarcerazione, ottenuta dietro cauzione di 20 mila dollari e pagata da Carlos Bilardo, tecnico della Nazionale argentina nel 1990. Al centro, Diego oggi**

# MARADONA 2011

***Diego's story, come finirà? Non sono un profeta, provo soltanto a immaginarmi una corrispondenza che vorrei scrivere. Eccola.***

NAPOLI, 30 aprile 2011. Non meno di cinquecentomila tifosi hanno accolto il ritorno a Napoli, dopo vent'anni, di Diego Armando Maradona. Tante teste grigie, molte signore commosse e migliaia di ragazzini che non hanno mai visto giocare l'ineguagliato fuoriclasse argentino ma che ai telecronisti spiegano: «Papà mi ha raccontato e mi ha conservato le videocassette. Insieme con le videocassette di Elvis Presley e dei Beatles. Quando rivedo quella dello scudetto 1987, penso che dovette essere un avvenimento strordinario». Adesso, in questo nevrotico e monotono 2011, di straordinario per Napoli non può accadere altro che il ritorno di DAM. Chi non è potuto andare al nuovo aeroporto intercontinentale sorto sulle rive del Volturno, fra Terra di Lavoro e Mondragone, ha seguito sui televisorini da polso la telecronaca diretta dell'arrivo trasmessa dalla SBS, la Silvio Berlusconi System. DAM è apparso inquadrato nel portello del jetliner supersonico alle 12,40. Ingrassato, il volto segnato da poche ma profonde rughe, i capelli riccioluti ma di un nero innaturale, un nero troppo nero, dimostrava tutti i suoi cinquantuno anni e rivelava tutti gli stress di una vita spaventosamente intensa, segnata da emozioni inebrianti e devastanti. Era emozionatissimo, Maradona, quando gli si è avvicinato Diego Armando jr., ventiquattrenne mezz'ala del Napoli, e gli ha consegnato sulla scaletta una maglia azzurra «numero dieci» e un enorme fascio di fiori. «In nome» ha detto nel microfonino che portava agganciato alla cravatta «del pubblico dello stadio San Paolo e di tutta la città di Napoli». Da Napoli, Maradona partì nella primavera del '91 inseguito da una

segue

causa per il riconoscimento della paternità di Diego Armando jr., da un processo per cessione di stupefacenti e da una lunga squalifica per doping a base di cocaina. Soprattutto, Maradona se ne andò amareggiatissimo per l'ondata di impopolarità suscitata dai suoi atteggiamenti, sempre più insofferenti e contradditori. Impopolarità che raggiunse picchi inimmaginabili quando Maradona, qualche giorno dopo il rientro in patria, venne scoperto drogato in un appartamentino di Buenos Aires e arrestato dinanzi a telecamere, fotografi e giornalisti, allertati con sospetta sollecitudine. Fu il colpo del k.o. per l'immagine del grande calciatore, abbandonato anche dai potenti amici che contava in Argentina. Tutti contro. Un grande campione, sì, diceva la gente: ma un personaggio incomprensibile e inaccettabile. E proprio questo sdoppiamento angosciava Maradona, che aveva sempre cercato la stima anche fuori dal campo. E di quell'angoscia, oggi, dopo vent'anni, Maradona riesce a liberarsi forse per la prima volta. Lo si capisce dalla voce, dal volto, dalle risposte che rilascia nella conferenza stampa: lui dinanzi a 750 giornalisti e 120 reti televisive collegate in diretta per la copertura mondiale. Lui e una scommessa vinta con vent'anni di lotta, di impegno, di riflessione su tanti giovanili errori.

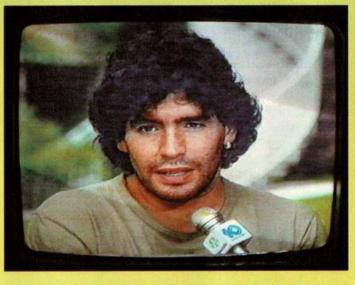
*«Sapete perché sono tornato»* dice Diego Armando senior. *«Da parecchie stagioni il Napoli è in difficoltà. Ho seguito da lontano le vostre vicende, vedendo la televisione italiana via satellite e tenendomi in contatto radiotelefonico con mio figlio. Da quando si ritirò Ferlaino, la società era in continua crisi. Pensavano di risolvere il problema degli incassi sempre più scarsi dando la fascia di capitano a mio figlio. Dieguito è un campione, merita largamente il posto di titolare che il c.t. azzurro Vialli gli ha assegnato. Ma il club ha bisogno di una guida».*

— Quanto pensa di investire in questa impresa? — domanda un giornalista tedesco.

*«Molte decine di milioni di dollari, ma potrei rispondere soltanto dopo avere esaminato la ricognizione computerizzata dei bilanci e le proiezioni per gli scenari venturi».*

— Dove prenderà tanti soldi? — chiede un francese di Marsiglia. — È vero che anche la finanziaria Bernard Tapie è interessata all'impresa?

Maradona sorride: *«Tapie... Tapie? Ah, uno che mi voleva far giocare a Marsiglia tanti anni fa. No, signore, tutto con mezzi propri. Qui sono in gioco soltanto capitali della Diarmand Inc. di Atlanta, Georgia. Capitali in dollari».*

Ecco la rivincita. Quando scappò da Napoli, in un momento drammatico della sua vita di campionissimo, Maradona aveva appena i soldi per pagare i troppi avvocati di cui aveva bisogno: pesarono anche i ventimila dollari di cauzione, pagati per avere la libertà provvisoria dopo l'arresto a Buenos Aires. Era finito, distrutto moralmente e professionalmente. La squalifica di quindici mesi e i processi per la cocaina in Argentina e in Italia gli avevano fatto saltare anche la possibilità di un ingaggio in Giappone. Scoprendo di quante illusioni e di quanti finti amici era stato vittima, Maradona fece un lungo esame di coscienza e si risolse alla fine a riconoscere la paternità del figlio di Cristiana Sinagra. Il generoso gesto, la sua turbinosa storia e la notorietà ancora intatta suggerirono a una grande rete televisiva americana, la CNN, l'idea di ingaggiarlo come telecronista di soccer: incombeva il Mondiale di calcio 1994 negli Stati Uniti e la CNN, di Atlanta come la Coca-Cola sponsor della manifestazione, intendeva sfruttarlo al massimo livello.

**Sopra, un'immagine di Maradona che risale al 1994: la CNN lo ingaggiò come telecronista in occasione del Mondiale americano. A fianco e in alto, altri due momenti della infelice avventura vissuta dal campione a Buenos Aires nel 1991**

Maradona ebbe uno straordinario successo come telecronista. E quell'ingaggio non calcistico segnò una svolta nella sua vita. Nel '97 si trasferì negli Usa e andò a vivere ad Atlanta: Ted Turner, l'ormai anziano fondatore e patron della CNN, lo aveva voluto come uomo-immagine per i grandi avvenimenti sportivi. Sua figlia Dalmita, una stupenda ragazza, nel 2007 aveva sposato un ricchissimo nipote di Ted Turner e il matrimonio aveva rinsaldato i rapporti con i proprietari della emittente, di cui Maradona era divenuto nel frattempo socio per l'area del Sudamerica. Con il matrimonio americano, Dalmita si era riavvicinata al padre dopo gli anni di lontananza seguito al divorzio dei genitori. Sì, perché Diego aveva potuto riconoscere la paternità del figlio napoletano soltanto dopo la separazione e il divorzio da Claudia Villafane, sposata soprattutto per far contenta mamma Tota.

Una giovane giornalista lo interroga proprio su quel capitolo della sua vita.

— Non la turberà tornare sulle strade di Posillipo, dove visse anche i bellissimi giorni del suo amore con Claudia?

*«No, perché?»* risponde Maradona con grande serenità. *«Ogni stagione ha i suoi frutti. Con Claudia vissi momenti molto belli, ma anche periodi di profonda inquietudine. Forse avevamo cominciato quando eravamo troppo giovani e soltanto a maturità raggiunta abbiamo avuto il coraggio di riconoscerlo. Abbiamo aspettato che Dalma e Gianina crescessero abbastanza per capire i nostri problemi. E poi, con grande civiltà, ognuno per la sua strada. Sono ancora in ottimi rapporti con Claudia, che vive a Buenos Aires e si è risposata con un importante uomo politico».*

— Qual è il suo obbiettivo? Maradona si accarezza le guance ombreggiate da una corta e rada barba biancogrigia, e facendosi serio lentissimamente risponde: *«Vivere a Napoli senza le smanie e l'angoscia di vent'anni fa. Ridare finalmente a Napoli gli anni ruggenti che Napoli mi ha dato e che allora non riuscii a capire».*

Una signora alta e magra, il volto un po' ossuto, i capelli ormai candidi, arrivata chissà come là dentro e capitatami chissà come accanto, non riesce più a trattenersi. E chinando impercettibilmente il capo sulla destra, come per accarezzare con lo sguardo il suo idolo di tanti anni fa, bisbiglia: *«Gesù, quant'è 'bbello. Tal'e quale 'a statua che ll'hanno fatto nel Novantasette, il decennale del primo scudetto a piazza Plebbiscito».* Capisco il dialetto e riconosco la voce: *«Patrizia?...».*

* * *

***Ho detto che non sono un profeta. E per questo credo di dover trascrivere, a mo' di confessione, anche una corrispondenza che non vorrei mai leggere.***

BUENOS AIRES. Diego Armando Maradona, 51 anni, ex-nazionale e campione del mondo 1986, è stato assunto dall'AFA, Asociacion Futbolistica Argentina, come

direttore dell'Estadio Nuevo General Delgrano. Ne hanno dato brevemente notizia stamane i quotidiani bonaerensi «Clarin» ed «El Grafico», elogiando la federazione calcistica per la sensibilità dimostrata, ancorché tardi, nei confronti dell'idolo di tanti anni fa, da tempo in gravi difficoltà economiche. *«Vorrei ringraziare il presidente Miguel Ruben Pereira»* ha detto Maradona *«che mi è stato vicino in questo momento veramente difficile»*. Da sei mesi Maradona era ospite della sfarzosa villa in riva al Rio de la Plata di Jorge Valdano, abitualmente residente a Madrid. Era stato sfrattato anche dall'appartamentino in cui aveva vissuto molto modestamente per alcuni anni con Maria Luz de Ribeira, sua attuale compagna, in fondo all'Avenida Rivadavia, all'estrema periferia della metropoli argentina.

La storia di Diego Armando Maradona, campione di imprevidenza e di sfortuna, come il calciatore brasiliano Garrincha, il pugile argentino Monzon e non pochi altri divi dello sport, è stata pubblicata due anni fa dalla rivista «Real Life», che aveva acquistato per pochi dollari le memorie e le foto private dell'anziano fuoriclasse. Tutti ricordano che, dopo una breve e infruttuosa sosta a Barcellona, in Spagna, Maradona si trasferì in Italia, dove giocò per sette anni con la maglia del Napoli vincendo due scudetti e alcune coppe. Ma l'avventura napoletana finì tra processi per droga, squalifiche per doping e la contestata paternità di un bambino, Diego Armando Sinagra, ora ventiquattrenne.

Secondo quanto si è poi saputo, le vicissitudini degli ultimi anni europei prosciugarono anche le finanze di Maradona, che da Napoli aveva potuto seguire poco e male la sorte di capitali investiti in Argentina, Paraguay, Stati Uniti, Svizzera e Liechtenstein. Il clamoroso episodio dell'arresto, in un appartamentino di Buenos Aires, lo aveva tagliato fuori dai giri pubblicitari del Mondiale 1994 in Usa: le foto di Maradona abbrancato dai poliziotti mentre era sotto l'effetto della cocaina, barba lunga, occhi perduti, una smorfia di pianto sul volto devastato, avevano fatto il giro dei cinque continenti ed erano negli archivi di tutti i giornali del mondo. La storia della cocaina costò a Maradona una perdita di trenta miliardi di lire, una considerevole cifra per quell'epoca. Maradona fu costretto a vendere la villa e gli appartamenti di Buenos Aires per vivere, una volta finita sotto sequestro la fazenda sul fiume Uruguay. Le ristrettezze economiche contribuirono all'inasprimento dei rapporti, già tesi da tempo, con la moglie Claudia Villafane, che nel 1997 lo abbandonò rinfacciandogli la storia del figlio non riconosciuto e tutta la «dolce vita» napoletana. Abbandonato da tutti, solo con i suoi ricordi e le sue passate glorie, Maradona si trasferì a Miami Beach, dove il peruviano Teofilo Cubillas gli aveva offerto un posto nella sua scuola di calcio.

Quando si dice il destino: proprio a Miami, nell'immensa hall dell'hotel Fontainebleau, calcando il tappeto più grande del mondo, Maradona si sentì mettere una mano sulla spalla e apostrofare: *«Neh, Dieghi, e tu 'cca staje»*. Stentò a capire dopo tanti anni il dialetto, ma riconobbe un tale che aveva visto una volta in un locale notturno a Napoli: un tizio misterioso e minaccioso, dai toni tanto amichevoli ma dal piglio così poco raccomandabile. Non era suo amico, ma Maradona gli faceva buona faccia semplicemente perché lo temeva. Quella sera andarono al «Red Moon»: ragazze, wishky, rock, tutto ospite, pagava don Salvatore, tutto gratis, anche la matrimoniale «con coperta». Diego riassaporò dovizie e delizie dei facili anni da divo. Don Salvatore era non solo un tifoso nostalgico, ma soprattutto un amico. Sei mesi più tardi la notizia sul «Miami News»: notevole quantità di stupefacenti trovata sulla vecchia auto di Maradona, l'ex-star del soccer rilasciato su cauzione e inquisito. Al processo Maradona aveva negato di saperne qualcosa, aveva detto che lasciava l'auto sempre aperta e che qualche *pusher* doveva avercela nascosta a sua insaputa, per sfuggire a una perquisizione. Il suo disarmante candore aveva convinto la giuria, che lo aveva mandato assolto per inconsistenza di prove.

Maradona era tornato definitivamente in patria dopo quella esperienza, insieme con Maria Luz, una cantante argentina non più giovanissima conosciuta a Miami. Da due anni si era riconciliato con le figlie Dalma e Gianina, rimaste con la madre Claudia. Ma dopo avere rifiutato l'offerta di allenare le giovanili del Boca Juniors, Maradona attendeva il «posto» di direttore del nuovo stadio Belgrano, che l'Argentina ha costruito per ospitare il prossimo torneo finale della Coppa Libertadores. Soluzione non esaltante, ma almeno dignitosa per una vita romanticamente vissuta, fra lotte e tempeste, da un vero protagonista di romanzo. *«Ora»* mi ha detto l'ex capitano della Nazionale argentina *«è finito Diego Armando Maradona. El pibe de oro non està nunca masses muerto... Ora c'è il signor Maradona, pensionato per merito sportivo, che bive como dite a Italia de estipendio»*. E giù una risata. Chissà, forse ora è finalmente felice.

**g. d. f.**

DIARIO POPULAR

Fue detenido por presunta tenencia y consumo de droga, junto a 2 amigos, al allanarse un departamento en Caballito

¡MARADONA PRESO!

Autos ilegales: hermano de Bochini detenido

MERA FIGUEROA: "DIEGO ESTABA DROGADO EN EL MOMENTO DE SU DETENCION; SOLO PEDIA QUE LO DEJARAN DORMIR"

MARADONA: "ME QUIERO MORIR"

DRAMATICA CONFESION DEL IDOLO; UNA CRISIS NERVIOSA Y UN CLAMOR: "POR FAVOR, SAQUENME RAPIDO DE LA CARCEL"

LO INDAGA LA JUEZA EN TRIBUNALES

Crónica

LA CAIDA DE OTRA GRANDE: APRESARON A LAURA ANTONELLI: 50 GRAMOS DE COCAINA

**Lo scandalo che travolse Maradona 20 anni fa occupò le prime pagine di tutti i giornali**

□ **Perché i calciatori dell'ex-DDR si apprestano a invadere il nostro campionato interregionale?**
Perchè nel campionato tedesco, a livello professionistico, rischiano di non trovare posto. Così si sono rivolti a Toni De Luca, un manager italiano che vive a Francoforte, che ha già attivato contatti con decine di società. La regione preferita è l'Abruzzo. La «centrale» è a Lanciano, dove ha già giocato in amichevole l'«Herborn», la squadra di cui De Luca è presidente.

□ **Perché la Triestina liquiderà Veneranda a fine stagione?**
Perché a parte i risultati (quasi) fallimentari della sua gestione, ha cercato di mettere gli ultras contro la società. I fedelissimi hanno imbrattato i muri dello stadio «Grezar» con scritte inneggianti al «magico Nando» ma nessuno l'ha bevuta.

□ **Perché Dino Zoff è (poco) convinto di riuscire ad acquistare Schillaci?**
Perché teme le resistenze della moglie Rita. Che ha mille e un motivo per rimanere a Torino. In barba a Totò.

□ **Perché Bigon è stato preso in contropiede da Ferlaino?**
Perché Moggi (prima di passare al Torino) gli aveva assicurato la riconferma. A questo punto Bigon potrebbe seguire Moggi al Toro (ma saranno Mondonico e soprattutto Borsano a decidere...) oppure ripartire dal Cesena. Con tanti saluti alla carriera.

□ **Perché Giorgi è riuscito a creare un gruppo vincente all'Atalanta?**
Perché ha idee calcistiche personali che riesce a imporre, grazie a Percassi (che sa di calcio). A Firenze, invece, gli sembrava di predicare nel deserto.

□ **Perché Carrera non è più tanto convinto di lasciare il Bari?**
Perché il presidente Vincenzo Matarrese, che ha idee sempre più «grandi», si è detto disposto a resistere a tutte le lusinghe pur di costruire una squadra da UEFA. Ne va del prestigio di famiglia. E poi c'è di mezzo anche un contratto già firmato. Che Carrera (volente o nolente) deve onorare.

□ **Perché Bagnoli gioisce più di qualsiasi altro per i successi di Pippo Marchioro?**
Perché lo considera il suo maestro. Anche quando era in disgrazia, Marchioro è sempre stato per lui un punto di riferimento, presente in tutte le interviste. Il rilancio del maestro è un motivo di orgoglio anche per l'allievo.

□ **Perché Galderisi è tornato ad avere un mercato anche in Serie A?**
Perché indipendentemente dalla promozione o meno del Padova è riuscito a mutare la propria immagine da ragazzo bruciato verde a uomo leader. La maturità (ha appena compiuto 28 anni) gli sta regalando grosse soddisfazioni. La Sampdoria, che lo ha già contattato, potrebbe regalargliene ancora di più.

□ **Perché Branco difficilmente cambierà società?**
Perché sulla sua cessione c'è un esplicito veto di Bagnoli, che lo considera una delle fonti del gioco del Genoa. A giudizio di Bagnoli c'è un solo giocatore in Italia in grado di sostituire Branco: De Agostini. Un sogno impossibile.

□ **Perché Borgonovo rischia di finire in Serie B?**
**Perché Lazaroni ha dichiarato esplicitamente**

## PAPERISSIMA

● **Bruno Pizzul:** *«Schillaci se n'era andato in penetrazione. Su di lui il fallo di Koeman».*
Le video-ammucchiate di Teresa Orlowski

● **Maurizio Pistocchi:** *«È stato molto bravo Cruijff a far entrare in campo degli uomini-tampone per tamponare».*
Dormi tranquillo e asciutto, Lines notte assorbe tutto

● **Maurizio Busato:** *«...vorrei fare una domanda in retrospettiva futura».*
Prego, si accomodi nella Macchina del Tempo!

● **Helenio Herrera:** *«Mi dispiace che anche un campione come Manzon (?) sia finito in galera...».*
Manzotin, comunque, non è il figlio del pugile

● **Franco De Felice:** *«Zago è l'unico a non avere conti in sospeso con la porta dell'Ancona».*
Più che una porta, uno sportello bancario

● **Nando Martellini:** *«Oggi ci sono molti vip allo stadio Sant'Elisa (?) di Lucca».*
Ma che 'cc'em... Porta?

● **Giancarlo Agostinelli:** *«... rete annullata al Foggia per un fuorigioco di Rembaudo».*
E RemPippo sposò RemKatia RemRicciarelli

● **Giorgio Martino:** *«... chi ha fatto dodici si consola con 24 miliardi».*
*Maxi-sistema, maxi-sorpresa*

● **Rolando Nutini:** *«La Lucchese ha avuto ragione della capolista che naturalmente c'è stata anche un'alternanza di emozioni molto bella».*
La s'intassi sim para a squola

● **Ezio Zermiani:** *«Abbiamo qui con noi il gestore dell'autodromo di Imola. Un autodromo gestito oggi in maniera bagnata, eh?».*
Trottolino bagnato, trottolino frastornato

● **Mario Poltronieri:** *«Mancano cinque minuti al via, e... no, cinque secondi! Partiti!».*
Il pisolino della domenica pomeriggio

Siamo nel 1982, alla vigilia dei Campionati iridati di Spagna. Congiu getta un'occhiata al mondo dei fumetti e elabora una formazione-meraviglia per vincere il torneo. Si parte dall'Uomo Ragno (ovviamente in porta) e si arriva a Zorro (centravanti di rapina), passando per Batman e Diabolik, Flash Gordon e Tarzan, Mazinga, Superman e l'Uomo Mascherato, Speedy Gonzales (naturalmente all'ala). Allenatore, uno che di «trucchi» del mestiere se ne intende: Mandrake. Commento Finale, positivo di Diego Abatantuono, divo cinematografico del momento.

DONE

a Cecchi Gori che nella Fiorentina del futuro non troverebbe posto. E in Serie A non sono molte le squadre disposte a scommettere su di lui.

☐ **Perché Donadoni ha preso le distanze da Sacchi definendolo allenatore poco adatto alla Nazionale?**
Perché conosce a memoria i suoi sistemi di preparazione, che sono all'avanguardia e che permettono ai giocatori una resa ottima ma conosce (pure a memoria) anche i suoi limiti di tecnico visto che lo considera poco «elastico». Secondo Donadoni, a schierare la squadra in campo bastano Baresi, Rijkaard e Ancelotti. La presenza di Sacchi in panchina è puramente decorativa.

# SPIGOLATURE

Spigolature, qua e là, giusto per non intristirsi troppo con la realtà. Dunque, Muccioli ha la ricetta giusta per far guarire Maradona: «*È semplice*», ha detto, «*non deve più drogarsi*». Quando ci si mettono i benefattori, non ce n'è per nessuno. In realtà Muccioli punta dritto a rinforzare il San Patrignano Football Club e qualcuno lo ha sentito dire a denti stretti che se arriva Maradona potranno finalmente rifilare tre pere (testuale) a quelle pippe di Don Mazzi. Per Muccioli, comunque, l'importante è che Diego non si affidi agli psicofarmaci. Dall'Argentina il Pibe gli ha risposto che non ci pensa nemmeno, visto che non è mai riuscito a triturarli finissimi. Non trova conferma la voce secondo la quale Muccioli avrebbe detto la stessa cosa, tempo addietro, a Loredana Bertè. Maradona, comunque, ha categoricamente affermato che ormai non gli interessa più davvero drogarsi, visto che il sogno della sua vita (sniffare cocaina cosparsa sull'alluce di Laura Antonelli) non potrà più essere realizzato. Poi c'è Sacchi, la Nazionale, Vicini e Matarrese. Dov'è l'errore? Sacchi, che Vicini, anche per una certa somiglianza fisica, chiama «Hannibal the Cannibal», sta sulle sue, puntando sul fatto che Vicini sta su quelle di Matarrese e così via. Ma di questo passo non sarà possibile fare molta chiarezza, almeno fino a che non interverrà Sivori a dire che Borges era un rinnegato e che comunque ha fatto malissimo a tornare a giocare con la racchetta del vecchio tipo. Comunque, per i nostalgici di tutte queste vicende è in arrivo la soluzione. Si chiama Paul Gascoigne: come surrogato di Maradona non c'è male. Alla Lazio giurano che non ci sarà problema e definiscono voci fantasiose quelle che arrivano dall'Inghilterra sulle gesta del giocatore. Non solo: Calleri è convinto che le dicerie siano messe in giro dal Corriere dello Sport, dove sono gelosi del fatto che Gascoigne sia soprannominato «Gazza». Secondo nostre fonti, comunque, l'ultima bravata del 24enne del Tottenham è stata più che altro una marachella: pare che l'altra notte sia stato trovato in un pub della periferia di Londra completamente ubriaco, mentre sparava al proprietario, mostrava il sedere alle cameriere, faceva profferte morbose a un boccale di birra, parlava male di Cossiga, diceva le parolacce e si metteva le dita nel naso. Alla fine ha dovuto smaltire una sbronza talmente triste che gli hanno fatto sentire Marco Masini per tirarlo un po' su. E in Italia, Gascoigne, deve ancora arrivarci...

**Antonio Dipollina**

# CALCIONUMERI

☐**20 mila** dollari l'ammontare della cauzione versata per la libertà di Diego Maradona, arrestato a Buenos Aires per uso e traffico di droga.

☐**30** ore la durata dell'arresto di Maradona.

☐**400 milioni** l'incasso record, per una partita amatoriale realizzato domenica 29 aprile al San Paolo di Napoli per l'incontro tra la Nazionale cantanti e una rappresentativa di parlamentari.

☐**15 mila** gli spettatori che hanno preso d'assalto lo stadio di Salerno per assistere a un allenamento della Nazionale prima dell'incontro con l'Ungheria.

☐**6 mila** le opere, provenienti da ogni parte del mondo, esposte al quartiere fieristico di Ancona all'11 edizione della «Mostra Internazionale del disegno umoristico sportivo».

☐**2 mila** le firme raccolte a Londra a sostegno di una petizione popolare sottoscritta contro il trasferimento di Paul Gascoigne dal Tottenham alla Lazio.

☐**56** gli anni di Luis Suarez, esonerato dall'incarico di commissario tecnico della Nazionale spagnola.

☐**30** i nuovi allenatori professionisti che hanno portato a termine con esito positivo il corso di abilitazione presso il Centro Tecnico di Coverciano.

# LE FRASI CELEBRI

**Kalman Meszoly,** c.t. della Nazionale magiara, alla vigilia di Italia-Ungheria: «Vicini esonerato se manca la qualificazione europea? So come aiutarlo. Se perderemo contro gli azzurri, guiderò la mia squadra alla vittoria con l'URSS. Poi farò il tifo per l'Italia».

**Nando De Napoli:** «Il mio ruolo in Nazionale? Mi sento come una casalinga che amministra i problemi della casa: se davanti a me ci sono giocatori di talento, unitamente ai compagni del centrocampo, io devo gestire le loro fughe e alimentare le occasioni da gol».

**Roberto Baggio:** «La Juve mi ha aiutato a capire meglio me stesso».

**Paolo Di Canio:** «Alla Juventus non ho spazio: chiedo alla società di cedermi a un altro club. Non pretendo la luna, mi basta una squadra di mezza classifica».

**Thomas Berthold:** «Voglio andare al Bayern. Dopo la morte di Viola alla Roma sono mesi d'inferno».

**Silvio Berlusconi:** «Il prototipo del giocatore-Fininvest? È Filippo Galli: deciso e sicuro in campo, a suo agio in giacca e cravatta nella vita privata, impegnato politicamente e socialmente ma senza far chiasso».

**Corrado Orrico:** «La Lucchese corre molto, ma sembra sempre un'auto a tre ruote».

**Mercoledì 8**
Franco Baresi (calcio 1960)
Claudio André Taffarel (Calcio 1966)
Mike D'Antoni (basket 1951)
Omar Camporese (tennis 1968)
**Giovedì 9**
Vujadin Boskov (Calcio 1931)
Fulvio Collovati (Calcio 1957)
Richard Pramotton (sci 1964)
**Venerdì 10**
Massimo Iacopini (Basket 1964)
Davide Cantarello (Basket 1968)
Imelda Chiappa (ciclismo 1966)
**Sabato 11**
Giovanni Grattoni (basket 1959)
**Domenica 12**
Paolo Casarin (calcio 1940)
Stefano Modena (F1 1963)
**Lunedì 13**
Stefano Tacconi (calcio 1957)
Fabio Calcaterra (calcio 1965)
**Martedì 14**
Costanzo Celestini (calcio 1961)
Andrea Forti (basket 1962)

# PROMOTION

## A LIVORNO CON IL VENTO IN POPPA

Lo spezzino Michele Maccioni nella classe «Optimist», il tedesco Stefan Griesmeyer in quella «Dart», lo jugoslavo Branko Brein nella «Europa» e Vittorio Codecasa con Indulgence negli yachts di categoria «Ior» sono i vincitori dell'Ottavo Trofeo «Accademia del Mare e Città di Livorno». Fra le donne, nella classe «Europa», ha conquistato il primo posto la napoletana Alessandra Ingangi. L'iniziativa, nata come manifestazione collaterale alle cerimonie in occasione del centenario dell'Accademia Navale, ha visto un crescente successo nelle diverse edizioni, sia per il numero di barche iscritte, sia per l'interesse destato in campo internazionale. La manifestazione, legata al nome dell'Università del mare e della città di Livorno che la ospita, è considerata una classica del calendario velico internazionale anche grazie all'impegno dei circoli velici livornesi che collaborano di concerto con il Comune, la Provincia e l'A.p.t. con entusiasmo e professionalità per una riuscita ottimale. Come già nelle passate edizioni, si è ripetuto quest'anno lo spettacolo della presenza di numerosi giovani che hanno invaso le banchine, il mare e la città, facendo trionfare lo sport e affascinando sia gli appassionati di vela sia i semplici cittadini. □

## GLI OPEN DI SQUASH A PARMA E SALSOMAGGIORE

Lo squash è una delle discipline sportive in costante ascesa in Italia: è sufficiente dare uno sguardo alle cifre per rendersi conto di quanto sia cresciuta la sua importanza nel volgere di un solo quinquennio. Nel 1985 i praticanti erano 11.000, nel 1990 sono diventati sei volte tanto. Una progressione che pochi altri sport possono vantare. La quarta edizione degli Open d'Italia, la più importante manifestazione dello squash entro i confini nazionali è organizzata dalla World Cross. L'appuntamento è dal 14 al 18 maggio a Parma e Salsomaggiore Terme, su un campo completamente trasparente, già sperimentato con successo in tutto il mondo per l'alto indice di spettacolarità. Al quarto Open d'Italia si incontreranno 24 giocatori professionisti, insieme ad altri 8 che usciranno dalle selezioni di qualificazione. □

## CHIAPPUCCI VINCE CON CARRERA

Il 23 marzo scorso, la tanto attesa Milano-Sanremo ha dato il via alla Coppa del Mondo di ciclismo. E come nelle più rosee previsioni è stato un italiano, il ventitreenne Claudio Chiappucci della squadra Carrera Jeans, a tagliare per primo il traguardo. Con lui, sul podio, sono saliti anche gli occhiali Carrera. Il modello 5449 Shark lo ha infatti accompagnato lungo tutto il percorso di questa difficile vittoria. Shark è uno degli occhiali più tecnici per competizioni ad alto livello che la Carrera Optic fornisce a tutti gli atleti della squadra Carrera Jeans per la stagione 1991. Gli occhiali Shark, interamente realizzati in poliammide, offrono un eccezionale comfort grazie al loro avvenieristico design, al peso ultraleggero e alle astine regolabili. Inoltre, la grande lente panoramica, sagomata per aderire perfettamente al viso dell'atleta, ha permesso a Chiappucci di proteggersi dal vento, dalla polvere e dalla pioggia che a tratti ha segnato il percorso della gara. Una vittoria, la prima di tante, che la Carrera Optic coronerà con un premio a tutti gli atleti della squadra Carrera Jeans che si aggiudicheranno una gara della Coppa del Mondo o una tappa inserita nel tabellone del Tour 1991. □

## PIÙ PICCOLI E LEGGERI I NUOVI CAMCORDER BLAUPUNKT

È piccolo quasi quanto un apparecchio fotografico e i suoi fotogrammi sono in movimento. Il nuovo camcorder compact CCR-850 Blaupunkt è adatto soprattutto per coloro che desiderano filmare senza rinunciare alla caratteristica della mobilità. Pesa solo 780 grammi e può essere messo tranquillamente in tasca. Anche dal punto divista tecnico, il CCR-850 ha molto da offrire: per esempio un'elevata risoluzione dell'immagine. Il suo convertitore da 1/2 pollice è in grado di elaborare 470.000 pixel. L'otturatore ad alta velocità è regolabile in cinque stadi, da 1/120 sino a 1/4000 di secondo. Lo zoom motorizzato 8x copre un campo di lunghezza compreso tra 8,5 e 68 mm, integrato dalla regolazione manuale macro. Chi desidera filmare immagini «vivaci» è costretto a muoversi abbastanza spesso durante le riprese. Ciò presuppone l'utilizzo di un camcorder particolarmente maneggevole: come il nuovo CCR-550, un apparecchio compatto, in formato VHS-C, del peso di soli 750 grammi, dotato soprattutto del Digital Image Stabilizer, che corregge involontari movimenti dell'immagine. Inoltre il CCR-550 offre un autofocus frutto delle tecnologie più avanzate, che effettua una messa a fuoco nel giro di soli due secondi, sia nel campo macro sia in tele. **Nelle foto,** i due modelli della Blaupunkt. □

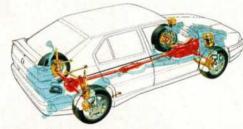
**CCR - 850**

**CCR - 550**

33 4x4 PERMANENTE. CURVE DI

# POTENZA.

**MOTORE BOXER 137 CV. 16 V. 4x4 PERMANENTE A CONTROLLO ELETTRONICO CON VISCOFRIZIONE. ABS. LE PRESTAZIONI ESALTANO IL PIACERE DI GUIDA NELL'ECCEZIONALE SICUREZZA ALFA ROMEO.**

Con la nuova 33 Permanent 4, Alfa Romeo compie un'ulteriore svolta tecnologica. La potenza del motore boxer 16 V si scarica sul terreno in ogni istante, per risultati sempre più brillanti, nella sicurezza delle 4 ruote motrici. La trazione integrale a controllo elettronico con viscofrizione ripartisce la coppia motrice fra avantreno e retrotreno, in modo ottimale e variabile in base alle

condizioni del fondo, per garantire le più elevate prestazioni ed un'eccezionale tenuta di strada. Idroguida ed ABS di serie esaltano la guidabilità sportiva e la sicurezza anche nelle situazioni più difficili. 33 Permanent 4. Chi la guida ha un nuovo piacere: dipingere traiettorie in grande sicurezza.

| |
|---|
| Cilindrata ($cm^3$) 1.712 |
| Potenza max. (CV DIN) 137 a 6.500 g/min. |
| Coppia max. (kg.m) 16,4 a 4.600 g/min. |
| 0-100 km/h (s) 8,8 |
| Velocità max. (km/h) 202 |
| Disponibile anche in versione catalizzata a norme U.S.A. |

**LA NUOVA DIMENSIONE DELLA SPORTIVITA'.**

IL MILAN FUORI DALL'EUROPA

DELLA SERIE: PETRUCCI

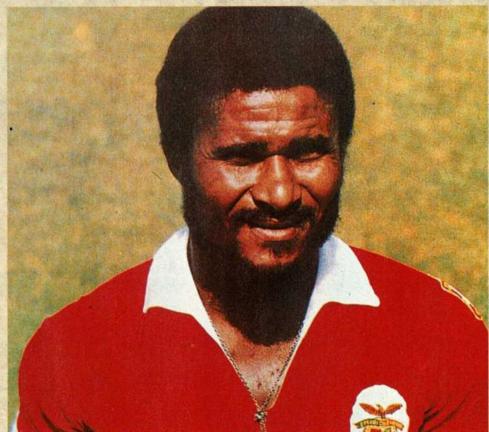
..LA ROMA A CIARRAPICO

"VIALLI & MANCINI" PREMIATA DITTA DEL GOL

...ECCO MANCINI CHE AIUTA LUCA IN UN COLPO DI TESTA ALTRIMENTI IMPOSSIBILE

GALLIANI HA INIZIATO INTENSI ALLENAMENTI DI BLAK-OUT PERCHE ALLA PROSSIMA OCCA= SIONE IL BERLUSCA SIA FIERO DI LUI (E QUELLI DI "STRISCIA LA NOTIZIA" LA SMETTANO DI SGHIGNAZZARE)

GUERIN SPORTIVO DOC 7

# I GRANDI CLUB

*Il Benfica è la prima squadra portoghese ad aver raggiunto la gloria internazionale. A fianco, la star Eusébio, formidabile goleador, per tante stagioni uomo immagine del club*

# BENFICA
## PORTO · SPORTING

a cura di Alessandro Lanzarini e Rossano Donnini

## Benfica, il più vittorioso

# Il Re del Portogallo

Club egemone ed esclusivo, lo «Sport Lisboa e Benfica» nasce ufficialmente il 28 febbraio 1904 come società polisportiva che, oltre alla sezione calcistica, comprende quelle dedicate ad altri sport. La società ha origine dalla fusione fra il Lisboa Club e lo Sport Lisboa. Benfica è il nome del quartiere dove il nuovo club ha sede. Il presidente-padrone è Cosme Damiano, un tipo che non tollera opposizioni. Alcuni soci, in divergenza con la sua linea di conduzione, poco tempo dopo lasciano il club per fondare Sporting e Belenenses, gli accaniti rivali cittadini.

In questi anni in Portogallo non esiste un campionato calcistico nazionale. Nasce una rappresentativa nazionale e Alberto Augusto, giocatore del Benfica, è l'autore del suo primo gol. Nel 1922 parte la Coppa, che il Benfica vince nel 1930 e nel 1931. Nel 1934, dopo una disastrosa sconfitta con la Spagna, 0-9 a Madrid, particolarmente scottante per la tradizionale rivalità — non solo sportiva — esistente fra i due paesi, l'opinione pubblica portoghese, fino a quel momento piuttosto tiepida, insorge reclamando radicali riforme e una diversa struttura del fenomeno calcistico, che consenta alla rappresentativa nazionale di raggiungere un livello competitivo.

Nel 1934 nasce il campionato portoghese, al quale prendono parte otto squadre. Il Benfica si classifica al terzo posto, preceduto da Porto e Sporting. La stella del Benfica comincia a brillare intensamente già dalla seconda edizione. Per tre anni consecutivi, dal 1936 al 1938, la squadra guidata dall'ungherese Lipo Hertzka si aggiudica il campionato.

Negli anni Quaranta il Benfica si conferma squadra di vertice del movimento calcistico nazionale vincendo quattro volte il campionato (1942, 1943 e 1945, sempre con l'ungherese Janos Biri in panchina, 1950 con l'inglese Ted Smith), contro le cinque dello Sporting, che inizia il decennio successivo con quattro successi consecutivi.

La svolta decisiva nella storia del Benfica, cioè il suo passaggio da un ambito puramente nazionale a una dimensione autenticamente internazionale si determina nel 1954, quando il presidente Joaquim Ferreira Boghalo inaugura ufficialmente, il nuovo stadio della società, il monumentale «Estadio da Luz», in grado di ospitare 70 mila spettatori.

È un investimento che deve essere sfruttato, il primo passo verso la costituzione di un club di respiro internazionale. Boghalo ingaggia poi uno dei tecnici più corteggiati del momento, il brasiliano Otto Gloria, che si è fatto notare portando in tournée per la penisola iberica l'America di Rio de Janeiro. Gli offre carta bianca a patto che restituisca al club il ruolo di squadra-guida, messo fortemente in discussione dalla prepotente — e insopportabile — ascesa dello Sporting, l'acerrimo rivale concittadino.

Gloria procede a una completa ristrutturazione organizzativa, dando più forza e autonomia alla sezione calcistica, sino a farne il centro motore della società polisportiva. Contemporaneamente agisce sul piano tecnico, reclutando giocatori giovani e di talento, che vanno ad affiancarsi a un campione come il centravanti José Aguas, implacabile uomo gol, già capocannoniere del campionato 1951-52 con 28 reti.

Nel 1955 il Benfica torna a vincere il campionato con una squadra che, oltre in Aguas, ha i suoi punti di forza nel portiere Costa Pereira e nell'interno sinistro Coluna, appena ventenne ma già in grado di assolvere egregiamente compiti di regia. Alberto Costa Pereira e Mario Esteves Coluna sono entrambi originari del Mozambico. Il primo è un portiere atletico, elegante nello stile, particolarmente abile nelle uscite fuori dai pali e sui palloni alti. Il secondo è un centrocampista dalla grande personalità, che impiega pochissimo tempo per diventare il fulcro della squadra. Grande cervello calcistico, in possesso di una tecnica raffinata e di una lucida visione di gioco, Coluna è il pilastro attorno al quale nasce una delle più grandi squadre europee di tutti i tempi.

Otto Gloria realizza appieno il mandato di Joaquim Ferreira Boghalo. Nelle sei stagioni in cui resta alla guida del Benfica conquista tre campionati (1955, 1957 e 1960) e altrettante coppe nazionali (1955, 1957 e 1959). Riesce anche ad affacciare la squadra in campo continentale, ma tocca poi all'ungherese Bela Guttmann, che lo sostituisce sulla panchina del Benfica, a cogliere il frutto ma

## *Gli scudetti*

| *Stagione* | *Pt* | *G* | *V* | *N* | *P* | *F* | *S* | *2. classificata/vantaggio* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1935-36 | 21 | 14 | 8 | 5 | 1 | 44 | 23 | Porto / 1 p. |
| 1936-37 | 24 | 14 | 12 | 0 | 2 | 57 | 13 | Belenenses / 1 p. |
| 1937-38 | 23 | 14 | 10 | 3 | 1 | 34 | 16 | Porto / = |
| 1941-42 | 38 | 22 | 19 | 0 | 3 | 74 | 34 | Sporting / 4 p. |
| 1942-43 | 34 | 18 | 17 | 0 | 1 | 74 | 38 | Sporting / 5 p. |
| 1944-45 | 30 | 18 | 14 | 2 | 2 | 79 | 26 | Sporting e Belenenses / 3 p. |
| 1949-50 | 45 | 26 | 21 | 3 | 2 | 86 | 33 | Sporting / 6 p. |
| 1954-55 | 39 | 26 | 18 | 3 | 5 | 61 | 20 | Belenenses / = |
| 1956-57 | 41 | 26 | 17 | 7 | 2 | 75 | 25 | Porto / 1 p. |
| 1959-60 | 45 | 26 | 20 | 5 | 1 | 75 | 27 | Sporting / 2 p. |
| 1960-61 | 46 | 26 | 22 | 2 | 2 | 92 | 21 | Sporting / 4 p. |
| 1962-63 | 48 | 26 | 23 | 2 | 1 | 81 | 25 | Porto / 6 p. |
| 1963-64 | 46 | 26 | 21 | 4 | 1 | 103 | 26 | Porto / 6 p. |
| 1964-65 | 43 | 26 | 19 | 5 | 2 | 88 | 21 | Porto / 6 p. |
| 1966-67 | 43 | 26 | 20 | 3 | 3 | 64 | 19 | Académica / 3 p. |
| 1967-68 | 41 | 26 | 18 | 5 | 3 | 75 | 19 | Sporting / 4 p. |
| 1968-69 | 39 | 26 | 16 | 7 | 3 | 49 | 17 | Porto / 2 p. |
| 1970-71 | 41 | 26 | 18 | 5 | 3 | 62 | 17 | Sporting / 3 p. |
| 1971-72 | 55 | 30 | 26 | 3 | 1 | 81 | 16 | Vitória Setubal / 10 p. |
| 1972-73 | 58 | 30 | 28 | 2 | 0 | 101 | 13 | Belenenses / 18 p. |
| 1974-75 | 49 | 30 | 21 | 7 | 2 | 62 | 12 | Porto / 5 p. |
| 1975-76 | 50 | 30 | 23 | 4 | 3 | 94 | 20 | Boavista / 2 p. |
| 1976-77 | 51 | 30 | 23 | 5 | 2 | 67 | 24 | Sporting / 9 p. |
| 1980-81 | 50 | 30 | 22 | 6 | 2 | 72 | 15 | Porto / 2 p. |
| 1982-83 | 51 | 30 | 22 | 7 | 1 | 67 | 13 | Porto / 4 p. |
| 1983-84 | 52 | 30 | 24 | 4 | 2 | 86 | 22 | Porto / 3 p. |
| 1986-87 | 48 | 30 | 20 | 8 | 2 | 50 | 25 | Porto / 2 p. |
| 1988-89 | 63 | 38 | 27 | 9 | 2 | 60 | 15 | Porto / 7 p. |

**N.B.:** *sino al 1937-38 il Campionato portoghese si chiamava Campeonato da Liga, diventando poi Campeonato da I divisao.*

*Sotto, una delle prime formazioni del Benfica; quella del 1911, sette anni dopo la fondazione del club, avvenuta il 28 febbraio 1904*

*Sopra, il Benfica 1961-62 e il suo regista Coluna. Sotto, Artur Jorge, capocannoniere nel '71 e nel '72, e il brasiliano Cesar, primo giocatore straniero nella storia del club. In basso, il libero Humberto Coelho*

turo della consacrazione internazionale.

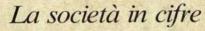
Il Benfica, che ha già partecipato alla Coppa dei Campioni nel 1957-58 venendo eliminato al primo turno dal Siviglia, si presenta ai nastri di partenza del torneo 1960-61 agguerrito e motivato. Senza particolari problemi, raggiunge la finale di Berna, dove lo attende il Barcellona, che ha fatto fuori il grande Real Madrid, vincitore delle prime cinque edizioni e che si presenta accompagnato dai favori del pronostico. Ed è proprio il Barça a portarsi in vantaggio con una rete di Kocsis. Aguas, all'undicesimo centro nella manifestazione, riporta il risultato in parità. Un errore del portiere catalano Ramallets consente al Benfica di portarsi in vantaggio, che viene poi arrotondato da un gol di Coluna. Costa Pereira difende la sua porta con interventi prodigiosi e solo nel finale Czibor riesce a superarlo. La gara si conclude sul 3-2 per il Benfica, che si aggiudica un po' a sorpresa la Coppa dei Campioni. L'Europa ha una nuova regina.

Bela Guttmann, che ha ereditato l'impostazione brasiliana di Gloria, l'ha corretta in senso tattico conferendole un pizzico di realismo europeo. Ne è venuta fuori una squadra completa, spettacolare ed efficace al tempo stesso, con campioni distribuiti in ogni reparto. Buona la difesa, che ha i suoi punti di forza nel portiere Costa Pereira e nell'eccellente centromediano Germano, difensore dotato di uno straordinario senso della posizione. Il settore arretrato è completato dai terzini Mario João e Angelo e dai mediani Cruz e Neto, tutti giocatori di discreto talento. L'attacco è il fiore all'occhiello della squadra, potendo contare sulla continuità d'azione e il senso tattico dei due classici interni di colore Santana e Coluna, sulla fantasia dell'ala destra José Augusto, formidabile dribblatore, potente nel tiro e preciso nei traversoni, sulla forza penetrativa del centravanti Aguas, attaccante dal repertorio completo, e sulla vitalità dell'estrema sinistra Cavém. Oltre alla Coppa dei Campioni, sempre nella stagione 1960-61, il Benfica vince anche il campionato. Aguas è il capocannoniere del torneo con 27 reti precedendo José Augusto, fermo a 24.

Il duello col Real Madrid, sfumato per l'interferenza del Barcellona, si concretizza nel 1961-62. Il Benfica di Guttmann che difende il suo titolo europeo è ancora più forte, perché alla squadra che ha conquistato il trofeo si sono aggiunti due autentici fuoriclasse: l'ala sinistra Simões, un attaccante esterno sgusciante e imprevedibile, dotato anche di un discreto senso del gol e soprattutto il «colored» Eusébio, anch'egli originario del Mozambico, che a diciannove anni irrompe sulla ribalta internazionale e subito la conquista. Chiamato la «pantera nera» per le movenze feline, Eusébio Da Silva Ferreira è uno straordinario attaccante, mobile e rapido, in possesso di un tiro folgorante. Il potenziale offensivo del Benfica viene notevolmente incrementato dal suo talento.

La finale di Amsterdam è fra le più belle e

segue

## La società in cifre

**Anno di fondazione:** 1904.
**Indirizzo:** Avenida General Norton de Matos, 1500 Lisbona.
**Telefono:** 351-1-726.61.29/726.28.73.
**Colori sociali:** maglia rossa, calzoncini bianchi, calzettoni rossi.
**Stadio:** Estadio da Luz (120.000).

Albo d'oro
**Campionato (28):** 1935-36, 1936-37, 1937-38, 1941-42, 1942-43, 1944-45, 1949-50, 1954-55, 1956-57, 1959-60, 1960-61, 1962-63, 1963-64, 1965-66, 1966-67, 1967-68, 1968-69, 1970-71, 1971-72, 1972-73, 1974-75, 1975-76, 1976-77, 1980-81, 1982-83, 1983-84, 1986-87, 1988-89.
**Coppa del Portogallo (21):** 1940, 1943, 1944, 1949, 1951, 1952, 1953, 1955, 1957, 1959, 1962, 1964, 1969, 1970, 1972, 1980, 1981, 1983, 1985, 1986, 1987.
**Campeonato de Portugal* (3):** 1930, 1931, 1935.
**Supercoppa del Portogallo (3):** 1980 (ufficiosa), 1985, 1989.
**Coppa dei Campioni (2):** 1960-61, 1961-62.

* È la prima manifestazione ufficiale calcistica del Paese, una sorta di Coppa nazionale, trasformatasi nel 1938 nel Campeonato da I divisao.

# Benfica/segue

appassionanti. Il Real prende subito il largo con una doppietta di Puskas. Il solito Aguas e Cavem, schierato come mediano sinistro, riportano il Benfica in parità. Ancora Puskas realizza e il primo tempo si chiude col Real in vantaggio per 3-2. Nella ripresa pareggia Coluna. Poi entra in scena Eusébio, che scatena tutta la sua potenza, realizza due reti e travolge il Real. La gara si chiude sul 5-3 a favore degli uomini di Guttmann. Il Benfica si conferma sul trono europeo e tenta la scalata a quello mondiale, già fallita la stagione precedente contro il Peñarol. Ma nella Coppa Intercontinentale il Santos di Pelé impone i diritti della classe, vincendo entrambe le finali: 3-2 in Brasile e 5-2 in Portogallo.

Bela Guttmann lascia il Benfica al culmine del successo. Lo sostituisce il cileno Fernando Riera, che pochi mesi prima ha portato la nazionale del suo Paese alla conquista del terzo posto nel mondiale. Riera opera alcune varianti nella squadra, che viene schierata nel più ortodosso dei 4-2-4. In attacco Torres prende il posto dell'ormai anziano Aguas, per cinque volte miglior cannoniere del campionato portoghese. Torres è un calciatore col fisico del cestista: altissimo, magro, è dotato di una grande elevazione e di un'eccellente visione del gioco. Ci sa fare anche coi piedi: nella prima stagione da titolare vince la classifica dei marcatori con 26 reti, precedendo di tre lunghezze Eusébio. Fra i due c'è una perfetta intesa. Uno degli schemi più riusciti e spettacolari del Benfica è quello che prevede il cross dalle fasce laterali da parte di José Augusto da destra e da Simões da sinistra, con Torres che al centro fa da torre per liberare al tiro Eusébio. Uno schema che spesso si concretizza in gol.

Anche nel 1962-63, dopo aver vinto il campionato, il Benfica raggiunge la finale della Coppa dei Campioni, dove lo affronta il Milan. Per Eusébio e compagni è una giornata sfortunata, quella di Londra. Proprio Eusébio, al termine di una irresistibile azione personale, porta in vantaggio il Benfica intorno al ventesimo minuto di gioco. Sembra fatta, ma la gara ha una decisiva svolta quando un'entrata dura di Pivatelli mette fuori uso Coluna. Privo del suo faro il Benfica comincia a sbandare e nella ripresa Altafini, complici anche alcune indecisioni della retroguardia, realizza una decisiva doppietta. Il dominio del Benfica nella manifestazione ha così termine.

*Sopra, il Benfica '83 e quello '88, sfortunati finalisti europei: il primo di Coppa Uefa, il secondo di Coppa Campioni. A sinistra, l'estroso rifinitore Chalana e il bomber Nené*

## Così in Europa

| Edizione | Coppa | G | V | N | P | F | S | Turno raggiunto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1957-58 | C1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1. turno (Siviglia 1-3 0-0) |
| 1960-61 | C1 | 9 | 7 | 1 | 1 | 26 | 10 | vincitrice (Barcellona 3-2) |
| 1961-62 | C1 | 7 | 4 | 1 | 2 | 22 | 11 | vincitrice (Real Madrid 5-3) |
| 1962-63 | C1 | 7 | 3 | 3 | 1 | 12 | 6 | finalista (Milan 1-2) |
| 1963-64 | C1 | 4 | 2 | 1 | 1 | 10 | 9 | ottavi (Borussia D. 2-1 0-5) |
| 1964-65 | C1 | 9 | 6 | 1 | 2 | 35 | 7 | finalista (Inter 0-1) |
| 1965-66 | C1 | 6 | 3 | 1 | 2 | 26 | 12 | quarti (Manchester U. 2-3 1-5) |
| 1966-67 | C3 | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 5 | ottavi (Lok. Lipsia 1-3 2-1) |
| 1967-68 | C1 | 9 | 4 | 3 | 2 | 10 | 6 | finalista (Manchester U. 1-4) |
| 1968-69 | C1 | 5 | 2 | 1 | 2 | 12 | 8 | ottavi (Ajax 1-3 0-3) |
| 1969-70 | C1 | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 5 | ottavi (Celtic 0-3 3-0 sort.) |
| 1970-71 | C2 | 4 | 2 | 1 | 1 | 11 | 4 | ottavi (Vorwarts Berlino 2-0) 0-2 3-5 rig.) |
| 1971-72 | C1 | 8 | 4 | 2 | 2 | 14 | 5 | semifinali (Ajax 0-1 0-0) |
| 1972-73 | C1 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 | ottavi (Derby County 0-3 0-0) |
| 1973-74 | C1 | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 | ottavi (Ujpest D. 1-1 0-2) |
| 1974-75 | C2 | 6 | 2 | 3 | 1 | 10 | 4 | quarti (PSV 0-0 1-2) |
| 1975-76 | C1 | 6 | 2 | 1 | 3 | 14 | 11 | quarti (Bayern 0-0 1-5) |
| 1976-77 | C1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1. turno (Dynamo Dresda 0-2 0-0) |
| 1977-78 | C1 | 6 | 2 | 2 | 2 | 4 | 6 | quarti (Liverpool 1-2 1-4) |
| 1978-79 | C3 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | sedicesimi (Borussia MG 0-0 0-2) |
| 1979-80 | C3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 | 1. turno (Aris Salonicco 1-3 2-1) |
| 1980-81 | C2 | 10 | 5 | 3 | 2 | 14 | 5 | semifinale (Carl Zeiss 0-2 1-0) |
| 1981-82 | C1 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 | ottavi (Bayern 0-0 1-4) |
| 1982-83 | C3 | 12 | 6 | 5 | 1 | 18 | 9 | finalista (Anderlecht 0-1 1-1) |
| 1983-84 | C1 | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 8 | quarti (Liverpool 0-1 1-4) |
| 1984-85 | C1 | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 6 | ottavi (Liverpool 1-3 1-0) |
| 1985-86 | C2 | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 | 3 | quarti (Dukla Praga 0-1 2-1) |
| 1986-87 | C2 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 3 | ottavi (Bordeaux 1-1 0-1) |
| 1987-88 | C1 | 8 | 4 | 3 | 1 | 9 | 1 | finalista (PSV 0-0 5-6 rig.) |
| 1988-89 | C3 | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 4 | sedicesimi (Liegi 1-2 1-1) |
| 1989-90 | C1 | 9 | 7 | 0 | 2 | 21 | 4 | finalista (Milan 0-1) |
| 1990-91 | C3 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 1. turno (Roma 0-1 0-1) |

Con l'ungherese Lajos Czeizler alla guida, il Benfica domina la stagione 1963-64 vincendo campionato e coppa. In campionato realizza ben 103 reti in 26 gare. Eusébio s'impone per la prima volta fra i cannonieri con 28 gol, precedendo Torres fermo a quota 23. In Coppa dei Campioni viene invece sorprendentemente eliminato dal Borussia Dortmund. Un anno più tardi il Benfica, questa volta allenato dal romeno Elek Schwartz, raggiunge nuovamente la finale della Coppa dei Campioni. A Milano affronta l'Inter. È un'altra serata sfortunata per il Benfica: su un tiro di Jair, reso particolarmente insidioso dal terreno inzuppato d'acqua, Costa Pereira commette un imperdonabile errore facendosi passare il pallone fra le gambe. Nella circostanza s'infortuna e deve essere sostituito fra i pali da Germano. Pur con soli dieci uomini il Benfica si porta disperatamente all'attacco ma l'Inter riesce a difendere fino allo scadere l'esiguo vantaggio. Il Benfica si consola vincendo per la terza volta consecutiva il campionato. Eusébio e Torres, rispettivamente con 28 e 23 reti, occupano le prime due posizioni fra i cannonieri.

Sempre grande protagonista in patria, campione nel 1967 e nel 1968, in questo stesso anno il Benfica, nuovamente guidato da Otto Gloria, raggiunge ancora una volta la finale della Coppa dei Campioni. Anche questa volta deve giocare in condizioni ambientali d'inferiorità. La gara si disputa a Londra e l'avversario è il Manchester United. Il Benfica ha quasi interamente cambiato il reparto arretrato ma la prima linea è sempre la stessa, quella formata da cinque fuoriclasse che si chiamano José Augusto, Eusébio, Torres, Coluna e Simões. I novanta minuti regolamentari si chiudono sull'1-1, con reti di Bobby Charlton e di Jaime Graça. Solo nei supplementari il Manchester United — la più bella espressione tecnica del «calcio atletico» che impera in quel periodo — riesce a prendere il sopravvento con le reti di Kidd, Best e Bobby Charlton e a far suo il prestigioso trofeo. Il Manchester è squadra dalle grandissime individualità, e il «vecchio» Benfica ha già fatto prodigi a tenergli testa, praticamente in trasferta, per novanta minu-

ti. È questo l'acuto finale del miglior Benfica di tutti i tempi, la squadra europea più costante degli anni Sessanta, avversaria di volta in volta di formazioni storiche o emergenti, come Real Madrid, Barcellona, Milan, Inter e Manchester United.

Dopo il successo nel campionato 1969, sempre con Gloria in panchina, il Benfica infila un altro tris nei primi anni Settanta, sotto le direttive dell'inglese Jimmy Hagan. Dal 1971 al 1973 il Benfica domina ininterrottamente il campionato portoghese. Non c'è più Coluna, la bandiera è Eusébio, la stella del momento è il giovane attaccante Artur Jorge, che prevale fra i cannonieri nel 1971 con 23 reti e nel 1972 con 27.

Un altro tris di vittorie in campionato il Benfica lo coglie dal 1975 al 1977, con un allenatore diverso in ogni occasione: lo jugoslavo Milograd Pavic nel 1975, il portoghese Mario Wilson nel 1976 e l'inglese John Mortimore nel 1977. La squadra ha i suoi elementi di spicco nel portiere Bento, piccolo ma scattante, nel libero Humberto Coelho, giocatore dai grandi mezzi fisici ed atletici, presente solo nella prima conquista perché poi trasferitosi al Paris Saint Germain, nel centrocampista Toni, e negli attaccanti Nené e Jordão, quest'ultimo in un primo tempo stimato come possibile erede di Eusébio, che dopo la vittoria nel campionato del 1975 è volato negli Stati Uniti. Jordão, «colored» originario dell'Angola, s'impone fra i cannonieri nel 1976 con 30 reti, prima di trasferirsi momentaneamente in Spagna.

Dopo un intervallo di tre stagioni, il Benfica torna ad imporsi in campionato nel 1981, con l'anziano ungherese Lajos Baroti in panchina. Molte cose sono cambiate nel club. Proprio in quell'anno il Benfica ha tesserato il primo giocatore straniero della sua storia, l'attaccante brasiliano Cesar: non lascerà nessun altro segno. È tornato Humberto Coelho e sono maturati diversi interessanti giovani, come il geniale fantasista Chalana, che una serie di gravi infortuni costringerà a una carriera inferiore ai reali meriti, e il lineare centrocampista Sheu. Nené si conferma attaccante dalle grandi capacità realizzative, vincendo la classifica dei marcatori con 20 reti. In campo internazionale però il Benfica è sempre più comparsa che protagonista.

Il club rivive un momento di fulgore quando alla sua guida approda, nel 1982, lo svedese Sven Göran Eriksson, un tecnico d'avanguardia, che predica un calcio rigoroso e scientifico, al quale i palleggiatori portoghesi riescono a dare un'interpretazione molto efficace. Nel 1983 e nel 1984 il Benfica di Eriksson trionfa in campionato. Nel 1983 si ripropone alla ribalta internazionale raggiungendo la finale della Coppa Uefa, dove viene superato dall'Anderlecht, vittorioso 1-0 a Bruxelles e poi capace di pareggiare 1-1 a Lisbona. Sfugge così al Benfica la possibilità di incrementare il proprio blasone con un altro trofeo internazionale. Nel corso del torneo il Benfica elimina la Roma di Liedholm e Falcão, poi vincitrice del campionato italiano. Grande protagonista della doppia sfida coi giallorossi è Zoran Filipovic, attaccante jugoslavo che con lo svedese Glenn Strömberg forma la coppia di stranieri. In quel Benfica si segnalano anche il centrocampista Alves, abituato a presentarsi sui terreni di gioco con un paio di guanti neri, e il trequartista Diamantino, elemento di grande personalità.

Nel 1987 il Benfica, guidato dall'inglese John Mortimore, torna a vincere il campionato e la stagione successiva, con l'ex centrocampista Toni in panchina, arriva alla finale della Coppa dei Campioni, grazie alle reti di Rui Aguas, figlio di quel José Aguas grande cannoniere di tanti anni prima. A Stoccarda l'avversario è il PSV, che al termine di una gara molto equilibrata, ancorata allo zero a zero, per tutta la sua durata, supplementari compresi, si aggiudica il trofeo ai calci di rigore. Sfuma ancora una volta la possibilità per il Benfica di riproporsi come regina del calcio continentale.

Dopo aver vinto il campionato 1989 sotto la guida di Toni e grazie alle reti dell'angolano Vata, capocannoniere con 16 reti, il Benfica ritenta la conquista della Coppa dei Campioni nel 1990, stagione iniziata con grandi ambizioni. La squadra viene di nuovo affidata a Eriksson, il tecnico svedese strappato al calcio italiano. L'organico è pieno di giocatori di riconosciuto valore, a cominciare dai nazionali brasiliani Valdo, Ricardo Gomes e Aldair per finire con quelli svedesi Magnusson e Thern. I risultati però, almeno in campionato, stentano ad arrivare. Come è spesso successo nell'anno del Mondiale, il Benfica non riesce a vincere. Le cose procedono meglio in Coppa dei Campioni, dove la squadra riesce a raggiungere la finale di Vienna. L'avversario di turno è il Milan, che ripete il successo colto a Londra nel 1963, questa volta grazie ad una rete di Rijkaard. Per il Benfica la corsa alla conquista della Coppa dei Campioni ricomincia daccapo. □

## *Eusébio, la pantera*
# *L'Africa vera*

*La lunghissima parabola calcistica di Eusébio Ferreira da Silva inizia nel 1961, in maniera del tutto casuale. La storia prende corpo quando la Ferroviária di San Paolo, mediocre formazione del campionato brasiliano, si reca in tournée nell'Africa nera, visitando tra l'altro il Mozambico. Allenatore della compagine paulista è Carlos Bauer, indimenticato protagonista del mondiale 1954 con la maglia della «Seleçao», il quale scopre su un campetto un giovanissimo dal fisico flessuoso e dallo scatto bruciante da felino tropicale. Bauer rimane colpito dalle movenze del negretto, se ne appunta bene nome e indirizzo, e quando transita per Lisbona durante il viaggio di ritorno lo segnala a Bela Guttmann, suo vecchio amico e tecnico nei tempi andati.*

*Guttmann, allenatore ungherese sempre in giro per le panchine di tutto il mondo, guida in quel momento il Benfica: si fida della «dritta» e manda un emissario di fiducia a Lourenço Marques per farsi recapitare direttamente a casa l'africano. Eusébio debutta in amichevole con la divisa rossa del Benfica, ma la non abitudine al gioco europeo lo tradisce: per novanta minuti corre in lungo e in largo senza toccare un pallone decente. Possibile che Bauer si sia sbagliato così clamorosamente? pensa Guttmann, decidendo quindi di offrirgli una seconda chance. Lo fa scendere in campo in un'altra amichevole contro il First Vienna: questa volta tutto gira a dovere, l'africano segna due reti e guadagna il primo contratto da professionista.*

*Di lì a un paio d'anni Eusébio diviene la «pantera nera», proponendosi come alternativa europea alla «perla nera» Pelé. La sua carriera si può ben riassumere nelle cifre pubblicate a fianco: due volte «Scarpa d'oro» di France Football (1968 e 1973), sette volte capocannoniere del campionato portoghese, 57 reti nelle Coppe europee (46 nella sola Coppa Campioni), 41 in Nazionale. Proprio nel periodo di massimo rendimento di Eusébio, il Portogallo raggiunge le vette mondiali, piazzandosi terzo alla Rimet 1966: lui è il bomber scelto della manifestazione con 9 centri. E grazie ai suoi gol, il Benfica arriva quattro volte alla finale di Coppa dei Campioni.*

**Sopra, Eriksson, e a fianco, Strömberg: svedesi di successo del Benfica primi anni Ottanta**

# Porto, l'altra «grande»

# BRILLA LA STELLA DEL NORD

Attivo già negli ultimi anni del secolo scorso, il «Futebol Clube do Porto» viene ufficialmente fondato il 3 agosto 1906, per iniziativa di un gruppo di giovani appartenenti all'élite cittadina, denominato «Grupo do Destino» e presieduto da José Monteiro da Costa, uno che ha il football nel cuore per averlo scoperto e imparato ad amare qualche anno avanti quando era studente a Londra. Nel primo undici del Porto figura anche uno straniero, l'italiano Catulo Gadda, baffuto mediano sinistro dall'illuminata visione del gioco e dal tiro devastante. Gadda diventa immediatamente l'idolo dei primi tifosi del club.

Quando nel 1934 viene istituito il campionato nazionale portoghese, il Porto è la prima squadra a vincerlo. Allenata dall'ungherese naturalizzato portoghese Joseph Szabo, la formazione ha la sua stella in Artur De Sousa detto Pinga, grande attaccante e miglior calciatore portoghese del momento. Un anno più tardi si laurea capocannoniere del campionato con 21 reti in 14 gare. Pinga è poi il leader del Porto che vince il campionato nel 1938-39 e nel 1939-40: non è più un uomo gol ma i suoi assist consentono a Costuras prima (18 reti) e a Kordnya poi (29) di primeggiare fra i cannonieri. Gli allenatori del Porto campione sono la prima volta l'austriaco Franz Gutkas, la seconda l'ungherese poi naturalizzato portoghese Mihaly Siska, già leggendario portiere del club nella seconda metà degli anni Venti.

*A fianco, Pedroto, bandiera del club prima da giocatore e poi da tecnico. In alto, a destra, Rabah Madjer, formidabile punta algerina. Nella pagina accanto, la rosa del Porto che nel 1987 ha vinto la Coppa dei Campioni sul Bayern, la Coppa Intercontinentale sul Peñarol e la Supercoppa europea sull'Ajax*

Il Porto torna alla ribalta solo nel 1955-56, quando vince il campionato per la quarta volta. In quello stesso anno fa sua anche la coppa. I principali artefici di questa strepitosa stagione sono il terzino Virgilio, il centromediano Arcanjo, il mediano Pedroto e gli attaccanti Jaburu e Hernani, autentici pilastri della squadra allenata dal brasiliano Dorival Yustrich. Più o meno con questi uomini il Porto ritorna campione nel 1958-59, quando nel corso del campionato il tecnico ungherese Bela Guttmann subentra al brasiliano Otto Bumbel e porta la squadra alla vittoria davanti al Benfica, che chiude con gli stessi punti ma con una peggior differenza reti.

Nella storia del Porto sono ricorrenti le prolungate flessioni che si alternano ai momenti di gloria. Per tutti gli anni Sessanta la squadra non vince che la coppa nazionale nel 1968. Non le mancano giocatori di valore, come l'attaccante Azumir che nel 1962 vince la classifica dei marcatori con 23 reti, ma i risultati non arrivano. La scena nazionale è dominata dalle due grandi di Lisbona, Benfica e Sporting. Solo sul finire degli anni Settanta, con l'esplosione dell'implacabile cannoniere Gomes, il Porto ritorna ad occupare la posizione di vertice. Nel 1977 vince la coppa, preludio alle vittorie nei campionati 1977-78 e 1978-79.

Allenata da José Maria Pedroto, altrettanto grande e vincente da tecnico quanto lo era stato da calciatore, la squadra dispone di diversi elementi di talento, come il mediano Octavio, inesauribile motorino del centrocampo, il regista Oliveira, il rifinitore brasiliano Duda e, soprattutto, il centravanti Fernando Gomes, goleador di razza. Il Porto comincia a farsi notare anche in campo internazionale. Sempre eliminato al primo turno nelle precedenti partecipazioni, nella Coppa dei Campioni 1979-80 spezza il maligno incantesimo cogliendo una prestigiosa vittoria a San Siro sul Milan che le consente di passare al secondo turno dove però deve cedere al Real Madrid solo per la regola che attribuisce valore doppio alle reti segnate in trasferta.

Nel 1984 il Porto raggiunge la finale della Coppa delle Coppe un po' a sorpresa. L'avversaria è la Juventus dei tanti celebrati campioni che, con un po' di sofferenza, riesce a far suo il trofeo, aggiudicandosi la gara per 2-1 (reti di Vignola, Sousa e Boniek). Il Porto manca la sua prima conquista internazionale, ma acquisisce un'inedita credibilità, grazie a un armonioso impianto di gioco, dove le finezze individuali sono al servizio del collettivo. La squadra è ricca di giocatori di valore, come il terzino João Pinto, i difensori centrali Eurico e Lima Pereira, i centrocampisti Sousa, Jaime Pacheco e Jaime Magalhães e l'attaccante Gomes che, rientrato alla base dopo una negativa esperienza in Spagna con lo Sporting Gijón, ritrova la sua miglior vena realizzativa.

Nel 1984-85 il Porto vince nettamente il campionato con otto punti di vantaggio sullo Sporting. Gomes è naturalmente capocannoniere. Nella squadra magistralmente guidata da Artur Jorge, tecnico ambizioso e

## Gli scudetti

| Stagione | Pt | G | V | N | P | F | S | 2. classificata/vantaggio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1934-35 | 22 | 14 | 10 | 2 | 2 | 43 | 19 | Sporting/2 p. |
| 1938-39 | 23 | 14 | 10 | 3 | 1 | 57 | 20 | Sporting/1 p. |
| 1939-40 | 34 | 18 | 17 | 0 | 1 | 76 | 21 | Sporting/2 p. |
| 1955-56 | 43 | 26 | 18 | 7 | 1 | 77 | 20 | Benfica/= |
| 1958-59 | 41 | 26 | 17 | 7 | 2 | 81 | 22 | Benfica/= |
| 1977-78 | 51 | 30 | 22 | 7 | 1 | 81 | 21 | Benfica/= |
| 1978-79 | 50 | 30 | 21 | 8 | 1 | 70 | 19 | Benfica/1 p. |
| 1984-85 | 55 | 30 | 26 | 3 | 1 | 78 | 13 | Sporting/8 p. |
| 1985-86 | 49 | 30 | 22 | 5 | 3 | 64 | 20 | Benfica/2 p. |
| 1987-88 | 66 | 38 | 29 | 8 | 1 | 88 | 15 | Benfica/15 p. |
| 1989-90 | 59 | 34 | 27 | 5 | 2 | 72 | 16 | Benfica/4 p. |

*A fianco, la rosa del Porto vincitore nel 1934-35 del primo campionato portoghese. In alto, da sinistra: Carneiro, Mota, C. Mesquita, Pinga, Nunes, A. Mesquita, Assis e Raul; al centro: A. Pereira e Jeronimo; in basso: Martins, Nova, Soares dos Reis, Santos, C. Pereira e Castro*

preparatissimo, brilla la stella del giovane Paulo Futre, fantasioso attaccante dal dribbling irresistibile. Il successo in campionato si ripete la stagione seguente, quando Artur Jorge può contare su una rosa ulteriormente arricchita dagli acquisti di campioni come l'attaccante algerino Rabah Madjer e il portiere della nazionale polacca Mlynarczyk.

Nella stagione 1986-87 arriva per il Porto la consacrazione internazionale con la vittoria in Coppa Campioni, ottenuta a Vienna superando il Bayern Monaco di Matthäus, Brehme e Pfaff, grazie alle reti di Madjer (fantastico colpo di tacco) e di Juary, che ribaltano il punteggio determinato dalla rete iniziale di Kögl. L'improvvisa notorietà internazionale provoca una fuga generale verso ingaggi più sontuosi. Artur Jorge va ad allenare in Francia, il gioiello Futre emigra in Spagna, all'Atlético Madrid. Sulla panchina arriva un geniale tecnico giramondo, lo jugoslavo Tomislav Ivic, che in poco tempo ritorna a dare una fisionomia vincente alla squadra col lancio di un piccolo attaccante capace di mettere a segno reti importantissime: Rui Barros.

Nella stagione 1987-88 il Porto ottiene una serie di fantastiche vittorie: Supercoppa Europea sull'Ajax, Coppa Intercontinentale sul Peñarol (2-1 a Tokio con reti di Gomes e Madjer dopo il pareggio di Viera), campionato e coppa. Particolarmente significativa la vittoria nella Coppa Intercontinentale, la prima colta da una squadra portoghese, impresa tentata due volte e mai riuscita al suo rivale storico, il Benfica.

L'albo d'oro del Porto si arricchisce ulteriormente con la vittoria nel campionato 1989-90, quando la squadra è nuovamente diretta da Artur Jorge, un ritorno che promette nuovi luminosi successi. □

## *Gomes, 15 anni di gol*

# Il sempreverde

*La «rivoluzione dei garofani» del 25 aprile 1974, che mette fine al regime dittatoriale e introduce la democrazia, dà il via a radicali cambiamenti nella vita del Paese, generando momenti di confusione e smarrimento che toccano anche il calcio. Molti dei migliori calciatori portoghesi lasciano le rispettive squadre e il Paese per tentare renumerative avventure all'estero. I club sono così costretti a rinnovarsi, lanciando numerosi giovani. Nel campionato 1974-75 il Porto propone come centravanti un diciottenne dall'innato istinto del gol, cresciuto nelle giovanili, costato praticamente nulla ma che promette molto.*

*Inizia così la carriera di Fernando Mendes Soares Gomes (Oporto, 22-11-1956), colui che diventerà il più prolifico bomber della storia del calcio portoghese. Implacabile opportunista, rapido, dotato di un tiro teso e preciso con entrambi i piedi, già nel 1976-77 Gomes vince la classifica dei marcatori con 26 reti. Si ripete poi nei due campionati successivi con 25 e 27 reti. Nell'estate del 1980 si lascia tentare dalle lusinghe del più ricco calcio spagnolo e firma un contratto con lo Sporting Gijon. In Spagna Gomes rimane due stagioni, offrendo un rendimento mai del tutto soddisfacente.*

*Nel 1982 ritorna a casa, al Porto, e ritrova tutto il suo talento. Per tre stagioni consecutive, dal 1982-83 al 1984-85, si laurea top scorer del campionato con 36, 21 e 39 reti. In due occasioni vince la «Scarpa d'Oro». Le sue reti, sempre puntuali, sono alla base dei successi internazionali che il Porto va a cogliere.*

*Alla fine della stagione 1988-89 Gomes lascia il Porto per passare allo Sporting di Lisbona. Nei tredici campionati disputati coi «dragoni» ha realizzato in cmpionato ben 288 reti. Mai nessuno nella storia del club - e del calcio portoghese - ha segnato quanto lui.*

## *Così in Europa*

| *Edizione* | *Coppa* | *G* | *V* | *N* | *P* | *F* | *S* | *Turno raggiunto* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1956-57 | C1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 3 | 5 | 1. turno (At. Bilbao 1-2 2-3) |
| 1959-60 | C1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 | 1. turno (RH Bratislava 1-2 0-2) |
| 1962-63 | C3 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1. turno (Dinamo Zagabria 1-2 0-0) |
| 1963-64 | C3 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1. turno (Atlético Madrid 1-2 0-0) |
| 1964-65 | C2 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 2 | ottavi (Monaco 1860 0-1 1-1) |
| 1965-66 | C3 | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 6 | sedicesimi (Hannover 96 0-5 2-1) |
| 1966-67 | C3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 | 1. turno (Bordeaux 2-1 1-2 sort.) |
| 1967-68 | C3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 | 1. turno (Hibernian 0-3 3-1) |
| 1968-69 | C2 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 7 | ottavi (Slovan 1-0 0-4) |
| 1969-70 | C3 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2 | seicesimi (Newcastle 0-0 0-1) |
| 1971-72 | C3 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1. turno (Nantes 0-2 1-1) |
| 1972-73 | C3 | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 7 | ottavi (Dynamo Dresda 1-2 0-1) |
| 1974-75 | C3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 6 | sedicesimi (Napoli 0-1 0-1) |
| 1975-76 | C3 | 6 | 4 | 1 | 1 | 15 | 5 | ottavi (Amburgo 0-2 2-1) |
| 1976-77 | C3 | 2 | 0 | 1 | 1 | 4 | 5 | 1. turno (Schalke 04 2-2 2-3) |
| 1977-78 | C2 | 6 | 3 | 1 | 2 | 10 | 10 | quarti (Anderlecht 1-0 0-3) |
| 1978-79 | C1 | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 7 | 1. turno (AEK Atene 1-6 4-1) |
| 1979-80 | C1 | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 | ottavi (Real Madrid 2-1 0-1) |
| 1980-81 | C3 | 4 | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 | sedicesimi (Grasshoppers 2-0 0-3) |
| 1981-82 | C2 | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 6 | quarti (Standard 0-2 2-2) |
| 1983-84 | C2 | 9 | 5 | 1 | 3 | 11 | 9 | finalista (Juventus 1-2) |
| 1984-85 | C2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 4 | sedicesimi (Wrexham 0-1 4-3) |
| 1985-86 | C1 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 3 | ottavi (Barcellona 0-2 3-1) |
| 1986-87 | C1 | 9 | 7 | 1 | 1 | 21 | 5 | vincitrice (Bayern 2-1) |
| 1987-88 | C1 | 4 | 2 | 0 | 2 | 8 | 4 | ottavi (Real Madrid 1-2 1-2) |
| 1988-89 | C1 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 7 | ottavi (PSV 0-5 2-0) |
| 1989-90 | C3 | 6 | 4 | 0 | 2 | 11 | 7 | ottavi (Amburgo 0-1 2-1) |
| 1990-91 | C1 | 6 | 3 | 2 | 1 | 18 | 4 | quarti (Bayern 1-1 0-2) |

## *La società in cifre*

**Anno di fondazione:** 1906.
**Indirizzo:** Avenida Fernão de Magalhães, 4300 Porto.
**Telefono:** 351-2-48.17.387.
**Colori sociali:** maglia a strisce verticali bianco-blù, calzoncini blù, calzettoni bianchi.
**Stadio:** Estadio das Antas (90.000).

Albo d'oro
**Campionato (11):** 1934-35, 1938-39, 1939-40, 1955-56, 1958-59, 1977-78, 1978-79, 1984-85, 1985-86, 1987-88, 1989-90.
**Coppa del Portogallo (6):** 1956, 1958, 1968, 1977, 1984, 1988.
**Campeonato de Portugal (4):** 1922, 1925, 1932, 1937.
**Supercoppa del Portogallo (5):** 1981, 1983, 1984, 1986, 1990.
**Coppa dei Campioni (1):** 1986-87.
**Coppa Intercontinentale (1):** 1987.
**Supercoppa (1):** 1987

# Sporting, passato eroico

# I LEONI BIANCOVERDI

*A fianco, Jordão, attaccante di origine angolana, capocannoniere con la maglia dello Sporting del torneo 1979-80 con 31 reti*

Quando nel 1906 al Benfica le acque si agitano per una pesante contestazione nei confronti del presidente Damiano, un gruppetto di soci si distacca dal club per fondare lo Sporting Clube do Portugal. Già la stagione seguente la squadra prende parte al campionato regionale, piazzandosi al secondo posto alle spalle del dominatore dell'epoca, il Carcavelos Club. La maggior spinta all'attività dello Sporting viene da José Alvalade, l'uomo al quale è intestato lo stadio della società.

Nel 1922 la federcalcio portoghese decide di organizzare la prima edizione della «Taça do Portugal», che vede in lizza due sole squadre, Sporting e FC Porto. La battaglia è acerrima: quelli del Nord vincono l'andata per 2-1, i biancoverdi si rifanno al ritorno per 2-1. È necessario uno spareggio: il successo arride al Porto, che vince 3-1 ai supplementari. Il primo trionfo a livello nazionale arriva l'anno seguente, quando lo Sporting batte l'Académica per 2-0 con due calci di rigore. Si dovranno però attendere undici anni per il secondo trofeo, ripetuto poi nel 1936 e 1938 grazie ai gol dei bomber Manuel Soeiro e Fernando Peyroteo. Questi è considerato ancor oggi una delle massima figure del futebol lusitano: nel 1938 segna 34 reti in 14 partite, e negli anni seguenti raggiunge straordinarie vette di rendimento (1939, 14 reti; 1940, 29; 1941, 29; 1942, 28; 1943, 21; 1944, 24; 1945, 20; 1946, 37; 1947, 43; 1948, 18; 1949, 40).

Tra il 1946 e il 1954 lo Sporting è senza ombra di dubbio la più forte formazione portoghese: vince sette titoli in otto anni (lasciando al Benfica solo quello del 1950) e mette in mostra altri fuoriclasse come l'interno José Travaços, esemplare uomo d'ordine in una squadra ricca di individualità. A metà degli anni cinquanta inizia l'assoluto predominio del Benfica, che detta legge in patria e spesso anche in Europa. Nel 1958 nasce poi il curioso sortilegio, che vuole lo Sporting campione del Portogallo solamente nell'anno dei Mondiali, quasi sempre interrompendo l'egemonia dei «cugini»: i biancoverdi si aggiudicano il titolo nel 1958, 1962, 1966, 1970 e 1974.

Nel 1963-64 lo Sporting trova il suo unico momento di gloria a livello europeo affermandosi nella Coppa delle Coppe dopo due tiratissime finali con l'MTK Budapest (3-3 e 1-0 nella ripetizione). Nel 1980 i «leoni» tornano ai vertici nazionali con Fernando Mendes (un ex degli anni 60) al timone e il centravanti Jordão in cima alla classifica marcatori con 31 reti. L'angolano trova in Manuel Fernandes una degna spalla in fase di realizzazione: quest'ultimo sarà infatti leader dei cannonieri nel 1986, quattro anni dopo l'ultima vittoria in campionato. Pur rimanendo costantemente nei primissimi posti del ranking portoghese, lo Sporting non riesce, negli ultimi dieci anni, a scalfire la supremazia di Benfica e Porto. □

## *Gli scudetti*

| *Stagione* | *Pt* | *G* | *V* | *N* | *P* | *F* | *S* | *2. classificata/vantaggio* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1940-41 | 23 | 14 | 11 | 1 | 2 | 58 | 23 | Porto/3 p. |
| 1943-44 | 31 | 18 | 14 | 3 | 1 | 61 | 22 | Benfica/5 p. |
| 1946-47 | 47 | 26 | 23 | 1 | 2 | 123 | 40 | Benfica/6 p. |
| 1947-48 | 31 | 26 | 20 | 1 | 5 | 92 | 40 | Benfica/= |
| 1948-49 | 42 | 26 | 20 | 2 | 4 | 100 | 35 | Benfica/5 p. |
| 1950-51 | 45 | 26 | 21 | 3 | 2 | 91 | 28 | Porto/11 p. |
| 1951-52 | 31 | 26 | 19 | 3 | 4 | 91 | 32 | Benfica/1 p. |
| 1952-53 | 43 | 26 | 19 | 5 | 2 | 77 | 22 | Benfica/4 p. |
| 1953-54 | 43 | 26 | 20 | 3 | 3 | 80 | 25 | Porto/7 p. |
| 1957-58 | 43 | 26 | 19 | 5 | 2 | 79 | 21 | Porto/= |
| 1961-62 | 43 | 26 | 19 | 5 | 2 | 66 | 17 | Porto/2 p. |
| 1965-66 | 42 | 26 | 18 | 6 | 2 | 70 | 21 | Benfica/1 p. |
| 1969-70 | 46 | 26 | 21 | 4 | 1 | 61 | 17 | Benfica/8 p. |
| 1973-74 | 49 | 30 | 23 | 3 | 4 | 96 | 21 | Benfica/2 p. |
| 1979-80 | 52 | 30 | 24 | 4 | 2 | 67 | 17 | Porto/2 p. |
| 1981-82 | 46 | 30 | 19 | 8 | 3 | 66 | 26 | Benfica/2 p. |

## *Così in Europa*

| *Edizione* | *Coppa* | *G* | *V* | *N* | *P* | *F* | *S* | *Turno raggiunto* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1955-56 | C1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 5 | 8 | 1. turno (Partizan 3-3 2-5) |
| 1958-59 | C1 | 4 | 2 | 0 | 2 | 8 | 10 | ottavi (Standard L. 2-3 0-3) |
| 1961-62 | C1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1. turno (Partizan 1-1 0-2) |
| 1962-63 | C1 | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 5 | ottavi (Dundee 1-0 1-4) |
| 1963-64 | C2 | 12 | 7 | 3 | 2 | 26 | 13 | vincitrice (MTK 3-3 1-0) |
| 1964-65 | C2 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | ottavi (Cardiff City 1-2 0-0) |
| 1965-66 | C3 | 5 | 3 | 0 | 2 | 16 | 8 | sedicesimi (Español 2-1 3-4 1-2) |
| 1966-67 | C1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 7 | 1. turno (Vasas 0-5 0-2) |
| 1967-68 | C3 | 6 | 3 | 2 | 1 | 6 | 5 | ottavi (Zurigo 0-3 1-0) |
| 1968-69 | C3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 6 | sedicesimi (Newcastle 1-1 0-1) |
| 1969-70 | C3 | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 5 | sedicesimi (Arsenal 0-0 0-3) |
| 1970-71 | C1 | 4 | 2 | 0 | 2 | 11 | 4 | ottavi (Carl Zeiss 1-2 1-2) |
| 1971-72 | C2 | 4 | 3 | 0 | 1 | 13 | 6 | ottavi (Rangers Gl. 2-3 4-3) |
| 1972-73 | C2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 6 | 1. turno (Hibernian 2-0 1-6) |
| 1973-74 | C2 | 8 | 3 | 3 | 2 | 11 | 7 | semifinale (Magdeburgo 1-1 1-2) |
| 1974-75 | C1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1. turno (St. Etienne 0-2 1-1) |
| 1975-76 | C3 | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 6 | sedicesimi (Vasas 1-3 2-1) |
| 1977-78 | C3 | 2 | 0 | 0 | 2 | 3 | 5 | 1. turno (Bastia 2-3 1-2) |
| 1978-79 | C2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | 1. turno (Banik Ostrava 0-1 0-1) |
| 1979-80 | C3 | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 3 | sedicesimi (Kaiserslautern 1-1 0-2) |
| 1980-81 | C1 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 | 1. turno (Honvéd 0-2 0-1) |
| 1981-82 | C3 | 6 | 3 | 2 | 1 | 15 | 3 | ottavi (Neuchâtel X. 0-0 0-1) |
| 1982-83 | C1 | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 5 | quarti (Real Sociedad 1-0 0-2) |
| 1983-84 | C3 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 5 | sedicesimi (Celtic 2-0 0-2 3-4 rig.) |
| 1984-85 | C3 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 4 | sedicesimi (Dinamo Minsk 2-0 0-2 3-5 rig.) |
| 1985-86 | C3 | 8 | 3 | 2 | 3 | 10 | 8 | quarti (Colonia 1-1 0-2) |
| 1986-87 | C3 | 4 | 3 | 0 | 1 | 17 | 2 | sedicesimi (Barcellona 0-1 2-1) |
| 1987-88 | C2 | 6 | 2 | 1 | 3 | 12 | 8 | quarti (Atalanta 0-2 1-1) |
| 1988-89 | C3 | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 5 | sedicesimi (Real Sociedad 1-2 0-0) |
| 1989-90 | C3 | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1. turno (Napoli 0-0 0-0 3-4 rig.) |
| 1990-91 | C3 | 10 | 5 | 3 | 2 | 17 | 8 | semifinali (Inter 0-0 0-2) |

## *La società in cifre*

**Anno di fondazione:** 1906.
**Indirizzo:** Estadio José Alvalade, rua Francisco Stromp, 1700 Lisbona.
**Telefono:** 351-1-758.90.21.
**Colori sociali:** maglia biancoverde a strisce orizzontali, calzoncini neri, calzettoni biancoverdi.
**Stadio:** Estadio José Alvalade (75.230).

Albo d'oro
**Campionato (16):** 1940-41, 1943-44, 1946-47, 1947-48, 1948-49, 1950-51, 1951-52, 1952-53, 1953-54, 1957-58, 1961-62, 1965-66, 1969-70, 1973-74, 1979-80, 1981-82.
**Coppa del Portogallo (11):** 1941, 1945, 1946, 1948, 1954, 1963, 1971, 1973, 1974, 1978, 1982.
**Campeonato de Portugal (4):** 1923, 1934, 1936, 1938.
**Supercoppa del Portogallo (2):** 1982, 1987.
**Coppa delle Coppe (1):** 1963-64.

# LA PALESTRA DEI LETTORI

## MERCATINO

☐ **VENDO** maglia Verona-Rana, ottimo stato, di Gutierrez contro il Milan 90, comprovata con foto, per L. 70000, o al miglior offerente. **Oscar Vandali, v. Rolando 4, 35016 Piazzola (Pd).**

☐ **VENDO** L. 2500 foto «live» calciatori del Parma, L. 1500 autografi fotocopiati, Guerini 90/91, poster calcio, volley e tennis L. 3000, foto Agassi L. 2500 ibro sul Mondiale L. 10000. **Andrea Pagliari, v. per Corniglio 13, 43013 Langhirano (Pr).**

☐ **INVIANDO** in busta chiusa tre cartoline della vostra città o paese, anche straniero, ne riceverete altrettante di Imola. **Mirko Melandri, v. Aspromonte 2, 40026 Imola (Bo).**

☐ **VENDO** sciarpe, distintivi metallici, maglie, foto e poster squadre italiane ed estere; chiedere lista per materiale specifico. **Gianmaria De Vincenzi, v. Guala 124, 10135 Torino.**

☐ **ACQUISTO** maglia originale dell'Aston Villa, dell'Atletico Madrid, della Spagna pagando massimo L. 70000 l'una. **Adolfo Cicchetti, v. Beato Cesidio, cond. Gemini, 67100 L'Aquila.**

☐ **CERCO** Guerini dal n. 1 al 50 dell'88. Scambio idee con tanti amici del mondo. **Francesco Pugliese, v. Adriatico 18, 85100 Potenza.**

☐ **ACQUISTO** maglie originali di: Lecce, Pisa, Genoa e Bari. **Lorenzo Graffiedi, v. Caravaggio 3, 48016 Milano Marittima (Ra).**

☐ **VENDO** L. 55000 più spese postali bici americana su una ruota e due rotelle Le Run. **Pierpaolo Lala, v. Benevento 17, 73100 Lecce.**

☐ **VENDO** album calcio Panini, Lampo, Verbania, Mira dal 1958 all'86; album stranieri Panini completi e migliaia di figurine sfuse; eventuali scambi analogo materiale. **Giordano D'Amato, v. XX Settembre 14, 84100 Salerno.**

☐ **VENDO** foto di Agassi, Krichstein, Wilander, Becker, Canè, Nargiso, Camporese ed altri; foto di Fiori, Troglio, Oddi, Materazzi L. 2000 l'una; chiedere catalogo. **Andrea Imperoli, v. Donatello 10, 00034 Colleferro (Roma).**

☐ **CERCO** toppe dei vari gruppi viola. **Mario Borelli, v. Fermi 6, 22030 Lipomo (Co).**

☐ **CERCO** maglia ufficiale Juve-Robe di Kappa Ariston, giallolblù. **Ettore Bucciarelli, v. Deruta 33, 00181 Roma.**

☐ **VENDO** Guerini, poster, gagliardetti, cartoline stadi, riviste, volumi ed altro materiale di calcio, distintivi metallici e francobolli esteri; chiedere lista gratuita. **Santo Quattrone, v. Reggio Campi I° tronco 185, 89100 Reggio Calabria.**

☐ **VENDO** con lo sconto del 50% Enciclopedia del calcio mondiale in otto volumi; a metà prezzo poster, riviste, quotidiani dall'82 al 91. **Sergio Zenoni, v. Albertoni 73, 24026 Leffe (Bg).**

☐ **VENDO** cartoline stadi italiani ed esteri, programmi inglesi, sovietici, rumeni e coppe europee; chiedere lista. **Giacomo Montanari, v. Venezia 38, 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).**

☐ **VENDO** Guerini, annate complete, dal 1982 al 90. **Gerardo Ceglio, v. 4 Novembre 109, 80056 Ercolano (Na).**

☐ **VENDO** almanacchi calcio Panini anni 1973-74-77-80-82-84-85 in blocco. **Gerardo Cerone, v. Umberto I° n° 7, 10060 Cercenasco (To).**

☐ **CERCHIAMO** il numero di marzo del periodico napoletano «Il Chiaianese»; eventuale scambio con volume sportivo. **Maria e Laura Musto, v. Po 2, 80016 Marano (Na).**

☐ **VENDO** fotocolor di: Tacconi, Cabrini, Baggio, Maldini, Giannini, Villa, Maifredi, Vialli, ecc... **Luigia Pagano, v. Annunziata 39, 70056 Molfetta (Ba).**

☐ **VENDO** miniposter di Inter, Milan, Juve anni 60, Gazzetta Sport, Guerino dell'Italia Campione del mondo. **Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.**

☐ **COMPRO** maglia ufficiale della Roma 90/91 per L. 60000. **Simone Martinelli, v. Mercadante 5, 41037 Mirandola (Mo).**

☐ **SCAMBIO** con collezionisti gagliardetti ricamati anni 60 di Fiorentina, Arsenal ed Argentina; cerco dischetti tondi di latta anni 50 con immagine calciatori che si trovano nelle tavolette di cioccolata Perugina. **Giampaolo Aratoli, v. Palermo I, 20099 Sesto San Giovanni (Mi).**

☐ **CERCO** maglia del Genoa 90/91; vendo L. 80000 tuta originale Umbro dei Rangers Glasgow, L. 60000 maglia originale Bologna 90/91, L. 50000 maglia Lazio 84/85 e Lazio 90/91 senza sponsor. **Massimiliano Giacomini, c.so III° Novembre 72, 38100 Trento.**

☐ **CERCO** figurine Sidam serie: il calcio italiano, il ciclismo, le meraviglie del mondo, aerei ed auto. **Alessandro Scaranari, v. Matteotti 78, 45024 Fiesso Umbertiano (Ro).**

**La squadra si chiama Bolognina (dal nome di un quartiere del capoluogo emiliano), ma il diminutivo non rende onore al valore dei suoi atleti, campioni provinciali C.S.I. per la gioia del presidente Mazzoni e dell'allenatore Grandi (fotoSuperCantelli)**

## MERCATIFO

☐ **SALUTO** Alberto di Napoli e gli amici del vecchio Cucs. **Simone Martinelli, v. Mercadante 5, 41037 Mirandola (Mo).**

☐ **SALUTO** Loris Messina. **Geppy Cavallo, v. Mezzacapo 167, 84036 Sala Consilina (Sa)**

☐ **CERCO** ragazze/i di Livorno e Sarzana con cui scambiare corrispondenza. **Roberto Pinna, v. Leopardi 11, 07024 La Maddalena (Ss).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza con doriani e doriane di tutta Italia; saluto Francy di Roma. **Cosimo Mongelli, v. Vellone 58, 21100 Varese.**

☐ **MEETING** nazionale dei tifosi blucerchiati il 19 maggio 91; contattare la **Federazione Clubs Blucerchiati, v. San Lorenzo 10/2, tel. 010/281280, 16100 Genova.**

☐ **DORIANO** 17enne scambia idee con ragazze tifose di Doria, Parma, Cagliari, Inter. **Sascha Caligiuri, v. Recagno 53/B, 17019 Varazze (Sv ).**

☐ **CORRISPONDO** in italiano con fan del Marsiglia. **Cristiano Sala, v. Monte delle Capre 29, 00148 Roma.**

☐ **DORIANI** aderite numerosi al club Luca-&Roberto contattandoci. **Francesca Mazzino, v. Botteri 3/133 e Simona Repetto, v. Carrea 2/7, scala A, 16149 Sampierdarena (Ge).**

☐ **CORRISPONDO** con tutti i ragazzi del mondo, ho 17 anni e cerco ogni tipo di ultramateriale su Gaby Lineker del Tottenham. **Jolanda Vitiello, v. Stadera 64/c, 80143 Napoli.**

☐ **SCAMBIO** con appartenenti ad ultragruppi. **Andrea Serri, v. Compagnoni 29, 42100 Reggio nell'Emilia.**

☐ **13enne** interista corrisponde con coetanei appassionati di calcio di tutto il mondo. **Saro Fera, v. Longo 5, 24100 Bergamo.**

☐ **23enne** doriana scambia idee con amici/che di tutto il mondo. **Simona Schiavi, v. Struppa 27/r, 16165 Genova.**

☐ **CERCHIAMO** corrispondenza con amici/che doriani/e e romanisti/ste. **Raffaella Marasco, p.zza P. Giannone 3 e Annamaria Impagliatiello, v. dei Veneziani 13, 71043 Manfredonia (Fg).**

☐ **15enne** cerca corrispondenza ed ultramateriale su Careca del Napoli. **Natasha Vitiello, v. Stadera 64/c 80143 Napoli.**

**La Palestra dei lettori.** Il bollino a fianco darà diritto ad una più veloce pubblicazione del materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per l'enorme quantità di lettere e fotografie che ci perviene settimanalmente.

**Avviso ai lettori.** Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza privata tra i lettori, ma solamente annunci riguardanti scambio e/o compravendita di materiale. Annunci e richieste si possono fare solo per posta utilizzando una cartolina postale completa di nome, cognome, indirizzo e codice postale.

**Nota:** Al fine di evitare scherzi di cattivo gusto, avvenuti attraverso la pubblicazione di messaggi non rispondenti al vero, i lettori che vorranno veder pubblicato un proprio annuncio nelle pagine della «Palestra» dovranno allegare al testo dell'inserzione la seguente dichiarazione autografa accompagnata da nome, cognome e indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il «Guerin Sportivo» da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

**051 - 6227111** interno 214

Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.



**Sono le giovani pallavoliste del Cus Parma Acqua Lyns, militanti in C2. In piedi: l'all. Fava, Pedrini, Mazoli, Marenghi, Coni, Alfieri, Dal Vecchio, Romanini; in ginocchio: il dirigente Platzek, C. Colzato, Cavalli, G. Colzato, Banchieri, Dazzi, Zannoni**

**I ragazzi della «Lanterna», ristorante-pizzeria di Vigevano (PV), componenti una squadra amatoriale di calcetto. In piedi da sinistra: Giuseppe Mondo, Tiziano Marchisio, Luigi Longobardi; accosciati da sinistra: Maurizio De Leo, Antonio Russo, Pasquale Parrilla**

**Jorge Mauricio di Amadora (Portogallo), fan del Benfica, è un fedele amico del Guerino e conta tanti corrispondenti tifosi di Milan, Inter, Juventus e Bologna. A loro e ai lettori di tutto il mondo invia un caloroso saluto tramite il nostro giornale**

☐ **ULTRA** del Bari scambia idee con amici di tutto il mondo, ed anche ultramateriale. **Giovanni Valerio, v. Principe Amedeo 361, 70123 Bari.**

☐ **DETENUTO** di fede granata cerca adesivi società gemellate e saluta tutti i lettori. **Davide De Col, v. San Giorgio 110, 55100 Casa Circondariale, Lucca.**

☐ **TIFOSISSIMO** del Cagliari saluta la Nord di Cagliari, Alessandra Da Riu, Maria Littarru e Monica Pili; scambia idee con fan rossoblù. **Giuseppe Pudda, v. per San Giorgio 20/8, 20025 Legnano (Mi).**

☐ **17enne** fan del Vigevano corrisponde con tifosi dell'interregionale di tutta Italia. **Alessandro Toso, v. Gorizia 104, 27029 Vigevano (Pv).**

☐ **SCAMBIO** corrispondenza con ragazze italiane. **Max Govetto, v. Stazione 4, 33050 S. Stefano Udinese (Ud).**

☐ **SALUTO** i viola del club Martesana, i Viesseux e i Cav. **Mario Borelli, v. Fermi 6, 22030 Lipomo (Co).**

☐ **CORRISPONDO** con tifosi di: Milan, Torino, Fiorentina, e con tutti gli appassionati di calcio Over 18. **Silvia Lionetti, v. Giardini 30, 20099 Sesto San Giovanni (Mi).**

☐ **RAGAZZA** 17enne corrisponde con simpatici sportivi di tutto il mondo. **Katia Greco, v. Vetta d'Italia 45, 73047 Monteroni (Le).**

☐ **CORRISPONDIAMO** con fan doriani specie della provincia di Pavia; ricordiamo a Claudio conosciuto il 3 aprile in Doria-Napoli di scriverci. **Elena Bozzi, v. Cerreto Superiore 13, 27045 Casteggio (Pv) e Samantha Cesaro, v. Mazzini 95, 27050 Casei-gerola (Pv).**

## VIDEOCASSETTE

☐ **VENDO** Vhs L. 25000 di Inter-Juventus-Milan dall'85 al 91, Europei 88, Mondiali 82-86-90. **Giuliano Missaglia, v. Carso 42, 13051 Biella (Vc).**

☐ **CERCO** video di Italia 90 gara Germania-Jugoslavia da acquistare o duplicare. **Massimiliano Zuleger, v. Piazzetta del Pozzo 4, 33100 Udine.**

☐ **VENDO** moltissimi video campionati inglesi, coppe o vario tipo; scrivere in francese o inglese per ricevere listino. **Christian Leclercq, 291 rue Lombartzyde, 1120 Bruxelles (Belgio).**

☐ **VENDO** Vhs: L. 30000 Roma-Milan coppa Italia 90/91; L. 35000 Roma-Anderlecht andata e ritorno Uefa 90/91; L. 25000 Auxilium Torino-Juventus in favore dell'Unicef, giocata a Torino. **Simone Martinelli, v. Mercadante 5, 41037 Mirandola (Mc).**

☐ **VENDO** L. 30000 Vhs Juve-Liverpool 1985; Toro in Uefa; Italia 90; tennis, concerti di big; chiedere lista inviando bollo. **Andrea Imperoli, v. Donatello 10, 00034 Colleferro (Roma).**

☐ **VENDO** compro, scambio Vhs gare di calcio; chiedete lista a **Natalino Mancini, v. San Damiano 3/17, 16035 Rapallo (Ge).**

☐ **CEDO** Vhs coppe europee di Inter e Milan; collage su Inter e Milan campionato 86-87 e seguenti con servizi dalla Domenica Sportiva; chiedere catalogo. **Martino Serio, v. Rosmini 15, 74015 Martina Franca (Ta).**

☐ **VENDO** Vhs degli Original Gate 21, Aek Atene e dei Delije Sever Stella Rossa; vendo anche spille, adesivi ed ultrafoto. **Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (Mi).**

☐ **VENDO** Vhs, L. 15000 l'una, sul Napoli, la Nazionale, successi italiani finali coppe europee, Napoli-Juve 3-0 gara di ritorno Uefa, gare Mondiali, su campioni; videofilm di Bud Spencer e Terence Hill; commedie di Eduardo De Filippo; film di Totò e due film su Sandokan con Kabir Bedi. **Dino Curcio, v. Giulia Gonzaga 4, 80125 Napoli.**

☐ **VENDO** L. 30000 comprese spese postali Vhs di: Milan-Benfica 2-1, Inter-Real M. 3-1, Ajax-Inter 2-0, Ajax-Juve 1-0, finali coppa Campioni 62-63-72-73, Germania-Olanda 2-1 finale Mondiali 74; chiedere lista. **Alberto Latorre, v.le Bossi 4, 25087 Salò (Bs).**

☐ **VENDO** Vhs di Italia 90, Mexico 86, Europei 88, Napoli-Real Madrid coppa Campioni 87/88, finale Uefa 88/89 Napoli-Stoccarda, finale Uefa 89/90 Fiorentina-Juventus, Supercoppa italiana 89/90 Milan-Juventus; chiedere lista gratuita. **Francesco Tedesco, v. Simone Martini 73, 80131 Napoli.**

☐ **CERCO** Vhs sulla squadra del Milan e suoi giocatori. **Rodrigo Adrian Mauregui Il-n. 1704, Esq. 67 La Plata, 1900 Buenos Aires (Argentina).**

## STRANIERI

☐ **COLLEZIONISTA** di materiale calcistico come maglie, sciarpe, riviste, poster, libri, cartoline ed altro li scambia con tanti amici specie se italiani perché ama le squadre azzurre, la Juve, il Bari, il Lecce, la Lazio, Casiraghi, Baggio, Vialli e Maiellaro. **Grigorian Haroutiun, Chinararneri str. n°4, ap. 61, Yerevan, Armenia (Ussr).**

☐ **17enne** scambia idee su argomenti di studio, musica, viaggi, sport, pittura ecc.... **Christopher Gyamf.K. p.o. box 288, Berekum (Ghana).**

☐ **25enne** studentessa corrisponde con tanti amici in inglese. **Rosemary Schroeder, c/o Mr. Kofi Paul, p.o. box 133, Berekum (Ghana).**

☐ **SCRIVENDO** in francese, italiano o inglese scambio idee su problemi vari. **Florin Porgulescu, Aleea Calinesti 8, bl. II, sc.1, ap.6, sector 4, Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** idee ed ultramateriale cileno con altro di ogni parte del mondo. **Christian Jonny Oyarzun Mansilla, Moneda 1155, 3° Piso, Santiago (Cile).**

☐ **SCRIVETEMI** su musica, viaggi, sport, pittura e diverremo amici. **Joe Alaska, post office box 1037, Sunyani (Ghana).**

☐ **COLLEZIONISTA** di materiale calcistico, tifoso del Milan, dell'Inter, e di tutto il calcio italiano, lo scambia assieme alle idee con tanti lettori specie dell'Italia. **Artiom Hakobian Napoleon, 1/2 Flat 5, 3rd Norkski Massiv, Yerevan 56, 375056 Armenia (Ussr).**

☐ **CORRISPONDO** con tanti amici del Guerino. **Obour Augustine, p.o. box 156, Sunyani (Ghana).**

☐ **APPASSIONATO** di calcio contatta fan italiani per scambio articoli giornalistici e materiale abbigliamento sportivo. **Thomas Rosner, Fischleingasse 2, D-8700 Wurzburg (Germania).**

☐ **COLLEZIONO** ultramateriale di calcio e lo scambio assieme alle idee. **Adrian Mirea, str. Garii 155-A, Comuna Jilava, 75950 S.A.I. (Romania).**

☐ **INTENDO** riempire un album di foto del calcio europeo, chiedo ad amici di aiutarmi nello scambio di foto calcistiche. **Anca Marius Nicolae, str. Fintinica 3, bl.203, sc.B, et.3, ap.59, 73361 Bucarest (Romania).**

☐ **VENDO** ottimo materiale come sciarpe scozzesi e inglesi; per ricevere listino scrivere in inglese. **Hammond Keith, 51 Hangerfield Court, Lings Estate, Northampton NN3 4LL (Inghilterra).**

☐ **SCAMBIO** biglietti stadio e adesivi con amici di tutto il mondo. **Paulo Cesar Michilin, rua Trajano 240 ap. 2, 05050 San Paolo (Brasile).**

segue

## LETTO PER VOI

# SICILIA MONDIALE

Sicilia, un'isola, un continente perfino, del quale si parla forse troppo, sicuramente molte volte a sproposito. Un'isola anche nello sport, perché il più delle volte lontana dalle grandi manifestazioni agonistiche. Una cronica mancanza di impianti e di strutture che non attira i giovani, che spinge lontano i pochi che riescono a emergere (Antibo e Schillaci, gli ultimi in ordine di tempo), per una terra che ama lo sport ma che difficilmente riesce a viverlo. Una di queste poche occasioni è stato il Mondiale 1990, con Palermo sede di gara. Un'occasione unica per sentirsi protagonisti, una chance che i siciliani hanno sfruttato nel migliore dei modi. Tutte le emozioni, i colori e i sapori di una terra ineguagliabile, sono ora raccolti in un volume intitolato «Sicilia Mondiale - Immagini di un mese indimenticabile» edito dalla RODA di Palermo. Un

volume suggestivo, che racconta trenta giorni da sogno, i giorni di Italia '90, appunto. Un ricordo, ma anche una speranza: che il ritorno dell'Isola nel grande panorama sportivo internazionale non sia stata solo un'effimera avventura. La Sicilia ha gli uomini e la volontà per pensare in grande e per realizzare, alla grande, qualsiasi desiderio sportivo. Il libro «Sicilia Mondiale» parla di uno di questi successi. Non è stato il primo, non sarà l'ultimo.

# LA PALESTRA DEI LETTORI

segue

☐ **SCRIVENDO** in francese o inglese scambio idee su calcio e musica. **Wazzani Smain, rue 165 n°148 Jamila 5, Casablanca (Marocco).**

☐ **23enne** studente di religione ed antropologia scambia idee in inglese **Anthony Apibbey Osei, box 1296 Kumasi (Ghana).**

☐ **ACQUISTO** seconda maglia del Bari e della Lazio. **Adrian Anord, F/H. Allej Laurenti, L/O Rabat (Malta).**

☐ **16enne** fan della Steaua e di tutto il calcio italiano scambia idee con coetanei specie italiani. **Anton Jonità, str. Aliea Jienasca 1, bl.47, sc.1, et.3, ap.10, sector 3, 74388 Bucarest (Romania).**

☐ **CORRISPONDO** con tanti amici e amiche specie dell'Italia. **Ilie Zlateanu, str. Ionescu Gh n°11, bl.138, sc.2, et.2, ap.64, sector 4, Bucarest (Romania).**

☐ **SCRIVETEMI** in tanti amici italiani, saluto Carmelo Santonocito, di Reggio Calabria. **M'Hamed Dyellaoui, Cité Nouvelle 42, Sidi Ottiles, Zipaza (Algeria).**

☐ **CORRISPONDO** con ragazzi italiani scrivendo in francese o inglese. **Constant Jobo, s/c Yoro Albert, 14 BP-191 Abidjan 14 (Costa d'Avorio).**

☐ **SCAMBIO** idee su calcio, musica ed argomenti vari con ragazzi/e di tutto il mondo specie italiani/e. **Serban Steluta, Sos Salaj 134, bl.50, sc.4, ap.49, sector 5, Bucarest (Romania).**

☐ **SCOLARO** 12enne chiede ad amici coetanei di scrivergli e risponderà su tanti argomenti: scrivere in inglese. **Hilda Awuan Antwi, Sunyani Secondary School, p.o. box 156, Sunyani (Ghana).**

☐ **INVIATEMI** qualche vecchio Guerino per ricevere qualche pubblicazione del calcio rumeno. **Burghelea Vasile, str. Paul Greceanu 13, bl.21, sc.B, et.2, ap.69, sector 2, 71119 Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** idee, adesivi, gagliardetti ed ultramateriale della Dinamo Bucarest di cui sono tifoso con altro ultramateriale del calcio mondiale specie italiano. **Ionel Constantin, B-dul Muncii 200, bl.8, sc.B, et.8, ap.73, sector 2, Bucarest (Romania).**

☐ **CORRISPONDO** con lettori del Guerino su argomento calcio. **Florin Niculae, str. Garii 645, Vidra, S.A. Ilfov, 8268 (Romania).**

☐ **17enne** corrisponde su sport, musica e cultura generale. **Mohamed Billeh, 24 rue Brahim Fatah, Casbah, Algeri (Algeria).**

☐ **SCRIVENDO** in italiano scambio idee con tifosi italiani specie milanisti. **Bobby Sasebes, P.R.LaO.P.P.T.T.R. 82, 75650 Bucarest (Romania).**

☐ **GIOVANISSIMA** tifosa del calcio italiano e della Roma in particolare scambia idee con coetanei/e. **Mihaela Dronca, n. 259 Moneasa, Jud Arad, 2837 (Romania).**

☐ **AMICI** italiani scrivetemi in italiano o inglese su sport, musica, foto, viaggi ecc.... diverremo amici. **Cristina Crasuleac, str. Gradistea 19, bl.86, sc.3, et.3, ap.39, sector 4, Bucarest (Romania).**

☐ **STUDENTE** che conosce il francese e l'inglese scambia idee con lettori specie italiani su sport e musica. **Mohamed Nazouine, bl.27, n°86, cité D'Jamàa, OA Casablanca (Marocco).**

☐ **APPASSIONATO** di calcio e supertifoso interista scambia idee e spera di ricevere qualche vecchio Guerino ed ultramateriale neroazzurro in cambio di altro bulgaro; scrivere in italiano, francese o inglese. **Eugeni Pannov, 44° Aleko Konstantinov, 1505 Sofia (Bulgaria).**

☐ **AMO** la natura, la musica moderna, lo sport in particolare il calcio e scambio idee specie con amici italiani. **Amedjkouh Nourredine, 59 av. Askri Ahcene, Climat de France, Algeri (Algeria).**

☐ **14enne** fan della Dinamo Bucarest corrisponde con tifosi di Inter e Milan cui chiede qualche poster e riviste delle squadre in cambio di altre rumene. **Matei Cristinel, B-dul Muncii 200, bl.B, II. B, e.t.6, ap.67, sector 2, 73427 Bucarest (Romania).**

☐ **RAGAZZO** olandese cerca amici per scambio idee, foto calciatori di squadre italiane ed europee ed altro ultramateriale. **Jurgen La Heyne, 153 Lavadijk, 4706 Kz, Roosendaal (Olanda).**

**I pulcini della S.S. Settempeda di S. Severino Marche (MC), vincitori del campionato di categoria. In piedi da sin.: Cipolletti, Mancini, Aringolo, Giannangeli, Panichelli, Raggi, Vittorini; accosciati: Natali, Palmucci, Agrifoglio, E. Carbone, Fiorini, L. Carbone, Cappabianca**

## 14º GUERIN SUBBUTEO
### CONVOCAZIONI REGIONALI

**CAMPANIA:** errata corrige. I giocatori JUNIORES sono convocati per il giorno DOMENICA 12 MAGGIO 91 (e NON Sabato 11 Maggio). I giocatori SENIORES sono convocati per il giorno SABATO 11 MAGGIO 91 (e NON Domenica 12 Maggio). **LOMBARDIA:** Tutti gli iscritti (juniores e seniores) della REGIONE LOMBARDIA sono convocati per il giorno 18 MAGGIO 1991 alle ore 14,30 - presso la SALA AZZURRA - Cooperativa Vercellese - via Caccialepori, 4 - Milano. Per informazioni rivolgersi ai Signori Stefano BUZZI - Milano - tel. 02 - 48010908; Dario PASSADORE - Milano - tel. 02 - 39218669. **SICILIA:** Tutti gli iscritti (juniores e seniores) della REGIONE SICILIA sono convocati per il giorno 18 MAGGIO 1991 (sabato) alle ore 9 presso CENTRO COMMERCIALE VULCANIA - COCCO and DRILLI - Piazza A. Moro - CATANIA. Per informazioni rivolgersi al Signor Nicola MORABITO - tel. 091 - 421174. **TOSCANA - UMBRIA E MARCHE:** Tutti gli iscritti (juniores e seniores) delle Regioni TOSCANA - UMBRIA e MARCHE sono convocati per il giorno 5 MAGGIO 1991 alle ore 9,30 presso ORATORIO SALESIANO - via di Torre Galli, 7/9 - FIRENZE. Per informazioni rivolgersi ai signori: Dott. Marcello TONARELLI - Firenze - tel. 055 - 2280183. Dott. Jacopo FESTOSO - Firenze - Tel. 055 - 706013.

**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 14. TROFEO GUERIN-SUBBUTEO**

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a
**GUERIN SUBBUTEO**
Via Don L. Sturzo, 76
16010 MANESSENO (GE)

NOME ______ COGNOME ______

NATO IL ______

INDIRIZZO ______ TEL. ______

CAP. ______ CITTÀ ______ PROVINCIA ______

FIRMA ______

☐ **ARGENTINO** amici dell'Italia scambia idee ed ultramateriale del calcio argentino con quello italiano. **Marcos Julian Spanevello, calle 12 c/505 y 506 n°2625, La Plata, Buenos Aires (Argentina).**

☐ **TIFOSO** interista, appassionato del calcio italiano, collezionista di tanto ultramateriale calcistico compreso biglietti ingresso, scambia idee ed ultramateriale con fan italiani specie neroazzurri. **Noiseev Slava, Mozaiskoc st. 10-18, 121374 Mosca (Ussr).**

☐ **AMANTE** del calcio italiano scambio idee con amici del Guerino. **Alhassan Issifu, p.o. box 96, Sunyani (Ghana).**

☐ **SCRIVENDO** in francese corrispondo con amici. **Bechar Smaih, 23 rue Brahim Fatah, Casbah, Algeri (Algeria).**

☐ **CERCO** maglie di squadre di serie A, B ed estere ed in cambio invio gagliardetti, cartoline, autografi ecc.... **Giuseppe Tancredi, Elchweg 10/a, D-3167 Burgdorf (Germania).**

☐ **COLLEZIONISTA** di francobolli, cartoline, appassionato di viaggi, sport specie calcio scambia idee e materiale. **Bronsi Oussa, 12 rue Ali Mechekal, Bad El Oued 16009, Algeri (Algeria).**

☐ **ORGANIZZAZIONE** in possesso di ogni genere di ultramateriale calcistico lo scambia con amici di tutto il mondo scrivendo in italiano, francese e inglese. **Associacao Esportiva Brasileira (Aesbra), p.o. box 43, 99530, Chapada (Brasile).**

☐ **STUDENTE** amico del Guerino scrivendo in francese scambia idee. **Karim Nebri, 24 rue Brahim Fatah, Casbah, Algeri (Algeria).**

☐ **COLLEZIONISTA** di distintivi metallici di tutte le squadre sovietiche di I°, II°, III° divisione, li scambia con analoghi distintivi di squadre italiane. **Romano Casatochini, Ulitza Vinokurova 17-1-20, Mosca 113447 (Urss).**

☐ **CERCO** cartoline di stadi di tutta Europa ed italiani, tranne quelle della serie A ad eccezione di Pisa, Cesena, Napoli e Milano dopo il Mondiale. **Carlos Iglesias Merchan, Pico de los Artilleros 16, 28030 Madrid (Spagna).**

☐ **SCAMBIO** idee su argomenti vari specie musica e sport. **Felix Owusu Twumasi, c/o Dorothy Baahemaa, Ghana Tourist Board, p.o. box 802, Sunyani (Ghana).**

☐ **TIFOSO** del Benfica, scrivendo in italiano, inglese o francese scambia ultramateriale con fan del Bologna o della Fiorentina specie Total Kaos e Forever Bologna, Collettivo Autonomo viola. **Joao Diogo, rua do Paraiso 140, Livramento, 2765 Estoril (Portogallo).**

☐ **PAGO** L. 7000 l'uno, i nn. 17-20-22 del Guerino. **Onki Wong, Voorstraat 40-42, Ndl-8801 LD Franeker (Olanda).**

☐ **VENDO** magliette, gagliardetti, riviste e statistiche del calcio ecuadoriano. **Pablo Ordonez V. 17 Casilla 216 Sucursal 16 C.E.Q. Quito (Ecuador).**

☐ **DISPONIAMO** di ogni genere di materiale calcistico argentino e sudamericano. **Argen Ful, Baines 2175, Jose C. Paz 1665, Buenos Aires (Argentina).**

☐ **TIFOSO** del Cluj scambia idee con fan di squadre italiane di ogni categoria. **Mihai Budelecan, str. Bilea 6, bl. G-3, sc.1, et.4, ap.9, cart. Manastur, Cluj-Napoca, 3400 (Romania).**

☐ **TIFOSO** della Juventus e del Palmeiras colleziona ogni tipo di ultramateriale, specie magliette e gagliardetti e scambia il tutto con amici di tutto il mondo scrivendo in italiano, inglese, spagnolo o portoghese. **Antonio Marcello Cunzolo Rimola, rua professor Alfredo Ashcar 297, Morumbi, San Paolo, 05621 (Brasile).**

☐ **COLLEZIONISTA** di ogni tipo di ultramateriale di tutte le squadre dell'Uefa lo scambio, specie foto, cartoline e souvenirs. **Nikolai Stepkin, 3° D. Korotchenko str. ap.57, 252112, Kiev-112 Ukrain (Ussr).**

☐ **STUDENTE** 22enne scambia idee su nuoto e sport in genere scrivendo in francese. **Lahcen Elotmani, Hay My Rehid Quartia 3, av. H n°22, 04 Casablanca (Marocco).**

# FAI GOL CON MORETTI
# E VINCI 20 TRASFERTE

## GRANDE CONCORSO "CONQUISTA L'EUROPA CON GLI AZZURRI".

Con il concorso Birra Moretti vinci il biglietto aereo e il soggiorno per due, per vivere insieme alla Nazionale le entusiasmanti partite di qualificazione dei Campionati Europei di calcio. Inoltre puoi vincere 2000 splendide magliette della squadra italiana. Per partecipare basta comprare Birra Moretti e inviare lo scontrino fiscale come prova d'acquisto a: Birra Moretti I.D. - Casella Postale 1475 - 20185 Milano, indicando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico. La prima estrazione avverrà il 15/5 e metterà in palio cinque viaggi per l'incontro Norvegia-Italia che si terrà a Oslo. Questa volta, il gol migliore della partita con la fortuna potresti farlo tu.

BIRRA MORETTI
DAL 1859

BIRRA MORETTI. VIVA LA SINCERITA'.

AUT. MIN. CONC. Valido fino al 10/11/1991

# INFORMAZIONI GENERALI

**TURNI PREVISTI A MERANO**

**1. dal 23 giugno al 29 giugno**

**2. dal 30 giugno al 6 luglio**

**INDIRIZZO:**
EDB s.r.l.
Piazza della Repubblica, 28
20124 Milano
tel. 02-654.744/5/6.

**IDONEITÁ:**
possono partecipare al Camp tutti i ragazzi di età compresa tra i 9 anni (nati nel 1982) e i 19 anni (nati nel 1971).

**SOGGIORNO:**
i partecipanti soggiorneranno nelle aziende alberghiere di Merano adiacenti fra loro e perfettamente coordinate nei servizi. La sistemazione sarà in camere a due o tre letti con bagno o doccia. Il trattamento è di pensione completa.

**DISCIPLINA:**
ogni seria violazione alle regole del Camp, come il danneggiamento alle strutture sportive e alberghiere, il mancato rispetto a istruttori, il comportamento irriguardoso sia durante lo svolgimento delle lezioni sia nelle ore di svago, comporterà l'immediata espulsione.

**ISTRUTTORI:**
nei turni settimanali del Camp si alterneranno assistenti ed istruttori, ad ognuno di essi verranno affidati undici giocatori e il loro compito sarà quello di seguire costantemente i ragazzi sia durante le lezioni tecniche sia durante le ore dedicate al tempo libero.

**ARRIVI e PARTENZE:**
gli iscritti dovranno presentarsi a Merano, presso la segreteria del Camp Corso Libertà, 29 ( vicino Azienda di Soggiorno ), tra le ore 15,00 e le ore 18,00 della domenica. Il Camp terminerà il sabato dopo le gare finali, la premiazione e il rinfresco. I campers saranno liberi dopo il pranzo in albergo alle ore 14,00 circa.

**TESSERA D'ISCRIZIONE:**
a tutti i partecipanti verrà rilasciata la tessera d'iscrizione che permetterà l'accesso ai campi di gioco, alla palestra e alla piscina.

**ASSICURAZIONE:**
EDB s.r.l. provvede alla copertura assicurativa per responsabilità civile contro terzi. È prevista la possibilità, per chi lo desideri, di stipulare un'assicurazione settimanale contro gli infortuni, dietro pagamento di Lire 10.000 (i massimali previsti sono di Lire 1.500.000 rimborso spese ospedaliere, Lire 60.000.000 invalidità permanente, Lire 30.000.000 morte)

**TARIFFA:**
La tariffa è di Lire 620.000; al momento dell'iscrizione dovrà essere versata una caparra di Lire 330.000 più eventuale premio assicurativo (Lire 10.000) ed il saldo dovrà essere effettuato 15 giorni prima dell'inizio del Camp. I prezzi sono comprensivi di tutto, escluse le spese telefoniche e le consumazioni extra delle bevande. Nella tariffa di iscrizione è compresa l'iscrizione al Campers Club Lire 20.000.

**EVENTUALI DISDETTE:**
la caparra verrà restituita solo se la disdetta perverrà a EDB almeno 15 giorni prima della data di inizio del Camp.

# PROGRAMMA GIORNALIERO

7,30 - sveglia
8,00 - colazione
8,30 - trasferimento
8,45 - preparazione atletica
9,15 - lezione e dimostrazione
10,00 - riscaldamento
10,15 - esercizi fondamentali
11,15 - trasferimento
11,30 - piscina
12,45 - pranzo
13,30 - riposo
15,00 - giochi e filmati
15,30 - trasferimento
15,45 - lezione e dimostrazione
16,30 - esercizi fondamentali
17,30 - partite ed eliminatorie
19,30 - trasferimento
20,00 - cena
21,00 - tempo libero
22,30 - in camera
23,00 - luci spente

# ATTRATTIVE

**80 PREMI SETTIMANALI**
Al termine delle gare finali del sabato si svolgerà la premiazione durante la quale verranno assegnati oltre 80 premi ai ragazzi che si saranno maggiormente distinti nel corso della settimana.

**DIPLOMA**
Al termine di ciascun turno tutti i partecipanti riceveranno l'attestato di frequenza del Camp, autografato da tutti i componenti dello staff tecnico.

**DIVISA UFFICIALE**
Tutti gli iscritti riceveranno gratuitamente la divisa ufficiale del Camp di Calcio '91.

**ABBIGLIAMENTO ORIGINALE "LOTTO"**
Tutti i campers, esibendo la tessera di iscrizione, potranno acquistare materiale sportivo originale delle più famose squadre europee presso la segreteria del Camp.

**CAMPERS CLUB**
Iscrizione al Campers Club attraverso la quale riceverai la tessera socio, la rivista Campers Club News e usufruirai di uno sconto del 10% su libri e riviste edite da EDB.

**PISCINA**
Nelle ore del mattino dedicate al termpo libero, i partecipanti verranno accompagnati in piscina.

**TEMPO LIBERO**
Ogni sera i ragazzi di età superiore a 14 anni potranno usufruire della libera uscita, mentre i più giovani usciranno accompagnati dal loro istruttore.

**PROIEZIONE FILMATI**
Le più belle immagini della storia recente e remota dei più grandi campioni di calcio del mondo verranno proiettate durante il Camp.

**SARANNO CON NOI**
Siamo in attesa di avere una conferma dal Commissario Tecnico Franz Backenbauer mentre abbiamo avuto conferma della presenza di:
Roberto Donadoni, Lothar Matthaus, Stefano Borgonovo e Claudio André Taffarel. Inoltre siamo in attesa di una conferma da: Jurgen Klinsmann, Julio Cesar, Aldo Serena, Corini e Mazinho.

# LA POSTA DEL DIRETTORE

## LA ROMA DI CIARRAPICO

☐ Egregio Direttore del nostro amato Guerino, mi chiamo Damiano ho 23 anni e da sempre sono un tifoso della Roma. Da circa due anni leggo il Guerino e forse leggendolo sto imparando a capire che tutto ciò che oggi può accadere nel calcio, un domani potrebbe essere infangato da rivelazioni, credo molto veritiere, su azioni più o meno lecite. Bravissimi nell'anticipare i fatti prima che accadano credo siano il sig. De Felice ed il sig. Viglino. Personalmente ho sempre creduto, forse molto ingenuamente, che la politica non c'entrasse molto con il calcio, ma purtroppo devo ricredermi. Vado al problema: da circa due - tre mesi noi tifosi della Roma eravamo bombardati da cifre di deficit più o meno alte riguardanti la società e da nomi vari di personaggi interessati all'acquisto della stessa. Dopo varie vicissitudini subentra alla guida della società il «Re delle acque minerali» alias sig. Ciarrapico. Tutto bene, tutti contenti. La sera successiva recandomi a cena in una pizzeria del mio paese, noto la presenza nel locale del sig. Gianni Petrucci in compagnia di amici (abito vicino a Valmontone paese natio del sig. Petrucci). Il caso volle che per me era stato riservato un tavolo proprio lì vicino ed ancora che stessero parlando di calcio.
Così durante la serata ho potuto captare frasi di compiacimento per l'avvento alla Roma di Ciarrapico ed in particolare: «Sta costruendo una grande Roma, ciò che non avrebbe potuto fare Viola». Complimenti per il tempismo al sig. Ciarrapico che insediatosi la sera precedente ha già costruito una grande Roma (vedremo), o forse sapeva già da mesi che il nuovo azionista di maggioranza sarebbe stato lui? Giorni dopo sento che si parla di Petrucci come dirigente della Roma. Se questo accadrà non sarà certo una decisione che Richelien Petrucci avrà preso in due giorni bensì una decisione ben ponderata ed anche da molto tempo. Cosa pensavo? Che i Viola prima o poi avrebbero lasciato perché non più in grado di competere in termini di denaro con altri Presidenti di società di calcio. Ed invece no. I Viola hanno fatto il loro tempo, e poi a qualcuno serve la Roma per costruire la propria immagine di uomo d'affari e di politico. Ecco che le società di calcio sono diventate enti da lottizzare né più e né meno come alcune testate giornalistiche o come la Rai. Ecco ancora che forse l'amato ing. Dino Viola aveva qualche ragione di pensare ad una sottile congiura di palazzo. Nell'ultimo anno si va da Viola che evade le tasse (non vero), al caso Carnevale - Peruzzi (non si sa), a squalifiche più o meno pesanti a giocatori e allenatore. Perché? Per convincerlo a lasciare rendendogli la vita difficile, non era più utile politicamente parlando; ed ora mi spiego molti (non credo tutti) problemi che in questi ultimi anni ha avuto la Roma. Una domanda: l'interesse dell'Onorevole Antonio Matarrese era da Presidente della Federcalcio oppure era da uomo politico che preme per affrettare i tempi del gioco di una certa corrente politica? Ed ancora, Sig. Direttore, è corretto che la Federazione passi i documenti che attestano un certo numero di miliardi di passivo direttamente sulle scrivanie dei direttori dei giornali? Se Petrucci veramente diventasse un dirigente in seno alla Roma, spero proprio che mai da parte della Federazione venga un segno di aiuto, oltre il lecito, in favore della stessa Roma. Mi riferisco in particolare ad un eventuale condono della pena a Carnevale e Peruzzi, sarebbe come sconfessare le cose dette e fatte da coloro che comandano in Federazione. Le chiedo cosa ne pensa e se non ritiene opportuno pubblicare la presente la prego di rispondermi anche privatamente. Chiudo dicendole che con la morte dell'amatissimo Viola si è chiusa un'era della Roma. Di tutto ciò che ha fatto noi lo ringraziamo, avrà anche sbagliato certo, ma a lui la Roma non serviva per costruirsi un'immagine, amava la Roma come l'ultimo dei tifosi della Curva Sud! Tutto questo comunque è schifoso!

DAMIANO MAGISTRI - Cave (ROMA)

*Caro Magistri, nel caso della Roma sicuramente c'entra la politica. Così come da altre parti hanno peso preponderante in certe scelte la grande industria o la grande finanza. Il calcio è cresciuto molto negli ultimi 10-20 anni; una società non è più soltanto un «club» ma uno strumento per conquistare voti (Lauro e il suo Napoli in questo sono stati dei precursori), per propagandare un marchio o un nome. Non necessariamente questa «ingerenza» però è sinonimo di marciume. Ciarrapico ha preso la Roma con la benedizione di Matarrese e la sollecitazione di Andreotti. Ciò non vuol dire che, grazie a queste «simpatie», d'ora in poi vinca scudetti e coppe. Anzi. Forse tutto sommato, il calcio è più pulito adesso che trenta-quarant'anni fa, quando illeciti, doping e altre faccenduole non erano infrequenti. Abbia fede nella nuova Roma: con Viola si è certamente chiusa un'era ma Ciarrapico non è mica lì per perdere...*

**Andreotti, tifoso eccellente, in un disegno di Achille Superbi**

## CORSI DI CALCIO GRATIS PER 6 LETTORI DEL GUERINO

Il Guerin Sportivo offre a 6 lettori di età fra i 9 e i 19 anni l'opportunità di frequentare il Camp di Calcio gratuitamente (ad eccezione delle spese di trasferta, per e da Merano). Che cosa bisogna fare? Semplice. Gli interessati devono inventare una definizione per il Calcio, non più lunga di 10 parole, dando una continuazione a questa frase: «CALCIO È .....». I sei lettori che, a giudizio insindacabile della redazione del Guerino, avranno fornito gli slogan più originali, simpatici, divertenti, saranno prescelti per frequentare i corsi (tre per turno).

Per partecipare occorre riempire la scheda (non valgono le fotocopie), e spedirla a: **GUERIN SPORTIVO-CAMP CALCIO, via del Lavoro n. 7 - 40068 S. LAZZARO (BO)** entro e non oltre il 10/6/91. La scheda sarà pubblicata per altre tre volte.

**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE**

IL MIO SLOGAN: **Calcio è** ______________________

______________________

NOTA: se fossi prescelto, desidererei partecipare al turno

☐ 23-29 giugno ☐ 30 giugno/6 luglio

NOME COGNOME

INDIRIZZO TEL

CAP CITTA' PROVINCIA

## I BIGLIETTI DI SALERNO

☐ Caro direttore, sono profondamente deluso ed amareggiato per quello che è accaduto a Salerno per quanto riguarda la vendita dei biglietti per la Nazionale di calcio Italia-Ungheria che si giocherà a Salerno il 1º maggio 1991: quarantacinquemila biglietti, sponsorizzati dalla Cassa di Risparmio Salernitana, sedicimila distribuiti ai club, cinquemila circa in omaggio, ventiquattromila in vendita nei botteghini del nuovo stadio (Arechi II) e del vecchio (Donato Vestuti). Così la propaganda. Migliaia di persone in attesa davanti agli sportelli per ore e ore, confluite da ogni parte d'Italia. Gli sportelli aprono soltanto nella mattinata di sabato 20 aprile; i biglietti vengono venduti col contagocce: uno ogni venti persone. Poi niente più. Sportelli chiusi nel pomeriggio del 20 e per tutta la giornata del 21. Nessun avviso. Si viene intanto a sapere che i biglietti effettivamente venduti sono meno di novemila. Tutti gli altri sono misteriosamente scomparsi. Eppure era stata assicurata la massima regolarità nelle vendite. Anzi era stato stabilito che nessuno avrebbe potuto acquistare più di due biglietti, per consentire agli sportivi ed appassionati di accedere allo stadio, e per stroncare ogni possibile operazione losca. Dove sono finiti ventimila biglietti? Chi li ha comperati? Chi ne ricaverà profitto illecito? Dove sono le autorità? Che ne pensa la Federazione Nazionale Calcio? Poliziotti e carabinieri che fanno davanti agli stadi? La finanza che cosa controlla? Non avrei da eccepire nulla, se una parte dei biglietti fosse stata riservata ai non salernitani, anzi lo riterrei giusto. Il problema, però, è diverso e lei lo ha capito perfettamente, e questo disturba enormemente me e gli altri delusi, e certamente non fa onore alla mia città.

GIUSEPPE DI MELLA - SALERNO

*Quello dei biglietti per la partita, una qualsiasi partita importante, è problema annoso e irrisolto. Semplicemente, scompaiono. La maggior parte delle volte finiscono ai bagarini. Non so se sia il caso di Salerno. So per certo che chi ne ha l'autorità dovrebbe porre più attenzione a questo fenomeno: in fin dei conti, il calcio non esisterebbe senza la gente che paga il biglietto.*

## L'ARBITRO SOSPETTO

☐ Egregio direttore, mi chiamo Andrea Amorini e collaboro per una emittente radiofonica di Piacenza per il settore sportivo. In particolare svolgo il compito di radiocronista durante le partite del Piacenza Calcio. Vengo subito al punto: per la partita Piacenza-Baracca Lugo del 14 aprile è stato designato il signor Ciambotti di Empoli, uno degli arbitri emergenti di questa categoria. L'incongruenza si nota immediatamente quando si analizza, e neanche tanto attentamente, la classifica del campionato di serie C. Ebbene tra le rivali che il Piacenza si trova ad affrontare per ritornare in serie B si trova anche la compagine toscana. Una designazione che, francamente, ci ha lasciato perplessi. Ma quello che più ci ha preoccupato nel mentre della partita non erano i nostri dubbi, ma la possibilità che qualche errore arbitrale determinasse l'esito della partita. Ed allora come convincere i tifosi piacentini, convinti come sono che in questi anni il «Palazzo» non fosse poi tanto vicino a loro, che anche l'errore arbitrale rientra in una logica naturale. Credo francamente, e ce lo deve concedere, che noi giornalisti avremmo avuto qualche difficoltà a stemperare gli animi. La sorte ha voluto che il signor Ciambotti, nella sua direzione arbitrale, abbia finito per scontentare tutti, eliminando, quindi, eventuali massicce contestazioni. Rimane comunque, signor direttore, il dubbio sulla opportunità di questa designazione. Ossequi.

ANDREA AMORINI

*Caro Amorini, mi spiace ma non ti seguo. Sarò ingenuo, ma io ho una visione meno contorta del calcio. Anche perché di questo passo nessun arbitro sarebbe più designabile: penso che ogni arbitro abbia un amico, un parente, un affare, un ricordo piacevole in parecchie città, tutte cose che seguendo la tua logica potrebbero renderlo sospetto. Secondo me ci sono solo due soluzioni: o assoldare arbitri stranieri oppure guardare le partite con meno malizia. Saluti.*

## IN BREVE

**Francesco Colmayer,** Napoli. Torino-Juve e Samp-Roma, a suo tempo rinviate, le troverai al posto giusto nel librone del Campionato Flash. Progetti per giugno? Parecchi: bisogna vedere se riesco a realizzarli. Per esempio il più ambizioso riguarda il regalo ai lettori dei distintivi di molte squadre di A: devono arrivare dall'Urss (!), anzi dovevano già essere arrivati ma lassù c'è un po' di caos. Poi un concorso «diverso» dal solito: riguarderà l'atletica. Poi... ma se ti svelo tutto adesso, dopo non c'è più gusto! La Juve in maglia rosa è apparsa sul Guerino n. 45 del 1987.

**Andrea Costanzi,** Tivoli (Roma). Su Trap alla Juve ho già espresso il mio parere: ammiro il Trap, lo ritengo con Sacchi e Bianchi uno dei nostri migliori allenatori, ma ho una paura folle di questa operazione-nostalgia. Mi auguro, per la Juve, per il calcio, per i tifosi bianconeri, di sbagliare. Press Box ritornerà alla fine del campionato. Ho pubblicato la lettera di Claudio perché in giro c'è troppa gente come lui: è bene che si sappia. Avrai quanto chiedi. Ciao.

**Luciano Sorice,** Senago (Mi). Hai già bocciato Vicini prima di sapere l'esito di Italia-Ungheria. Anch'io rispondo prima di questa partita. Lo bocci dicendo che ha fallito Mondiale e Europei. Se ha fallito l'Europeo ancora non so. Per il Mondiale lo assolvo. L'Italia ha perso il mondiale ai rigori e per una papera di Zenga. Vicini ha commesso alcuni errori ma, a mio giudizio, non determinanti. Insomma, fin qui sua gestione mi ha soddisfatto, se non esaltato come quando era all'U. 21. Concordo sul fatto che dopo cinque anni si dovrebbe cambiare: ma chi potrebbe prendere il suo posto? Sacchi (che è pronto) mi incuriosisce. Però adesso lasciamo in pace Vicini fino alla fine delle qualificazioni europee.

**Nicola Calzaretta,** Cecina (Li). Mi scriva pure anche «dopo»: sarà un piacere «parlare» con lei. L'errore del Panini è evidente e veniale. Sulle copertine richieste sto facendo indagare. Le sostituzioni sono uguali per tutti.

**Pietro Giodice,** Castellana Grotte (BA). Io non credo che la Samp abbia snobbato la Coppa Coppe per dedicarsi al campionato: probabilmente aveva sottovalutato il Legia (e io a una radio ligure avevo confidato questo rischio alla vigilia della partita di andata). Gli stranieri della Samp sono bistrattati? Direi che sono valutati secondo il loro giusto valore: cioè campioni ma non campionissimi. Dovresti esserne contento: una volta tanto una squadra italiana si impone per il valore dei suoi giocatori italiani. Personalmente mi sento un po' infastidito quando sento parlare dell'Inter di Matthäus e Klinsmann, della Roma di Völler, del Milan di Gullit e Van Basten, del Napoli di Maradona e Careca, ecc. Finalmente possiamo parlare di una Samp di Vialli e Mancini.

**Odoacre Zeppettini,** Ascoli. Rimbecca il signor Danubi per aver «screditato» le vittorie del Milan. Non pubblico la sua lettera per un semplice motivo: impostando la polemica sui torti subiti e i favori ricevuti dall'una o dall'altra squadra non si arriva in nessun posto. Perché la verità, ogni verità, ha sempre due facce. Per parte mia dico che il Milan è stata grandissima squadra negli ultimi quattro anni: tanto grande da imporre un modulo al mondo, e modelli di organizzazione societaria, e uno stile (purtroppo intaccato dall'episodio di Marsiglia). «Questo» Milan resterà nella leggenda del calcio.

**Andrea Berton,** Milano. Troppo lunga la tua lettera per essere pubblicata: 8 pagine di foglio protocollo (e pochi giorni dopo, altre due lettere da 4 fogli ciascuna)! Per risponderti, avrei bisogno di due pagine di giornale, tanto delicati sono i temi che affronti. Rispetto ogni cultura ma considero antistorica la poligamia: fa enorme torto alla donna come essere umano. Non riesco ad accostare la droga-droga alla droga-tabacco. Può essere che, come quantità, gli effetti letali siano gli stessi anche se ne dubito fortemente. Ma la droga vera, oltre che uccidere, provoca ben altri danni che il tabacco in un fumatore: sotto gli effetti della droga si ruba, si ammazza, si infrangono le leggi più diverse. Mai visto un fumatore che provochi sconquassi del genere. La droga è condannata dalle leggi non tanto per il male che uno può procurare a se stesso quanto alla società. Non giustifico quindi in alcun modo chi, sia pure sotto stress, assume droga di qualsiasi genere.

**Marcello Gardella,** Cicagna (Genova). Ammiratore di Zucchi e Borsari, vorrebbe copie di loro foto pubblicate. Noi abbiamo solo diapositive, dupplicarle costa parecchio. Spiega meglio e in particolare cosa vorresti. Ciao.

**Nazario Ponticiello,** Aversa (Ce). Se la prende con chi continua a fare battute su Maradona e teme che il pibe verrà ricordato soprattutto per le disavventure. Stai tranquillo, Nazario. Passati i pruriti, di Maradona resterà il ricordo di un grande calciatore: le sue vicende extracalcistiche assumeranno le dimensioni minime che nella vita di ciascuno di noi hanno i peccati, anche gravi.

**Luca Iezzi,** Chieti. Non dubitare nemmeno per un attimo della correttezza del Trap: farà di tutto per portare la «tua» e la «sua» Inter ai traguardi che merita.

**Giuseppe Lattanzi,** Bari. Faremo anche poster grandi ma adesso vorrei proseguire la serie di quelli piccoli. Abbi fede. Ciao.

**Francesco Assaiante,** Napoli. Torna il Liverpool, Francesco teme che tornino in Coppa anche i suoi tifosi e la loro violenza. Dice: «Fortunatamente in Italia gli episodi di violenza sono rari». Confesso, caro Francesco, che non ho molta paura dei tifosi inglesi. Credo che la recente punizione e il modo in cui sono stati trattati ai Mondiali li abbiano ammansiti. Invece vedo che l'Europa comincia a considerare gli italiani i veri hooligans. I tifosi romanisti a Bröndby sono stati rinchiusi in un recinto, addirittura i non terribili tifosi del Bologna a Vienna erano stati guardati con sospetto. Non è vero che c'è poca violenza da noi: non passa domenica senza che non vengano segnalati episodi di teppismo. Addirittura c'è gente che è riuscita a picchiarsi nell'amichevole Genoa-Spezia, pensa un po'.

**Pietro Tonitto,** Pordenone. Lo Spartak di Vladikavkaz è di... Vladikavkaz. Marsiglia-Milan e Dresda-Stella Rossa vanno considerate ufficialmente concluse con uno 0-3.

**Vincenzo Ruggiero,** Trani. Nel 1986-87 il Porto giocò in casa la prima partita con la Dinamo Kiev: vinse 2-1 come al ritorno. Nel 1980-81 il Liverpool si qualificò a spese del B. Monaco pareggiando 1-1 nel ritorno in trasferta (0-0 invece all'andata). Le semifinali della C.d.c. 1981-82 furono Cska Sofia-Bayern Monaco (4-3 e 0-4) e Aston Villa-Anderlecht (1-0 e 0-0).

**Daniela Furin,** Rovigo. Commenta con malinconia l'addio al calcio di Cabrini, uno che «non ha mai fatto del divismo il suo stile di gioco». Spero che, per questo, non venga dimenticato troppo in fretta.

**Marco Milani,** Roma. Non hai trovato le formazioni del campionato finlandese perché, a differenza di Svezia e Danimarca, sono state rese note soltanto due giorni prima del primo turno.

# IL SIRENETTO

## Gli infortuni hanno ritardato la sua esplosione. Ma adesso, a Padova, è diventato un uomo-copertina. E grazie alla sua grinta ha ammaliato le grandi del calcio italiano: Juventus, Milan e Sampdoria farebbero follie, per lui...

**di Matteo Dalla Vite - foto di Maurizio Borsari**

Atti di forza sotto cieli capricciosi. Atti di coraggio, sfruttando quell'innata voglia di vincere sotto nuvole spesso tristi e comunque mai accomodanti. Il piccolo Gulliver con la faccia da monello ha visto schiudersi gli orizzonti della popolarità a colpi di sgroppate e di umiltà, dopo viaggi al centro di terre sconosciute fra i mari bizzosi dell'anonimato. Prima la grande illusione interista, poi un tuffo nelle turbolente acque della Serie C, infine la completa maturazione dopo un triennio fatto di dubbi e rimorsi. La carica interiore, il desiderio di riscatto e la radicata consapevolezza di non essere inferiore ad altri colleghi lo hanno catapultato sotto i riflettori cadetti. E, da due anni a questa parte, si è completata la sua concreta rinascita. Una rinascita insperata, forse, ma proprio per questo saggiamente gestita.

segue

Carmine Nunziata è nato a San Gennaro Vesuviano (NA) il 22 luglio 1967. Cresciuto nelle giovanili dell'Inter (ma in nerazzurro non ha mai assaporato la gioia del debutto in Serie A), ha giocato nella Virescit, nel Pavia e nel Foggia. È al Padova dalla scorsa estate

# NUNZIATA

segue

Carmine Nunziata ci pensa e non ci pensa, al suo strano passato. Non è il tipo da farsi un fegato grosso così. Ha ventitré anni e una simpatia contagiosa, ama le auto veloci, viene corteggiato da Juventus, Milan e Sampdoria, è un peperino dal moto perpetuo: centrocampista coraggioso, cursore spigoloso, aggressivo e dalla dirompente grinta, tesse la manovra con grande continuità correndo su quelle leve piccole piccole ma generose. Ha personalità, senso della posizione e la cattiveria necessaria per bloccare le altrui avanzate. Nel Padova che sogna ancora una volta quella strabenedetta Serie A, lui assurge a cardine di un equilibrio tattico che Colautti, con tempo e pazienza, ha perfezionato alla grande.

Nasce in un paesino a pochi chilometri da Napoli, San Gennaro Vesuviano, il 22 luglio del '67. Tre anni nella «culla» partenopea e poi via, al Nord, nella grande e ambiziosa Milano con papà Luigi, mamma Anna e i quattro fratelli (Antonio, Emiddio, Maria e Rosa). Proprio Emiddio, oggi ventottenne, è il suo più acceso tifoso: «*Era lui che si sacrificava per portarmi agli allenamenti. Ancora quattordicenne, e quindi impossibilitato a guidare il motorino, mi caricava sulla bicicletta e mi portava al campo. Dopo? Mi aspettava lì per due ore, magari al freddo, e mi riportava a casa. Ora è soprattutto lui che mi segue: non perde una partita. È incredibile*». La passione del calcio non la puoi frenare. Carmine la avverte subito, sin dai tempi delle scuole elementari. «*Ero una peste, ma non per colpa mia. Accanto a me c'erano ragazzotti vivaci e turbolenti, io mi lasciavo trascinare. Come andavo a scuola? Da cani. Pensa che alle superiori, su cento giorni di scuola ne avrò fatti sì e no trenta. Proprio un bell'andare...*». Condotta scolastica a parte, il calcio lo affascina immediatamente. Manco a farlo apposta, la sua prima squadra è quella dell'oratorio. «*Io e i miei compagni ci trovavamo davanti alla porta del campetto alle due del pomeriggio. Stavamo a giocare fino alle cinque a "triangolo", un primordiale calcetto con le porte fatte dall'impalcatura del canestro. I miei genitori? Non mi assillavano tanto, né mi costringevano ad andare a scuola. Dopo un po' di tempo, però, confessai la mia insofferenza verso gli studi e loro si arresero*».

La prima vera esperienza la fa alla Rondinella, a otto anni, e a nove entra nella grande famiglia nerazzurra dell'Inter. Comincia il piccolo-grande sogno. «*Mi vide Mario Mereghetti, lo scopritore di Fausto Pizzi, e mi portò a fare un provino. Beh, mi presero al primo colpo e proprio con Pizzi cominciai a fare tutta la trafila delle giovanili. Lui, dopo dieci anni, fu spedito a Cento; il sottoscritto a Bergamo, nella Virescit*». Anni d'oro ma anche di latta, quelli nerazzurri. «*Certamente erano anni in cui il calcio era solo un gioco, una passione e niente più. Poi, poco alla volta, quando capii che ero uno degli "osservati speciali", cominciai a credere sul serio in questa avventura. Arrivai presto ad allenarmi con la Primavera, quindi feci il grande balzo, sulla panchina della prima squadra. Mi sedetti dodici volte sulla panca, c'era Castagner, e per dodici volte ho sperato che fosse la volta buona. Invece niente. Tre infortuni al ginocchio uno dopo l'altro — prima una distorsione che mi tenne fermo due mesi, poi un'altra distorsione con menisco e conseguente operazione e infine, tanto per non perdere... l'abitudine, un'altra ancora — mi bloccarono l'ascesa. Non so dove sarei arrivato se non ci fossero stati questi inconvenienti, ma sicuramente avrei avuto più opportunità di sfondare. Pazienza*».

Già: umiltà, determinazione e tanta pazienza. Alla sesta di campionato, nell'85, arriva Corso e la musica comincia a cambiare. «*Se non altro, lui mi fece giocare almeno una volta. Quando? In Coppa Italia, contro la Roma: perdemmo 2-0 là e la battemmo 2-1 a San Siro. Giocai discretamente, ma non mi piacqui alla... follia*». I sogni son desideri, ma non sempre si avverano. L'Inter lo scarica, appunto, alla Virescit. «*Non ricordo bene come ci rimasi, fatto sta che mi ritrovai in C1 e per un ragazzino, in fondo, era giusto così. Purtroppo, però, il girone d'andata non lo giocai perché impegnato nel servizio militare e il girone di ritorno me lo pappai tutto ma non alla grande. Dopo? Mi spedirono al Pavia, sempre in C1, ma i contatti con l'Inter si chiusero definitivamente*».

— E fu l'inizio del periodaccio...

«*Venni fagocitato da un ambiente diverso, strano, al quale solo in parte ero abituato. Poco alla volta, cominciai a perdere la fiducia in me stesso, cominciai a credere sempre meno nelle mie qualità. Ero in C1 e l'anno dopo in C2, perché retrocedemmo per illecito sportivo. Bum! Mi cadde addosso il mondo e nessuno riuscì a tirarmi su il morale*».

— Proprio tutto così drammatico?

«*No, un dramma no; comunque non era il massimo della vita! Sfortuna volle, tanto per cambiare, che anche l'altro ginocchio facesse crack. Andai nello spogliatoio a piangere a dirotto, mi sentivo perduto. A un certo punto arrivò Ghio, l'allenatore del Pavia nell'88, e cercò di rincuorarmi dicendo che* "sono cose che capitano a tutti e poi passano". *Dalla disperazione risposi:* "No, mister, ormai non giocherò più". *Ripensandoci, mi sento un po' ridicolo, ma ero veramente a pezzi*».

— Tre anni nell'inferno della C, poi la rinascita. Quasi insperata, no?

«*Per certi versi sì, perché credevo che ormai non mi considerasse più nessuno. Poi giocai un Torneo di Viareggio con il Parma e mi vide Zeman. Dopo il suo anno a Messina, mi volle con sé a Foggia. Inizialmente non ero affatto entusiasta*».

— Il motivo?

«*Perché andare fin laggiù non mi stimolava, mi sembrava dall'altra parte del mondo. Il Foggia voleva Minaudo, che rifiutò; ripiegarono sul sottoscritto e, dopo un po' di titu-*

*banze, accettai. Molto tranquillamente mi dissi che era sempre meglio la B della C2 e altrettanto serenamente cercai di raccogliere le forze per rilanciarmi completamente. Andai là con la speranza di fare dieci, dodici presenze, invece alla fine le giocai tutte meno due, perché squalificato. Zeman mi stimava: non guardava a chi eri o a come ti chiamavi; se ti vedeva in grado di sostenere i suoi ritmi, ti mandava in campo».*

— Devi molto a lui?

*«Tantissimo, e forse... di più. Ha creduto in me, mi ha ridato la possibilità di mettermi in luce, di giocare tutte le mie carte senza esitazioni. Muto? Beh, sì, ma con noi giocatori è sempre stato molto cordiale, molto sensibile ai nostri problemi. I suoi insegnamenti sono stati fondamentali».*

— In che senso?

*«Mi ha, anzi "ci" ha imposto una mentalità vincente, una carica interiore incredibile. È per questo che il suo Foggia vola: oltre ad avere uomini di gran classe, dona loro la voglia di vincere. Potrà diventare un grande del nostro calcio».*

**Sopra (fotoVilla), Nunziata con la maglia della rappresentativa cadetta. A sinistra (fotoBorsari), pilastro del Padova di Colautti. A destra, nel Foggia (sopra) e nell'Inter (fotoSabe)**

— Vedere il Foggia lassù ti suscita qualche rimpianto?

*«Assolutamente no. Quando arrivai a Padova ero titubante come qualsiasi ragazzo che va in una città nuova assieme a compagni diversi dai soliti. Poi ho cominciato a legare con tutti, con la città (stupenda) e soprattutto con gli altri giocatori, che reputo veri amici. La società è una delle più sane, i tifosi non ti opprimono: cosa si potrebbe volere di più?».*

— Magari la Serie A...

*«Già, per un motivo o per l'altro ci perdiamo sempre sul più bello. La nostra forza? Assieme a noi giovani, ci sono i "vecchietti", Galderisi, Ottoni e via dicendo, che hanno la nostra stessa vitalità. Il loro entusiasmo ci fa volare. Cosa ci manca per andare in Paradiso? Forse più convinzione e, senza nulla togliere ai nostri attaccanti (Galderisi, per esempio, è sicuramente il migliore della B), una punta di peso, un cosiddetto "marcantonio" là davanti».*

— *Cosa successe con Colautti?*

*«Non facevamo risultati ma eravamo convinti di non essere inferiori a nessuno. Lo abbiamo difeso, lui ci ha portato a Desenzano e ci ha fatto un bel discorsino. Da quel giorno è andato tutto liscio».*

— *Torniamo a te: ti senti maturo?*

*«Maturo non ancora e non credo ci siano confini particolari fra incoscienza e... serietà. Certo che tre campionati di C e due di B mi hanno fatto capire molte cose».*

— *Per esempio?*

*«Che bisogna lasciar perdere i facili entusiasmi, che occorre stare con i piedi per terra».*

— Cosa ti ha dato e cosa ti ha tolto il calcio?

*«Mi ha dato amicizie nuove e "agevolazioni" finanziarie. Mi ha tolto le vacanze coi compagni di sempre, il tempo libero».*

— I soldi: cosa rappresentano nella tua vita?

*«Sono come i capelli: se li hai stai meglio, se non li hai fai senza».*

— E allora invidi chi guadagna centinaia di milioni?

*«No, sto bene così. Se però dovessero arrivare, beh, non li eviterei».*

— Potrebbero arrivare con una squadra di Serie A, giusto?

*«Potrebbero, ma non è detto. A Padova sto divinamente e non mi muoverei più».*

— Bugia...

*«No, verità. Anche se la Serie A è sempre qualcosa di eccezionale».*

— Appunto: se dovessi scegliere una squadra?

*«La Juventus: visto che è in fase di rinnovamento, un cursore come me le farebbe molto comodo...».*

— Saresti il Furino degli anni Novanta?

*«Andiamoci piano. Furino è un mito, io un semplice pedalatore, pur con molte ambizioni...».*

— Tutti conoscono i tuoi pregi. A difetti come stai?

*«Ho un tiro troppo debole, ma chi ha visto quel mio primo gol in carriera contro la Reggiana giurerebbe il contrario. Fuori dal campo? Forse sono troppo buono. A volte, se dai troppa fiducia a chi conosci da poco finisci per rimetterci».*

— Sogni particolari?

*«Cosa vuoi che sogni di diverso dagli altri... La Serie A, la Nazionale e una vita serena».*

— Il matrimonio no?

*«No, a quello ci penserò in futuro. Marina, la mia ragazza di Sesto San Giovanni con la quale sono insieme da tre anni, batte sempre su questo tasto. Le dico di... calmarsi, ma lei mi martella senza sosta. A parte gli scherzi: la sposerò, però molto più avanti».*

— Chi sono stati i campioni che hai amato di più?

*«Ardiles e Tardelli. Fu Marco, assieme a Zenga, a darmi il soprannome "Giresse"».*

— Pensi mai all'Inter?

*«È acqua passata, il mio biglietto da Milano era di sola andata...».*

— Il tuo rapporto con l'Under 21 come lo trovi?

*«Stimolante. L'ultima volta che avevo toccato la maglia azzurra era al tempo della Primavera. Avendo ventitré anni, la considero un'enorme soddisfazione. E poi quell'inno di Mameli mi fa venire il brivido ogni volta...».*

— Chi devi ringraziare?

*«Calcisticamente, Corso, Ghio e Zeman. Per il resto, la mia famiglia: non tutti accettano che un bambino a nove anni se ne vada da solo in giro per Milano. Loro hanno fatto mille sacrifici. Non finirò mai di ringraziare i miei genitori».*

— Il tuo pensiero di tutti i giorni qual è?

*«Voglio vincere. La Serie A? Non mi do limiti di tempo. Prendete il Mitico Villa: se lui l'ha raggiunta a trent'anni, non ho motivi per farmi fretta...».*

**m. d. v.**

IL CALCIO NEL VATICANO

**L'organizzazione è amatoriale, l'impegno quello dei professionisti. I giocatori sono dilettanti, ma le squadre hanno lo sponsor. Entriamo in una realtà completamente sconosciuta ma vivace e divertita**

di Antonio Felici

# GIORNI DI PA.

Belvedere» e «Rospigliosi». Nomi che oggi non dicono assolutamente alcunché. Eppure, nella Roma dell'Anno del Signore 1738, erano le formazioni che si contendevano il primato calcistico cittadino. La prima aveva il proprio campo nella Città del Vaticano; l'altra, diretta dal Principe Camillo Rospigliosi, aveva la propria «sede» al Quirinale.

Certo, con ogni probabilità, lo sport che praticavano quelle due squadre era più vicino al calcio fiorentino o alle evoluzioni con la palla che caratterizzavano i momenti ludici di greci e latini che ai tatticismi dei giorni nostri. Resta il fatto che persino i cardinali, di solito visti nell'immaginario collettivo come dediti per lo più a ri-

flessioni spirituali, avevano modo di divertirsi seguendo le evoluzioni di quegli atleti ante-litteram.

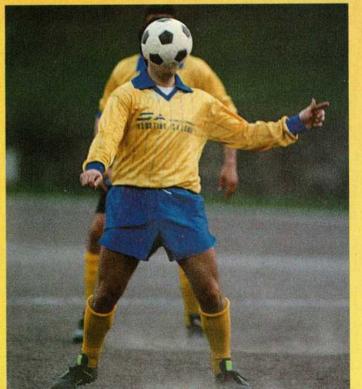
Viene facile chiedersi se quello appena riportato sia stato un caso isolato o se si sia ripetuto negli anni. È con questa curiosità che abbiamo varcato la soglia di Città del Vaticano, quindi scoperto che nel corso degli anni l'esempio del «Belvedere» è stato ripreso più

segue

**Sopra, la rappresentativa «nazionale» della Città del Vaticano: i suoi colori sono quelli della bandiera della Santa Sede, bianco e giallo. A destra, anche qui il pallone è un pensiero fisso (fotoCassella)**

# SSIONE

# VATICANO

segue

volte. Soprattutto a livello individuale da parte di alcuni esponenti della curia, particolarmente legati alla pratica dello sport: per esempio il «banchiere» Marcinkus, praticante di baseball e golf, o dell'attuale pontefice, Karol Wojtyla, appassionato di nuoto ed abile sciatore.

Il primo serio tentativo di organizzare un'attività calcistica regolare fu fatto nell'immediato dopoguerra senza, però, risultati durevoli. Finalmente, nel 1972, un membro del FAS (Fondo Assistenza Sanitaria), il dott. Sergio Valci, ex calciatore (a livello di promozione) ritiratosi in seguito ad un infortunio, viene chiamato ad organizzare il primo campionato della Città del Vaticano. Da allora si sono susseguite tredici edizioni con una formula che soltanto un paio di volte s'è allontanata dal classico girone all'italiana.

In genere al torneo sono sempre stati ammessi soltanto giocatori che fossero dipendenti della Città del Vaticano. Qualche volta sono state aperte le porte ad alcuni «stranieri», ossia calciatori dilettanti che non avevano rapporti di lavoro con lo Stato Vaticano. Il permesso veniva concesso perché, ovviamente, non esiste una campagna trasferimenti, quindi è difficile sostituire i calciatori che, via via, invecchiano e si ritirano. E comunque ogni squadra deve continuamente fare i conti con la disponibilità dell'ufficio al quale appartiene.

Ad esempio, in occasione dell'Anno Santo, la squadra delle Guardie Svizzere non partecipò. Attualmente ogni squadra può ammettere nelle proprie file un giocatore «di movimento» più il portiere. Il campionato attuale, che si svolge nell'arco di cinque mesi tra marzo e giugno, vede la partecipazione di sei squadre compresa l'APSA (Associazione SS Pietro e Paolo) campione in carica.

La guida delle singole formazioni viene affidata ad allenatori qualificati, tutti con diploma conseguito a Coverciano, i più capaci dei quali sono senz'altro Adamoli e Di Manno. Qualificata anche la classe arbitrale che è composta da arbitri già alle dipendenze dell'AIA. In passato nomi famosi quali Lattanzi, Longhi e Altobelli hanno avuto modo di arbitrare alcune delle gare più rappresentative disputate dalle formazioni vaticane.

Come ogni campionato che si rispetti, anche quello di Città del Vaticano ha aperto agli sponsor: ogni squadra è libera di procurarsene uno che possa aiutare, insieme ai contributi ricevuti dalla Santa Sede, a far quadrare un bilancio che si aggira sui dieci milioni a stagione. Il fenomeno, comunque, vista anche l'esiguità dei conti complessivi, è di dimensioni abbastanza ridotte.

Oltre all'attività interna, la

## MONSIGNOR FREZZA: LO SPORT COME «VALORE»

# TRA FEDE E PALLONE

Monsignor Fortunato Frezza è senza dubbio uno dei personaggi carismatici, se così si possono definire, del movimento calcistico vaticano. Uno dei pochi che sia riuscito ad inserirsi ad alti livelli nel mondo calcistico professionista, anche se svolge un ruolo apparentemente singolare: è infatti assistente spirituale e cappellano dell'A.S. Roma. Cresciuto tra fede e sport, ha iniziato l'attività agonistica regolarmente con l'entrata in seminario verso gli undici anni, praticando soprattutto calcio e ciclismo. Parroco a diciotto anni, docente di sacre scritture, dal 1983 è entrato a far parte della segreteria generale del sinodo dei vescovi.

Mons. Frezza, cos'è il calcio per un sacerdote?

*«Posso dirle che cosa è stato per me. La pratica sportiva, ed in particolare quella calcistica, mi ha permesso di raggiungere un certo autocontrollo ed equilibrio interiore. Inoltre mi ha dato la possibilità di sviluppare l'efficienza fisica e spirituale. In sintesi direi che praticare il calcio mi ha arricchito dal punto di vista psico-fisico».*

Riconosce un ruolo pedagogico alla pratica agonistica?

*«Certamente. Io, per esempio, ho imparato a rispettare l'avversario, a lottare con lealtà, a comprendere che ci sono dei limiti, nel senso che c'è sempre qualcuno più forte di te».*

Ma lei che calciatore era?

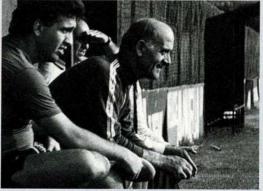
*«Molto energico ma sempre corretto. Ho sempre prediletto il gioco maschio ma senza mai trascendere».*

Ci parli della sua esperienza come assistente spirituale della Roma.

*«Intanto vorrei ricordare il Presidente Viola: se ricopro questo ruolo lo devo esclusivamente a lui. Un uomo che era caratterizzato dalla totale dedizione al suo lavoro di Presidente. Per quanto riguarda la mia esperienza, devo dire che ho sempre pensato che il calcio non è fatto solo di tecnica e muscoli, è soprattutto equilibrio psico-fisico. Un giocatore fisicamente integro, ma fragile psicologicamente non può essere all'altezza della situazione. Ecco dove interviene la mia opera. Attraverso un dialogo continuo cerco di trasmettere ai singoli giocatori una dose sufficiente di tranquillità interiore. Devo dire che il mio lavoro è facilitato molto dal fatto che con i giocatori mi accomuna la passione per il calcio: davvero la cosa di gran lunga più importante, sia della fama sia della ricchezza».*

Qual è il rapporto del calciatore medio con la religione?

*«Dipende molto dal tipo di educazione religiosa ricevuta in famiglia. Devo dire, però, che non ho mai incontrato giocatori che fossero ostili alla religione. Qualche volta capita, specialmente con gli stranieri, qualcuno che professa fedi differenti, per esempio quella protestante, ma anche in questo caso la convivenza è abbastanza semplice».*

**a. f.**

**Monsignor Frezza: padre spirituale della Roma, ma anche giocatore e allenatore a tempo perso**

Hermes e APSA sono due delle sei squadre che danno vita al torneo vaticano. Sopra e a fianco, le due formazioni. Sopra a sinistra e sotto, tre momenti del loro scontro diretto, giocato il mese scorso e terminato 2-0 per l'APSA. A destra, il dott. Sergio Valci, direttore della «federcalcio» locale, premia Mariotti, del Telepost, capocannoniere del torneo in corso di svolgimento

# GLI ALBI D'ORO

## CAMPIONATO

| ANNO | VINCITRICE |
|---|---|
| 1973 | Osservatore Romano |
| 1974 | Fortitudo |
| 1979 | Astor |
| 1981 | Edilizia |
| 1982 | Biblioteca |
| 1982-83 | Musei Vaticani |
| 1983-84 | Vigilanza |
| 1984-85 | Telepost |
| 1986 | Telepost |
| 1987 | Tiposs (Tipografia fuso con Osservatore Romano) |
| 1988 | Servizi Economici |
| 1989 | Apsa |
| 1990 | Servizi Economici |

**Nota:** Fino al 1981 il campionato vaticano non era ufficiale e prendeva il nome di «Coppa Amicizia».

## COPPA

| ANNO | VINCITRICE |
|---|---|
| 1985 | Telepost |
| 1986 | Musei Vaticani |
| 1987 | Autoparco |
| 1988 | Servizi Tecnici |
| 1989 | Telepost |
| 1990 | Telepost |

### IL DIRETTIVO DELLA «FEDERCALCIO» VATICANA

Direttore:
dr. **Sergio Valci**

Segretario:
**Bruno Luti**

Responsabile settore arbitrale:
rag. **Enrico Ottaviani**

# COSÌ IL CAMPIONATO 1991

1. GIORNATA: Dirseco-Hermes 3-0; Telepost-Bambino Gesù 6-0; Associazione Ss. Pietro e Paolo-Servizi Tecnici 2-1.
2. GIORNATA: Servizi Tecnici-Dirseco 1-0; Bambino Gesù-Associazione Ss. Pietro e Paolo 1-4; Telepost-Hermes 2-2.
3. GIORNATA: Associazione Ss. Pietro e Paolo-Hermes 2-0; Telepost-Dirseco 1-1; Bambino Gesù-Servizi Tecnici 0-0.
4. GIORNATA: Telepost-Servizi Tecnici 2-2; Bambino Gesù-Hermes 2-1; Associazione Ss. Pietro e Paolo-Dirseco 0-1.
5. GIORNATA: Bambino Gesù-Dirseco 0-2; Telepost-Associazione Ss. Pietro e Paolo 1-2; Servizi Tecnici-Hermes 1-0.
6. GIORNATA: Dirseco-Hermes 2-0; Bambino Gesù-Telepost 0-0; Servizi Tecnici-Associazione Ss. Pietro e Paolo 2-0.
7. GIORNATA: Dirseco-Servizi Tecnici 3-0; Associazione Ss. Pietro e Paolo-Bambino Gesù 5-1; Hermes-Telepost 0-0.

CLASSIFICA: **Dirseco punti 11; Associazione Ss. Pietro e Paolo 10; Servizi Tecnici 8; Telepost 7; Bambino Gesù 4; Hermes 2.**
CLASSIFICA DELLA COPPA DISCIPLINA (alla 6. giornata): **1. Bambino Gesù, 2. Dirseco, 3. Hermes, 4. Associazione Ss. Pietro e Paolo, 5. Servizi Tecnici, 6. Telepost.**
CAPOCANNONIERE: Mariotti (Telepost) con 6 reti.

Città del Vaticano ha anche una propria rappresentativa «nazionale» che ha disputato, nel corso dei diciotto anni di attività, una trentina di incontri. Le sconfitte sono state appena tre, anche se le formazioni incontrate raramente sono state di buon livello. Si ricorda, in particolare, un incontro con la formazione Primavera della Roma, allora allenata da Romeo Benetti, perso per 1-9. I tornei più interessanti vinti sono stati quelli della stampa estera (1988 e 1989). In quelle occasioni i rappresentanti del Vaticano si sono dimostrati superiori ai giornalisti calciatori.

Parecchi sono stati, nel corso degli anni, i giocatori che, per un motivo o per un altro, si sono messi in luce. Ricordiamo Mariotti (Telepost), pluridecorato cannoniere un tempo appartenente alle giovanili della Lazio; Monsignor Fortunato Frezza, di cui parliamo a parte, assistente spirituale della A.S: Roma; Maello e Tavelli, che hanno battuto un record di longevità, dilettandosi palla al piede fin oltre i cinquant'anni.

Come si vede, il livello dell'attività organizzata a Città del Vaticano è dopolavoristico. *«La finalità esclusiva* — spiega Valci — *della nostra organizzazione calcistica è il mantenimento della forma attraverso la pratica di questo sport. Nessuno di noi nutre velleità di alcun tipo. Non pensiamo, per esempio, di fare il salto dal dilettantismo al professionismo, magari chiedendo l'affiliazione all'UEFA, come ha fatto San Marino. Restiamo gente che gioca al calcio per passione e per tenersi in salute».*

Dunque ben difficilmente il fenomeno calcistico vaticano in futuro verrà visto come qualcosa di diverso da una curiosità. Comunque, chi volesse togliersi il gusto di osservare gli «impiegati del Papa» alle prese col pallone, non ha che da passare un pomeriggio al campo in Via della Conciliazione a Roma dove vengono disputate le gare. Vedrà sei formazioni contendersi il primato all'insegna, una volta tanto, del sano agonismo e della massima lealtà e correttezza. Beni sempre più rari nello scenario calcistico contemporaneo.

**a. f.**

LA FINALE MANCHESTER BARCELLONA

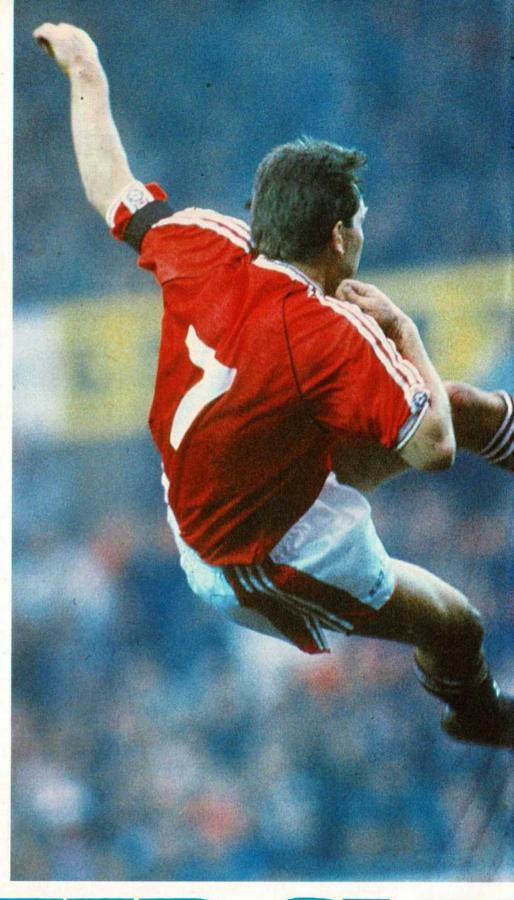
# UNITED SI V...

## A sei anni dalla tragedia dell'Heysel, una squadra inglese torna a disputare una finale di Coppa: l'occasione giusta per confermare che l'Europa, perdonando, non ha sbagliato

di Dave Smith

Per il mondo del calcio in generale, il Manchester United è ancora ricordato come il primo club inglese a vincere la Coppa dei Campioni. Nel 1968, guidati dal mitico Matt Busby e di fronte al pubblico di Wembley in delirio, i Diavoli Rossi conquistavano un posto di riguardo nella storia del calcio. Ancora oggi, dopo 23 anni, i nomi di Best, Charlton e Stiles vengono citati come se appartenessero al presente, e non al passato. Inevitabilmente, tutti i giocatori che hanno calcato l'erba dell'Old

segue

**A fianco, il capitano Robson. Nella pagina accanto, in alto, gli attaccanti Sharpe e Hughes; in basso, il tecnico Ferguson**

## SHARPE, LA RIVELAZIONE

# BRUCIA LEE

Quando era appena un ragazzino, Lee Sharpe fu rifiutato dal West Bromwich e dal Birmingham, società presso le quali aveva sostenuto un provino. Sembrava proprio che il suo talento dovesse andare sprecato, quando ci fu un'altra occasione: a offrirgliela, quando aveva 16 anni, era il Torquay, squadra di Quarta divisione. Nella sua prima stagione da professionista, Sharpe giocò 14 partite, segnando 3 gol. A lui si interessò il Manchester United, che ne acquistò il cartellino per 200 milioni nell'estate del 1988. Il suo ruolo, allora, era di laterale difensivo: Alex Ferguson lo impiegò in questa posizione per il primo campionato all'Old Trafford. Ma è da ala sinistra che il giocatore, quest'anno, si è distinto fra i migliori della League.

Insieme a Paul Gascoigne, si può considerare uno dei talenti più significativi espressi dal calcio inglese in questi anni. Velocità di base, dinamicità, controllo di pallone e precisione nei cross ne fanno uno degli attaccanti più temuti. È già stato eletto «Giovane dell'anno» ed è stato il grande protagonista del cammino europeo percorso dallo United. Ha segnato molti gol importanti, tra i quali vanno segnalati una tripletta all'Arsenal nel 6-2 di Coppa di Lega e la rete dell'1-1 al Legia Varsavia nel ritorno della semifinale di coppa. Ha giocato varie volte nell'Under 21 e ha esordito nella Nazionale maggiore in occasione dell'1-1 con l'Eire a Wembley. È sicuramente fra gli uomini da seguire con maggiore attenzione.

## TUTTI GLI UOMINI DI FERGUSON

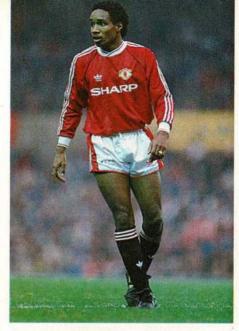
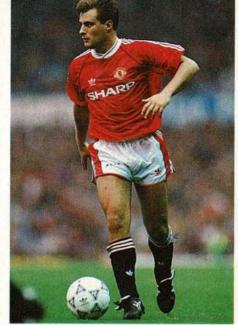
| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | RUOLO |
|---|---|---|
| **Les SEALEY** | 29-9-1957 | P |
| **Gary WALSH** | 21-3-1968 | P |
| **Clayton BLACKMORE** | 25-9-1964 | D |
| **Steve BRUCE** | 31-12-1960 | D |
| **Mal DONAGHY** | 13-9-1957 | D |
| **Dennis IRWIN** | 31-7-1965 | D |
| **Lee MARTIN** | 5-2-1968 | D |
| **Gary PALLISTER** | 30-6-1965 | D |
| **Russel BEARDSMORE** | 28-9-1968 | C |
| **Paul INCE** | 21-10-1967 | C |
| **Michael PHELAN** | 24-9-1962 | C |
| **Bryan ROBSON** | 11-1-1957 | C |
| **Neil WEBB** | 30-7-1963 | C |
| **Mark HUGHES** | 1-11-1963 | A |
| **Brian McCLAIR** | 8-12-1963 | A |
| **Mark ROBINS** | 22-12-1969 | A |
| **Lee SHARPE** | 27-5-1971 | A |
| **Danny WALLACE** | 21-1-1964 | A |

All.: **Alex FERGUSON**

# MANCHESTER

segue

Trafford dopo quella conquista memorabile hanno patito il confronto con gli uomini di Busby. Lo stesso Busby e altri tecnici hanno tentato invano di rinverdire quelle glorie, pagando il fallimento con l'esonero: è il caso di Wilf McGuinness, Frank O'Farrell, Tommy Docherty, Dave Sexton. Ron Atkinson, nel 1984, riuscì a portare lo United nelle semifinali di Coppacoppe. Poteva essere l'inizio della riscossa, ma la tragedia dell'Heysel si incaricò di tagliare i ponti fra le squadre inglesi e le coppe. Per fortuna, il lungo esilio non sembra aver avuto le conseguenze disastrose che si potevano temere. L'approdo in finale del Manchester rappresenta un successo straordinario di per sé. Ma vincere a Rotterdam sarà assai difficile. Bisogna riconoscere, infatti, che le squadre incontrate finora non appartenevano certo alla nobiltà del calcio continentale. Pecsi Munkas, Wrexham e Legia Varsavia hanno offerto un'opposizione molto debole; solo il Montpellier può essere considerato un test attendibile. Ma il Barcellona è tutt'altra cosa, uno scoglio arduo anche alla luce di alcune domande che non lasciano dormire il tecnico Alex Ferguson. Les Sealey, il portiere più affidabile della rosa, riuscirà a superare l'infortunio al ginocchio patito durante la finale di Coppa di Lega? Come si comporteranno Steve Bruce e Gary Pallister, difensori di grande taglia fisica, contro punte agili e capaci di duettare con il pallone a terra? Lee Sharpe, la star della squadra, saprà far fronte alle pressioni di un match così importante alla tenera età di 19 anni?

Ci sono anche delle certezze, per fortuna. Una è rappresentata da Bryan Robson, capitano e bandiera della squadra. Il vecchio leone ha già dato l'addio alla Nazionale e

presto chiuderà anche con il campionato. Rotterdam potrebbe essere l'ultima occasione di cogliere un successo importante: sulla sua abnegazione si può contare ad occhi chiusi. Molta attenzione, ovviamente, sarà riservata all'ex di turno, ovvero Mark Hughes. Il possente bomber gallese, acquistato dal Barcellona di Terry Venables per 4 miliardi, trascorse due anni fallimentari in Catalogna. Dopo la conclusione di quella avventura, Hughes non ebbe difficoltà ad ammettere che aveva segnato troppo poco per i gusti dei tifosi. I sostenitori del Manchester sanno bene che il suo contributo alla squadra non si limita ai gol, anche se è nota l'abilità con cui sa trasformare i palloni vaganti in conclusioni a rete spettacolari. Nell'imminenza del viaggio a Rotterdam, è ansioso di dimostrare ai tifosi catalani che sul suo conto si erano sbagliati. Un altro atout del Manchester è rappresentato dal tecnico Alex Ferguson, non nuovo agli impegni e ai successi internazionali. È stato lui a guidare l'Aberdeen alla conquista della Coppa delle Coppe nel 1983. Il suo primo periodo sulla panchina dei «Red Devils» è stato negativo, ma Ferguson è riuscito a superarlo e ora è considerato uno dei top managers del campionato. Ha chiesto al club di spendere miliardi per far arrivare gente come Pallister, Paul Ince, Danny Wallace e Mark Hughes: ora, finalmente, gli investimenti si dimostrano azzeccati e Ferguson sta attraversando il momento migliore della sua carriera. Una vittoria a Rotterdam sarebbe la consacrazione definitiva: *«Raggiungere la finale»*, dice, *«è già una grande impresa, ma vincerla avrebbe un'importanza vitale perché solo così ci sarebbe la certezza di giocare una competizione europea l'anno prossimo. I miei gioca-*

## MA GLI OLANDESI PROMETTONO GUERRA

# PAURA DIETRO L'ANGOLO

Il conteggio alla rovescia per la polizia di Rotterdam e per i cittadini è già cominciato: la Grande Paura è alle porte, anche se un cauto ottimismo (tutto di maniera) sembra essere la parola d'ordine. «We'll finish the job». Ovvero: porteremo a fine l'operazione Manchester, assicura Stoop, portavoce della polizia di Rotterdam, che il 15 maggio dovrà fare i conti con una delle finali più temibili di questi ultimi anni. Inutile nasconderselo: si temono soprattutto gli hooligans del Manchester, dopotutto quella di Rotterdam è la prima resa dei conti dopo il dramma dell'Heysel. Il «ritorno alla legalità» dei tifosi britannici non poteva peraltro — sulla carta — trovare coordinate spazio temporali più disastrose, e ciò per più motivi. Anzitutto gli hooligans olandesi e quelli britannici non hanno, in passato, perso una sola occasione per cercare il confronto aperto. C'è poi un fattore psicologico da non trascurare: i tifosi olandesi potrebbero «strumentalizzare» l'arrivo dei tifosi inglesi per scaricare su questi ultimi la responsabilità di eventuali incidenti. Come dire che l'arrivo degli hooligans inglesi costituisce *a priori* una sorta di allettante alibi per quelli olandesi.

C'è poi la configurazione urbana di Rotterdam, città «aperta», difficilissima quindi da difendere contro eventuali scorribande da guerriglia urbano-vandalo-calcistica: si può garantire la sicurezza all'interno dello stadio e nelle immediate vicinanze, ma non si può trasformare il porto più grande del mondo in una fortezza inespugnabile. Certo, un modo per risolvere il problema a monte esiste, ed è semplicissimo impedire ai tifosi del Manchester di raggiungere l'Olanda, o quantomeno limitarne l'afflusso, scoraggiandoli. Una manovra che è già in atto se si pensa che le sue compagnie di traghetti da e verso l'Olanda, la Stena Line e la Northsea Ferries, hanno già dichiarato che non intendono traghettare nemmeno un solo tifoso del Manchester verso i Paesi Bassi. Anche le compagnie aeree stanno facendo del loro meglio, tanto che la Transavia, che per contratto dovrà effettuare i voli charter verso Rotterdam per trasportare alcune centinaia di tifosi britannici, ha già fatto sapere che a bordo dei propri velivoli verranno ammessi solo passeggeri in stato di assoluta sobrietà: chi avrà bevuto qualche goccio di troppo resterà a terra. A bordo non verranno servite bibite alcoliche, e inoltre la compagnia olandese farà viaggiare su ogni charter almeno cinque funzionari

adibiti esclusivamente alla sicurezza del volo. Intanto la polizia olandese non sta a guardare, tanto che nei prossimi giorni verrà probabilmente ufficializzato il divieto assoluto di vendita di bibite alcoliche in tutta la città: la misura è ancora allo studio, ma se dovesse venire ufficializzata costituirebbe un unicum nella

tori sanno che si tratta di una partita difficilissima, ma non deluderanno la società, i tifosi e il calcio inglese». Alla luce dell'imminente rientro del Liverpool in Europa, è essenziale che i tifosi inglesi (e quelli spagnoli, beninteso) si comportino bene. Ecco l'appello di Ferguson: *«Non possiamo permetterci di mettere in pericolo la posizione delle altre squadre inglesi»*. Quanto alla preparazione del match sul campo, il tecnico ha cominciato a pensarci pochi minuti dopo il ritorno contro il Legia Varsavia. Il calendario, con sei partite di campionato nel giro di 16 giorni, minacciava di creare problemi atletici e logistici alla vigilia dell'appuntamento olandese. Ferguson, allora, non ci ha pensato due volte a sfidare il pericolo di una multa da parte della Lega: *«A Rotterdam voglio una squadra in piena forma, con tutti i titolari al loro posto. Se la Lega pensa che manderò in campo la formazione tipo in tutti i match di campionato, si sbaglia di grosso. Ci sarà una multa? Non me ne importa nulla»*.

**d. s.**

**A fianco, il difensore Steve Bruce (foto Sporting Pictures). Nella pagina accanto, da sinistra, il centrocampista Paul Ince (foto Calderoni), e il difensore laterale Clayton Blackmore (foto Calderoni), nazionale del Galles. Sotto, tifosi... allegri del Manchester United (foto Flash-Press)**

storia del calcio.

Ma anche mettendo a secco l'intera città per 24 ore non si risolverebbe probabilmente il problema: lo spaccio di birra verrebbe nella pratica «delegato» ai privati, con un prevedibile quanto grottesco ed incontrollabile mercato nero della birra prima e dopo la finale di coppa... Un altro problema che sta preoccupando gli organizzatori è costituito dal ridottissimo numero di biglietti disponibili: la federazione olandese calcio ha messo a disposizione dei tifosi del Manchester «solo» 8.000 biglietti, mentre le richieste dall'Inghilterra hanno già superato le 25.000 unità. Ciò significa che nei giorni immediatamente precedenti l'incontro si scatenerà una vera e propria caccia al biglietto con conseguenze disastrose: molti tifosi inglesi potrebbero recarsi con alcuni giorni di anticipo in Olanda, nella speranza di mettere le mani su un biglietto comprato al mercato nero. Ma in Olanda sono già stati immessi sul mercato libero oltre 10.000 biglietti, e non è impensabile che buona parte sia stata acquistata dagli hooligans olandesi, che potrebbero rigirarli ai colleghi d'oltremanica. Dulcis in fundo, la polizia ferroviaria di Rotterdam ha annunciato uno sciopero per motivi sindacali, proprio per il 15 maggio. La stazione, dunque, potrebbe essere abbandonata a se stessa. La Grande Paura è cominciata...

**Tullio Pani**

## BARCELLONA/STOICHKOV, GOL E NERVOSISMO

# ARMA LETALE

Milioni di occhi catalani, la sera del 15 maggio prossimo, saranno puntati sulla rustica figura di Hristo Stoichkov. In quella data, il Barcellona avrà l'occasione di conquistare il quarto trofeo di Coppa Coppe, e per l'uomo-gol azulgrana sarà la chance per diventare il primo bulgaro vincitore di un torneo internazionale. *«Quest'anno»*, dice Stoichkov, *«vogliamo vincere tutto: abbiamo già le mani sulla Liga, e puntiamo anche alle due Coppe»*.

Per uno che è abituato a vincere spesso (in sei stagioni con il CSKA Sofia conquistò quattro scudetti ed altrettante coppe nazionali), è un discorso emblematico: *«Sarà sicuramente una finale appassionante: non so quanti tifosi seguiranno il Manchester United, ma da parte nostra avremo l'appoggio di dieci-quindicimila sostenitori. Un motivo in più per fare tutto»*.

Alex Ferguson, tecnico della formazione britannica, ha recentemente dichiarato che, se militasse nella English League, il Barcellona giocherebbe in seconda divisione: una frase che ha contribuito ad elevare la temperatura ambientale. Pronta la risposta dal versante catalano: *«Se noi siamo di secondo livello, dove sarebbero loro in Spagna?»*. Hristo Stoichkov tollera al minimo le provocazioni: *«Una volta»*, racconta, *«in un derby contro il Levski, la scarpa destra mi saltò via dal piede. Il mio avversario diretto mi si avvicinò e mi sussurrò nell'orecchio:* «Tanto non ti servirebbe». *Stavo cercando di rimettermi la calzatura quando arrivò dalle mie parti un rilancio della difesa. Mi rialzai velocemente, raccolsi la sfera e tirai in porta senza nemmeno guardare. Il pallone si infilò nell'angolino, ma l'arbitro rimase fermo per qualche secondo. Mi guardò, consultò il guardalinee, che con un cenno assentì. Di quel gol, a Sofia, si parla ancora»*.

Nato nel 1966, Hristo è il terzo grande goleador del calcio bulgaro, dopo Petar Jekov e Georgi Asparukov, e il terzo ad aver vinto la Scarpa d'oro dopo lo stesso Jekov (1969) e Georgi Slavkov nel 1981. Lo scorso anno, appaiò Hugo Sánchez in vetta alla graduatoria con 38 centri. *«Sarò il "Pichichi" della Liga»*, tuonò al suo arrivo in Spagna, l'estate scorsa. E la promessa potrebbe essere mantenuta, dato che il bulgaro segue il solo Manolo (dell'Atlético Madrid) nella classifica dei bomber.

La sua «produzione» si interruppe bruscamente il 5 dicembre in occasione della partita di Supercoppa contro il Real al Camp Nou. Quella notte, Stoichkov perse il lume della ragione e non trovò di meglio che propinare un pestone all'arbitro, il basco Ildefonso Urizar Azpitarte. Il Comitato di Disciplina gli inflisse, in prima istanza, due mesi e due partite di sospensione, castigo che venne aumentato a sei mesi dopo un'energica protesta della categoria arbitrale. Fortuna volle che, dopo il ricorso della società, la squalifica venisse riportata alla misura originale. Da allora, secondo Stoichkov, *«gli arbitri guardano prima a me e poi al pallone. Molti giocatori mi prendono di mira per partito preso: uno mi sputò addosso, regolarmente, per tutta la partita; un altro non fece altro che pizzicarmi laddove non batte il sole. Fanno così per farmi perdere il controllo dei nervi, ma per il momento gli è andata male»*.

Il cammino, sino ad oggi, non è certo stato rose e fiori: oltre a guai di carattere disciplinare, Stoichkov ha avuto anche qualche problema di ordine fisico. Nell'azione del secondo gol alla Juve, durante la gara d'andata, il bulgaro sentì un acuto dolore al ginocchio sinistro. Un disturbo che lo ha molestato sino ad oggi, e che lo mette in ansia per la finalissima di Rotterdam. In qualsiasi caso, Hristo Stoichkov (due milioni di dollari il valore del suo cartellino al momento dell'acquisto, sposato, padre di una bimba, adoratore di Pantagruele dopo la scoperta della paella, amante delle spiagge della Costa Brava e pazzo per i videogiochi), ha raggiunto quota sei reti in Coppacoppe. *«Errore»*, ammonisce, *«dovete già contare anche quella che segnerò al Manchester...»*.

**Gil Carrasco**

**Sopra, Hristo Stoichkov e Johan Cruijff, rispettivamente goleador e tecnico del Barcellona che punta alla conquista della quarta Coppa delle Coppe della sua storia**

## TUTTI GLI UOMINI DI CRUIJFF

| GIOCATORE | DATA DI NASCITA | RUOLO |
|---|---|---|
| Carlos BUSQUETS | 19-7-1967 | P |
| Mariano ANGOY | 22-6-1966 | P |
| José Ramón ALEXANCO | 19-5-1956 | D |
| Albert FERRER | 6-6-1970 | D |
| Ronald KOEMAN | 21-3-1963 | D |
| Luis Maria LOPEZ REKARTE | 26-3-1962 | D |
| Fernando Múñoz «NANDO» | 30-10-1967 | D |
| Lopez SERGI | 6-10-1967 | D |
| Ricardo SERNA | 21-1-1964 | D |
| Miquel SOLER | 16-3-1965 | D |
| José Maria BAKERO | 11-2-1963 | C |
| Sacristan EUSEBIO | 13-4-1964 | C |
| Ortega URBANO | 11-12-1961 | C |
| Aitor BEGUIRISTAIN | 12-8-1964 | A |
| Jon Andoni GOICOECHEA | 21-10-1965 | A |
| Michael LAUDRUP | 15-6-1964 | A |
| Antonio PINILLA | 25-2-1971 | A |
| Jorge ROURA | 10-9-1967 | A |
| Julio SALINAS | 11-9-1962 | A |
| Hristo STOICHKOV | 8-2-1966 | A |
| All. Johan CRUIJFF | | |

# CALCIOMONDO

## SCOZIA

35. GIORNATA
Aberdeen-St.Johnstone 2-1
*Maskrey (S) 11', Van der Ark (A) 15', Booth (S) 37'*
Celtic-St.Mirren rinviata
Dundee Utd-Hearts 2-1
*French (D) 39' e 81', Crabbe (H) 74'*
Hibernian-Dunfermline 3-0
*McGinlay 14', Findlay 32', Miller 64'*
Motherwell-Rangers 3-0
*Philliben 25', Arnott 86' e 89'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Aberdeen** | **53** | 35 | 22 | 9 | 4 | 62 | 25 |
| **Rangers** | **53** | 35 | 23 | 7 | 5 | 60 | 23 |
| **Dundee Utd** | **41** | 35 | 17 | 7 | 11 | 41 | 28 |
| **Celtic** | **37** | 34 | 15 | 7 | 12 | 47 | 36 |
| **Motherwell** | **33** | 35 | 12 | 9 | 14 | 50 | 48 |
| **Hearts** | **33** | 35 | 13 | 7 | 15 | 46 | 54 |
| **St.Johnstone** | **31** | 35 | 11 | 9 | 15 | 39 | 51 |
| **Dunfermline** | **25** | 35 | 7 | 11 | 17 | 37 | 61 |
| **Hibernian** | **25** | 35 | 6 | 13 | 16 | 24 | 49 |
| **St.Mirren** | **17** | 34 | 4 | 9 | 21 | 27 | 58 |

## FINLANDIA

3. GIORNATA: Haka Valkeakoski-HJK Helsinki 0-2; Ilves Tampere-MP Mikkeli 2-1; KuPS Kuopio-Jaro Jakobstad 0-2; PPT Pori-OTP Oulu 2-2; Reipas Lahti-TPS Turku 1-2; RoPS Rovaniemi-Kuusysi Lahti 1-4.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **HJK Helsinki** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 1 |
| **Ilves Tampere** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 4 |
| **TPS Turku** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| **Kuusysi Lahti** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 3 |
| **Jaro** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 4 |
| **RoPS** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 6 |
| **PPT Pori** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **MP Mikkeli** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 5 |
| **KuPS Kuopio** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 7 |
| **Haka Valk.** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 3 |
| **OTP Oulu** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 6 |
| **Reipas Lahti** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 8 |

MARCATORI: **3 reti:** Karvinen (MP); **2 reti:** Litmanen e Lius (HJK), Karatajev (RoPS).

## BULGARIA

25. GIORNATA: Sliven-Minor Pernik 0-0; Lokomotiv Pl.-Beroe S.Z. 2-0; Dunav Ruse-Etar Tarnovo 0-1; Haskovo-Chernomorets 1-1; Lokomotiv GO-Botev Pl. 2-0; Pirin Bl.-Jantra G. 1-0; Slavia Sofia-Lokomotiv S. 1-2; CSKA Sofia-Levski Sofia 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Etar Tarnovo** | **35** | 25 | 14 | 7 | 4 | 42 | 20 |
| **CSKA Sofia** | **31** | 25 | 12 | 7 | 6 | 37 | 21 |
| **Slavia Sofia** | **31** | 25 | 11 | 9 | 5 | 37 | 21 |
| **Lokomotiv S.** | **29** | 25 | 10 | 9 | 6 | 41 | 33 |
| **Levski Sofia** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 41 | 30 |
| **Botev Pl.** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 35 | 28 |
| **Pirin Bl.** | **25** | 25 | 11 | 3 | 11 | 35 | 27 |
| **Lokomotiv GO** | **25** | 25 | 11 | 3 | 11 | 36 | 31 |
| **Chernomorets** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 33 | 40 |
| **Lokomotiv Pl.** | **24** | 25 | 8 | 8 | 9 | 27 | 33 |
| **Beroe S.Z.** | **23** | 25 | 8 | 7 | 10 | 29 | 34 |
| **Minor Pernik** | **22** | 25 | 8 | 6 | 11 | 29 | 38 |
| **Sliven** | **20** | 25 | 7 | 6 | 12 | 33 | 45 |
| **Dunav Ruse** | **19** | 25 | 7 | 5 | 13 | 19 | 30 |
| **Jantra G.** | **19** | 25 | 6 | 7 | 12 | 22 | 39 |
| **Haskovo** | **17** | 25 | 7 | 3 | 15 | 21 | 47 |

☐ **Maxime Bossis** ha giocato sabato scorso il suo cinquecentesimo incontro in prima divisione.

## JUGOSLAVIA

30. GIORNATA
Zemun-Stella Rossa 1-3
*Binic (SR) 23', Jugovic (SR) 48', Kitanev (Z) 52', Pancev (SR) 69'*
Partizan-Rad 0-0 (5-4 ai rigori)
Osijek-Hajduk rinviata
Rijeka-Radnicki 3-0
*Punisic 41', Florjancic 56', Komljenovic 75'*
Sarajevo-Vojvodina 1-0
*Nedic 73' rig.*
Dinamo Zagabria-Spartak 3-1
*Suker (D) 2' e 57', Kuntic (S) 65', Boban (D) 86'*
Borac-Proleter 2-0
*Stavljanin 15', Buvac 50'*
Velez-Zeljeznicar 1-1 (5-6 ai rigori)
*Popovic (V) 2', Vidovic (Z) 65'*
Buducnost-Olimpia 1-1 (4-6 ai rigori)
*Tatar (B) 21', Englaro (O) 86'*
Riposava: Sloboda

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Stella Rossa** | **46** | 30 | 21 | 6 | 3 | 72 | 24 |
| **Dinamo Z.** | **34** | 29 | 14 | 9 | 6 | 54 | 30 |
| **Partizan** | **34** | 29 | 15 | 7 | 7 | 50 | 27 |
| **Proleter** | **33** | 30 | 16 | 3 | 11 | 42 | 36 |
| **Osijek** | **29** | 28 | 13 | 4 | 11 | 44 | 39 |
| **Oimpia** | **28** | 30 | 13 | 3 | 14 | 36 | 48 |
| **Rad** | **26** | 30 | 11 | 6 | 13 | 33 | 26 |
| **Borac** | **26** | 29 | 10 | 9 | 10 | 30 | 30 |
| **Velez** | **25** | 29 | 10 | 8 | 11 | 44 | 41 |
| **Zemun** | **25** | 29 | 10 | 9 | 10 | 34 | 44 |
| **Radnicki** | **25** | 30 | 11 | 4 | 15 | 27 | 43 |
| **Vojvodina** | **24** | 29 | 11 | 5 | 13 | 37 | 46 |
| **Zeljeznicar** | **24** | 30 | 9 | 12 | 9 | 29 | 35 |
| **Rijeka** | **23** | 29 | 10 | 8 | 11 | 27 | 20 |
| **Buducnost** | **22** | 30 | 10 | 6 | 14 | 36 | 40 |
| **Sarajevo** | **22** | 29 | 9 | 9 | 11 | 23 | 40 |
| **Hajduk** | **21** | 28 | 9 | 8 | 11 | 36 | 32 |
| **Sloboda** | **20** | 29 | 10 | 6 | 13 | 28 | 39 |
| **Spartak** | **4** | 29 | 1 | 8 | 20 | 16 | 58 |

**N.B.**: due punti per la vittoria al 90', un punto per la vittoria ai rigori

## AUSTRIA

### POULE SCUDETTO

9. GIORNATA
Sturm Graz-Rapid Vienna 3-1
*Medford (R) 44', Kristensen (S) 57', Wetl (S) 63', Koschak (S) 86'*
Austria Vienna-Alpine Donawitz 0-1
*Oliveira 23'*
Austria S.-Vorwärts Steyr 5-0
*Bierhoff 15' e 81', Stadler 40', Heraf 54', Balzis 62'*
FCS Tirol-Admira Wacker 3-1
*Westerthaler (T) 12' e 38', Danek (T) 15', Marschall (A) 43'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FCS Tirol** | **30** | 9 | 6 | 2 | 1 | 18 | 8 |
| **Austria Vienna** | **29** | 9 | 7 | 0 | 2 | 17 | 7 |
| **Sturm Graz** | **27** | 9 | 5 | 3 | 1 | 13 | 6 |
| **Rapid Vienna** | **23** | 9 | 3 | 2 | 4 | 12 | 10 |
| **Austria S.** | **22** | 9 | 3 | 3 | 3 | 15 | 11 |
| **Admira W.** | **16** | 9 | 1 | 4 | 4 | 7 | 14 |
| **Vorwärts Steyr** | **16** | 9 | 0 | 5 | 4 | 4 | 15 |
| **Alpine D.** | **14** | 9 | 1 | 1 | 7 | 7 | 22 |

MARCATORI: **25 reti:** Danek (Tirol); **22 reti:** Bierhoff (Austria S.); **16 reti:** Fjörtoft (Rapid).

### POULE SALVEZZA

9. GIORNATA: St.Pölten-Stockerau 0-0; Mödling-Kremser SC 0-1; VOEST Linz-Linzer ASK 1-2; First Vienna-Wiener SK 2-1.
Recuperi: First Vienna-Mödling 1-0; First Vienna-VOEST Linz 2-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **St.Pölten** | **13** | 9 | 5 | 3 | 1 | 12 | 4 |
| **VOEST Linz** | **13** | 9 | 5 | 3 | 1 | 12 | 7 |
| **Kremser SC** | **11** | 9 | 4 | 3 | 2 | 12 | 9 |
| **First Vienna** | **10** | 9 | 3 | 4 | 2 | 11 | 10 |
| **Wiener SK** | **7** | 9 | 3 | 1 | 5 | 12 | 12 |
| **Mödling** | **7** | 9 | 2 | 3 | 4 | 7 | 7 |
| **Stockerau** | **6** | 9 | 2 | 2 | 5 | 7 | 12 |
| **Linzer ASK** | **5** | 9 | 2 | 1 | 6 | 7 | 19 |

## DANIMARCA

8. GIORNATA
Bröndby-Lyngby 0-3
*Michael Gothenborg 2', Emeka Ezeugo 45', Torben Frank 77'*
AGF Aarhus-Silkeborg 2-1
*Heine Fernandez (S) 55', Sören Andersen (A) 86', Jan Bartram (A) 90'*
Ikast-Vejle 0-2
*Thomas Thorninger 54' e 80'*
B 1903-Frem 0-1
*Kenneth Wegner 87' aut.*
OB Odense-AaB Aalborg 1-1
*Johnny Hansen (O) 31', Calle Facius (A) 53'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lyngby** | **13** | 8 | 6 | 1 | 1 | 18 | 6 |
| **Frem** | **11** | 8 | 4 | 3 | 1 | 12 | 7 |
| **Bröndby** | **10** | 8 | 4 | 2 | 2 | 11 | 10 |
| **AaB Aalborg** | **9** | 8 | 2 | 5 | 1 | 14 | 9 |
| **AGF Aarhus** | **9** | 8 | 3 | 3 | 2 | 10 | 11 |
| **OB Odense** | **7** | 8 | 1 | 5 | 2 | 6 | 7 |
| **Silkeborg** | **7** | 8 | 1 | 5 | 2 | 10 | 13 |
| **Vejle** | **6** | 8 | 1 | 4 | 3 | 6 | 9 |
| **Ikast** | **5** | 8 | 1 | 3 | 4 | 3 | 9 |
| **B 1903** | **3** | 8 | 0 | 3 | 5 | 4 | 13 |

## SAN MARINO

### STAGIONE REGOLARE

Recupero: Libertas-Fiorita 3-0.

### PLAY-OFF SCUDETTO

1. TURNO: Faetano-Folgore 3-0; Juvenes-Montevito 4-2.
2. TURNO: Faetano-Juvenes 2-1; Folgore-Montevito 0-1 dts.
3. TURNO: Tre Fiori-Faetano 4-1; Juvenes-Montevito 2-1.

**N.B.:** il Tre Fiori si qualifica per la finale, Juvenes e Faetano disputeranno lo spareggio per l'ammissione alla finale, Folgore e Montevito sono eliminate.

### PARTE IN SVIZZERA L'EUROPEO UNDER 16

# MA L'ITALIA NON C'È

La Svizzera ospiterà, tra l'8 e il 18 maggio prossimi, la fase finale della nona edizione del Campionato Europeo Juniores B, categoria meglio identificabile come «under 16». Assente la Nazionale italiana, eliminata solo ai calci di rigore dall'omologa selezione portoghese, dopo che entrambe le partite erano finite a reti bianche, il campo delle partecipanti pare racchiudere tutto ciò che c'è di meglio, a livello di giovanissimi, nel Vecchio continente. Il programma prevede lo svolgimento di quattro gironi di qualificazione, semifinali tra le vincenti e finalissime per primo e terzo posto. Il gruppo A (si giocherà su diversi campi della Svizzera orientale) mette a confronto Bulgaria, Svezia, Austria e Germania; il secondo girone (terreni del cantone Argovia) si disputa tra Portogallo, Svizzera (qualificata d'ufficio come Paese organizzatore), Grecia e Polonia; il gruppo C (Svizzera occidentale) vede la presenza di Francia, Finlandia, Romania e Danimarca; all'ultima raggruppamento (Svizzera centrale) prendono parte Jugoslavia, Islanda, Urss e Spagna. Spiccano, tra le assenti, i nomi di Cecoslovacchia (trionfatrice dodici mesi fa nell'ex Germania Est), Belgio e Olanda. Questo l'albo d'oro della manifestazione: 1982 Italia, 1984 Germania Ovest, 1985 Urss, 1986 Spagna, 1987 Urss, 1988 Spagna, 1989 Portogallo, 1990 Cecoslovacchia. Qui di seguito, i risultati dei quindici gironi di qualificazione. GRUPPO 1: Grecia-Turchia 1-1 2-0; GRUPPO 2: Cipro-Jugoslavia 1-5 0-1; GRUPPO 3; Romania-Cecoslovacchia 2-0 1-2; GRUPPO 4: Malta-Spagna 1-1 0-5; GRUPPO 5: Albania-Bulgaria 1-2 0-1; GRUPPO 6: Liechtenstein-Francia 1-7 0-5; GRUPPO 7: Finlandia-Belgio 4-1 0-0; GRUPPO 8: Galles-Islanda 1-0 0-6; GRUPPO 9: Svezia-Lussemburgo 4-0 1-1; GRUPPO 10: Germania-Irlanda Nord 3-0 1-0; GRUPPO 11: Italia-Portogallo 0-0 0-0 2-4 ai rigori; GRUPPO 12: Olanda-Austria 0-1 1-1; GRUPPO 13: Polonia-Scozia 4-0 1-0; GRUPPO 14: Norvegia-Danimarca 1-3, Norvegia-Eire 1-1, Danimarca-Norvegia 3-0; Danimarca-Eire 1-0, Eire-Danimarca 2-3, Eire-Norvegia 1-0; GRUPPO 15: Ungheria-Urss 1-1, Urss-Ungheria 2-1, Urss-Israele 1-1, Israele-Unghera 1-0, Ungheria-Israele 0-1, Israele—Urss 0-1. Le prime tre classificate rappresenteranno l'Europa alla prima edizione del Mondiale under 17 (denominato FIFA/JVC Cup) che si giocherà nella seconda metà di agosto in Italia, sede scelta dopo il forfait dell'Ecuador in seguito alla recencente epidemia di colera che ha colpito l'America latina.

# I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

## OLANDA

29. GIORNATA
Ajax-Roda JC 4-1
*Roy (A) 8', Jonk (A) 31', Arnold (R) 46', Winter (A) 70', Blind (A) 89'*
Sparta-RKC 0-0
SVV-Heerenveen 1-2
*Barendse (S) 40' rig., Gal (H) 71', Schaap (H) 75'*
Vitesse-PSV 1-1
*Romario (P) 45', Visser (V) 85'*
Willem II-MVV 0-1
*Meeuwsen 83' aut.*
Fortuna S.-NEC 3-1
*Meijer (F) 11' e 54', Arts (N) 19', Van Helmond (F) 90'*
Twente-Utrecht 1-1
*Zwijnenberg (T) 25', Bijl (U) 30'*
Groningen-Volendam 1-0
*Zuurman 16'*
Den Haag-Feyenoord 0-2
*Griga 35', Scholten 85'*
RECUPERI
PSV-NEC 1-0
*Romario 69'*
RKC-Volendam 1-1
*Koojsra (V) 37', De Wijs (R) 58'*
Roda JC-Groningen 0-0
Den Haag-Twente 1-5
*Mrkela (T) 6', Nielsen (T) 7', 61' e 66', Torken (D) 33', Ter Avest (T) 82'*
Ajax-Fortuna S. 2-0
*Bergkamp 26' e 56'*
Sparta-Willem II 2-0
*Meeuwsen 18' aut., De Nooijer 84'*
SVV-Vitesse 1-2
*Van der Brom (V) 30', Van Arum (V) 58', Keur (S) 60'*
MVV-Feyenoord 0-2
*Van der Laan 3', Taument 90'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PSV** | **44** | 28 | 19 | 6 | 3 | 68 | 20 |
| **Ajax** | **43** | 28 | 17 | 9 | 2 | 65 | 20 |
| **Groningen** | **40** | 28 | 15 | 10 | 3 | 52 | 27 |
| **Utrecht** | **32** | 27 | 12 | 8 | 7 | 32 | 27 |
| **Twente** | **30** | 28 | 11 | 8 | 9 | 41 | 33 |
| **Volendam** | **30** | 29 | 9 | 12 | 8 | 34 | 34 |
| **Vitesse** | **29** | 28 | 8 | 13 | 7 | 31 | 26 |
| **Roda JC** | **29** | 28 | 12 | 5 | 11 | 35 | 41 |
| **RKC** | **27** | 28 | 8 | 11 | 9 | 36 | 39 |
| **Feyenoord** | **26** | 28 | 6 | 14 | 8 | 31 | 33 |
| **Willem II** | **24** | 28 | 10 | 4 | 14 | 40 | 42 |
| **Den Haag** | **24** | 27 | 9 | 6 | 12 | 37 | 51 |
| **Sparta** | **24** | 29 | 6 | 12 | 11 | 29 | 47 |
| **Fortuna S.** | **23** | 27 | 7 | 9 | 11 | 25 | 37 |
| **MVV** | **22** | 29 | 8 | 6 | 15 | 30 | 46 |
| **NEC** | **20** | 29 | 4 | 12 | 13 | 22 | 52 |
| **SVV** | **19** | 28 | 6 | 7 | 15 | 22 | 35 |
| **Heerenveen** | **18** | 27 | 7 | 4 | 16 | 27 | 47 |

## NORVEGIA

2. GIORNATA: Fyllingen-Lyn Oslo 1-0; Start-Kongsvinger 0-3; Strömgodset-Sogndal 0-0; Lilleström SK-Viking 1-2; Tromsö-Brann Bergen 1-1; Molde FK-Rosenborg 4-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Viking** | **6** | 2 | 2 | 0 | 0 | 7 | 3 |
| **Kongsvinger** | **4** | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| **Fyllingen** | **4** | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| **Sogndal** | **4** | 2 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| **Molde FK** | **3** | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| **Lyn Oslo** | **3** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| **Lilleström SK** | **3** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| **Tromsö** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| **Brann Bergen** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| **Rosenborg** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 |
| **Strömgodset** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 |
| **Start** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

## ROMANIA

26. GIORNATA: Steaua B.-Dinamo B. 1-0; Progresul-Farul C. 2-1; Univ. Craiova-Rapid B. 3-1; FC Brasov-Gloria B. 2-1; Bihor Oradea-Univ. Cluj 3-1; Corvinul-Pol.Timisoara 1-0; Sportul B.-FC Bacau 3-1; Petrolul-Arges 1-1; Inter Sibiu-Jiul Petrosani 3-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Univ. Craiova** | **38** | 26 | 17 | 4 | 5 | 57 | 19 |
| **Steaua B.** | **36** | 26 | 14 | 8 | 4 | 51 | 20 |
| **Dinamo B.** | **32** | 26 | 12 | 8 | 6 | 37 | 22 |
| **Pol.Timisoara** | **30** | 26 | 13 | 4 | 9 | 39 | 33 |
| **Arges** | **28** | 26 | 10 | 8 | 8 | 37 | 29 |
| **Corvinul** | **28** | 26 | 13 | 2 | 11 | 30 | 39 |
| **Inter Sibiu** | **27** | 25 | 13 | 1 | 11 | 38 | 32 |
| **FC Brasov** | **27** | 26 | 11 | 5 | 10 | 35 | 34 |
| **Petrolul** | **27** | 26 | 11 | 5 | 10 | 37 | 38 |
| **Farul C.** | **26** | 26 | 9 | 8 | 9 | 31 | 28 |
| **Sportul B.** | **26** | 26 | 8 | 10 | 8 | 35 | 37 |
| **Rapid B.** | **25** | 26 | 10 | 5 | 11 | 38 | 33 |
| **Gloria B.** | **25** | 26 | 10 | 5 | 11 | 32 | 32 |
| **Progresul** | **25** | 26 | 10 | 5 | 11 | 23 | 36 |
| **FC Bacau** | **21** | 25 | 8 | 5 | 12 | 24 | 29 |
| **Jiul Petrosani** | **18** | 26 | 7 | 4 | 15 | 32 | 55 |
| **Bihor Oradea** | **15** | 26 | 4 | 7 | 15 | 25 | 54 |
| **Univ. Cluj** | **12** | 26 | 3 | 6 | 17 | 20 | 51 |

### COPPA

QUARTI (ritorno): Universitatea Craiova*-Dinamo Bucarest 2-0; Inter Sibiu*-Farul Constanta 1-0; FC Bacau*-Arges Pitesti 2-0; Unirea Alba Iulia*-Steaua Bucarest 3-0 1-2.

**N.B.:** la Steaua ha perso a tavolino la partita di andata per aver schierato Panduru, squalificato.

## GALLES

### COPPA

SEMIFINALE: Hereford-Wrexham 1-1 1-2.

**N.B.:** errata corrige quarti di finale: Hereford-Bangor 0-0 5-4 rig.

## POLONIA

22. GIORNATA: Zaglebie L.-Wisla Cr. 3-1; Motor Lublin-Slask Wroclaw 2-1; Olimpia P.-Gornik Zabrze 1-2; Ruch Chorzow-Legia V. 0-1; Stal Mielec-GKS Katowice 2-2; Hutnik Cr.-Lech Poznan 2-3; Zaglebie S.-Igloopol 0-1; Zawisza-LKS Lodz 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zaglebie L.** | **31** | 22 | 12 | 7 | 3 | 33 | 19 |
| **Wisla Cr.** | **29** | 22 | 9 | 11 | 2 | 31 | 14 |
| **GKS Katowice** | **29** | 22 | 11 | 7 | 4 | 23 | 16 |
| **Gornik Zabrze** | **28** | 22 | 11 | 6 | 5 | 44 | 21 |
| **Hutnik Cr.** | **27** | 22 | 10 | 7 | 5 | 37 | 21 |
| **Lech Poznan** | **24** | 22 | 8 | 8 | 6 | 38 | 21 |
| **Olimpia P.** | **24** | 22 | 7 | 10 | 5 | 25 | 25 |
| **Legia V.** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 21 | 18 |
| **Motor Lublin** | **21** | 22 | 8 | 5 | 9 | 21 | 25 |
| **LKS Lodz** | **21** | 22 | 10 | 1 | 11 | 21 | 30 |
| **Zawisza** | **20** | 22 | 7 | 6 | 9 | 19 | 26 |
| **Slask Wroclaw** | **20** | 22 | 7 | 6 | 9 | 22 | 32 |
| **Igloopol** | **19** | 22 | 5 | 9 | 8 | 22 | 32 |
| **Ruch Chorzow** | **18** | 22 | 5 | 8 | 9 | 16 | 24 |
| **Stal Mielec** | **12** | 22 | 2 | 8 | 12 | 19 | 34 |
| **Zaglebie S.** | **7** | 22 | 2 | 3 | 17 | 15 | 49 |

## EIRE

### FAI CUP

SEMIFINALI: Kilkenny City-Shamrock Rovers 0-1; St.James' Gate-Galway United 1-3.

## LA STAR/IL POLACCO DELL'OSASUNA

# IL VIGILE URBAN

Unico calciatore polacco del campionato spagnolo di prima divisione, Jan Urban è l'uomo-guida dell'Osasuna, squadra che occupa un po' a sorpresa una delle posizioni di vertice della classifica. Centrocampista classico, Urban in questa stagione viene utilizzato dall'allenatore Pedro Maria Zabalza — ex giocatore del Barcellona — con compiti spiccatamente offensivi, assolti ben al di sopra di qualsiasi previsione, in particolare nella prima parte del torneo, quando con 11 reti in 19 gare guidava la classifica dei marcatori precedendo cannonieri patentati come Hugo Sanchez, Manolo, Stoichkov e Aldridge. Urban è salito prepotentemente alla ribalta il 30 dicembre scorso quando, realizzando tre reti nel tempio del Santiago Bernabéu, ha dato risonanza universale alla crisi del Real Madrid trascina l'Osasuna a una clamorosa vittoria per 4-0: *«Le tre reti segnate al Bernabéu rappresentano la più bella impresa della mia carriera»*, ricorda Urban.

Nato il 14 maggio 1962 a Jaworzno, Urban ha iniziato a giocare nel club della sua città natale, il Victoria Jaworzno. È poi passato al Zaglebie Sosnowiec, col quale ha esordito in prima divisione. Nel 1985 è stato acquistato dal Gornik Zabrze, una delle società più ricche e prestigiose del calcio polacco, vincitrice di 14 campionati. Urban ha contribuito alla conquista degli ultimi tre, prima di raggiungere nel 1989 Pamplona per giocare nell'Osasuna. In Spagna si è subito ambientato e ha manifestato l'intenzione di essere fra i protagonisti del campionato spagnolo per diverse stagioni ancora.
In questa stagione particolarmente felice, Urban ha riconquistato un posto di titolare nella Nazionale polacca, messo in discussione l'estate scorsa per uno scambio d'opinioni col c.t. Andrzej Strejlau, che lo avrebbe voluto a sua disposizione anche nel periodo delle vacanze.

## SVEZIA

5. GIORNATA
IFK Göteborg-IFK Norrköping 3-3
*Jan Hellström (N) 53', Kennet Andersson (G) 56' e 69', Jens Nilsson (N) 78', Göran Holter (N) 85' rig., Stefan Lindqvist (G) 90'*
Örebro SK-Sundsvall 3-1
*Haakan Holmström (S) 20', Christian Fursth (Ö) 62', Magnus Erlingmark (Ö) 64', Hans Holmqvist (Ö) 71' rig.*
AIK Stoccolma-GAIS Göteborg 2-1
*Björn Kindlund (A) 11', Jan Lundqvist (G) 29', Kim Bergstrand (A) 61'*
Malmö FF-Djurgaarden 1-1
*Jens Fjellström (D) 11', Stefan Alvén (M) 90'*
Halmstad-Öster Växjö 1-1
*Jonas Axeldahl (H) 13', Jesper Jansson (Ö) 48'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **IFK Göteborg** | **11** | 5 | 3 | 2 | 0 | 9 | 5 |
| **Örebro SK** | **10** | 5 | 3 | 1 | 1 | 9 | 4 |
| **AIK Stoccolma** | **9** | 5 | 3 | 0 | 2 | 4 | 3 |
| **Malmö FF** | **8** | 5 | 2 | 2 | 1 | 9 | 5 |
| **IFK Norrköp.** | **7** | 5 | 2 | 1 | 2 | 9 | 5 |
| **Öster Växjö** | **6** | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 5 |
| **GAIS Göteb.** | **5** | 5 | 1 | 2 | 2 | 6 | 8 |
| **Sundsvall** | **5** | 5 | 1 | 2 | 2 | 5 | 12 |
| **Halmstad** | **3** | 5 | 0 | 3 | 2 | 3 | 6 |
| **Djurgaarden** | **2** | 5 | 0 | 2 | 3 | 4 | 9 |

MARCATORI: **5 reti:** Martin Dahlin (Malmö); **4 reti:** Kennet Andersson (IFK Göteborg).

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

☐ **Leeds,** Exeter e West Ham sono le tre società inglesi che raccolgono maggiori simpatie nel National Front, il partito di estrema destra dei famigerati "skin-heads".

☐ **Prima dell'incontro** con il Dnepr, la Dinamo Kiev si è vista sottrarre dagli spogliatoi tutti gli indumenti di gioco.

☐ **Mikhail Meshki,** terzino della Nazionale sovietica campione d'Europa 1960, è deceduto due settimane fa a Tbilisi. Aveva cinquant'anni.

☐ **Il Groningen,** formazione olandese, è intenzionata ad acquistare il nazionale polacco Damian Lukasic, del Lech Poznan.

☐ **Bruno Labbadia,** bomber di origine italiana del Kaiserslautern, è stato acquistato dal Bayern Monaco. Il suo contratto, valido per tre stagioni, è costato ai bavaresi due milioni di marchi.

☐ **Abel,** portiere dell'Atlético Madrid, ha rinnovato il proprio contratto per altri tre anni.

☐ **Lucien Muller,** tecnico francese già giocatore del Real Madrid, è tornato a guidare il Castellón, che aveva allenato all'inizio degli anni Settanta.

☐ **Brian Gunn,** portiere scozzese del Norwich, è stato operato d'ernia: tornerà in campo la prossima stagione.

☐ **Andoni Zubizarreta,** portiere del Barcellona, ha firmato un nuovo contratto con il club catalano sino al 1996.

# CALCIOMONDO

## I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

## SPAGNA

33. GIORNATA
Burgos-Siviglia 1-1
*Balint (B) 1', Polster (S) 20'*
Castellón-Mallorca 0-1
*Marcos 33'*
Barcellona-Saragozza 2-1
*Koeman (B) 23', Salinas (B) 43', Poyet (S) 52'*
At.Madrid-Cadice 0-0
Sp.Gijón-Real Sociedad 2-1
*Uria (R) 26', Luhovy (S) 54' rig. e 83'*
Osasuna-Logroñés 1-1
*Setien (L) 39', Urban (O) 53'*
At.Bilbao-Oviedo 2-1
*Carlos (O) 55', Iturrino (A) 69', Andrinúa (A) 89'*
Tenerife-Real Madrid 0-1
*Michel 34' rig.*
Valladolid-Español 2-0
*Damián 49', César Gómez 62'*
Betis-Valencia 2-2
*Camarasa (V) 8', Bilek (B) 32', Antonio Fernando (B) 57', Penev (V) 89' rig.*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barcellona** | **54** | 33 | 24 | 6 | 3 | 71 | 25 |
| **At.Madrid** | **45** | 33 | 16 | 13 | 4 | 47 | 17 |
| **Osasuna** | **39** | 33 | 13 | 13 | 7 | 38 | 29 |
| **Real Madrid** | **37** | 33 | 16 | 5 | 12 | 50 | 32 |
| **Sp.Gijón** | **37** | 33 | 13 | 11 | 9 | 43 | 34 |
| **Siviglia** | **35** | 33 | 14 | 7 | 12 | 40 | 40 |
| **Oviedo** | **35** | 33 | 11 | 13 | 9 | 30 | 35 |
| **Logroñés** | **34** | 33 | 12 | 10 | 11 | 25 | 27 |
| **Valencia** | **33** | 33 | 12 | 9 | 12 | 36 | 37 |
| **At.Bilbao** | **33** | 33 | 14 | 5 | 14 | 34 | 42 |
| **Burgos** | **32** | 33 | 9 | 14 | 10 | 28 | 25 |
| **Valladolid** | **32** | 33 | 10 | 12 | 11 | 35 | 36 |
| **Tenerife** | **31** | 33 | 13 | 5 | 15 | 34 | 48 |
| **Real Sociedad** | **30** | 33 | 9 | 12 | 12 | 33 | 41 |
| **Español** | **29** | 33 | 10 | 9 | 14 | 34 | 41 |
| **Mallorca** | **29** | 33 | 9 | 11 | 13 | 28 | 36 |
| **Saragozza** | **27** | 33 | 9 | 9 | 15 | 29 | 35 |
| **Castellón** | **24** | 33 | 7 | 10 | 16 | 24 | 40 |
| **Cadice** | **22** | 33 | 4 | 14 | 15 | 21 | 37 |
| **Betis** | **22** | 33 | 6 | 10 | 17 | 35 | 58 |

## CECOSLOVACCHIA

24. GIORNATA: Dukla Banská-Inter Br. 1-1; Dukla Praga-Sigma Ol. 2-0; TJ Vitkovice-Slavia Praga 1-0; Zbrojovka-Banik Ostrava 0-1; Slovan Br.-Sparta Praga 0-3; Hradec Kr.-FC Nitra 3-1; Bohemians-Union Cheb rinviata; Tatran Presov-Dunajska St. rinviata.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Union Cheb** | **30** | 23 | 13 | 4 | 6 | 39 | 21 |
| **Sparta Praga** | **29** | 24 | 11 | 7 | 6 | 44 | 24 |
| **Slovan Br.** | **29** | 24 | 12 | 5 | 7 | 36 | 22 |
| **Dunajska St.** | **29** | 23 | 10 | 9 | 4 | 32 | 27 |
| **Dukla Banská** | **27** | 24 | 10 | 7 | 7 | 31 | 27 |
| **Sigma Ol.** | **26** | 24 | 11 | 4 | 9 | 39 | 26 |
| **Banik Ostrava** | **26** | 24 | 12 | 2 | 10 | 38 | 27 |
| **Slavia Praga** | **24** | 24 | 8 | 8 | 8 | 37 | 37 |
| **Dukla Praga** | **24** | 24 | 10 | 4 | 10 | 28 | 42 |
| **TJ Vitkovice** | **23** | 24 | 10 | 3 | 11 | 36 | 39 |
| **Inter Br.** | **23** | 24 | 8 | 7 | 9 | 28 | 33 |
| **Tatran Presov** | **22** | 23 | 8 | 6 | 9 | 33 | 33 |
| **Bohemians** | **20** | 23 | 8 | 4 | 11 | 26 | 37 |
| **FC Nitra** | **18** | 24 | 6 | 6 | 12 | 24 | 31 |
| **Hradec Kr.** | **18** | 24 | 6 | 6 | 12 | 22 | 41 |
| **Zbrojovka** | **12** | 24 | 3 | 6 | 15 | 13 | 39 |

MARCATORI: **15 reti:** Kukleta (Sparta); **12 reti:** Drulak (Olomouc), Rusnák (Dukla B.B.), Kuka (Slavia).

☐ **I cecoslovacchi** Pavel Kuka e Roman Kukleta, rispettivamente di Slavia e Sparta Praga, sono gli obiettivi dell'Español il prossimo campionato.

## GERMANIA

### BUNDESLIGA

28. GIORNATA
Colonia-Norimberga 3-1
*Brunner (C) 25' aut., Oechler (N) 27', Littbarski (C) 54', Ordenewitz (C) 70'*
Amburgo-Bayern 2-3
*Reuter (B) 9' e 90', Nando (A) 30', Furtok (A) 78', Thon (B) 87'*
Eintracht-Hertha 5-1
*Möller (E) 10' e 31', Binz (E) 65', Sippel (E) 73' e 89', Greiser (H) 75'*
Kaiserslautern-Karlsruhe 3-2
*Scholl (Kar) 6', Schütterle (Kar) 24', Scherr (Kai) 29', Hoffmann (Kai) 68', Kuntz (Kai) 90'*
Fortuna D.-Stoccarda 0-4
*Sammer 3' e 29', Allgöwer 43', Walter 84'*
Bochum-St.Pauli 3-0
*Legat 61', Kohn 76' e 90'*
Werder-Bayer Lev. 1-1
*Schreier (B) 33', K.Allofs (W) 84'*
Borussia MG-Bayer Uerd. 1-1
*Chapuisat (BU) 72', Meier (BM) 76'*
Borussia D.-Wattenscheid 2-2
*Ibrahim (W) 25', Driller (B) 44' e 83', Bach (W) 74'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Kaiserslautern** | **40** | 28 | 16 | 8 | 4 | 58 | 38 |
| **Bayern** | **36** | 28 | 14 | 8 | 6 | 57 | 31 |
| **Werder** | **36** | 28 | 12 | 12 | 4 | 40 | 23 |
| **Amburgo** | **34** | 28 | 14 | 6 | 8 | 48 | 29 |
| **Eintracht** | **33** | 28 | 12 | 9 | 7 | 52 | 33 |
| **Colonia** | **33** | 28 | 12 | 9 | 7 | 42 | 27 |
| **Bayer Lev.** | **31** | 28 | 10 | 11 | 7 | 38 | 32 |
| **Stoccarda** | **30** | 28 | 11 | 8 | 9 | 45 | 36 |
| **Fortuna D.** | **30** | 28 | 11 | 8 | 9 | 35 | 38 |
| **Borussia D.** | **26** | 28 | 7 | 12 | 9 | 33 | 48 |
| **Bochum** | **25** | 28 | 8 | 9 | 11 | 42 | 40 |
| **Karlsruhe** | **25** | 28 | 7 | 11 | 10 | 39 | 45 |
| **Borussia MG** | **25** | 28 | 5 | 15 | 8 | 35 | 47 |
| **Wattenscheid** | **25** | 28 | 6 | 13 | 9 | 34 | 46 |
| **Bayer Uerd.** | **22** | 28 | 5 | 12 | 11 | 29 | 41 |
| **St.Pauli** | **22** | 28 | 5 | 12 | 11 | 27 | 41 |
| **Norimberga** | **20** | 28 | 6 | 8 | 14 | 30 | 49 |
| **Hertha** | **11** | 28 | 2 | 7 | 19 | 25 | 65 |

### OBERLIGA NORD-EST

23. GIORNATA: FC Berlino-Sachsen L. 1-1; Stahl Br.-Chemie Halle 2-1; Carl Zeiss-Chemnitz 1-2; Stahl E.-Victoria 91 3-0; Lok.Lipsia-Rot Weiss 2-0; Magdeburgo-Energie C. 5-1; Hansa R.-Dynamo Dresda 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Hansa R.** | **34** | 23 | 13 | 8 | 2 | 41 | 18 |
| **Dynamo Dr.** | **27** | 23 | 10 | 7 | 6 | 42 | 24 |
| **Rot Weiss** | **26** | 23 | 9 | 8 | 6 | 26 | 25 |
| **Chemnitz** | **26** | 23 | 8 | 10 | 5 | 21 | 20 |
| **Stahl Br.** | **25** | 23 | 8 | 9 | 6 | 29 | 26 |
| **Lok.Lipsia** | **25** | 23 | 9 | 7 | 7 | 31 | 29 |
| **Chemie Halle** | **24** | 23 | 8 | 8 | 7 | 36 | 29 |
| **Stahl E.** | **23** | 23 | 6 | 11 | 6 | 24 | 19 |
| **Carl Zeiss** | **23** | 23 | 10 | 3 | 10 | 37 | 35 |
| **Magdeburgo** | **23** | 23 | 8 | 7 | 8 | 31 | 29 |
| **Sachsen L.** | **20** | 23 | 6 | 8 | 9 | 20 | 34 |
| **FC Berlino** | **18** | 23 | 5 | 8 | 10 | 21 | 36 |
| **Energie C.** | **15** | 23 | 3 | 9 | 11 | 19 | 33 |
| **Victoria 91** | **13** | 23 | 4 | 5 | 14 | 25 | 46 |

MARCATORI: **17 reti:** Gütschow (Dynamo Dresda); **12 reti:**Schülbe (Chemie Halle); **11 reti:** Fuchs (Hansa Rostock).

☐ **Il Bayer Leverkusen** ha ingaggiato il nazionale juniores Christian Worns, del Waldhof Mannheim. Per il suo cartellino, è stato pagato circa un miliardo e mezzo.

## BELGIO

31. GIORNATA
Lokeren-FC Liegi 2-0
*Paavola 31', De Raeve 82'*
Malines-Gand 1-0
*Eykelkamp 50'*
Waregem-Anderlecht 0-2
*Nilis 65' e 75'*
Standard-Lierse 0-0
Charleroi-FC Bruges 1-1
*Wuyts (C) 25', Booy (B) 53'*
Cercle Bruges-St.Trond 0-4
*Cnops 40', Van Kets 69' e 90', Kingambo 76'*
R.W.D.M.-Courtrai 5-0
*De Vriese 5', Osondu 51', Wava 62', Jacobs 70', Wellens 86'*
Beerschot-Ekeren 0-1
*Brandts 40'*
Genk-Anversa 2-0
*Vanderelst 2' rig., Hermans 81'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anderlecht** | **50** | 31 | 22 | 6 | 3 | 72 | 20 |
| **Malines** | **46** | 31 | 19 | 8 | 4 | 53 | 22 |
| **Gand** | **43** | 31 | 18 | 7 | 6 | 60 | 34 |
| **FC Bruges** | **41** | 31 | 15 | 11 | 5 | 50 | 23 |
| **Ekeren** | **40** | 31 | 17 | 6 | 8 | 53 | 35 |
| **Standard** | **38** | 31 | 14 | 10 | 7 | 45 | 37 |
| **Anversa** | **33** | 31 | 10 | 13 | 8 | 49 | 38 |
| **Lokeren** | **30** | 31 | 11 | 8 | 12 | 39 | 37 |
| **Charleroi** | **29** | 31 | 7 | 15 | 9 | 29 | 32 |
| **FC Liegi** | **27** | 31 | 9 | 9 | 13 | 34 | 41 |
| **Waregem** | **27** | 31 | 8 | 11 | 12 | 32 | 41 |
| **R.W.D.M.** | **26** | 31 | 9 | 8 | 14 | 33 | 41 |
| **Cercle Bruges** | **25** | 31 | 9 | 7 | 15 | 38 | 64 |
| **Genk** | **24** | 31 | 8 | 8 | 15 | 30 | 61 |
| **Lierse** | **23** | 31 | 6 | 11 | 14 | 19 | 39 |
| **Courtrai** | **21** | 31 | 8 | 5 | 18 | 36 | 53 |
| **St.Trond** | **20** | 31 | 5 | 10 | 16 | 24 | 46 |
| **Beerschot** | **15** | 31 | 5 | 5 | 21 | 29 | 61 |

## LUSSEMBURGO

### POULE SCUDETTO

6. GIORNATA: Union-Jeunesse 1-0; Grevenmacher-Spora 1-0; Hésperange-Avenir Beggen 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Union** | **23** | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 3 |
| **Avenir Begg.** | **20** | 6 | 5 | 0 | 1 | 11 | 6 |
| **Jeunesse** | **19** | 6 | 3 | 1 | 2 | 7 | 3 |
| **Spora** | **16** | 6 | 2 | 1 | 3 | 8 | 7 |
| **Grevenmac.** | **13** | 6 | 1 | 1 | 4 | 6 | 13 |
| **Hésperange** | **12** | 6 | 1 | 1 | 4 | 5 | 12 |

MARCATORI: **22 reti:** Morocutti (Union); **17 reti:** Thome (Jeunesse).

## MALTA

### COPPA

1. TURNO PRELIMINARE: Gozo-Zebbug 3-2; Valletta-Qormi 5-0.

2. TURNO PRELIMINARE: Floriana-Gozo 3-1.

OTTAVI: Hibernians-Senglea 1-0; Rabat Ajax-Mqabba Rangers 3-2; Sliema Wanderers-Mosta 5-0; Zurrieq-St.Andrew's 3-1; Floriana-Tarxien Rainbow 3-0; Hamrun Spartans-Gzira United 2-0; Valletta-Birkirkara 2-1; St.George's-Naxxar Lions 2-0 per squalifica del Naxxar.

QUARTI: Sliema Wanderers-Hibernians 3-1; Hamrun Spartans-Zurrieq 2-1; Floriana-Rabat Ajax 2-0; Valletta-St.George's 4-0.

## GRECIA

30. GIORNATA
Larissa-OFI Creta 2-0
*Petkov 19', Karapialis 38'*
Olympiakos-Iraklis 0-0
Panserraikos-Panathinaikos 1-3
*Georgamlis (Pan) 22', Warzycha (Pan) 46' e 66' rig., Gekas (Pans) 74'*
Panachaiki-Doxa 2-1
*Otizi (P) 12' e 47', Alexic (D) 16'*
Levadiakos-Panionios 2-1
*Vokolos (P) 9', Pechlivanidis (L) 31' e 35'*
Apollon-AEK 2-5
*A.Karassavidis (Ap) 5', Batista (AEK) 28', Famelis (AEK) 44' e 47', Athanasiadis (Ap) 52', Milopulos (AEK) 89', Savevski (AEK) 90'*
Athinaikos-Giannina 1-2
*Donis (G) 55', Papanicolau (G) 73', Zalakostas (A) 87'*
Paok-Xanthi 2-0
*Skartados 70', Basmanas 82'*
Aris-Ionikos 2-1
*Vugiuklis (A) 5', Jugudis (A) 13', Kalogeropulos (I) 40'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Panathinaikos** | **48** | 30 | 21 | 6 | 3 | 67 | 18 |
| **Olympiakos** | **42** | 30 | 17 | 10 | 3 | 67 | 22 |
| **AEK** | **38** | 30 | 16 | 6 | 8 | 51 | 26 |
| **Iraklis** | **35** | 30 | 14 | 7 | 9 | 37 | 26 |
| **Athinaikos** | **35** | 30 | 15 | 5 | 10 | 35 | 24 |
| **Paok** | **34** | 30 | 14 | 9 | 7 | 46 | 33 |
| **OFI Creta** | **31** | 30 | 10 | 11 | 9 | 31 | 30 |
| **Aris** | **30** | 30 | 10 | 10 | 10 | 29 | 30 |
| **Doxa** | **27** | 30 | 11 | 5 | 14 | 33 | 41 |
| **Panachaiki** | **26** | 30 | 8 | 10 | 12 | 29 | 39 |
| **Apollon** | **26** | 30 | 9 | 8 | 13 | 37 | 58 |
| **Panionios** | **25** | 30 | 8 | 9 | 13 | 32 | 49 |
| **Larissa** | **24** | 30 | 9 | 6 | 15 | 31 | 42 |
| **Panserraikos** | **24** | 30 | 7 | 10 | 13 | 26 | 37 |
| **Xanthi** | **24** | 30 | 8 | 8 | 14 | 32 | 47 |
| **Giannina** | **23** | 30 | 7 | 9 | 14 | 18 | 46 |
| **Levadiakos** | **22** | 30 | 8 | 6 | 16 | 28 | 45 |
| **Ionikos** | **21** | 30 | 7 | 7 | 16 | 31 | 47 |

**N.B.:** penalizzazioni Paok -3, Olympiakos -2. Il -5 dello Ionikos è stato annullato.

## IRLANDA NORD

30. GIORNATA: Cliftonville-Ballymena 1-3; Bangor-Carrick R. 2-1; Coleraine-Crusaders 1-1; Distillery-Portadown 0-0; Glenavon-Ballyclare 4-0; Glentoran-Omagh Town 4-0; Larne-Ards 0-2. Recupero: Ballymena-Crusaders 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portadown** | **71** | 30 | 22 | 5 | 3 | 61 | 23 |
| **Bangor** | **61** | 30 | 19 | 4 | 7 | 51 | 29 |
| **Glentoran** | **60** | 30 | 18 | 6 | 6 | 50 | 31 |
| **Glenavon** | **57** | 30 | 17 | 6 | 7 | 63 | 38 |
| **Newry Town** | **51** | 30 | 15 | 6 | 9 | 50 | 41 |
| **Cliftonville** | **49** | 30 | 14 | 7 | 9 | 59 | 41 |
| **Linfield** | **46** | 30 | 12 | 10 | 8 | 40 | 34 |
| **Ballymena** | **44** | 30 | 12 | 8 | 10 | 51 | 46 |
| **Ards** | **43** | 30 | 12 | 7 | 11 | 47 | 40 |
| **Crusaders** | **40** | 30 | 10 | 10 | 10 | 52 | 46 |
| **Distillery** | **35** | 30 | 10 | 5 | 15 | 44 | 56 |
| **Omagh Town** | **34** | 30 | 10 | 4 | 16 | 47 | 65 |
| **Larne** | **30** | 30 | 8 | 6 | 16 | 40 | 60 |
| **Ballyclare** | **21** | 30 | 5 | 6 | 19 | 33 | 65 |
| **Carrick R.** | **17** | 30 | 4 | 5 | 21 | 30 | 58 |
| **Coleraine** | **11** | 30 | 2 | 5 | 23 | 25 | 70 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria. Il Fortadown è campione 1990-91, il Bangor si qualifica per la Coppa Uefa.

☐ **Tomislav Ivic,** attuale allenatore dell'Atlético Madrid, è stato richiesto dal Borussia Dortmund, che è pure sulle piste di Otto Rehhagel.

A fianco, Dean Sounders, autore di due reti inutili: il Derby County è ormai retrocesso (fotoBob Thomas)

## FRANCIA

35. GIORNATA
Lilla-Lione 1-1
*Perilleux (Lil) 46', Garde (Lio) 84' rig.*
Caen-Nizza 2-1
*Buffat (N) 6', Rix (C) 26', Rio (C) 67'*
Nantes-Auxerre 2-3
*Bossis (A) 8' aut., Eydelie (N) 41', Youm (N) 43', Kovacs (A) 65', Dutuel (A) 70'*
Bordeaux-Montpellier 1-0
*Thetis 74' aut.*
Marsiglia-Tolone 3-3
*Revelles (T) 1', Marquet (T) 5', Vercruysse (M) 23', Germain (M) 31', Pineda (T) 51', Fournier (M) 77'*
Tolosa-Rennes 2-0
*Despeyroux 66', Debève 70'*
St.Etienne-Paris S.G. 1-1
*Sandjak (P) 50', Corroyer (S) 66'*
Cannes-Nancy 1-0
*Mlinaric 85'*
Metz-Sochaux 2-2
*Calderaro (M) 7' e 78', Priou (S) 25', Oudjani (S) 75'*
Monaco-Brest 5-0
*Weah 19' e 62', Sauzée 55' rig., Djorkaeff 66', Barros 67'*
RECUPERI
Brest-Marsiglia 1-1
*Ferrer (B) 79', Boli (M) 84'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Marsiglia** | **50** | 35 | 20 | 10 | 5 | 64 | 28 |
| **Monaco** | **48** | 35 | 19 | 10 | 6 | 48 | 24 |
| **Auxerre** | **45** | 35 | 18 | 9 | 8 | 61 | 34 |
| **Cannes** | **38** | 35 | 12 | 14 | 9 | 31 | 27 |
| **Lilla** | **36** | 35 | 10 | 16 | 9 | 35 | 34 |
| **Lione** | **36** | 35 | 13 | 10 | 12 | 35 | 43 |
| **Montpellier** | **35** | 35 | 12 | 11 | 12 | 44 | 35 |
| **Brest** | **35** | 35 | 11 | 13 | 11 | 44 | 44 |
| **Metz** | **35** | 35 | 12 | 11 | 12 | 41 | 42 |
| **Caen** | **34** | 35 | 12 | 10 | 13 | 36 | 35 |
| **Bordeaux** | **34** | 35 | 10 | 14 | 11 | 31 | 31 |
| **Paris S.G.** | **34** | 35 | 12 | 10 | 13 | 38 | 41 |
| **Nizza** | **33** | 35 | 10 | 13 | 12 | 39 | 37 |
| **Nantes** | **32** | 35 | 9 | 14 | 12 | 33 | 42 |
| **Sochaux** | **30** | 35 | 8 | 14 | 13 | 23 | 31 |
| **Tolosa** | **30** | 35 | 8 | 14 | 13 | 32 | 42 |
| **Tolone** | **30** | 35 | 8 | 14 | 13 | 29 | 41 |
| **St.Etienne** | **29** | 35 | 10 | 9 | 16 | 35 | 45 |
| **Nancy** | **29** | 35 | 9 | 11 | 15 | 32 | 56 |
| **Rennes** | **27** | 35 | 7 | 13 | 15 | 27 | 46 |

MARCATORI: **23 reti:** Papin (Marsiglia); **15 reti:** Scifo e Kovacs (Auxerre); **14 reti:** Blanc (Montpellier).

## ALBANIA

33. GIORNATA: Dinamo Tirana-Apolonia 1-1; Vllaznia-Tomori 2-0; Luftëtari-17 Nëntori 0-0; Besa-Lokomotiva 0-0; Kastrioti-Traktori 0-1; Partizani-Skënderbeu 1-0; Labinoti-Flamurtari rinviata. Recuperi: Labinoti-Traktori 1-0; Vllaznia-Apolonia 3-1; Traktori-17 Nëntori 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Flamurtari** | **45** | 32 | 20 | 5 | 7 | 47 | 21 |
| **Partizani** | **40** | 32 | 14 | 12 | 6 | 42 | 29 |
| **Vllaznia** | **40** | 33 | 14 | 12 | 7 | 44 | 33 |
| **Dinamo T.** | **37** | 33 | 12 | 13 | 8 | 47 | 33 |
| **17 Nëntori** | **34** | 33 | 12 | 10 | 11 | 41 | 34 |
| **Apolonia** | **32** | 33 | 10 | 12 | 11 | 39 | 34 |
| **Tomori** | **31** | 33 | 9 | 13 | 11 | 46 | 39 |
| **Skënderbeu** | **31** | 33 | 10 | 11 | 12 | 38 | 42 |
| **Labinoti** | **31** | 32 | 10 | 11 | 11 | 24 | 28 |
| **Lokomotiva** | **28** | 33 | 9 | 10 | 14 | 35 | 32 |
| **Kastrioti** | **27** | 33 | 9 | 9 | 15 | 30 | 51 |
| **Luftëtari** | **27** | 33 | 11 | 5 | 17 | 28 | 46 |
| **Besa** | **27** | 33 | 9 | 9 | 15 | 34 | 31 |
| **Traktori** | **27** | 33 | 9 | 9 | 15 | 23 | 42 |

MARCATORI: **18 reti:** Rraklli (Besa); **17 reti:** Bozgo (Tomorı).

INGHILTERRA/SCUDETTO VICINISSIMO

# ARSENAL ET LABOR

### PRIMA DIVISIONE

37. GIORNATA
Chelsea-Liverpool 4-2
*Dixon (C) 7' e 75', Wise (C) 31' rig., Speedie (L) 62', Rosenthal (L) 72', Durie (C) 85'*
Coventry-Sheffield U. 0-0
Derby-Southampton 6-2
*Williams (D) 4', 18' e 41', Rod Wallace (S) 32', Saunders (D) 60' e 89', Phillips (D) 85', Le Tissier (S) 86' rig.*
Everton-Luton 1-0
*Cottee 49'*
Leeds-Aston Villa 5-2
*Price (L) 23' aut., Nielsen (A) 27', Chapman (L) 37' e 87', Mountfield (A) 55', Whyte (L) 73', Shutt (L) 78'*
Manchester U.-Manchester C. 1-0
*Giggs 22'*
Norwich-Q.P.Rangers 1-0
*Gordon 49'*
Sunderland-Arsenal 0-0
Tottenham-Nottingham F. 1-1
*Clough (N) 23', Nayim (T) 68'*
Wimbledon-Crystal P. 0-3
*Wright 54', 60' e 72'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Arsenal** | **77** | 36 | 22 | 13 | 1 | 65 | 16 |
| **Liverpool** | **73** | 36 | 22 | 7 | 7 | 74 | 38 |
| **Crystal P.** | **66** | 37 | 19 | 9 | 9 | 47 | 41 |
| **Leeds** | **61** | 36 | 18 | 7 | 11 | 60 | 42 |
| **Manchester C.** | **59** | 37 | 16 | 11 | 10 | 61 | 51 |
| **Manchester U.** | **58** | 35 | 16 | 11 | 8 | 56 | 38 |
| **Wimbledon** | **55** | 37 | 14 | 13 | 10 | 52 | 45 |
| **Nottingham F.** | **48** | 36 | 12 | 12 | 12 | 59 | 46 |
| **Tottenham** | **48** | 36 | 11 | 15 | 10 | 50 | 47 |
| **Chelsea** | **48** | 37 | 13 | 9 | 15 | 56 | 67 |
| **Everton** | **47** | 36 | 12 | 11 | 13 | 46 | 43 |
| **Q.P.Rangers** | **45** | 37 | 12 | 9 | 16 | 43 | 52 |
| **Norwich** | **45** | 36 | 13 | 6 | 17 | 39 | 60 |
| **Coventry** | **44** | 37 | 11 | 11 | 15 | 41 | 43 |
| **Southampton** | **44** | 37 | 12 | 8 | 17 | 57 | 68 |
| **Sheffield U.** | **40** | 35 | 11 | 7 | 17 | 32 | 52 |
| **Aston Villa** | **37** | 36 | 8 | 13 | 15 | 42 | 55 |
| **Luton** | **34** | 37 | 9 | 7 | 21 | 40 | 61 |
| **Sunderland** | **34** | 37 | 8 | 10 | 19 | 36 | 57 |
| **Derby** | **24** | 35 | 5 | 9 | 21 | 35 | 69 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria. Penalizzazioni: Arsenal -2, Manchester Utd -1.

MARCATORI: **19 reti:** Fashanu (Wimbledon), Le Tissier (Southampton), Chapman (Leeds); **18 reti:**Smith (Arsenal), Quinn (Manchester City), Platt (Aston Villa); **17 reti:** Wegerle (Queen's Park Rangers).

### SECONDA DIVISIONE

45. GIORNATA: Blackburn-Wolves 1-1; Bristol C.-Port Vale 1-1; Charlton-West Ham 1-1; Hull-Plymouth 2-0; Ipswich-Leicester 3-2; Middlesbro-Brighton 2-0; Notts Co.-Oldham 2-0; Oxford-Watford 0-1; Portsmouth-Bristol R. 3-1; Sheffield W.-Millwall 2-1;Swindon-Barnsley 1-2; West Bromwich-Newcastle 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **West Ham** | **84** | 44 | 23 | 15 | 6 | 58 | 32 |
| **Oldham** | **82** | 44 | 23 | 13 | 8 | 78 | 51 |
| **Sheffield W.** | **78** | 43 | 21 | 15 | 7 | 74 | 46 |
| **Notts Co.** | **74** | 44 | 21 | 11 | 12 | 71 | 53 |
| **Millwall** | **70** | 45 | 19 | 13 | 13 | 67 | 49 |
| **Middlesbro** | **69** | 44 | 20 | 9 | 15 | 66 | 44 |
| **Brighton** | **67** | 45 | 20 | 7 | 18 | 61 | 68 |
| **Barnsley** | **65** | 44 | 18 | 11 | 15 | 61 | 47 |
| **Bristol C.** | **64** | 44 | 19 | 7 | 18 | 64 | 66 |
| **Oxford** | **61** | 45 | 14 | 19 | 12 | 69 | 65 |
| **Newcastle** | **58** | 44 | 14 | 16 | 14 | 47 | 53 |
| **Bristol R.** | **57** | 44 | 15 | 12 | 17 | 55 | 57 |
| **Ipswich** | **57** | 44 | 13 | 18 | 13 | 58 | 63 |
| **Charlton** | **56** | 45 | 13 | 17 | 15 | 57 | 59 |
| **Wolves** | **55** | 45 | 12 | 19 | 14 | 60 | 62 |
| **Portsmouth** | **53** | 45 | 14 | 11 | 20 | 57 | 67 |
| **Port Vale** | **53** | 44 | 14 | 11 | 19 | 52 | 62 |
| **Blackburn** | **52** | 45 | 14 | 10 | 21 | 50 | 64 |
| **Watford** | **51** | 45 | 12 | 15 | 18 | 43 | 56 |
| **Swindon** | **50** | 45 | 12 | 14 | 19 | 64 | 70 |
| **Plymouth** | **50** | 45 | 11 | 17 | 17 | 52 | 68 |
| **W.B.A.** | **47** | 45 | 10 | 17 | 18 | 51 | 60 |
| **Leicester** | **47** | 45 | 13 | 8 | 24 | 58 | 82 |
| **Hull** | **42** | 45 | 9 | 15 | 21 | 55 | 84 |

**N.B.:** tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **32 reti:** Sheringham (Millwall); **26 reti:** Bull (Wolves); **25 reti:** Payton (Hull); **22 reti:** Beckford (port Vale); **21 reti:** Butler (Watford); **20 reti:** Hirst (Sheffield Wednesday).

☐ **Grande lotta,** nella Terza divizione inglese, per la promozione: Southend, Grimsby, Cambridge e Bolton lottano per le tre piazze disponibili. Le quattro formazioni sono racchiuse in tre punti.

☐ **Mark Wright,** difensore del Derby County, giocherà la prossima stagione nel Liverpool: è costato quasi quattro miliardi.

☐ **Archie Knox** è il nuovo secondo allenatore dei Glasgow Rangers: affianca Willie Smith, che ha preso il posto di Graeme Souness, passato a dirigere il Liverpool.

## SVIZZERA

### POULE SCUDETTO

8. GIORNATA
Lugano-Losanna 0-1
*Ohrel 53'*
Neuchatel X.-Lucerna 2-0
*Bonvin 5', Egli 8'*
Servette-Grasshoppers 1-5
*Jacobacci (S) 7', A.Sutter (G) 8' e 70', Közle (G) 59', De Vicente (G) 84', Hasler (G) 87'*
Sion-Young Boys 1-1
*Löbmann (Y) 25', Rey (S) 47'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Grasshoppers** | **24** | 8 | 4 | 2 | 2 | 14 | 6 |
| **Sion** | **24** | 8 | 2 | 5 | 1 | 8 | 8 |
| **Losanna** | **23** | 8 | 4 | 2 | 2 | 10 | 7 |
| **Neuchatel X.** | **23** | 8 | 3 | 4 | 1 | 10 | 7 |
| **Lugano** | **20** | 8 | 3 | 2 | 3 | 7 | 9 |
| **Young Boys** | **18** | 8 | 1 | 4 | 3 | 11 | 12 |
| **Servette** | **18** | 8 | 0 | 6 | 2 | 9 | 14 |
| **Lucerna** | **18** | 8 | 1 | 3 | 4 | 6 | 12 |

### POULE SALVEZZA

#### GRUPPO 1

8. GIORNATA: Basilea-Chiasso 3-0; Friburgo-Baden 0-1; Wettingen-Yverdon 1-0; San Gallo-Etoile Carouge 2-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **San Gallo** | **14** | 8 | 7 | 0 | 1 | 26 | 6 |
| **Basilea** | **8** | 8 | 3 | 2 | 3 | 12 | 11 |
| **Baden** | **8** | 8 | 3 | 2 | 3 | 12 | 12 |
| **Wettingen** | **8** | 8 | 3 | 2 | 3 | 8 | 11 |
| **Yverdon** | **7** | 8 | 3 | 1 | 4 | 12 | 11 |
| **Chiasso** | **7** | 8 | 2 | 3 | 3 | 6 | 10 |
| **Friburgo** | **6** | 8 | 2 | 2 | 4 | 11 | 16 |
| **Etoile Carouge** | **6** | 8 | 3 | 0 | 5 | 10 | 20 |

#### GRUPPO 2

8. GIORNATA: Locarno-Aarau 0-0; Urania-Sciaffusa 1-1; SC Zugo-Chaux de Fonds 2-3; Zurigo-Old Boys 0-0.Recuperi: Chaux de Fonds-SC Zugo 5-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zurigo** | **12** | 8 | 4 | 4 | 0 | 15 | 3 |
| **Sciaffusa** | **12** | 8 | 5 | 2 | 1 | 15 | 7 |
| **Aarau** | **11** | 8 | 4 | 3 | 1 | 15 | 7 |
| **Chaux de Fon.** | **9** | 8 | 4 | 1 | 3 | 21 | 17 |
| **Locarno** | **8** | 8 | 2 | 4 | 2 | 8 | 7 |
| **Urania** | **6** | 8 | 1 | 4 | 3 | 6 | 15 |
| **SC Zugo** | **3** | 8 | 1 | 1 | 6 | 7 | 19 |
| **Old Boys** | **3** | 8 | 0 | 3 | 5 | 6 | 18 |

## UNGHERIA

24. GIORNATA: Ferencváros-Váci Izzo 0-0; Veszprém-Raba ETO 0-1; Szeged-Siofok 2-0; Tatabánya-Honvéd 0-0; Volán-Vasas 1-1; Debrecen-Pécs 0-0; Békéscsaba-Videoton 2-4; Ujpesti TE-MTK VM rinviata.
Recuperi: Raba ETO-Vasas 4-0; Ujpesti TE-Pécs 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Honvéd** | **38** | 24 | 16 | 6 | 2 | 42 | 14 |
| **Ferencváros** | **34** | 24 | 14 | 6 | 4 | 40 | 15 |
| **Váci Izzo** | **32** | 24 | 13 | 6 | 5 | 33 | 23 |
| **Pécs** | **29** | 24 | 12 | 5 | 7 | 26 | 16 |
| **Veszprém** | **29** | 24 | 10 | 9 | 5 | 24 | 17 |
| **Tatabánya** | **26** | 24 | 9 | 8 | 7 | 26 | 25 |
| **Videoton** | **25** | 24 | 9 | 7 | 8 | 34 | 31 |
| **Raba ETO** | **23** | 24 | 8 | 7 | 9 | 36 | 30 |
| **Siofok** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 20 | 23 |
| **MTK VM** | **21** | 23 | 8 | 5 | 10 | 25 | 30 |
| **Szeged** | **20** | 24 | 7 | 6 | 11 | 20 | 28 |
| **Békéscsaba** | **18** | 24 | 7 | 4 | 13 | 23 | 37 |
| **Debrecen** | **17** | 24 | 5 | 7 | 12 | 19 | 30 |
| **Ujpesti TE** | **17** | 23 | 7 | 3 | 13 | 22 | 34 |
| **Vasas** | **16** | 24 | 5 | 6 | 13 | 25 | 40 |
| **Volán** | **14** | 24 | 5 | 4 | 15 | 23 | 45 |

# CALCIOMONDO

## I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

## URSS

7. GIORNATA
Spartak M.-Ararat 3-2
*Mostovoj (S) 23', Melikjan (A) 28', Shmarov (S) 54' e 67', Markosjan (A) 86'*
Dnepr-Dinamo Kiev 1-1
*Salenko (DK) 23' rig., Judin (Dn) 31'*
Torpedo-Metallurg 0-0
Shakhtjor-CSKA Mosca 1-1
*Shcherbakov (S) 25', Kuznetsov (C) 89' rig.*
Chernomorets-Spartak Vl. 1-3
*Tedeev (S) 28' rig., Telesnenko (C) 57' rig., Sulejmanov (S) 61', Telesneno (S) 69' aut.*
Lokomotiv-Dinamo Mosca 1-0
*Fridrikas 65'*
Dinamo Minsk-Pamir 2-2
*Mukhamadiev (P) 22' rig., Velichko (D) 49', Markhel (D) 85', Abduraimov (O) 89'*
Metallist-Pakhtator 3-1
*Pjatnitskij (O) 53', Medvid (M) 63', Prizetko (M) 65' rig., Sinitskij (M) 74'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CSKA Mosca** | **13** | 7 | 6 | 1 | 0 | 18 | 6 |
| **Shakhtjor** | **10** | 8 | 2 | 6 | 0 | 7 | 4 |
| **Ararat** | **9** | 8 | 4 | 1 | 3 | 6 | 7 |
| **Torpedo** | **8** | 7 | 2 | 4 | 1 | 8 | 5 |
| **Dnepr** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 5 | 4 |
| **Metallist** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 8 | 9 |
| **Spartak M.** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 5 |
| **Dinamo Kiev** | **6** | 6 | 1 | 4 | 1 | 6 | 7 |
| **Pamir** | **6** | 7 | 0 | 6 | 1 | 3 | 4 |
| **Metallurg** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 6 |
| **Lokomotiv** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 6 | 9 |
| **Chernomorets** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 8 | 9 |
| **Dinamo Minsk** | **5** | 7 | 1 | 3 | 3 | 8 | 9 |
| **Spartak Vl.** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 7 | 9 |
| **Pakhtator** | **4** | 6 | 1 | 2 | 3 | 5 | 8 |
| **Dinamo Mosca** | **4** | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 10 |

## TURCHIA

28. GIORNATA
Fenerbahçe-Galatasaray 1-4
*Kosecki (G) 43', Colak (G) 54' e 74', Erdal (G) 58', Aykut (F) 80' rig.*
Trabzonspor-Ankaragücü 0-1
*Cengiz 64'*
Besiktas-Sariyer 1-0
*Walsh 44'*
Bakirköy-Boluspor 3-1
*Zafer (Ba) 26', Araszkiewicz (Ba) 50 e 89', Faruk (Bo) 88'*
Gençlerbirligi-Gaziantep 2-2
*Rahim (Ge) 34', Nuremberg (Ge) 74', Halim (Ga) 86' e 88'*
Adanaspor-Aydinspor 2-2
*Tekin (Ad) 7', Ismail (Ay) 34' rig., Faruk (Ay) 46', Güven (Ad) 54'*
Karsiyaka-Konyaspor 0-1
*Nedim 88'*
Zeytinburnu-Bursaspor rinviata

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Besiktas** | **65** | 28 | 19 | 8 | 1 | 58 | 21 |
| **Galatasaray** | **61** | 28 | 18 | 7 | 3 | 57 | 28 |
| **Trabzonspor** | **49** | 28 | 14 | 7 | 7 | 51 | 33 |
| **Sariyer** | **43** | 28 | 11 | 10 | 7 | 37 | 31 |
| **Fenerbahçe** | **41** | 28 | 11 | 8 | 9 | 51 | 51 |
| **Ankaragücü** | **38** | 28 | 10 | 8 | 10 | 45 | 43 |
| **Bakirköy** | **37** | 28 | 10 | 7 | 11 | 48 | 40 |
| **Bursaspor** | **35** | 27 | 10 | 5 | 12 | 30 | 34 |
| **Gençlerbirligi** | **34** | 28 | 9 | 7 | 12 | 35 | 46 |
| **Aydinspor** | **33** | 28 | 7 | 12 | 9 | 41 | 44 |
| **Boluspor** | **33** | 28 | 7 | 12 | 9 | 31 | 36 |
| **Konyaspor** | **31** | 28 | 9 | 4 | 15 | 32 | 43 |
| **Gaziantep** | **30** | 28 | 8 | 6 | 14 | 28 | 43 |
| **Adanaspor** | **26** | 28 | 5 | 11 | 12 | 32 | 51 |
| **Karsiyaka** | **25** | 28 | 6 | 7 | 15 | 30 | 47 |
| **Zeytinburnu** | **23** | 27 | 4 | 11 | 12 | 21 | 36 |

### LA STAR/ANGLOMA

# IL RITMO DI JOCELYN

In un momento in cui si parla in toni entusiastici di un «corridore» del rettangolo erboso come Stefan Reuter, autore domenica scorsa di una doppietta all'Amburgo, ci sembra giusto attirare l'attenzione su di un altro «stantuffo» della pedata, questa volta francese. Parliamo di Jocelyn Angloma da Les Abymes, anche lui «enfant prodige» in disgrazia riapparso al calcio che conta in questa stagione. Compirà ventisei anni il prossimo 7 agosto, calcisticamente è nato e cresciuto in Bretagna, nelle giovanili del Rennes. Proprio con la maglia rossonera del Rennes ha esordito nella massima divisione francese nel marzo 1986: guarda caso, contro il Paris Saint Germain, sua attuale squadra, nonché suo trampolino del rilancio. Destro naturale, movenze feline, tocco elegante, prepotente progressione di corsa, Angloma è stato subito impostato come trequartista e in questo ruolo ha giostrato fino alla scorsa stagione con alterne fortune. Nell'estate 1987 si è trasferito al Lilla e un anno più tardi, pur non essendo titolare fisso — nel suo ruolo il tecnico Marc Bourrier gli preferiva Laurent Blanc, attuale libero nella Nazionale di Michel Platini —, ha vinto il Campionato Europeo Under 21. Quello sembrava l'epilogo della sua carriera internazionale. La scorsa estate ha accettato le offerte di Francis Borelli, presidente-padrone del Paris S.G., ha sottoscritto un contratto triennale e cambiato posizione in campo: non più interno e rifinitore, ma laterale di spinta o, addirittura, terzino fluidificante sulla fascia destra. In questo ruolo, lo scorso 13 ottobre, contro la Cecoslovacchia Platini lo ha fatto esordire nella Nazionale maggiore. Con tutta probabilità, alla luce della prestazione offerta nell'occasione, Jocelyn farà parte dei convocati, tra poco più di un anno, per la quasi certa trasferta dei «coqs» all'Europeo di Svezia '92.

## ARGENTINA

10. GIORNATA
Estudiantes-Talleres 2-0
*Peinado 80', MacAllister 82'*
Racing Club-Lanús 2-1
*Carranza (R) 5', Angelello (L) 25', C.Garcia (R) 63'*
Mandiyú-Dep.Español 1-0
*Barrios 39'*
Boca Jrs-Vélez S. 2-0
*Graciani 14', Batistuta 88'*
Newell's O.B.-Ferrocarril 3-0
*Berizzo 25', Pochettino 51', Boldrini 58'*
San Lorenzo-Gimnasia 2-1
*R.Garcia (S) 4', Ahmed (S) 24', P.Fernández (G) 86'*
Platense-Rosario C. 0-0
Argentinos Jrs-River Plate 1-1
*Medina Bello (R) 40', P.Hernández (A) 60' rig.*
Huracán-Chaco for Ever 4-3
*Borghi (H) 15', Tafarell (C) 19', Morales (H) 29', Saturno (H) 49' e 62' rig., Cruz (C) 67', Tilico (C) 75'*
Unión-Independiente 0-0

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Boca Jrs** | **16** | 10 | 6 | 4 | 0 | 15 | 2 |
| **Racing Club** | **15** | 10 | 6 | 3 | 1 | 16 | 9 |
| **Newell's O.B.** | **14** | 10 | 5 | 4 | 1 | 16 | 5 |
| **Mandiyú** | **14** | 10 | 5 | 4 | 1 | 12 | 5 |
| **Independiente** | **14** | 10 | 5 | 4 | 1 | 11 | 4 |
| **San Lorenzo** | **13** | 10 | 5 | 3 | 2 | 12 | 8 |
| **Lanús** | **12** | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 9 |
| **Estudiantes** | **10** | 10 | 4 | 2 | 4 | 12 | 10 |
| **River Plate** | **10** | 10 | 2 | 6 | 2 | 12 | 13 |
| **Huracán** | **10** | 10 | 3 | 4 | 3 | 8 | 10 |
| **Talleres** | **9** | 10 | 4 | 1 | 5 | 14 | 16 |
| **Vélez S.** | **9** | 10 | 3 | 3 | 4 | 10 | 12 |
| **Unión** | **9** | 10 | 2 | 5 | 3 | 10 | 14 |
| **Gimnasia** | **8** | 10 | 2 | 4 | 4 | 11 | 15 |
| **Platense** | **8** | 10 | 1 | 6 | 3 | 5 | 11 |
| **Chaco for Ever** | **6** | 10 | 1 | 4 | 5 | 7 | 13 |
| **Ferrocarril** | **6** | 10 | 0 | 6 | 4 | 4 | 10 |
| **Argentinos Jrs** | **6** | 10 | 1 | 4 | 5 | 10 | 17 |
| **Rosario C.** | **6** | 10 | 1 | 4 | 5 | 7 | 14 |
| **Dep.Español** | **5** | 10 | 1 | 3 | 6 | 12 | 18 |

## CIPRO

25. GIORNATA: Apop-Aris 0-4; Apoel-Alki 4-0; AEL-Apollon 0-2; EPA-Omonia 1-0; Olympiakos-Pezoporikos 2-2; Paralimni-Anortosi 0-1; Salamina-Apep 4-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Apollon** | **42** | 25 | 18 | 6 | 1 | 55 | 18 |
| **Anortosi** | **39** | 25 | 17 | 5 | 3 | 37 | 14 |
| **Apoel** | **33** | 25 | 12 | 9 | 4 | 45 | 23 |
| **Omonia** | **29** | 25 | 11 | 7 | 7 | 39 | 22 |
| **AEL** | **28** | 25 | 10 | 8 | 7 | 33 | 32 |
| **Salamina** | **27** | 25 | 9 | 9 | 7 | 36 | 26 |
| **Pezoporikos** | **25** | 25 | 7 | 11 | 7 | 32 | 27 |
| **Alki** | **24** | 25 | 8 | 8 | 9 | 31 | 37 |
| **EPA** | **23** | 25 | 7 | 9 | 9 | 27 | 35 |
| **Olympiakos** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 34 | 35 |
| **Aris** | **22** | 25 | 8 | 6 | 11 | 29 | 37 |
| **Paralimni** | **21** | 25 | 7 | 7 | 11 | 33 | 43 |
| **Apop** | **6** | 25 | 1 | 4 | 20 | 20 | 58 |
| **Apep** | **5** | 25 | 3 | 3 | 19 | 18 | 62 |

**N.B.:** l'Apollon Limassol è matematicamente campione 1990-91. E' il suo primo titolo assoluto.

## GIAPPONE

16. GIORNATA: Yomiuri-Toshiba 3-1; Furukawa-ANA 2-1; Yamaha-Mitsubishi 1-1; NKK-Honda 0-2; Matsushita-Nissan 1-1; Toyota-Yanmar 1-0.
17. GIORNATA: Mitsubishi-Yomiuri 1-2; Nissan-NKK 2-0; Honda-Furukawa 1-1; Matsushita-Toyota 0-3; Toshiba-Yanmar 4-1; ANA-Yamaha 2-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Yomiuri** | **28** | 17 | 12 | 4 | 1 | 34 | 11 |
| **Honda** | **23** | 17 | 8 | 7 | 2 | 24 | 15 |
| **Nissan** | **22** | 17 | 7 | 8 | 2 | 19 | 9 |
| **ANA** | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 22 | 20 |
| **Toyota** | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 24 | 23 |
| **Toshiba** | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 22 | 21 |
| **Yamaha** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 18 | 16 |
| **Matsushita** | **16** | 17 | 4 | 8 | 5 | 17 | 22 |
| **Furukawa** | **15** | 17 | 3 | 9 | 5 | 13 | 19 |
| **Mitsubishi** | **14** | 17 | 4 | 6 | 7 | 13 | 15 |
| **Yanmar** | **12** | 17 | 4 | 4 | 9 | 11 | 23 |
| **NKK** | **4** | 17 | 1 | 2 | 14 | 12 | 35 |

☐ **Il Real Madrid** ha acquistato dallo Sporting Gijón il difensore Luis Enrique: prezzo, due miliardi e mezzo.

## COLOMBIA

### GRUPPO 1

9. GIORNATA: Bucaramanga-Millonarios 2-2; Santa Fe-Cucuta 5-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Millonarios** | **11** | 7 | 4 | 3 | 0 | 17 | 7 |
| **Bucaramanga** | **11** | 8 | 4 | 3 | 1 | 14 | 9 |
| **Santa Fe** | **9** | 7 | 4 | 1 | 2 | 19 | 7 |
| **Cucuta** | **3** | 7 | 1 | 1 | 5 | 6 | 21 |
| **Tolima** | **2** | 7 | 0 | 2 | 5 | 4 | 16 |

### GRUPPO 2

9. GIORNATA: Quindio-América 2-1; Dep.Cali-Caldas 1-2. Recuperi: Quindio-Caldas 0-1; América-Caldas 2-1; Dep.Cali-Quindio 2-0; América-Pereira 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Dep.Cali** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 10 | 7 |
| **Pereira** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 7 | 6 |
| **Caldas** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| **América** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 9 |
| **Quindio** | **7** | 8 | 3 | 1 | 4 | 7 | 10 |

### GRUPPO 3

9. GIORNATA: Júnior-Sporting 1-1; U.Magdalena-DIM 0-0. Recuperi: Júnior-U.Magdalena 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Júnior** | **9** | 7 | 3 | 3 | 1 | 9 | 6 |
| **Nacional** | **8** | 6 | 4 | 0 | 2 | 9 | 5 |
| **DIM** | **8** | 7 | 3 | 2 | 2 | 7 | 8 |
| **Sporting** | **6** | 8 | 1 | 4 | 3 | 6 | 9 |
| **U.Magdalena** | **5** | 8 | 1 | 3 | 4 | 6 | 9 |

## URUGUAY

4. GIORNATA
Nacional-Racing 3-0
*Julio Dely Valdes 3*
Danubio-Wanderers 1-2
*Ivaldi (W) 2, España (D)*
Cerro-Defensor Sp. 0-1
*Almada*
Liverpool-El Tanque 1-0
*Laje*
Progreso-Central Esp. 0-1
*P.Silva*
Bella Vista-Rentistas 1-1
*Lombardi (R), Canals (B)*
Peñarol-Huracán Buceo 1-4
*Zoppi (H), G.Ferreira (P), G.Britos (H) 3*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Defensor Sp.** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 7 | 3 |
| **Nacional** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 2 |
| **Central Esp.** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| **Huracán Buc.** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| **Wanderers** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| **Bella Vista** | **5** | 4 | 1 | 3 | 0 | 5 | 4 |
| **El Tanque** | **4** | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| **Liverpool** | **4** | 4 | 1 | 2 | •1 | 1 | 2 |
| **Danubio** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 8 | 8 |
| **Cerro** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 |
| **Racing** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 0 | 4 |
| **Peñarol** | **2** | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 9 |
| **Rentistas** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 4 | 7 |
| **Progreso** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 4 | 9 |

## MESSICO

32. GIORNATA: UAG-América 1-2; Necaxa-Irapuato 4-1; Monterrey-Santos 3-4; Quérétaro-Atlas 1-3; Tamaulipas-Cobras 3-2; Cruz Azul-Veracruz 4-1; León-Univ. de Guadalajara 1-0; Toluca-UNAM 0-2; Guadalajara-Morelia 1-0; Puebla-Univ. Nuevo León 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPO 1 | | | | | | | |
| **América** | **33** | 32 | 11 | 11 | 10 | 51 | 49 |
| **Necaxa** | **31** | 32 | 11 | 9 | 12 | 53 | 56 |
| **Morelia** | **30** | 32 | 9 | 12 | 11 | 41 | 43 |
| **UAG** | **20** | 32 | 6 | 9 | 17 | 30 | 48 |
| **Santos** | **20** | 32 | 6 | 8 | 18 | 30 | 49 |
| GRUPPO 2 | | | | | | | |
| **UNAM** | **48** | 32 | 22 | 4 | 6 | 59 | 25 |
| **Cruz Azul** | **37** | 32 | 12 | 13 | 7 | 40 | 32 |
| **Veracruz** | **34** | 32 | 12 | 10 | 10 | 48 | 45 |
| **Toluca** | **32** | 32 | 10 | 12 | 10 | 45 | 41 |
| **Tamaulipas** | **28** | 32 | 7 | 14 | 11 | 27 | 39 |
| GRUPPO 3 | | | | | | | |
| **Guadalajara** | **35** | 32 | 9 | 17 | 6 | 37 | 30 |
| **Puebla** | **33** | 32 | 11 | 11 | 10 | 32 | 30 |
| **U.N.León** | **30** | 32 | 10 | 10 | 12 | 40 | 43 |
| **Irapuato** | **23** | 32 | 7 | 9 | 16 | 32 | 59 |
| **Quérétaro** | **23** | 32 | 7 | 10 | 15 | 38 | 38 |
| GRUPPO 4 | | | | | | | |
| **Monterrey** | **39** | 32 | 15 | 9 | 8 | 48 | 37 |
| **U.de Guad.** | **38** | 32 | 14 | 10 | 8 | 40 | 31 |
| **Atlas** | **34** | 32 | 12 | 10 | 10 | 30 | 26 |
| **León** | **33** | 32 | 13 | 7 | 12 | 42 | 37 |
| **Cobras** | **30** | 32 | 9 | 12 | 11 | 33 | 41 |

□ **Hans Krankl,** attualmente tecnico del Rapid Vienna, potrebbe allenare dal prossimo campionato il Bayer Leverkusen.

□ **Il Real Madrid** ha annunciato che non darà alcun giocatore alla Nazionale under 20 che disputerà il Mondiale in Portogallo nel prossimo giugno: la causa, le finali del campionato nazionale di categoria.

## BRASILE

16. GIORNATA
Vasco-Atl.Paranaense 3-2
*Sorato (V) 6', Moreno (A) 24', Sergin-ho (A) 58', William (V) 59', Bismarck (V) 80'*
Fluminense-Botafogo sospesa per incidenti
Cruzeiro-Flamengo rinviata
Corinthians-Grêmio 2-1
*Joao Antonio (G) 34', Neto (C) 50' e 75'*
Portuguesa-Goiás 1-0
*Bentinho 85'*
Santos-Palmeiras 1-1
*Paulinho (S) 17', Paulinho Santos (P) 77'*
Vitória-Sao Paulo 1-2
*Rai (V) 30', Júnior (V) 40', Muller (S) 52'*
Bragantino-Atl.Mineiro 1-1
*Júnior (B) 50', Edu (A) 61'*
Inter P.A.-Náutico 1-2
*Fabio (N) 12', Bizu (I) 44' aut., Bizu (N) 75'*
Sport Recife-Bahia 1-2
*Sergio Alves (S) 9', Adil (B) 33', Luis Henrique (B) 82'*
RECUPERI
Palmeiras-Vasco 2-2
*Bismarck (V) 7', Careca (P) 29' e 73', Sorato (V) 60'*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sao Paulo** | **22** | 16 | 9 | 4 | 3 | 22 | 12 |
| **Atl.Mineiro** | **21** | 16 | 7 | 7 | 2 | 24 | 14 |
| **Palmeiras** | **21** | 16 | 7 | 7 | 2 | 20 | 15 |
| **Bragantino** | **20** | 16 | 6 | 8 | 2 | 22 | 13 |
| **Corinthians** | **19** | 16 | 6 | 7 | 3 | 18 | 14 |
| **Vasco** | **17** | 16 | 4 | 9 | 3 | 21 | 22 |
| **Santos** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 18 | 12 |
| **Fluminense** | **16** | 15 | 6 | 4 | 5 | 20 | 17 |
| **Inter P.A.** | **16** | 16 | 4 | 8 | 4 | 17 | 15 |
| **Portuguesa** | **16** | 15 | 4 | 8 | 3 | 11 | 11 |
| **Bahia** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 14 | 15 |
| **Flamengo** | **15** | 15 | 5 | 5 | 5 | 13 | 18 |
| **Náutico** | **14** | 16 | 6 | 2 | 8 | 18 | 24 |
| **Atl.Paran.** | **13** | 16 | 4 | 5 | 7 | 23 | 23 |
| **Goiás** | **13** | 16 | 4 | 5 | 7 | 21 | 22 |
| **Cruzeiro** | **13** | 15 | 4 | 5 | 6 | 20 | 23 |
| **Botafogo** | **13** | 14 | 4 | 5 | 5 | 13 | 18 |
| **Vitória** | **12** | 16 | 3 | 6 | 7 | 14 | 20 |
| **Sport Recife** | **11** | 16 | 3 | 5 | 8 | 12 | 23 |
| **Grêmio** | **9** | 16 | 2 | 5 | 9 | 11 | 21 |

## BOLIVIA

**GRUPPO 1**

4. GIORNATA: Blooming-Petrolero 1-0; J.Wilstermann-Real S.Cruz 3-0; Orcobol-Destroyers rinviata.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **J.Wilstermann** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 5 | 0 |
| **Blooming** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| **Orcobol** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| **O.Petrolero** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 7 | 2 |
| **Real S.Cruz** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |
| **Petrolero** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 5 |
| **Destroyers** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 7 |

**GRUPPO 2**

4. GIORNATA: The Strongest-Always Ready 3-0; Bolivar-Ciclón 1-0; Ind.Petrolero-Chaco Petrolero 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **The Strongest** | **7** | 4 | 3 | 1 | 0 | 10 | 3 |
| **Bolivar** | **6** | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 3 |
| **Ind.Petrolero** | **4** | 3 | 1 | 2 | 0 | 7 | 6 |
| **Ciclón** | **4** | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| **San José** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 7 |
| **Chaco Petr.** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 4 | 10 |
| **Always Ready** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 8 |

## PERU'

4. GIORNATA: Sp. Cristal-San Agustin 4-0; Alianza Lima-Oct.Espinoza 4-0; Unión Huaral-Universitario 0-0; Defensor-Sport Boys 0-0; Internacional-Yurimaguas 1-0; Municipal-AELU 2-0.
5. GIORNATA: Sp. Cristal- Universitario 2-1; Alianza Lima-Unión Huaral 1-0; Municipal-Internacional 1-0; AELU-San Agustín 1-0; Sport Boys-Oct.Espinoza 3-1; Yurimaguas-Defensor 2-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sp. Cristal** | **9** | 5 | 4 | 1 | 0 | 15 | 4 |
| **Alianza Lima** | **9** | 5 | 4 | 1 | 0 | 9 | 2 |
| **Sport Boys** | **6** | 5 | 2 | 2 | 1 | 10 | 7 |
| **Municipal** | **5** | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 3 |
| **Defensor** | **5** | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 4 |
| **Unión Huaral** | **4** | 5 | 1 | 2 | 2 | 1 | 2 |
| **San Agustín** | **4** | 4 | 2 | 0 | 2 | 2 | 5 |
| **Universitario** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| **Internacional** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 5 |
| **Yurimaguas** | **3** | 5 | 1 | 1 | 3 | 3 | 8 |
| **Oct.Espinoza** | **3** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 7 |
| **AELU** | **2** | 5 | 1 | 0 | 4 | 2 | 8 |

## VENEZUELA

24. GIORNATA: Maritimo-ULA Mérida 0-0; Trujillanos-Mineros 1-0; Atl.Zamora-Monagas 1-1; Dep.Italia-Anzoátegui 2-1; Caracas FC-Maracaibo 1-0; Portuguesa-Táchira 0-0; Minerven-Dep. Lara 1-0; Valencia-Estudiantes 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mineros** | **29** | 24 | 12 | 5 | 7 | 33 | 24 |
| **Maritimo** | **29** | 24 | 10 | 9 | 5 | 34 | 19 |
| **Atl.Zamora** | **29** | 24 | 11 | 7 | 6 | 32 | 21 |
| **ULA Mérida** | **28** | 23 | 9 | 10 | 4 | 31 | 28 |
| **Caracas FC** | **27** | 24 | 9 | 9 | 6 | 29 | 27 |
| **Dep.Lara** | **25** | 24 | 7 | 11 | 6 | 26 | 19 |
| **Táchira** | **24** | 22 | 9 | 6 | 7 | 29 | 19 |
| **Dep.Italia** | **24** | 24 | 7 | 10 | 7 | 22 | 26 |
| **Minerven** | **24** | 24 | 8 | 8 | 8 | 21 | 16 |
| **Anzoátegui** | **23** | 24 | 9 | 5 | 10 | 23 | 27 |
| **Portuguesa** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 21 | 26 |
| **Estudiantes** | **22** | 24 | 7 | 8 | 9 | 20 | 26 |
| **Monagas** | **21** | 23 | 6 | 9 | 8 | 25 | 30 |
| **Trujillanos** | **21** | 24 | 8 | 5 | 11 | 18 | 28 |
| **Valencia** | **17** | 24 | 7 | 3 | 14 | 26 | 44 |
| **Maracaibo** | **14** | 24 | 6 | 2 | 16 | 21 | 30 |

## ECUADOR

8. GIORNATA: Valdez-Macará 3-2; LDU Quito-Técnico Univ. 2-0; Emelec-Delfín 4-2; Centro Juvenil-Univ.Católica 2-1; Barcelona-Nacional 1-0; Dep.Quito-Dep.Cuenca 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Valdez** | **12** | 8 | 5 | 2 | 1 | 14 | 5 |
| **Nacional** | **10** | 8 | 4 | 2 | 2 | 17 | 10 |
| **Emelec** | **10** | 8 | 3 | 4 | 1 | 13 | 10 |
| **LDU Quito** | **8** | 5 | 3 | 2 | 0 | 11 | 2 |
| **Barcelona** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 10 | 7 |
| **Univ.Católica** | **7** | 7 | 3 | 1 | 3 | 14 | 10 |
| **Dep.Quito** | **7** | 7 | 2 | 3 | 2 | 8 | 7 |
| **Dep.Cuenca** | **7** | 8 | 3 | 1 | 4 | 9 | 11 |
| **Técnico Univ.** | **7** | 8 | 3 | 1 | 4 | 11 | 14 |
| **Centro Juvenil** | **6** | 7 | 2 | 2 | 3 | 5 | 13 |
| **Macará** | **4** | 8 | 0 | 4 | 4 | 5 | 12 |
| **Delfín** | **2** | 8 | 0 | 2 | 6 | 6 | 22 |

□ **Juan Carlos Ablanedo,** portiere dello Sporting Gijón, ha rinnovato il proprio contratto sino al 1997.

## CILE

**COPA CHILE**

GRUPPO 1 - 10. GIORNATA: Antofagasta-Iquique 1-0; Atacama-Cobresal 1-2; Cobreloa-Arica 7-0.
CLASSIFICA: **Cobreloa p.15; Cobresal 13; Antofagasta 11; Arica 8; Iquique 7; Atacama 6.**
GRUPPO 2 - 10. GIORNATA: Coquimbo-La Serena 1-1; Everton-La Calera 0-0; Ovalle-Wanderers 1-1.
CLASSIFICA: **La Serena p.13; Wanderers, Coquimbo, Everton 11; La Calera e Ovalle 7.**
GRUPPO 3 - 10. GIORNATA: Univ. Católica-Unión Española 2-1; Soinca-Univ. de Chile 1-1; San Felipe-Cobreandino 2-1.
CLASSIFICA: **Univ. Católica p.17; Unión Española 13; Soinca 12; Univ. de Chile, San Felipe 8; Cobreandino 2.**
GRUPPO 4 - 10. GIORNATA: Palestino-Colo Colo 2-0; O'Higgins-Rangers 2-0; Audax Italiano-Magallanes 2-0.
CLASSIFICA: **Palestino p.16; O'Higgins 13; Colo Colo 11; Rangers 8; Magallanes 5; Audax Italiano 3.**
GRUPPO 5 - 10. GIORNATA: Concepción-Ñublense 3-0; Lota Schwager-Colchagua 2-2; Iberia-Fernández Vial 1-1.
CLASSIFICA: **Concepción p.15; Ñublense 13; Iberia 11; Fernández Vial 9; Colchagua 7; Lota Schwager 5.**
GRUPPO 6 - 10. GIORNATA: Osorno-Linares 6-2; Huachipato-Temuco 3-2; Lozapenco-Puerto Montt 1-0.
CLASSIFICA: **Temuco p.14; Puerto Montt 12; Osorno 10; Huachipato 9; Lozapenco 8; Linares 7.**

**N.B.:** le prime due più le quattro migliori terze passano alla seconda fase, che si disputerà in luglio ad eliminazione diretta. La prossima settimana prenderà il via il campionato 1991-92.

## PARAGUAY

**TORNEO REPUBLICA**

OTTAVI (ritorno): Nacional*-San Lorenzo 0-1 5-4 rig.; Cerro Cora-Libertad* 0-1; Sportivo Luqueño*-Tenente Fariña 4-0; Silvio Pettirossi Encarnación-Sport Colombia* 2-4; Guarani*-Olimpia Ita 4-1; Colegiales-Cerro Porteño* 3-2 5-6 rig.; Sol de América-Olimpia Asunción* 2-2; Cerro Porteño Central Oeste*-River Plate 3-1.

## COPPA LIBERTADORES

OTTAVI (recuperi)
Nacional Medellin*-LDU Quito 2-0
*Canas 20', R.Pérez 69'*
América Cali*-Concepción 3-3
*De Avila (A) 3', Ademaittis (C) 25', Angulo (A) 44', F.Rincon (A) 50', Lee Chong (C) 61', Almada (C) 75'*
QUARTI (andata)
Olimpia-Cerro 0-1
*Hicks 85' rig.*
Nacional Medellin-América Cali 0-0
Colo Colo-Nacional Montevideo 4-0
*Martinez 28', Dabrowski 45' e 84', Espinoza 90'*
Flamengo-Boca Jrs 2-1
*Gaúcho (F) 51', Simón (F) 63' aut., Batistuta (B) 70' rig.*

□ **Valeri Glusakov,** calciatore sovietico, è passato al Kuusysi Lahti, campionato finlandese.

# IL SONNO PONTEFICE

## Maldini schiera contro i materassi del girone ben sei difensori: così vince e fa dormire

di Carlo F. Chiesa

Dati Auditel alla mano, pare che siano stati oltre due milioni i masochisti che, nonostante i precedenti, si sono inflitti la visione di Ungheria-Italia under 21 in tivù. Segno che le buone azioni sono in crescita, alla borsa dei valori catodici; oppure, più realisticamente, che permane drammatico il deficit di «appeal» dei programmi alternativi. In ogni caso, l'abisso soporifero del match ha inghiottito uomini e cose. Anche in questa circostanza, il sommo pontefice Maldini a fine match ha potuto esporre con soddisfazione il segnale: missione compiuta. Sono anni che si va avanti a forza di missioni compiute, di doveri di classifica rispettati (senza poi peraltro vincere alcunché, ovviamente), di bigi cartellini timbrati. Il calcio, però, è un'altra cosa. Il gioiello Massimo Orlando rappresenta l'emblema della squadra attuale. Maldini, già segnalatosi a suo tempo per l'ostinato ostracismo a Baggio (quello vero), oggi esclude Orlando con identica pervicacia. Motivo? È eccessivamente offensivo nelle propensioni: ogni tanto, pensate, propina al pubblico pure qualche sopraffina levata d'ingegno tecnico. Decisamente imperdonabile. Nella circostanza, avendo di fronte i materassi del girone, il c.t. ha pigiato ulteriormente sulla sciagurata formula (i cinque difensori) sposata in questa stagione. Esagerando, ha schierato due stopper (Negro e Luzardi), un terzino destro (Monza), un terzino sinistro (Favalli), un altro terzino (Dino Baggio) per marcare (male) il temuto fantasista Pisont e, infine, il canonico libero (Sottili). Una volta in campo, la poderosa linea Maginot ha retto alla grande ed è bastato mettere un attimo il naso in avanti, nella ripresa, per andare in gol. Albertini ha pennellato dal calcio d'angolo, Buso ha infilato di testa il portiere. Fine della trasmissione. Osanna dunque al tecnico (gli mancavano, pensate, Verga, Malusci e Sordo in un colpo solo) e lode meritata per il bravissimo Corini, autentico uomo-squadra, regista ormai maturo per più impegnative e gratificanti ribalte.

**A fianco, il matchwinner Buso. Sopra, Corini: il regista ha giocato alla grande (fotoBorsari)**

## COSÌ IN CAMPO

Szombathelj, 2 maggio 1991
**UNGHERIA-ITALIA 0-1**

**Ungheria:** Vegh (6), Telek (5), Szönyi (5,5) (dal 79' Földes n.g.), Klausz (5,5), Jarfas (6), Geress (5), Bacsi (5), Bodog (5,5) (dal 74' Toth n.g.), Lazar (6), Pisont (6,5), Kaman (6).

**C.t.:** Novak.

**Italia:** Antonioli (6,5), Negro (5,5), Favalli (6), Baggio (5), Luzardi (6), Sottili (6,5), Monza (5), Corini (7,5), Buso (6,5), Albertini (6), Muzzi (6) (dall'86' Orlando n.g.).

**C.t.:** Maldini.

**Arbitro:** Veiga Trigo (Portogallo) (6).

**Marcatore:** Buso al 62'.

## ITALIA IN TESTA

**GRUPPO 3**

**PARTITE DISPUTATE**

Urss-Norvegia 2-2
Norvegia-Ungheria 3-1
**Italia**-Ungheria 1-0
Ungheria-Urss 0-0
Ungheria-**Italia** 0-1

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Italia** | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Norvegia** | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| **Urss** | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| **Ungheria** | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 5 |

**PARTITE DA DISPUTARE**

5-6-91 Norvegia-**Italia**
12-5-91 **Italia**-Urss
27-8-91 Norvegia-Urss
26-9-91 Urss-Ungheria
16-10-91 Urss-**Italia**
19-10-91 Ungheria-Norvegia
13-11-91 **Italia**-Norvegia

# NONNO INSUPERABILE

## Il Foggia inguaia l'Ascoli, l'Udinese riprende la propria rincorsa e la Lucchese recupera uno 0-2. Ma l'acuto più significativo è quello della Cremonese: con Giagnoni è cambiata la musica e anche la classifica

di Matteo Dalla Vite

Domenico Luzzara ha veramente fatto il colpaccio: ha azionato la «macchina del tempo» e catturato l'euforia, la voglia di vincere e l'intelligenza fatte persona: Giagnoni. E il «nonno» gli ha risvegliato la città, ha dato a una Cremonese dalle indiscusse potenzialità l'incredibile e anche l'impensabile. Ricominciando da capo, là dove «roccia» Burgnich aveva fallito con le sue strane incertezze, ha edificato un miracolo basandosi sulla convinzione che un gruppo del genere poteva e doveva ottenere la promozione. Tredici punti nelle nove partite disputate, nessun KO, una spolverata allo schieramento tattico e la lucida sicurezza di poter cancellare un disastroso inizio di

segue

**Sopra (fotoVilla), il gol forse più importante della stagione della Cremonese: lo firma Abel Dezotti e lo sottoscrive Gustavo Giagnoni, vero artefice di una resurrezione che fino a due mesi fa sembrava impossibile. Ora, i grigiorossi occupano solitari la terza poltrona**

☐ **Il sale Marino.** Non è vero che è rimasto solo Veneranda, in tutta Trieste, a credere in... Veneranda. Al fianco dell'allenatore si è schierato a viso aperto anche Umberto Marino, napoletano quasi verace che ha rischiato di matare il Cosenza due settimane fa. Per imporre Marino, Veneranda ha dovuto consumare le proverbiali sette camicie fino a vincere la resistenza di Franco Rotella e del clan dei genovesi (Urban in testa). Una decisione premiata. Anche perché è stata l'unica che Nando ha azzeccato in tutta la partita. E in tutta la stagione, probabilmente...

☐ **Silenzio (della) stampa.** A Pescara, i cronisti locali non ne potevano più. Ogni giorno dovevano «creare» dal quasi nulla perché i biancazzurri si erano serrati in un testardo silenzio stampa. Dopo la partita di Ancona, però, c'è stata «la» svolta. I dirigenti si sono presentati ai cronisti i quali, noncuranti della loro disponibilità, hanno fatto finta di nulla e tirato dritto in segno di protesta. Risultati? Che adesso, finalmente, il Pescara non è più in silenzio stampa. Evviva. Chissà quante ne verranno fuori...

☐ **Le trovate di Edy.** Reja, tecnico del Cosenza, ha tanti metodi per far «volare» il club calabrese. E, nonostante le apparenze, pare abbia le idee chiare anche per il ruolo di «libero». Una volta Marra, una volta Aimo e l'altra De Rosa lo avevano fatto additare come «poco lucido». A chi gli faceva notare che De Rosa sarebbe andato alla grande dietro alle punte, Reja rispose e non rispose. Ora, però, ha trovato le coordinate giuste. Almeno sembra. Nelle partite casalinghe, in cui c'è da «sfondare», mette De Rosa dietro a Marulla e Coppola con Marra battitore libero; in trasferta, vista l'agilità, posiziona De Rosa davanti a Vettore. Con buona pace di tutti quanti. E di Aimo, che va a fare il mediano sinistro...

☐ **Questione di feeling.** Il destino di Sonetti è ormai segnato. Con Rozzi non c'è mai stato un vero e proprio feeling e gli ultimi risultati, per di più, hanno incrinato ulteriormente il rapporto. Va bene, insomma, per fare spettacolo, ma almeno i punti... Comunque, a giudizio di Sonetti, l'unico colpevole di tutto sarebbe stato proprio il vulcanico presidentissimo. Il quale da tre mesi a questa parte continua a dichiarare ai quattro venti che venderà Casagrande al miglior offerente. Risultati? Scontati: Walter non segna più e non entra quasi mai in area di rigore. Se per «caso» ne fa tre, caccia aperta ai... maligni!

## SERIE B

segue

campionato: sono state queste le tappe di una galoppata imperiosa. Non solo: a lui vanno accreditati il rilancio del talentuoso Maspero, la rivalutazione di Chiorri e la definitiva uscita di Dezotti da un guscio che sembrava impenetrabile. Il tutto, non danneggiando (anzi!) il reparto difensivo, già prima il migliore del torneo ma adesso consacratosi frangiflutti insuperabile. E ora la classifica parla chiaro: se da una parte l'Ascoli frana ancora una volta nella consueta povertà di schemi, fantasia e gioco, dall'altra la Reggiana sembra gettare al vento la seconda rincorsa al paradiso: già l'anno scorso, sul finire del campionato, erano state fatali rilassatezza e immaturità; oggi, quando certe pecche sembravano definitivamente dimenticate, il film si è ripetuto impietoso. E senza alcuna scusante...

### VEDI NAPOLI E POI...

Il centrale foggiano lancia il primo acuto e poi si oppone con maestria agli opachi attacchi di Casagrande e soci. Così l'Ascoli vede Napoli e poi crolla: lascia ad altri più meritevoli la terza poltrona, dopo aver abbandonato circa un mese fa la «vicedirezione» al Verona di Fascetti. Crisi innegabile: di schemi, di gioco, di idee, ma soprattutto di grinta e convinzione nei propri mezzi. Sonetti crolla e adesso rischia di veder sparire anche la quarta piazza perché, dietro, spingono in molte sulla base di motivazioni che vanno ben oltre quelle fiacche degli ascolani. È il caso della Lucchese, per esempio, oppure dell'Udinese, due squadre che nei momenti di maggior difficoltà sanno dare il massimo.

### TUTTI IN CASTAGNA

Sotto di due gol, imbambolata come non mai, incapace addirittura di ragionare su un campo al limite dell'impraticabile e quindi autentico inferno per i piccoli razzi di Orrico, la Lucchese ha innestato il turbo e ridimensionato il guizzo improvviso della Reggina, squadra votata al più cieco difensivismo ma anche autorevole negli sganciamenti improvvisi e ficcanti. Sullo 0-2, i toscani hanno cominciato a macinare gioco, a creare pericoli vivendo sui guizzi impertinenti delle ali e dei fluidi-

segue

**LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO**
(31. giornata)

| GIOCATORI | | |
|---|---|---|
| 1 | **Antonioli** (Modena) | 6,49 |
| | **Mannini** (Pescara) | 6,49 |
| 2 | **Gualco** (Cremonese) | 6,39 |
| | **Porro** (Foggia) | 6,28 |
| 3 | **Benarrivo** (Padova) | 6,37 |
| | **Codispoti** (Foggia) | 6,35 |
| 4 | **Manicone** (Foggia) | 6,42 |
| | **Rossi E.** (Verona) | 6,31 |
| 5 | **Pascucci** (Lucchese) | 6,31 |
| | **Brunetti** (Taranto) | 6,29 |
| 6 | **Montanari** (Lucchese) | 6,44 |
| | **Verdelli** (Cremonese) | 6,25 |
| 7 | **Signori** (Foggia) | 6,44 |
| | **Fanna** (Verona) | 6,29 |
| 8 | **Dell'Anno** (Udinese) | 6,56 |
| | **Albertini** (Padova) | 6,33 |
| 9 | **Baiano** (Foggia) | 6,53 |
| | **Casagrande** (Ascoli) | 6,46 |
| 10 | **Barone** (Foggia) | 6,54 |
| | **Bergamo** (Modena) | 6,40 |
| 11 | **Rastelli** (Lucchese) | 6,38 |
| | **Rambaudi** (Foggia) | 6,37 |
| ARBITRI | | |
| 1 | **Cesari** | 6,45 |
| 2 | **Boemo** | 6,39 |
| 3 | **Cinciripini** | 6,29 |
| 4 | **Guidi** | 6,25 |
| 5 | **Bazzoli** | 6,22 |

**In alto, Roberto Simonetta, rientrato dopo sei mesi di assenza per infortunio nella ripresa del match tra Lucchese e Reggina terminato 2-2. A fianco, il gol di Piscedda in Avellino-Padova per il 2-1, definitivo (fotoCapozzi)**

## RISULTATI

32. giornata 5-5-91

**Avellino-Padova 2-1**
**Cremonese-Ancona 1-0**
**Foggia-Ascoli 2-1**
**Lucchese-Reggina 2-2**
**Messina-Cosenza 2-2**
**Modena-Salernitana 3-0**
**Pescara-Reggiana 2-0**
**Taranto-Brescia 1-0**
**Udinese-Barletta 1-0**
**Verona-Triestina 1-1**

## PROSSIMO TURNO

33. giornata 12-5-91 ore 16

**Ascoli-Messina (1-1)**
**Barletta-Lucchese (0-0)**
**Brescia-Pescara (0-2)**
**Cosenza-Avellino (0-0)**
**Modena-Verona (0-1)**
**Padova-Udinese (2-2)**
**Reggiana-Cremonese (1-1)**
**Reggina-Ancona (0-0)**
**Salernitana-Foggia (0-4)**
**Triestina-Taranto (0-1)**

## MARCATORI

**18 reti:** Balbo (2 rigori) (Udinese).
**16 reti:** Casagrande (4) (Ascoli), Baiano (5) (Foggia).
**14 reti:** Ravanelli (1) (Reggiana), Marulla (5) (Cosenza).
**11 reti:** Signori (Foggia).
**10 reti:** Rambaudi (Foggia), Dezotti (1) (Cremonese), Tovalieri (2) (Ancona), Paci (3) (Lucchese), Galderisi (5) (Padova).
**9 reti:** Pasa (2) (Salernitana).
**8 reti:** Ganz (Brescia), Pellegrini (Modena), Pellegrini (Verona), Pistella (1) (Barletta), Prytz (4) (Verona).
**7 reti:** Scarafoni (1) (Triestina), Simonini (1) (Reggina), Cinello (2) (Avellino).
**6 reti:** Cambiaghi (Messina), Lunini (Verona), Melchiori (Reggiana), Zannoni (3) (Taranto).

## LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1) **Antonioli** (Modena)
2) **Bonomi** (Cremonese)
3) **Polonia** (Verona)
4) **Manicone** (Foggia)
5) **Zaffarani** (Taranto)
6) **Napoli** (Foggia)
7) **D. Pellegrini** (Verona)
8) **Castagna** (Lucchese)
9) **Dezotti** (Cremonese)
10) **M. Pellegrini** (Modena)
11) **Edmar** (Pescara)
All. **Giagnoni** (Cremonese)

## LA CLASSIFICA DOPO LA 32. GIORNATA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE G | TOTALE V | TOTALE N | TOTALE P | TOTALE GOL F | TOTALE GOL S | MEDIA INGL. | IN CASA G | IN CASA V | IN CASA N | IN CASA P | IN CASA GOL F | IN CASA GOL S | FUORI CASA G | FUORI CASA V | FUORI CASA N | FUORI CASA P | FUORI CASA GOL F | FUORI CASA GOL S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Foggia** | 43 | 32 | 18 | 7 | 7 | 53 | 28 | —5 | 16 | 12 | 3 | 1 | 35 | 9 | 16 | 6 | 4 | 6 | 18 | 19 |
| **Verona** | 39 | 32 | 13 | 13 | 6 | 37 | 25 | —9 | 16 | 10 | 5 | 1 | 22 | 6 | 16 | 3 | 8 | 5 | 15 | 19 |
| **Cremonese** | 36 | 32 | 11 | 14 | 7 | 25 | 19 | —12 | 16 | 8 | 7 | 1 | 18 | 9 | 16 | 3 | 7 | 6 | 7 | 10 |
| **Ascoli** | 35 | 32 | 10 | 15 | 7 | 35 | 25 | —13 | 16 | 9 | 6 | 1 | 26 | 8 | 16 | 1 | 9 | 6 | 9 | 17 |
| **Lucchese** | 35 | 32 | 8 | 19 | 5 | 25 | 23 | —13 | 16 | 5 | 10 | 1 | 15 | 10 | 16 | 3 | 9 | 4 | 10 | 13 |
| **Udinese** | 34 | 32 | 13 | 13 | 6 | 46 | 33 | —9 | 16 | 10 | 6 | 0 | 30 | 11 | 16 | 3 | 7 | 6 | 16 | 22 |
| **Reggiana** | 33 | 32 | 11 | 11 | 10 | 43 | 36 | —15 | 16 | 8 | 6 | 2 | 30 | 15 | 16 | 3 | 5 | 8 | 13 | 21 |
| **Padova** | 33 | 32 | 10 | 13 | 9 | 28 | 26 | —15 | 16 | 7 | 6 | 3 | 18 | 8 | 16 | 3 | 7 | 6 | 10 | 18 |
| **Taranto** | 32 | 32 | 9 | 14 | 9 | 23 | 27 | —16 | 16 | 7 | 6 | 3 | 14 | 11 | 16 | 2 | 8 | 6 | 9 | 16 |
| **Ancona** | 31 | 32 | 9 | 13 | 10 | 32 | 38 | —17 | 16 | 6 | 7 | 3 | 22 | 17 | 16 | 3 | 6 | 7 | 10 | 21 |
| **Messina** | 31 | 32 | 8 | 15 | 9 | 27 | 37 | —18 | 17 | 6 | 10 | 1 | 16 | 9 | 15 | 2 | 5 | 8 | 11 | 28 |
| **Brescia** | 30 | 32 | 8 | 14 | 10 | 22 | 26 | —18 | 16 | 7 | 7 | 2 | 16 | 7 | 16 | 1 | 7 | 8 | 6 | 19 |
| **Avellino** | 30 | 32 | 10 | 10 | 12 | 25 | 34 | —19 | 17 | 8 | 6 | 3 | 18 | 11 | 15 | 2 | 4 | 9 | 7 | 23 |
| **Salernitana** | 29 | 32 | 5 | 19 | 8 | 22 | 33 | —18 | 15 | 4 | 10 | 1 | 14 | 11 | 17 | 1 | 9 | 7 | 8 | 22 |
| **Pescara** | 29 | 32 | 8 | 13 | 11 | 28 | 26 | —19 | 16 | 7 | 4 | 5 | 18 | 12 | 16 | 1 | 9 | 6 | 10 | 14 |
| **Modena** | 29 | 32 | 9 | 11 | 12 | 29 | 30 | —19 | 16 | 7 | 5 | 4 | 21 | 12 | 16 | 2 | 6 | 8 | 8 | 18 |
| **Cosenza** | 29 | 32 | 8 | 13 | 11 | 31 | 44 | —19 | 16 | 8 | 7 | 1 | 18 | 7 | 16 | 0 | 6 | 10 | 13 | 37 |
| **Reggina** | 26 | 32 | 6 | 14 | 12 | 22 | 27 | —21 | 15 | 6 | 6 | 3 | 15 | 8 | 17 | 0 | 8 | 9 | 7 | 19 |
| **Triestina** | 26 | 32 | 6 | 14 | 12 | 26 | 30 | —22 | 16 | 4 | 11 | 1 | 19 | 11 | 16 | 2 | 3 | 11 | 7 | 19 |
| **Barletta** | 25 | 32 | 7 | 11 | 14 | 23 | 35 | —23 | 16 | 7 | 5 | 4 | 15 | 10 | 16 | 0 | 6 | 10 | 8 | 25 |

## IL CRUCICALCIO

| SQUADRE | Ancona | Ascoli | Avellino | Barletta | Brescia | Cosenza | Cremonese | Foggia | Lucchese | Messina | Modena | Padova | Pescara | Reggiana | Reggina | Salernitana | Taranto | Triestina | Udinese | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ancona** | ■ | | 0-1 | 1-0 | 1-1 | 3-3 | 0-2 | | 2-2 | | 3-1 | 1-1 | 3-2 | 1-1 | 0-0 | 3-0 | 1-0 | 2-0 | 0-2 | 1-1 |
| **Ascoli** | 1-1 | ■ | 2-0 | 2-0 | 4-1 | 2-0 | 0-0 | 5-2 | | | 3-0 | 1-2 | 0-0 | 2-0 | 0-0 | 0-0 | | 1-0 | 2-1 | 1-1 |
| **Avellino** | | 1-1 | ■ | 3-1 | 1-0 | 0-0 | 1-0 | 1-2 | 1-1 | 2-0 | 1-0 | 2-1 | 0-0 | 1-2 | | 0-0 | 1-3 | 0-0 | 2-0 | 1-0 |
| **Barletta** | 1-0 | 0-0 | 3-0 | ■ | | | 0-1 | 1-0 | | 4-0 | 0-1 | 1-1 | 0-0 | 0-0 | 2-1 | 0-0 | 1-0 | 1-0 | 0-1 | 1-5 |
| **Brescia** | 2-0 | 2-1 | 1-0 | 2-0 | ■ | 1-1 | | 0-0 | | 1-0 | 0-0 | 0-0 | | 1-2 | 0-0 | 1-2 | 0-0 | 1-0 | 3-0 | 1-1 |
| **Cosenza** | | 1-1 | | 1-1 | 0-0 | ■ | 1-0 | 1-1 | 1-0 | 1-0 | 2-0 | 2-0 | 1-1 | | 0-0 | 1-0 | 2-0 | 1-2 | 3-1 | 0-0 |
| **Cremonese** | 1-0 | 1-0 | | 2-2 | 1-0 | | ■ | 2-0 | 1-0 | 0-0 | 2-0 | | 1-1 | 1-1 | 3-2 | 2-1 | 0-0 | 0-0 | 0-1 | 1-1 |
| **Foggia** | 2-0 | 2-1 | 5-0 | 2-0 | 1-0 | 5-0 | 1-0 | ■ | 3-0 | 2-3 | 1-0 | 1-1 | | 2-1 | 1-1 | 4-0 | | | 2-2 | 1-0 |
| **Lucchese** | 1-1 | 0-0 | 1-2 | 0-0 | 0-0 | 1-0 | 1-1 | 2-0 | ■ | | 1-1 | | 0-0 | 1-1 | 2-2 | 1-0 | 1-1 | 2-1 | 1-0 | |
| **Messina** | 1-1 | 1-1 | 1-1 | | 0-0 | 2-2 | 0-0 | 0-2 | 0-0 | ■ | 0-0 | 2-0 | 1-0 | 1-0 | 2-0 | 1-1 | 0-0 | 1-0 | | 3-1 |
| **Modena** | 0-0 | 1-2 | 3-1 | 1-0 | 1-1 | 2-0 | | 1-3 | 0-1 | 1-1 | ■ | 2-0 | | 0-2 | 0-0 | 3-0 | 2-0 | 3-0 | 1-1 | |
| **Padova** | 1-2 | 1-0 | 1-0 | | 0-1 | 3-0 | 0-1 | 0-0 | 0-0 | 5-1 | 1-1 | ■ | 1-0 | 3-1 | | 1-1 | 0-0 | 1-0 | | 0-0 |
| **Pescara** | 1-2 | 0-0 | | 3-0 | 2-0 | 2-0 | 1-0 | 2-0 | 0-0 | 0-1 | 0-2 | | ■ | 2-0 | 1-0 | 1-1 | 1-3 | | 2-2 | 0-1 |
| **Reggiana** | 1-2 | | 0-0 | 2-1 | | 7-4 | | 1-2 | 2-2 | 4-1 | 1-0 | 2-0 | 1-1 | ■ | 2-0 | 0-0 | 1-1 | 1-0 | 1-1 | 4-0 |
| **Reggina** | | 0-0 | 2-0 | | 3-0 | 0-0 | 1-1 | | 1-1 | 1-0 | | 0-1 | 2-0 | 1-0 | ■ | 1-1 | 0-0 | 1-2 | 2-1 | 0-1 |
| **Salernitana** | 1-0 | | 1-1 | 2-2 | 2-0 | | 0-0 | | 0-0 | 0-0 | 1-1 | 0-0 | 0-3 | | 2-0 | ■ | 0-0 | 2-1 | 1-1 | 2-2 |
| **Taranto** | 1-1 | 2-2 | 1-0 | 1-1 | 1-0 | 2-1 | 1-0 | 0-2 | 0-1 | | | 0-1 | 0-0 | 1-0 | 1-0 | 1-1 | ■ | | 1-0 | |
| **Triestina** | 5-0 | 0-0 | 2-1 | 2-0 | 1-1 | 2-2 | 0-0 | 0-2 | 0-0 | 1-1 | 1-1 | 2-0 | 1-1 | | 0-0 | | | ■ | 1-1 | 1-1 |
| **Udinese** | 0-0 | 1-0 | 0-0 | 1-0 | | 4-0 | 1-1 | 1-1 | 2-1 | 3-3 | | 2-2 | 2-1 | 3-1 | 2-1 | 2-0 | 4-0 | | ■ | 2-0 |
| **Verona** | 2-0 | 4-0 | | 0-0 | 1-1 | 1-0 | 2-0 | 2-1 | 0-1 | 3-0 | 1-0 | 0-0 | 1-0 | 1-1 | 1-0 | | 2-1 | 1-1 | | ■ |

# SERIE B LE PAGELLE

## Avellino 2 – Padova 1

**AVELLINO:** Brini 6,5, Ramponi 6 (52' Franchini 6), Vignoli 6, Parpiglia 6,5, Miggiano 7, Piscedda 6,5, Fonte 6,5, Celestini 7, Sorbello 6,5, Battaglia 7 (74' Voltattorni n.g.), Gentilini 5. 12 Grieco, 13 Ferrario, 16 Cinello.

**Allenatore:** Oddo 6,5.

**PADOVA:** Bistazzoni 6, Murelli 6, Benarrivo 6, Zanoncelli 7, Ottoni 6, Longhi 6, Di Livio 6,5, Nunziata 6, Galderisi 6,5, Albertini 6,5, (58' Putelli 6,5), Rizzolo 6,5. 12 Dal Bianco, 13 Sola, 14 Rosa, 15 Ruffini.

**Allenatore:** Colautti 6.

**Arbitro:** Fabricatore di Roma 6,5.

**Marcatori:** 18' Sorbello, 21' Di Livio, 34' Piscedda.

**Ammonito:** Sorbello.

**Espulsi:** nessuno.

## Cremonese 1 – Ancona 0

**CREMONESE:** Rampulla 7, Bonomi 7, Favalli 6,5, Piccioni 6 (81' Montorfano n.g.), Gualco 6, Verdelli 6, Giandebbiaggi 5,5, Marcolin 6, Dezotti 6, Maspero 6 (81' Neffa n.g.), Chiorri 6,5. 12 Violini, 14 Garzilli, 15 Lombardini.

**Allenatore:** Giagnoni 7.

**ANCONA:** Nista 7, Fontana 6,5, Lorenzini 6, Minaudo 6, Deogratias 6,5, Bruniera 6, Vecchiola 6 (83' Messersi n.g.), Gadda 6,5, Tovalieri 6, Ermini 6, Bertarelli 7. 12 Rollandi, 13 Cucchi, 14 De Angelis, 16 Fanesi.

**Allenatore:** Guerini 6,5.

**Arbitro:** Bazzoli di Merano 6.

**Marcatore:** 82' Dezotti.

**Ammoniti:** Ermini e Deogratias.

**Espulsi:** nessuno.

## Foggia 2 – Ascoli 1

**FOGGIA:** Mancini 6, List 6, Codispoti 6,5, Manicone 7, Bucaro 6, Napoli 7, Rambaudi 6,5, Porro 6, Baiano 7, Barone 7, Signori 7,5. 12 Zangara, 13 Grandini, 14 Lo Polito, 15 Caruso, 16 Casale.

**Allenatore:** Zeman 7.

**ASCOLI:** Lorieri 6,5, Aloisi 6, Mancini 5, Enzo 5 (70' Giovannini n.g.), Benetti 5, Marcato 6, Sabato 4,5 (70' Cavaliere n.g.), Casagrande 7, Cvetkovic 6, Bernardini 5,5, Pierleoni 4. 12 Bocchino, 13 Colantuono, 16 Pierantozzi.

**Allenatore:** Sonetti 5.

**Arbitro:** Pezzella di Frattamaggiore 7.

**Marcatori:** 58' Napoli, 63' Signori, 73' Cvetkovic.

**Ammoniti:** Bernardini, Sabato.

**Espulso:** Pierleoni.

## Lucchese 2 – Reggina 2

**LUCCHESE:** Pinna 5,5; Vignini 6, Russo 5; Pascucci 6, Monaco 6 (58' Simonetta 6), Montanari 6,5, Di Stefano 6,5, Giusti 6, Paci 6, Landi 6 (31' Castagna 7), Rastelli 6. 12 Quironi, 15 Bianchi, 16 Ferrarese.

**Allenatore:** Orrico 6,5.

**REGGINA:** Rosin 6; Bagnato 6, Gnoffo 6,5; Scienza 6, Bernazzani 6, Vincioni n.g. (10' Fimognari 6); Simonini 5,5, Tedesco 6, La Rosa 6,5 (67' Maranzano 6), Poli 6,5, Soncin 6,5. 12 Torresin, 13 Carbone, 16 Attrice.

**Allenatore:** Cerantola 6.

**Arbitro:** Boemo di Cervignano del Friuli 6,5.

**Marcatori:** 1' La Rosa, 6' Poli, 60' Pascucci, 75' Castagna.

**Ammoniti:** Vincioni, La Rosa, Gnoffo, Bagnato, Paci.

**Espulsi:** nessuno.

## Messina 2 – Cosenza 2

**MESSINA:** Abate 5, Schiavi 5, Bronzini 5, Ficcadenti 5, Breda 6,5, De Trizio 5,5, Cambiaghi 5,5, (81' Onorato n.g.), Bonomi 5,5, Protti 5, Muro 4 (72' Beninato n.g.), Puglisi 5,5. 12 Dore, 13 Lo Sacco, 14 Pace.

**Allenatore:** Materazzi 4,5.

**COSENZA:** Vettore 6, Marra 6, Napolitano 6, Catena 6, Marino 6, De Rosa 6,5, Compagno 6,5, Aimo 6,5, Marulla 6 (89' Mileti n.g.), Biagioni 6,5, Coppola 5 (66' Galeano 6). 12 Tontini, 13 Storgato, 15 Bianchi.

**Allenatore:** Reja 6.

**Arbitro:** Cinciripini di Ascoli 5,5.

**Marcatori:** 34' Breda, 65' Aimo, 86' Biagioni, 87' De Trizio.

**Ammoniti:** De Trizio, Protti, Beninato, Aimo, Marulla e Coppola.

**Espulsi:** nessuno.

## Modena 3 – Salernitana 0

**MODENA:** Antonioli 7,5, Moz 6,5, Marzan 5,5, Bosi 5,5, Presicci n.g. (24' Chiti 5,5), Cuicchi 6, Nitti 7, Bergamo 7,5, Bonaldi 6,5 (52' Cappellacci 6), Pellegrini 7, Zanone 5,5. 12 Meani, 15 Zamuner, 16 Dionigi.

**Allenatore:** Ulivieri 7.

**SALERNITANA:** Battara 5,5, Di Sarno 6, Ferrara 6, Pecoraro 6, Ceramicola 6, Ciraci 6, Carruezzo 5,5 (63' Martini 5,5), Amato 5,5, Pasa 6, Gasperini 6, Pisicchio 5,5. 12 Efficie, 13 Donatelli, 15 Della Pietra, 16 Juliano.

**Allenatore:** Ansaloni 6.

**Arbitro:** Rosica di Roma 5.

**Marcatori:** 32' Bonaldi, 68' Cappellacci, 78' Bosi.

**Ammoniti:** Moz, Bosi, Ferrara, Pasa, Gasperini, Cuicchi.

**Espulsi:** nessuno.

## Pescara 2 – Reggiana 0

**PESCARA:** Mannini 6, Destro 6,5, Camplone 6, Zironelli n.g (24' Armenise 5,5,), Alfieri 6, Gelsi 6, Baldieri 5,5, Fioretti 5,5, Bivi 5,5, (60' Ferretti 6), Zago 6, Edmar 6,5. 12 Marcello, 14 Martorella, 16 Caffarelli.

**Allenatore:** Galeone 6.

**REGGIANA:** Facciolo 6, De Vecchi 6, Villa 6, Daniel 5,5, De Agostini 6, Zanutta 6, Brandani 5,5, Melchiori 6 (69' Galassi n.g.), Morello 5,5, Lantignotti 5, Ravanelli 6,5. 12 Cesaretti, 13 Paganin, 14 Franchi, 15 Ferrante.

**Allenatore:** Marchioro 6.

**Arbitro:** Bruni di Arezzo 6.

**Marcatori:** 2' Gelsi, 90' Ferretti.

**Ammoniti:** Brandani, Armenise, Morello e Alfieri.

**Espulso:** Lantignotti.

## Taranto 1 – Brescia 0

**TARANTO:** Spagnulo 7, Mazzaferro 6, D'Ignazio 6,5, Evangelisti 5,5, Brunetti 6,5, Zaffaroni 7, Turrini 6 (84' Agostini n.g.), Raggi 5,5, Insanguine 6, Zannoni 6,5, Giacchetta 6 (56' Cossaro 6). 12 Piraccini, 14 Sacchi, 15 Avanzi.

**Allenatore:** Nicoletti 6,5.

**BRESCIA:** Zaninelli 6,5, Carnasciali 6, Rossi 6,5, Flamigni 6,5, Luzardi 6, Citterio 6, Valoti 6,5, Quaggiotto 5,5, (46' Masolini 6), Giunta 6, De Paola 6, Ganz 5,5 (46' Serioli 6,5). 12 Gamberini, 13 Bortolotti, 15 Merlo.

**Allenatore:** Bolchi 6.

**Arbitro:** Monni di Sassari 6,5.

**Marcatore:** 39' Zaffaroni.

**Ammoniti:** D'Ignazio, Raggi, De Paola, Quaggiotto, Citterio.

**Espulsi:** nessuno.

## Udinese 1 – Barletta 0

**UDINESE:** Giuliani 6,5, Oddi 6 (89' Vanoli n.g.), Susic 5, Sensini 6, Cavallo 6, Orlando Al. 5, Mattei 5,5, Orlando An. 6, Balbo 6,5, Dell'Anno 6, Marronaro 5,5 (69' Pagano 6,5,). 12 Battistini, 14 Rossitto, 16 Negri.

**Allenatore:** Buffoni 7.

**BARLETTA:** Misefori 5,5, Colautti 5,5, Gabrieli 5, Strappa 6 (81' Lanotte n.g), Tarantino 5, Sottili 5,5, Carrara 6, Gallaccio 5,5, Pistella 5, Consonni 5,5, Signorelli 5 (62' Farris 5). 12 Bruno, 14 Ceredi, 16 Antonaccio.

**Allenatore:** Clagluna 6,5.

**Arbitro:** Frigerio di Milano 6,5.

**Marcatore:** 65' Balbo.

**Ammoniti:** Susic, Mattei, Strappa, Gabrieli, Gallaccio, Carrara e Consonni.

**Espulso:** Sottili.

## Verona 1 – Triestina 1

**VERONA:** Gregori 6, Calisti 6,5, Polonia 7, Acerbis 5,5 (43' Griti 6), Sotomayor 6, Rossi 6, Pellegrini 7, Magrin 7, Lunini 5,5 (74' Favero n.g.), Prytz 6, Fanna 5,5. 12 Martina, 13 Cucciari, 14 Gardi.

**Allenatore:** Fascetti 6.

**TRIESTINA:** Riommi 7, Costantini 6, Donadon 5, Cerone 6, Corino 6, Consagra 5,5, Picci 6, Levanto 6 (69' Terraciano n.g.), Scarafoni 7, Urban 6, Luiu 6 (60' Conca 6). 12 Drago, 15 Rotella, 16 Marino.

**Allenatore:** Veneranda 6,5.

**Arbitro:** Longhi di Roma 6.

**Marcatori:** 31' Scarafoni, 53' Calisti.

**Ammoniti:** Pellegrini, Corino e Urban.

**Espulso:** Consagra.

Sopra (Photosprint), la gioia di Enio Bonaldi dopo l'1-0 in Modena-Salernitana. Per gli emiliani la salvezza è vicina

## SERIE B

segue

ficanti e giocando su ritmi che i calabresi non riuscivano più a sostenere. Dopo quasi sei mesi si è rivisto Simonetta, il bomber che a inizio campionato aveva fatto delirare il Porta Elisa. Considerazione già fatta: con lui e Donatelli, questa Lucchese sarebbe pari al Foggia, dopo un cammino illuminato da gioco spettacolare e redditizio al tempo stesso. Come dire che l'Udinese, senza quei maledetti cinque punti da suturare, sarebbe già in Serie A. Assorbita la sconfitta-shock di Siderno, i bianconeri hanno praticamente condannato il Barletta all'inferno. Solito gol di Balbo, solita serie di errori in fase realizzativa.

### LA DEA CALISTI

È una Triestina rinata o un Verona che batte in testa? La seconda ipotesi sembra la più plausibile, ma anche alla prima si può benissimo credere. Comunque sia, Fascetti ringrazia il terzino e scaccia l'incubo di un kappaò che sarebbe suonato come uno schiaffo in pieno viso. Nelle ultime domeniche, il Verona ha messo in mostra strani affanni: ha pareggiato ad Ascoli su rigore e ha penato in questa trentaduesima contro la Triestina. E domenica prossima c'è la trasferta a Modena, sul campo di una ex derelitta che sta dimostrando al mondo intero che rialzare la testa non è pura utopia. Chi rimane ancora lassù? Ma certo, il Padova che (non si sa bene come) rivitalizza Sorbello e manda per l'ennesima volta all'aria un sogno reputato possibilissimo. È la solita storia: nel momento in cui si dovrebbe fare sul serio, questa squadra dalle tante e indiscusse potenzialità cade e vanifica gli sforzi passati.

### TARANTO TI DÀ TANTO

La zona che scotta comincia a ribollire. Dai trenta punti in giù è tutta un'ipotesi, un calderone dove ogni cosa è possibile e impossibile al tempo stesso. Il Brescia che cade a Taranto non stupisce: Nicoletti sa fare il proprio lavoro, crede ciecamente in questa squadra povera di nomi ma ricca di volontà e tenacia, e alla fine la fa viaggiare addirittura a tre punti dalla fascia di testa. Stupisce il Taranto, ormai non più il Pescara, capace di trovare l'assetto adeguato, la grinta necessaria e quella tranquillità che in passato era venuta decisamente meno. Così come Galeone, trova soddisfazioni anche il suo discepolo Reja: pareggiare a Messina non è un'impresa, d'accordo, ma farlo con tenacia, con spregiudicatezza e con l'idea costante dell'aggressione è tantissimo. Se il giudizio e quel pizzico di praticità non mancheranno, anche i calabresi potranno togliersi dalla mischia.

**m. d. v.**

## DOMENICA IN

**1 Gustavo GIAGNONI (2)**
*All. Cremonese*

Fino a un mese fa era il passato del calcio, una specie di «cimelio». Oggi? È semplicemente il tassello più prezioso della resurrezione grigiorossa. Alla faccia del... nonno!

**2 Abel BALBO (5)**
*Udinese*

Onnipresente: sia nella hit che sul tabellino dei marcatori. Contro un Barletta finalmente lucido, sale al quinto piano fra cinque avversari e piazza l'acuto. Insostituibile.

**3 Giuseppe SIGNORI (2)**
*Foggia*

Il suo gol ammazza definitivamente un Ascoli troppo brutto e infruttuoso in avanti. È la sua undicesima perla stagionale, quella che regala la quasi matematica promozione in paradiso.

**4 Roberto SIMONETTA (4)**
*Lucchese*

Sei mesi dopo (si ruppe il tendine d'Achille della gamba sinistra) riappare in campo ed è come se fosse l'angelo della salvezza. Crea pericoli come una volta. Creerà anche i gol.

**5 Michele GELSI**
*Pescara*

Fa da schermo alla difesa di Galeone ma non disdegna qualche puntata in fase offensiva. Nella circostanza, fa partire un bolide dalla traiettoria impossibile. E il Pescara rinasce...

**6 Alessandro CASTAGNA**
*Lucchese*

È l'arma tattica di Orrico: quando la Lucchese non sfonda, ecco che il «peperino» va a creare un po' di caos là davanti. Ancora una volta utilissimo; ancora una volta determinante.

**7 Angelo AIMO**
*Cosenza*

In due domeniche ha quasi fatto più che in nove anni di onesta carriera. Doppietta alla Triestina e gol al Messina per una resurrezione che sembra ancora ipotizzabile. Bravo!

**8 Lorenzo SCARAFONI (4)**
*Triestina*

I derelitti alabardati cominciano a stupire inaspettatamente. Contro il Verona, lui si prende completamente gioco di Sotomayor e va a depositare un pallone importante. Va bene così.

## DOMENICA OUT

**LUCCHESE**
*La squadra*

Irriconoscibile: nella prima mezz'ora prende un gol da principiante, continua a giocare con fraseggi stretti incurante del terreno paludoso e insomma spinge a testa bassa senza la consueta lucidità. Morale? Ha sprecato una bellissima occasione per fare il vuoto dietro a sé. Se succede ancora è la fine...

**REGGIANA (3)**
*La squadra*

Sembrava si fosse allontanata dall'immaturità, dalla faciloneria, dagli scatti d'ira inutili e controproducenti. Falso. L'idea di quella Reggiana spigliata, veloce e impeccabile di pochi mesi fa se ne sta andando. Cosa succede? Succede che la Serie A e lo stadio a metà col Parma (!?) rimarranno solo sogni...

# PRIMAVERA

# ROMA CAPEGGIA

## Le vittorie esterne dei giallorossi e della Lodigiani caratterizzano l'apertura della seconda fase

Tre interventi del giudice sportivo hanno decretato altrettanti 2-0 a tavolino che cambiano in parte l'assetto complessivo della prima fase del campionato primavera. Si tratta di Torino-Reggiana (1-0, gol di Califano) della 12. giornata di ritorno, di Triestina-Cremonese (0-2, Sugoni e Gallina) e Teramo-Cagliari (1-2, Di Domenico, autogol di Di Pietro e rete di Manca) della 13. Vincono a tavolino per 2-0 il Torino, la Cremonese ed il Teramo, poiché Reggiana, Triestina e Cagliari hanno utilizzato gli squalificati Rassu, Di Benedetto e Birarda dimostrando una superficialità che merita di essere stigmatizzata. In classifica, il Cagliari scende a 25 punti, il Teramo sale a 12 (girone C), mentre restano invariate le altre posizioni: cambia solo la differenza reti. Nel panorama complessivo delle marcature, 1266 sono i gol effettivi, 44 le autoreti e ben 14 le reti a tavolino. Un triste primato. E veniamo alla prima giornata della seconda fase. Emerge il Torino, ma si mettono in evidenza soprattutto le squadre romane, entrambe corsare. La Lodigiani sbanca Cosenza con un «poker» firmato dal capocannoniere Di Nicola, Loreti, Sipari, e Plini. La Roma segna con Scarchilli a Bari ed il Toro va in gol con Albino, Mezzanotti e Carlone, dopo il vantaggio di Montella (Empoli). Pari in bianco nel derby lombardo Monza-Cremonese. Nove reti per una media-gara di 2,25.

**Carlo Ventura**

## RISULTATI E CLASSIFICHE

1. GIORNATA

**GIRONE 1:** Monza-Cremonese 0-0; Torino-Empoli 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Torino** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| **Cremonese** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Monza** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Empoli** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |

**GIRONE 2:** Bari-Roma 0-1; Cosenza-Lodigiani 0-4.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lodigiani** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| **Roma** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Bari** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **Cosenza** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 |

**In alto, Albino del Torino: un gol all'Empoli. Sopra a sinistra, Scarchilli della Roma: rete decisiva al Bari. Sotto, il capocannoniere Di Nicola**

### DI NICOLA, SEMPRE PUNTUALE IN GOL

## BOMBER A OROLOGERIA

Il capocannoniere della prima fase (13 reti) si conferma puntualissimo: nella prima giornata della seconda fase è andato a segno di nuovo, portando il bottino personale a quota 14. Davide Di Nicola, longilineo attaccante (1,83 per 76 chili) della Lodigiani, ha — da sempre — un rapporto preferenziale con il gol. Nato ad Avezzano il 4 luglio 1972, dimostrò, fin da ragazzino, grande facilità nel segnare. Dalla locale Polisportiva Orione, all'Olimpia Celano, ha avuto un biennio eccezionale con 41 gol tra allievi e «Berretti» che gli valsero la «promozione» in C2: giocò appena tre «spezzoni» di gara ma mise a segno altrettanti gol. Dalla «primavera» del Napoli nella scorsa stagione, eccolo giungere agli exploit con la Lodigiani in quella attuale, nonostante una lunga pubalgia. Determinante il suo contributo alla qualificazione. E c'è un altro obiettivo vicinissimo da centrare: il diploma di ragioniere. *«Questa stagione»*, dice, *«ha rappresentato moltissimo: una rivincita personale, la dimostrazione che valgo qualcosa. Vorrei dedicarla a chi ha creduto in me».*

**c.v.**

### NELLA PRIMA FASE HA FATTO 13

**13 RETI:** Di Nicola (Lodigiani, 2 rigori); **12 RETI:** Lo Re (Bari, 6); **11 RETI:** Ghirardello (Verona); **10 RETI:** Montella (Empoli); **9 RETI:** Dionigi (Modena), Inzaghi (Piacenza), Cabrini (Cremonese), Belmonte (Reggina), Banchelli (Fiorentina, 1), Trocini (Cosenza, 3); **8 RETI:** Nardi (Lucchese), Gioia (Modena), Dal Moro (Udinese), Cicchetti (Roma), Torino (Avellino), Erba (Monza, 1), Piovanelli (Brescia, 3), Zagati (Cesena, 4); **7 RETI:** Del Vecchio (Inter), Maniero (Atalanta), Luconi (Ancona), Pierantozzi (Ascoli), Sipari (Lodigiani), Anastasi (Roma), Pasino (Juventus, 1), Bonavita (Atalanta, 1), Raimo (Avellino, 1), De Palma (Salernitana, 1), Michele De Min (Juventus, 2), Piccinini (Parma, 2).

# CHIETI EVENTI

## La formazione di Volpi, vittoriosa anche a Rimini grazie a un gol di Presicci, si appresta a festeggiare una promozione annunciata

di Orio Bartoli - foto di Gianni Santandrea

Un altro passo avanti per il Chieti. Con il successo di Rimini, il settimo esterno (un record), porta a 45 i punti in classifica e mantiene un vantaggio di 7 lunghezze sulla terza classificata, il Teramo. La promozione sembra ormai certa. Passando dall'altare alla polvere, la retrocessione diventa matematica in C2 per il Campania, sconfitto 3-5 a Sassari; è il nono insuccesso consecutivo. Altri verdetti difficilmente reversibili si riferiscono alle promozioni in C1 di Alessandria, Palazzolo ed Ischia. Situazioni assai compromesse anche nelle code delle graduatorie per il Mantova, nonostante la vittoria di Monza, l'Oltrepò e l'Ostiamare.

L'Empoli, con un rigore di Musella, ha battuto il Como e riacceso la speranza di un clamoroso inserimento nella zona promozione: dove, tra l'altro, viene rimesso in discussione anche il Como, che ha un solo punto di vantaggio sul Piacenza, due sul Venezia. L'Empoli è ora distanziato di quattro punti: molti, ma non tanti da indurre a tirare i remi in barca. Nel girone B, il Palermo ritrova Lunerti goleador, prima doppietta stagionale, e mette in fila le inseguitrici. La Casertana, 0-0 ad Arezzo, è ora distanziata di un punto; Casarano e Siena, vittoriose nei rispettivi impegni interni con Andria e Licata, di due. In C2, date per scontate le promozioni delle quattro battistrada, c'è lotta aperta per le piazze d'onore: tra Viareggio e Massese nel girone A, Ravenna, Solbiatese, Pergocrema, Spal e Valdagno nel B, Teramo e Sambenedettese nel C. Notevole passo avanti nel girone D dell'Acireale, che vincendo a Castel di Sangro riporta a tre i punti di vantaggio sulla Vigor Lametia battuta a Latina. □

**Immagini di Empoli-Como 1-0. Sopra a sinistra, contrasto fra Romano e Prete. A destra, Righetti blocca Ferazzoli**

**Sopra, il rigore decisivo di Musella. A fianco, la rabbia del lariano Berlinghieri**

### LE REGOLE DELLO SPRINT

I campionati di Serie C sono arrivati al rush finale. Qualche situazione è già matematicamente definita; per altre manca una semplice formalità, molte sono ancora da dipanare. Per meglio capire quanta incertezza regni ancora nelle posizioni di vertice e in quelle di coda dei singoli gironi, vale la pena di ricordare i meccanismi di promozione e retrocessione validi per la stagione in corso, criteri che porteranno la C2 ad una prima riduzione di organico: la categoria non sarà più articolata su 4 gironi di 18 squadre ciascuno, bensì su 3 di 20. Ci sarà un'ulteriore riduzione al termine della stagione 1991-92 per portare i 3 gironi da 20 a 18 squadre ciascuno. Vediamo più dettagliatamente quanto accadrà al termine di questo campionato. Serie C1: in ogni girone, 2 promozioni in B, 4 retrocessioni in C2. Serie C2: in ogni girone 2 promozioni in C1, 4 retrocessioni in Interregionale, mentre le quintultime classificate spareggeranno per designare altre due retrocessioni. In caso di 2 o più squadre a pari punti in posizioni rilevanti ai fini della promozione o della retrocessione, si innescheranno meccanismi di spareggio (se sono in gioco 2 squadre), classifiche avulse ed eventuali spareggi nel caso di 3 o più squadre.

## SERIE C1 - GIRONE A

**Baracca Lugo-Trento 4-1** Caruso (B) 8', Teodorani (B) 17', Caruso (B) 60', Faccini (B) 71', Romano (T) 75'
**Casale-Pro Sesto 0-0**
**Chievo-Spezia 2-0** Montani (S) aut. 54', Bracaloni (C) 92'
**Empoli-Como 1-0** Musella rig. 32'
**Fano-Venezia 1-0** Rossi L. rig. 23'
**Monza-Mantova 0-2** Petrullo 17', Spinelli 85'
**Piacenza-Carpi 0-0**
**Varese-Carrarese 0-0**
**Vicenza-Pavia 0-1** Bruzzano 28'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Como** | 38 | 29 | 13 | 12 | 4 | 26 | 9 | —5 | 14 | 8 | 5 | 1 | 16 | 2 | 15 | 5 | 7 | 3 | 10 | 7 |
| **Piacenza** | 37 | 29 | 12 | 13 | 4 | 32 | 18 | —7 | 15 | 9 | 5 | 1 | 19 | 7 | 14 | 3 | 8 | 3 | 13 | 11 |
| **Venezia** | 36 | 29 | 12 | 12 | 5 | 32 | 19 | —7 | 14 | 9 | 2 | 3 | 18 | 8 | 15 | 3 | 10 | 2 | 14 | 11 |
| **Empoli** | 34 | 29 | 13 | 8 | 8 | 30 | 24 | —10 | 15 | 9 | 3 | 3 | 19 | 10 | 14 | 4 | 5 | 5 | 11 | 14 |
| **Fano** | 33 | 29 | 11 | 11 | 7 | 29 | 23 | —11 | 15 | 7 | 6 | 2 | 13 | 6 | 14 | 4 | 5 | 5 | 16 | 17 |
| **Monza** | 31 | 29 | 9 | 13 | 7 | 33 | 28 | —13 | 15 | 7 | 7 | 1 | 21 | 10 | 14 | 2 | 6 | 6 | 12 | 18 |
| **Casale** | 31 | 29 | 10 | 11 | 8 | 31 | 31 | —13 | 15 | 6 | 7 | 2 | 15 | 11 | 14 | 4 | 4 | 6 | 16 | 20 |
| **Spezia** | 30 | 29 | 9 | 12 | 8 | 20 | 21 | —13 | 14 | 7 | 6 | 1 | 13 | 3 | 15 | 2 | 6 | 7 | 7 | 18 |
| **Pro Sesto** | 29 | 29 | 7 | 15 | 7 | 25 | 24 | —14 | 14 | 5 | 6 | 3 | 15 | 11 | 15 | 2 | 9 | 4 | 10 | 13 |
| **Pavia** | 29 | 29 | 9 | 11 | 9 | 29 | 29 | —14 | 14 | 7 | 7 | 0 | 21 | 11 | 15 | 2 | 4 | 9 | 8 | 18 |
| **Vicenza** | 29 | 29 | 9 | 11 | 9 | 23 | 24 | —15 | 15 | 7 | 4 | 4 | 15 | 11 | 14 | 2 | 7 | 5 | 8 | 13 |
| **Carrarese** | 25 | 29 | 8 | 9 | 12 | 19 | 24 | —18 | 14 | 6 | 4 | 4 | 14 | 11 | 15 | 2 | 5 | 8 | 5 | 13 |
| **Carpi** | 25 | 29 | 4 | 17 | 8 | 18 | 25 | —18 | 14 | 4 | 10 | 0 | 11 | 6 | 15 | 0 | 7 | 8 | 7 | 19 |
| **Varese** | 25 | 29 | 6 | 13 | 10 | 22 | 26 | —19 | 15 | 2 | 8 | 5 | 11 | 13 | 14 | 4 | 5 | 5 | 11 | 13 |
| **Baracca L.** | 25 | 29 | 7 | 11 | 11 | 21 | 26 | —19 | 15 | 6 | 7 | 2 | 18 | 9 | 14 | 1 | 4 | 9 | 3 | 17 |
| **Chievo** | 25 | 29 | 6 | 13 | 10 | 21 | 28 | —19 | 15 | 4 | 8 | 3 | 13 | 13 | 14 | 2 | 5 | 7 | 8 | 15 |
| **Trento** | 23 | 29 | 4 | 15 | 10 | 23 | 33 | —20 | 14 | 3 | 8 | 3 | 13 | 11 | 15 | 1 | 7 | 7 | 10 | 22 |
| **Mantova** | 17 | 29 | 3 | 11 | 15 | 17 | 39 | —26 | 14 | 1 | 6 | 7 | 10 | 23 | 15 | 2 | 5 | 8 | 7 | 16 |

PROSSIMO TURNO (30. giornata, 12-5-91, ore 16): Carpi-Baracca L.; Carrarese-Chievo; Como-Vicenza; Mantova-Varese; Pavia-Casale; Pro Sesto-Empoli; Spezia-Fano; Trento-Piacenza; Venezia-Monza.

MARCATORI: **17 reti:** Cornacchini (Piacenza, 5 rigori); **15 reti:** Fusci (Casale, 5); **10 reti:** Solimeno (Pavia, 2); **8 reti:** Lazzini (Carrarese), Montrone (Pro Sesto), Lerda (Chievo), Civeriati (Venezia, 2); **7 reti:** Mainardi (Fano), Musella (1) e Carboni (Empoli), Mosele (Varese, 1), Artistico (Vicenza), Teodorani (Baracca Lugo, 3) Romano (Trento).

## SERIE C2 - GIRONE A

**Alessandria-Poggibonsi 2-1** Zanuttig (A) 57', Accardi (A), rig. 64', Cecchini (P) 78'
**Cecina-Viareggio 2-1** Malfi (C) rig. 17', Tatti (V) 50', Gespi (C) 67'
**Massese-Derthona 3-0** Murgita 27', De Angelis 57', Bertini 89'
**Novara-Olbia 2-0** Farsoni 43', Elli 58'
**Oltrepò-Montevarchi 0-1** Di Mella 72'
**Pontedera-Gubbio 0-0**
**Prato-Ponsacco 1-1** Mirabelli (PON) 34', Benfari (PR) 58'
**Sarzanese-Cuneo 3-1** Simonetti (S) 22', Guerra (C) 33', Simonetti (S) 40', Malasoma (S) 66'
**Tempio-Livorno 0-0**

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Alessandria** | 40 | 29 | 13 | 14 | 2 | 27 | 11 | —4 | 15 | 8 | 6 | 1 | 17 | 6 | 14 | 5 | 8 | 1 | 10 | 5 |
| **Massese** | 37 | 29 | 10 | 17 | 2 | 26 | 15 | —7 | 15 | 7 | 8 | 0 | 17 | 6 | 14 | 3 | 9 | 2 | 9 | 9 |
| **Viareggio** | 36 | 29 | 11 | 14 | 4 | 31 | 14 | —7 | 14 | 8 | 6 | 0 | 19 | 4 | 15 | 3 | 8 | 4 | 12 | 10 |
| **Livorno** | 33 | 29 | 8 | 17 | 4 | 26 | 17 | —10 | 14 | 6 | 8 | 0 | 18 | 6 | 15 | 2 | 9 | 4 | 8 | 11 |
| **Gubbio** | 31 | 29 | 10 | 11 | 8 | 19 | 18 | —12 | 14 | 8 | 4 | 2 | 13 | 4 | 15 | 2 | 7 | 6 | 6 | 14 |
| **Novara** | 30 | 29 | 8 | 14 | 7 | 23 | 21 | —13 | 14 | 7 | 4 | 3 | 16 | 9 | 15 | 1 | 10 | 4 | 7 | 12 |
| **Poggibonsi** | 30 | 29 | 11 | 8 | 10 | 27 | 25 | —14 | 15 | 8 | 4 | 3 | 17 | 9 | 14 | 3 | 4 | 7 | 10 | 16 |
| **Cuneo** | 30 | 29 | 10 | 10 | 9 | 26 | 24 | —14 | 15 | 8 | 6 | 1 | 17 | 8 | 14 | 2 | 4 | 8 | 9 | 16 |
| **Olbia** | 29 | 29 | 4 | 21 | 4 | 11 | 12 | —15 | 15 | 3 | 12 | 0 | 7 | 4 | 14 | 1 | 9 | 4 | 4 | 8 |
| **Tempio** | 28 | 29 | 7 | 14 | 8 | 28 | 27 | —15 | 14 | 5 | 8 | 1 | 15 | 8 | 15 | 2 | 6 | 7 | 13 | 19 |
| **M. Ponsacco** | 28 | 29 | 6 | 16 | 7 | 20 | 27 | —15 | 14 | 4 | 9 | 1 | 11 | 8 | 15 | 2 | 7 | 6 | 9 | 19 |
| **Pontedera** | 28 | 29 | 5 | 18 | 6 | 19 | 17 | —16 | 15 | 4 | 10 | 1 | 12 | 7 | 14 | 1 | 8 | 5 | 7 | 10 |
| **Prato** | 27 | 29 | 8 | 11 | 10 | 21 | 24 | —16 | 14 | 7 | 6 | 1 | 16 | 7 | 15 | 1 | 5 | 9 | 5 | 17 |
| **Montevarchi** | 27 | 29 | 6 | 15 | 8 | 18 | 18 | —17 | 15 | 5 | 8 | 2 | 13 | 8 | 14 | 1 | 7 | 6 | 5 | 10 |
| **Sarzanese** | 25 | 29 | 7 | 11 | 11 | 24 | 29 | —19 | 15 | 7 | 5 | 3 | 17 | 9 | 14 | 0 | 6 | 8 | 7 | 20 |
| **Derthona** | 23 | 29 | 6 | 11 | 12 | 19 | 28 | —20 | 14 | 6 | 7 | 1 | 14 | 8 | 15 | 0 | 4 | 11 | 5 | 20 |
| **Cecina** | 23 | 29 | 5 | 13 | 11 | 17 | 32 | —21 | 15 | 3 | 8 | 4 | 9 | 12 | 14 | 2 | 5 | 7 | 8 | 20 |
| **Oltrepò** | 17 | 29 | 4 | 9 | 16 | 16 | 39 | —26 | 14 | 4 | 3 | 7 | 10 | 17 | 15 | 0 | 6 | 9 | 6 | 22 |

PROSSIMO TURNO (30. giornata, 12-5-91, ore 16): Cuneo-Tempio; Derthona-Pontedera; Gubbio-Alessandria; Livorno-Prato; M. Ponsacco-Cecina; Montevarchi-Massese; Novara-Oltrepò; Olbia-Sarzanese; Viareggio-Poggibonsi.

MARCATORI: **13 reti:** Pisasale (Livorno, 4 rigori); **11 reti:** Valori (Viareggio, 4); **10 reti:** Mazzeo (Alessandria); **9 reti:** Benfari (Prato, 2), Ennas (Tempio, 3), Tatti (Viareggio, 1); **8 reti:** Matticari (Ponsacco, 2); **7 reti:** Pazzini (Poggibonsi).

## SERIE C1 - GIRONE B

**Arezzo-Casertana 0-0**
**Battipagliese-Nola 0-1** Troise 91'
**Casarano-Fidelis Andria 2-0** Di Baia 48', Palmisano 95'
**Catanzaro-Perugia 0-0**
**Giarre-Siracusa 1-1** Sanseverino (G) 4', Mazzuccato (S) 17'
**Palermo-Catania 3-0** Lunerti 2' e 20', Cangini 50'
**Siena-Licata 3-1** De Falco (S) 45', Torracchi (S) 55', Sgrò 70', Mariani F. (S) aut. 89'
**Ternana-Monopoli 0-0**
**Torres-Campania 5-3** Talevi (T) 2', Pani (T) 24', Buoncammino (C) 30', Prima (T) rig. 40', De Blasio (C) aut. 53', Buoncammino (C) 73', Oggiano (T) 79', Cascione (C) 84'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Palermo** | 37 | 29 | 14 | 9 | 6 | 36 | 21 | —7 | 15 | 9 | 6 | 0 | 23 | 6 | 14 | 5 | 3 | 6 | 13 | 15 |
| **Casertana** | 36 | 29 | 11 | 14 | 4 | 27 | 15 | —7 | 14 | 8 | 5 | 1 | 20 | 8 | 15 | 3 | 9 | 3 | 7 | 7 |
| **Siena** | 35 | 29 | 10 | 15 | 4 | 29 | 24 | —8 | 14 | 7 | 7 | 0 | 18 | 10 | 15 | 3 | 8 | 4 | 11 | 14 |
| **Casarano** | 35 | 29 | 12 | 11 | 6 | 31 | 20 | —9 | 15 | 10 | 5 | 0 | 19 | 3 | 14 | 2 | 6 | 6 | 12 | 17 |
| **Perugia** | 34 | 29 | 11 | 12 | 6 | 32 | 21 | —10 | 15 | 8 | 5 | 2 | 23 | 11 | 14 | 3 | 7 | 4 | 9 | 10 |
| **Fidelis** | 33 | 29 | 11 | 11 | 7 | 24 | 19 | —10 | 14 | 7 | 7 | 0 | 17 | 7 | 15 | 4 | 4 | 7 | 7 | 12 |
| **Ternana** | 33 | 29 | 11 | 11 | 7 | 30 | 31 | —10 | 14 | 9 | 4 | 1 | 19 | 7 | 15 | 2 | 7 | 6 | 11 | 24 |
| **Catania** | 31 | 29 | 12 | 7 | 10 | 36 | 31 | —13 | 15 | 9 | 4 | 2 | 19 | 10 | 14 | 3 | 3 | 8 | 17 | 21 |
| **Licata** | 30 | 29 | 8 | 14 | 7 | 26 | 29 | —13 | 14 | 7 | 6 | 1 | 16 | 8 | 15 | 1 | 8 | 6 | 10 | 21 |
| **Monopoli** | 29 | 29 | 7 | 15 | 7 | 27 | 26 | —14 | 14 | 5 | 8 | 1 | 12 | 8 | 15 | 2 | 7 | 6 | 15 | 18 |
| **Siracusa** | 28 | 29 | 8 | 12 | 9 | 30 | 28 | —16 | 15 | 6 | 7 | 2 | 18 | 11 | 14 | 2 | 5 | 7 | 12 | 17 |
| **Arezzo** | 28 | 29 | 7 | 14 | 8 | 21 | 21 | —16 | 15 | 7 | 6 | 2 | 12 | 6 | 14 | 0 | 8 | 6 | 9 | 15 |
| **Giarre** | 27 | 29 | 10 | 7 | 12 | 25 | 26 | —16 | 14 | 9 | 4 | 1 | 20 | 7 | 15 | 1 | 3 | 11 | 5 | 19 |
| **Nola** | 26 | 29 | 7 | 12 | 10 | 28 | 31 | —17 | 14 | 6 | 5 | 3 | 20 | 11 | 15 | 1 | 7 | 7 | 8 | 20 |
| **Catanzaro** | 24 | 29 | 5 | 14 | 10 | 22 | 28 | —20 | 15 | 5 | 8 | 2 | 15 | 9 | 14 | 0 | 6 | 8 | 7 | 19 |
| **Torres** | 22 | 29 | 7 | 8 | 14 | 28 | 38 | —22 | 15 | 7 | 4 | 4 | 24 | 19 | 14 | 0 | 4 | 10 | 4 | 19 |
| **Battipagliese** | 22 | 29 | 5 | 12 | 12 | 13 | 27 | —22 | 15 | 4 | 7 | 4 | 10 | 12 | 14 | 1 | 5 | 8 | 3 | 15 |
| **Campania** | 12 | 29 | 3 | 6 | 20 | 23 | 52 | —31 | 14 | 3 | 4 | 7 | 13 | 17 | 15 | 0 | 2 | 13 | 10 | 35 |

PROSSIMO TURNO (30. giornata, 12-5-91, ore 16): Campania-Siracusa; Casertana-Battipagliese; Fidelis-Ternana; Giarre-Palermo; Licata-Catania; Monopoli-Casarano; Nola-Catanzaro; Perugia-Torres; Siena-Arezzo.

MARCATORI: **12 reti:** Di Baia (Casarano, 3 rigori); **11 reti:** Cipriani (Catania, 5); **10 reti:** Mirabelli (Licata), Fermanelli (Perugia, 2), Ghezzi (Monopoli, 6), Campilongo (Casertana, 2), Bizzarri (Siracusa, 5); **9 reti:** Buoncammino (Puteolana 2); **8 reti:** Donnarumma (Modica), Modica (4) e Lunerti (Palermo).

## SERIE C2 - GIRONE B

**Centese-Fiorenzuola 1-0** Gubellini 13'
**Cittadella-Valdagno 2-0** Biancuzzi 16' e 80'
**Ravenna-Pievigina 0-0**
**Legnano-Suzzara 1-0** Gava 35'
**Palazzolo-Leffe 0-0**
**Pergocrema-Lecco 5-4** Camporese (P) 8', Balesini (P) rig. 17', Battistella (P) 23', Raggi (L) 37' e 62', Polidori (P) 67', Motterlini (L) 70', Lucchetti (L) 75', Bottazzi (P) 80'
**Solbiatese-Saronno 1-0** Monti 25'
**Treviso-Ospitaletto 2-0** Mayer 7', Toscano 68'
**Virescit Bergamo-Spal 2-2** Brescia (S) 15', Giacalone (V) 16', Profumo (S) 34', Protti (V) 59'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Palazzolo** | 41 | 29 | 15 | 11 | 3 | 42 | 21 | —3 | 15 | 11 | 3 | 1 | 28 | 10 | 14 | 4 | 8 | 2 | 14 | 11 |
| **Ravenna** | 36 | 29 | 13 | 10 | 6 | 33 | 15 | —8 | 15 | 10 | 4 | 1 | 25 | 7 | 14 | 3 | 6 | 5 | 8 | 8 |
| **Solbiatese** | 36 | 29 | 14 | 8 | 7 | 36 | 26 | —8 | 15 | 11 | 4 | 0 | 27 | 12 | 14 | 3 | 4 | 7 | 9 | 14 |
| **Pergocrema** | 35 | 29 | 11 | 13 | 5 | 36 | 27 | —9 | 15 | 9 | 4 | 2 | 23 | 13 | 14 | 2 | 9 | 3 | 13 | 14 |
| **Spal** | 34 | 29 | 12 | 10 | 7 | 33 | 27 | —10 | 15 | 10 | 4 | 1 | 19 | 8 | 14 | 2 | 6 | 6 | 14 | 19 |
| **Valdagno** | 33 | 29 | 12 | 9 | 8 | 28 | 23 | —10 | 14 | 8 | 4 | 2 | 15 | 8 | 15 | 4 | 5 | 6 | 13 | 15 |
| **Centese** | 31 | 29 | 8 | 15 | 6 | 16 | 14 | —12 | 14 | 6 | 7 | 1 | 11 | 6 | 15 | 2 | 8 | 5 | 5 | 8 |
| **Fiorenzuola** | 30 | 29 | 6 | 18 | 5 | 23 | 19 | —13 | 14 | 3 | 10 | 1 | 11 | 8 | 15 | 3 | 8 | 4 | 12 | 11 |
| **Virescit** | 28 | 29 | 7 | 14 | 8 | 23 | 25 | —15 | 14 | 5 | 5 | 4 | 14 | 12 | 15 | 2 | 9 | 4 | 9 | 13 |
| **Legnano** | 27 | 29 | 9 | 9 | 11 | 21 | 23 | —17 | 15 | 8 | 5 | 2 | 11 | 3 | 14 | 1 | 4 | 9 | 10 | 20 |
| **Suzzara** | 26 | 29 | 5 | 16 | 8 | 23 | 27 | —17 | 14 | 3 | 9 | 2 | 9 | 8 | 15 | 2 | 7 | 6 | 14 | 19 |
| **Ospitaletto** | 25 | 29 | 6 | 13 | 10 | 23 | 30 | —18 | 14 | 4 | 7 | 3 | 17 | 14 | 15 | 2 | 6 | 7 | 6 | 16 |
| **Leffe** | 25 | 29 | 7 | 11 | 11 | 18 | 24 | —19 | 15 | 5 | 6 | 4 | 13 | 13 | 14 | 2 | 5 | 7 | 5 | 11 |
| **Cittadella** | 25 | 29 | 7 | 11 | 11 | 23 | 33 | —19 | 15 | 5 | 6 | 4 | 13 | 11 | 14 | 2 | 5 | 7 | 10 | 22 |
| **Lecco** | 24 | 29 | 5 | 14 | 10 | 26 | 33 | —19 | 14 | 4 | 9 | 1 | 16 | 11 | 15 | 1 | 5 | 9 | 10 | 22 |
| **Pievigina** | 23 | 29 | 3 | 17 | 9 | 9 | 22 | —19 | 13 | 2 | 8 | 3 | 4 | 8 | 16 | 1 | 9 | 6 | 5 | 14 |
| **Saronno** | 22 | 29 | 3 | 16 | 10 | 17 | 30 | —22 | 15 | 2 | 14 | 2 | 7 | 10 | 14 | 1 | 5 | 8 | 10 | 20 |
| **Treviso** | 21 | 29 | 4 | 13 | 12 | 21 | 32 | —23 | 15 | 4 | 8 | 3 | 15 | 11 | 14 | 0 | 5 | 9 | 6 | 21 |

PROSSIMO TURNO (30. giornata, 12-5-91, ore 16): Fiorenzuola-Palazzolo T.; Lecco-Centese; Leffe-Virescit; Ospitaletto-Legnano; Pievigina-Treviso; Saronno-Ravenna; Spal-Cittadella; Suzzara-Pergocrema; Valdagno-Solbiatese.

MARCATORI: **17 reti:** Turrini (Palazzolo); **14 reti:** Polidori (Pergocrema); **11 reti:** Messina (Palazzolo); **10 reti:** Sambo (Cittadella); **9 reti:** Monti (Solbiatese, 1 rigore), Cortesi (Ospitaletto), Mezzini (Spal, 1), Tamagnini (Valdagno); **8 reti:** Pompini (Fiorenzuola, 3), Rovellini (Solbiatese, 4), Labardi (Spal).

## SERIE C2 - GIRONE C

**Altamura-Fasano 2-0** Bisacchi 9', Squicciarini 28'
**Francavilla-Vis Pesaro** Pierobon 5', Rachini 19'
**Jesi-Civitanovese 0-1** Calvaresi 70'
**Lanciano-Giulianova 0-0**
**Martina-Vastese 2-1** Longo (M) aut. 50', Borrelli (M) 56', Di Vincenzo (M) rig. 61'
**Molfetta-Riccione 1-0** Caldarola 84'
**Rimini-Chieti 0-1** Presicci 56'
**Teramo-Bisceglie 1-0** Gazzani rig. 33'
**Trani-Sambenedettese 0-0**

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Chieti** | 45 | 29 | 17 | 11 | 1 | 34 | 11 | +2 | 14 | 10 | 4 | 0 | 18 | 3 | 15 | 7 | 7 | 1 | 16 | 8 |
| **Samb.** | 39 | 29 | 12 | 15 | 2 | 27 | 11 | —5 | 15 | 8 | 7 | 0 | 20 | 6 | 14 | 4 | 8 | 2 | 7 | 7 |
| **Teramo** | 38 | 29 | 13 | 12 | 4 | 29 | 12 | —6 | 15 | 9 | 4 | 2 | 20 | 9 | 14 | 4 | 8 | 2 | 9 | 3 |
| **Vastese** | 35 | 29 | 11 | 13 | 5 | 21 | 15 | —9 | 15 | 9 | 5 | 1 | 16 | 4 | 14 | 2 | 8 | 4 | 5 | 11 |
| **Vis Pesaro** | 32 | 29 | 10 | 12 | 7 | 17 | 14 | —11 | 14 | 7 | 6 | 1 | 11 | 3 | 15 | 3 | 6 | 6 | 6 | 11 |
| **Francavilla** | 31 | 29 | 10 | 11 | 8 | 27 | 23 | —13 | 15 | 8 | 5 | 2 | 19 | 7 | 14 | 2 | 6 | 6 | 8 | 16 |
| **Giulianova** | 28 | 29 | 5 | 18 | 6 | 17 | 21 | —15 | 14 | 4 | 9 | 1 | 15 | 11 | 15 | 1 | 9 | 5 | 2 | 10 |
| **Trani** | 28 | 29 | 8 | 12 | 9 | 23 | 24 | —16 | 15 | 7 | 6 | 2 | 17 | 8 | 14 | 1 | 6 | 7 | 6 | 16 |
| **Bisceglie** | 27 | 29 | 8 | 11 | 10 | 22 | 18 | —16 | 14 | 6 | 6 | 2 | 14 | 4 | 15 | 2 | 5 | 8 | 8 | 14 |
| **Rimini** | 27 | 29 | 8 | 11 | 10 | 20 | 18 | —17 | 15 | 7 | 6 | 2 | 16 | 6 | 14 | 1 | 5 | 8 | 4 | 12 |
| **Lanciano** | 27 | 29 | 9 | 9 | 11 | 20 | 28 | —17 | 15 | 6 | 8 | 1 | 12 | 6 | 14 | 3 | 1 | 10 | 8 | 22 |
| **Molfetta** | 25 | 29 | 9 | 7 | 13 | 23 | 25 | —18 | 14 | 8 | 5 | 1 | 16 | 5 | 15 | 1 | 2 | 12 | 7 | 20 |
| **Civitanovese** | 25 | 29 | 8 | 9 | 12 | 21 | 26 | —18 | 14 | 6 | 4 | 4 | 13 | 10 | 15 | 2 | 5 | 8 | 8 | 16 |
| **Altamura** | 25 | 29 | 8 | 9 | 12 | 24 | 35 | —18 | 14 | 7 | 4 | 3 | 15 | 7 | 15 | 1 | 5 | 9 | 9 | 28 |
| **Jesi** | 25 | 29 | 7 | 11 | 11 | 24 | 24 | —19 | 15 | 6 | 7 | 2 | 14 | 6 | 14 | 1 | 4 | 9 | 10 | 18 |
| **Riccione** | 22 | 29 | 4 | 14 | 11 | 20 | 26 | —20 | 14 | 4 | 7 | 3 | 16 | 13 | 15 | 0 | 7 | 8 | 4 | 13 |
| **Fasano** | 22 | 29 | 7 | 8 | 14 | 19 | 39 | —21 | 14 | 7 | 4 | 3 | 12 | 8 | 15 | 0 | 4 | 11 | 7 | 31 |
| **Martina** | 21 | 29 | 6 | 9 | 14 | 16 | 32 | —23 | 15 | 6 | 4 | 5 | 12 | 12 | 14 | 0 | 5 | 9 | 4 | 20 |

PROSSIMO TURNO (30. giornata, 12-5-91, ore 16): Bisceglie-Francavilla; Chieti-Martina; Civitanovese-Teramo; Fasano-Lanciano; Giulianova-Samb.; Molfetta-Altamura; Riccione-Rimini; Vastese-Jesi; Vis Pesaro-Trani.

MARCATORI: **11 reti:** Sgherri (Chieti); **9 reti:** Russo (Vastese), Pazzaglia (Vis Pesaro), Minuti (Sambenedettese, 3 Rigori); **8 reti:** Capoccia (Bisceglie), Presicci (Chieti, 2). Tani (Rimini, 4); **7 reti:** De Rosa (Riccione), Gazzani (3) Diodicibus (Teramo), Squicciarini (Altamura); **6 reti:** Del Zotti (Molfetta), Gentile (Trani), Menegatti (Francavilla, 2), Pitino (Bisceglie), Sandri (Jesi, 2).

## SERIE C2 - GIRONE D

**Atletico Leonzio-Sangiuseppese 0-0**
**Castel di Sangro-Acireale 0-1** Petrucci 11'
**Celano-Kroton 1-1** Sansonetti (C) rig. 34' Mordocco (K) 61'
**Enna-Astrea 1-1** De Feo (E) rig. 3' Ferretti (A) 37'
**Latina-Vigor Lametia 3-1** Tentoni (L) 29' e 41', Cacciatore (L) 50', Lo Masto (V) rig. 91'
**Ostiamare-Formia 1-1** Galli (F) 43', Pecoraro (O) 88'
**Potenza-Ischia 0-0**
**Pro Cavese-Turris 0-0**
**Savoia-Lodigiani 2-3** Romualdi (L) 7', Dell'Annunziata (S) 12', Agabitini (S) aut. 48', Bertuccelli (S) 50', Morino (L) 67'

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | MEDIA INGL. | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | | G | V | N | P | GOL F | GOL S | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
| **Ischia** | 39 | 29 | 13 | 13 | 3 | 23 | 11 | —5 | 15 | 10 | 5 | 0 | 15 | 1 | 14 | 3 | 8 | 3 | 8 | 10 |
| **Acireale** | 37 | 29 | 12 | 13 | 4 | 35 | 25 | —7 | 15 | 10 | 4 | 1 | 23 | 9 | 14 | 2 | 9 | 3 | 12 | 16 |
| **V. Lamezia** | 34 | 29 | 9 | 16 | 4 | 32 | 26 | —9 | 14 | 7 | 7 | 0 | 20 | 11 | 15 | 2 | 9 | 4 | 12 | 15 |
| **Sangiusepp.** | 33 | 29 | 10 | 13 | 6 | 26 | 15 | —10 | 14 | 7 | 6 | 1 | 19 | 4 | 15 | 3 | 7 | 5 | 7 | 11 |
| **Pro Cavese** | 32 | 29 | 8 | 16 | 5 | 25 | 23 | —12 | 15 | 6 | 8 | 1 | 19 | 12 | 14 | 2 | 8 | 4 | 6 | 11 |
| **Lodigiani** | 31 | 29 | 9 | 13 | 7 | 27 | 22 | —12 | 14 | 7 | 6 | 1 | 17 | 6 | 15 | 2 | 7 | 6 | 10 | 16 |
| **Latina** | 31 | 29 | 8 | 15 | 6 | 19 | 19 | —12 | 14 | 5 | 7 | 2 | 13 | 11 | 15 | 3 | 8 | 4 | 6 | 8 |
| **Astrea** | 31 | 29 | 9 | 13 | 7 | 28 | 29 | —13 | 15 | 8 | 6 | 1 | 20 | 11 | 14 | 1 | 7 | 6 | 8 | 18 |
| **Atl. Leonzio** | 30 | 29 | 6 | 18 | 5 | 24 | 16 | —13 | 14 | 4 | 7 | 3 | 12 | 5 | 15 | 2 | 11 | 2 | 12 | 11 |
| **Formia** | 28 | 28 | 8 | 12 | 8 | 22 | 25 | —14 | 14 | 6 | 7 | 1 | 14 | 6 | 14 | 2 | 5 | 7 | 8 | 19 |
| **Turris** | 28 | 29 | 5 | 18 | 6 | 21 | 22 | —16 | 15 | 4 | 10 | 1 | 16 | 9 | 14 | 1 | 8 | 5 | 5 | 13 |
| **Potenza** | 27 | 28 | 7 | 13 | 8 | 13 | 20 | —14 | 13 | 6 | 5 | 2 | 10 | 7 | 15 | 1 | 8 | 6 | 3 | 13 |
| **C. di Sangro** | 27 | 29 | 8 | 11 | 10 | 30 | 27 | —17 | 15 | 6 | 5 | 4 | 22 | 14 | 14 | 2 | 6 | 6 | 8 | 13 |
| **Savoia** | 24 | 28 | 8 | 8 | 12 | 32 | 29 | —18 | 14 | 5 | 5 | 4 | 21 | 11 | 14 | 3 | 3 | 8 | 11 | 18 |
| **Enna** | 23 | 28 | 6 | 11 | 11 | 21 | 32 | —19 | 14 | 5 | 8 | 1 | 13 | 4 | 14 | 1 | 3 | 10 | 8 | 28 |
| **Kroton** | 23 | 29 | 5 | 13 | 11 | 17 | 31 | —20 | 14 | 3 | 9 | 2 | 10 | 8 | 15 | 2 | 4 | 9 | 7 | 23 |
| **Celano** | 21 | 29 | 2 | 17 | 10 | 16 | 28 | —23 | 15 | 1 | 10 | 4 | 10 | 13 | 14 | 1 | 7 | 6 | 6 | 15 |
| **Ostia Mare** | 19 | 29 | 4 | 11 | 14 | 22 | 36 | —25 | 15 | 3 | 7 | 5 | 9 | 11 | 14 | 1 | 4 | 9 | 13 | 25 |

PROSSIMO TURNO (30. giornata, 12-5-91, ore 16): Atl. Leonzio-Celano; Formia-Savoia; Ischia-Latina; Kroton-Enna; Lodigiani-Acireale; Potenza-Astrea; Sangiusepp.-Pro Cavese; Turris-C. di Sangro; V. Lamezia-Ostia Mare.

MARCATORI: **13 reti:** Bertuccelli (Savoia, 1 rigore); **11 reti:** Montarani (Astrea, 2); **10 reti:** Petrucci (Acireale); **9 reti:** Collaro (Sangiuseppese), Romairone (Lodigiani), Bianchini (Vigor Lametia), Pierozzi (Pro Cavese, 7); **8 reti:** Pisano (Enna), Nuccio (Acireale); **7 reti:** Fida (Turris), Sarnelli (Formia, 1), D'Isidoro (Atletico Leonzio, 1), Lo Masto (Vigor Lametia, 1).

### 1 — *Gaetano MUSELLA*
*Empoli*

Scuola napoletana, buona tecnica di base, uomo da assist e dal dribbling agile. Procura il rigore della partita tra Empoli e Como e lo trasforma con encomiabile freddezza.

### 2 — *Andrea BAIONI*
*Baracca Lugo*

C'era bisogno di vincere per sperare ancora nella salvezza e riscattare l'insuccesso interno del turno precedente con il Chievo. Baioni ha suonato la carica fornendo due assist decisivi.

### 3 — *Gianni BIANCUZZI*
*Cittadella*

Preziosissima vittoria interna del Cittadella sul Valdagno. Trascinatore della squadra, e autore della doppietta decisiva, il centrocampista Biancuzzi, giocatore di lungo corso.

### 4 — *Giuseppe TROISE*
*Nola*

Derby della disperazione a Battipaglia tra la squadra locale ed il Nola. Decide a tempo scaduto Troise con una splendida azione solitaria e un gran sinistro che gela l'incolpevole Pascarella.

### 5 — *Giorgio LUNERTI*
*Palermo*

Nel derbissimo con il Catania ritrova tutta la sua grinta e la sua abilità di uomo da area di rigore. Semina lo scompiglio nelle retrovie etnee e segna le prime due reti del prezioso successo.

### 6 — *CHIETI*
*La squadra*

Trionfale marcia del Chieti di Ezio Volpi. Vince anche a Rimini, e arriva a 45 punti, assai più di ogni altra squadra dell'intera categoria. La C1 é ormai vicinissima.

### 7 — *Francesco DE FALCO (2)*
*Siena*

Nel momento topico del campionato viene fuori con la consueta esperienza e abilità del goleador. Contro il Licata segna una splendida rete dischiudendo le porte al successo del Siena.

### 8 — *Giuseppe CONOCCHIARI (2)*
*Arbitro*

Trentaquattro anni, ormai lanciatissimo verso la promozione alla CAN Nazionale. Domenica scorsa ha diretto il derby siciliano tra Palermo e Catania. Un arbitraggio meritevole di elogi.

## DOMENICA OUT

### *Claudio FERMANELLI*
*Perugia*

Vincere a Catanzaro era importantissimo ed il Perugia la sua grossa opportunità di schiodare lo zero a zero l'ha avuta ad un minuto dal termine della gara. Pallone smarcante per il bomber Fermanelli, ben appostato al centro dell'area di rigore avversaria. Occasionissima malamente sprecata.

### *Giovanni COLASANTE*
*Viareggio*

Giornata decisamente negativa per questo non più giovane difensore che ha anche fatto parte della rappresentativa azzurra di Serie C. Una prova tanto negativa da indurre a giudicarlo il peggior uomo in campo, autore tra l'altro del fallo che ha provocato il rigore per il primo gol del Cecina.

# QUELLA BELLA DOZZINA

## Dodici squadre si contenderanno i sei posti che valgono la promozione. Gli spareggi a partire da domenica 19 maggio

Finiscono in archivio trentaquattro giornate, ma per le dodici squadre che si sono imposte nei rispettivi gironi dal 19 maggio si ricomincerà da capo. Infatti solamente in sei accederanno alla Serie C2; per le altre, la delusione di aver bruciato tutto in 180 minuti. Nel frattempo, domenica si effettueranno cinque spareggi riguardanti la zona retrocessione.

**Girone A.** La Pistoiese (Bellini e Magnifico) ha chiuso con un successo sull'Acqui (Mavo). Il Bozzano (Biselli), impattando con il Chieri (Gentile), ha vinto il duello per la piazza d'onore con la Sestese, sconfitta a Bra (Daidola e Berti). Il Pinerolo, pur arrivando ultimo, ha espresso il capocannoniere del girone, Moncada (20 centri).

**Girone B.** L'Aosta (Ramundo) è passata anche a Giaveno, mentre in coda lo Sparta Novara ha respinto l'ultimo disperato assalto della Juve Domo che precipita così per il secondo anno di fila. Fra i cannonieri, grazie alla splendida tripletta rifilata alla Valenzana, Mosca del Verbania con 16 reti ha superato Weffort del Corsico, ancora a segno e arrivato a 15.

**Girone C.** Brescello (Franzini) decisamente distratto nei confronti della Romanese (Carminati). L'unico sussulto è arrivato dalla zona minata, dove il Crema (Gregori) — pareggiando con il Sassuolo (Zerbio) — ha tolto ogni speranza alla Stezzanese, sconfitta a Lumezzane (Adami). Tedeschi del Reggiolo è il bomber con 16 gol.

**Girone D.** Il Russi ha preso il punto che voleva con il Crevalcore, che allo spareggio si giocherà tutte le speranze di permanenza contro lo Schio. Anche qui una retrocessa, la Sampierana, ha espresso il cannoniere del girone: Casadei Parlanti (19 gol).

**Girone E.** Proprio negli ultimi novanta minuti il Giorgione (Piovanelli), peraltro dominatore assoluto della piazza, ha perso la sua prima gara in quel di Bassano (Lironi e Alfano). È poi retrocesso il Venezia (inutile vantaggio con Ardit) sconfitto a Belluno (Lorenzon e Da Rold). Con 20 reti, lo stesso Alfano del Bassano è il miglior «cecchino».

**Girone F.** Alla fine l'ha spuntata la Colligiana (Giordani il bomber a Spoleto) sul Gualdo (autogol di Del Baglio e Mattioli, nell'inutile successo sul Chianciano) e soprattutto sulla Rondinella (illusorio vantaggio di Rossi), sconfitta a Piobbico (Graciotti e Ferraro). Fra i cannonieri, con 16 reti, hanno primeggiato Cocilovo dell'Ellera e Scorza del Foligno. Domenica, spareggio salvezza Ellera-Certaldo.

**Girone G.** Tutto facile per l'Avezzano (autorete di Conte e Nicoletti) contro il Termoli. In coda, grande colpo del Tolentino (autorete di Carmeni) che espugnando Monte Urano ha agganciato quest'ultima squadra per un ulteriore incontro di spareggio. In testa alla classifica marcatori con 14 reti, Caretta (Avezzano) e Busilacchi (Urbino).

**Girone H.** Il Cerveteri (Antonolvic, Cordelli 2 e Paris) ha chiuso con un poker sul Terralba (Serra). In coda, grande amarezza a Viterbo per la retrocessione dei gialloblù, partiti con ben altri propositi. Sul filo di lana Cordella, bomber del Cerveteri, con 19 reti ha scavalcato Solimina del Casalotti, fermo con 18.

**Girone I.** Il Benevento (D'Ottavio e Zotti) supera il Pomezia (Di Pietropaolo) in rimonta e dà un'altra dimostrazione di grande professionalità nonostante la grave crisi societaria. D'Ottavio del Benevento primeggia tra i bomber con 19 reti.

**Girone L.** Per la Juve Stabia (Schettini, Condemi 2, Punturieri e Fontanella) un'autentica passerella ai danni del Maglie (Serafino). Il superbomber dell'Interregionale, Foggia del Portici, con la doppietta di Brindisi è arrivato a quota 24.

**Girone M.** Matera scatenato nei confronti dell'Acri (doppietta di Bonofiglio), surclassato dalle reti di Ristic (2), Salvatore Caputo (3), Filidoro e Danza. In fondo, spareggio fra Cariatese e Moliterno.

**Girone N.** Il Gangi (Scoperto) è tornato con i due punti da Barcellona, mentre in coda il Partinicaudace dopo la grande illusione è crollato a Trapani negli ultimi cinque minuti. Fra i marcatori, è primo Guzzetti (Ragusa) con 17 gol.

**Rolando Mignini**

**Caratese-Aosta 0-1. In alto a sinistra: Valtorta tra gli aostani Mastropasqua e Ramundo. A destra: il gol decisivo di Ramundo. Sopra: i due rigori entrambi falliti da Gatti (fotoNucci)**

**GIRONE A:** Pistoiese-Acqui 2-1; Libarna-Albese 0-1; Intermonregalese-Camaiore 0-0; Bozzano-Chieri 1-1; Pinerolo-Nizza Millefonti 2-3; Ventimiglia-Pegliese 1-0; Savigliano-Rapallo 2-1; Sammargheritese-Savona 1-1; Bra-Sestese 2-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pistoiese | 54 | 34 | 21 | 12 | 1 | 57 | 18 |
| Bozzano | 44 | 34 | 14 | 16 | 4 | 49 | 22 |
| Sestese | 43 | 34 | 13 | 17 | 4 | 38 | 21 |
| Savona | 40 | 34 | 13 | 14 | 7 | 34 | 20 |
| Bra | 38 | 34 | 11 | 16 | 7 | 36 | 33 |
| Sammarg. | 34 | 34 | 10 | 14 | 10 | 34 | 29 |
| Rapallo | 34 | 34 | 11 | 12 | 11 | 22 | 25 |
| Chieri | 33 | 34 | 8 | 17 | 9 | 31 | 35 |
| Camaiore | 33 | 34 | 7 | 19 | 8 | 21 | 28 |
| Albese | 32 | 34 | 9 | 14 | 11 | 21 | 25 |
| Libarna | 32 | 34 | 8 | 16 | 10 | 30 | 35 |
| Acqui | 32 | 34 | 7 | 18 | 9 | 20 | 25 |
| Intermonreg. | 32 | 34 | 8 | 16 | 10 | 30 | 36 |
| Nizza Millefonti | 32 | 34 | 11 | 10 | 13 | 27 | 38 |
| Pegliese | 30 | 34 | 8 | 14 | 12 | 30 | 35 |
| Ventimiglia | 28 | 34 | 9 | 10 | 15 | 31 | 39 |
| Savigliano | 22 | 34 | 6 | 10 | 18 | 17 | 43 |
| Pinerolo | 19 | 34 | 4 | 11 | 19 | 31 | 52 |

**GIRONE B:** Caratese-Aosta 0-1; Corbetta-Bellinzago 2-2; Biellese-Giaveno C. 0-1; Sparta Novara-Juvedomo 0-0; Gallarate-Mariano 1-0; Pro Lissone-Pro Patria 3-2; Rivoli-Seregno 2-4; Verbania-Valenzana 4-3; Corsico-V.Binasco 2-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 49 | 34 | 17 | 15 | 2 | 40 | 22 |
| Bellinzago | 45 | 34 | 15 | 15 | 4 | 50 | 30 |
| Corsico | 42 | 34 | 13 | 16 | 5 | 37 | 27 |
| Pro Patria | 39 | 34 | 13 | 13 | 8 | 42 | 30 |
| Mariano | 39 | 34 | 12 | 15 | 7 | 28 | 22 |
| Corbetta | 37 | 34 | 10 | 17 | 7 | 36 | 31 |
| Giaveno C. | 36 | 34 | 10 | 16 | 8 | 41 | 38 |
| Pro Lissone | 35 | 34 | 9 | 17 | 8 | 41 | 33 |
| Seregno | 35 | 34 | 11 | 13 | 10 | 28 | 27 |
| Caratese | 34 | 34 | 14 | 6 | 14 | 48 | 44 |
| Sparta Novara | 34 | 34 | 9 | 16 | 9 | 35 | 34 |
| Valenzana | 34 | 34 | 12 | 10 | 12 | 33 | 35 |
| Juvedomo | 33 | 34 | 8 | 17 | 9 | 26 | 30 |
| Gallarate | 33 | 34 | 11 | 11 | 12 | 30 | 36 |
| V.Binasco | 29 | 34 | 6 | 17 | 11 | 20 | 27 |
| Verbania | 23 | 34 | 4 | 15 | 15 | 34 | 48 |
| Rivoli | 19 | 34 | 5 | 9 | 20 | 27 | 53 |
| Biellese | 16 | 34 | 1 | 14 | 19 | 19 | 48 |

**GIRONE C:** V.Roteglia-Brembillese 0-0; Brescello-Romanese 1-1; Sant'Angelo-Colorno 3-1; Bagnolese-Darfo 0-1; Reggiolo-Fanfulla 2-1; Breno-Orceana 2-1; Crema-Sassuolo 1-1; Lumezzane-Stezzanese 1-0; Albinese-Vogherese 1-3.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Brescello | 49 | 34 | 17 | 15 | 2 | 47 | 25 |
| Lumezzane | 47 | 34 | 15 | 17 | 2 | 42 | 16 |
| Reggiolo | 45 | 34 | 16 | 13 | 5 | 55 | 32 |
| Darfo Boario | 44 | 34 | 14 | 16 | 4 | 45 | 21 |
| Vogherese | 44 | 34 | 16 | 12 | 6 | 46 | 27 |
| Breno | 41 | 34 | 10 | 21 | 3 | 32 | 19 |
| Fanfulla | 38 | 34 | 15 | 8 | 11 | 26 | 21 |
| Sassuolo | 37 | 34 | 11 | 15 | 8 | 32 | 23 |
| V.Roteglia | 36 | 34 | 12 | 12 | 10 | 30 | 31 |
| Albinese | 35 | 34 | 9 | 17 | 8 | 29 | 26 |
| Bagnolese | 33 | 34 | 9 | 15 | 10 | 25 | 24 |
| Crema | 31 | 34 | 9 | 13 | 12 | 36 | 51 |
| Romanese | 28 | 34 | 5 | 18 | 11 | 17 | 25 |
| Stezzanese | 28 | 34 | 7 | 14 | 13 | 24 | 37 |
| Orceana | 26 | 34 | 7 | 12 | 15 | 29 | 44 |
| Brembillese | 19 | 34 | 4 | 11 | 19 | 15 | 43 |
| Sant'Angelo | 16 | 34 | 4 | 8 | 22 | 25 | 52 |
| Colorno | 15 | 34 | 5 | 5 | 24 | 21 | 59 |

**GIRONE D:** Cattolica-Arzignano 0-7; Russi-Crevalcore 0-0; Benacense-Rovigo 1-1; Bolzano-Faenza 1-1; San Lazzaro-Forlì 2-2; Thiene-Arco 5-0; Imola-Rovereto 2-1; San Marino-Sampierana 2-2; Contarina-Schio 0-2.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Russi | 47 | 34 | 17 | 13 | 4 | 43 | 16 |
| San Lazzaro | 45 | 34 | 15 | 15 | 4 | 48 | 29 |
| Faenza | 42 | 34 | 14 | 14 | 6 | 41 | 23 |
| Forlì | 42 | 34 | 15 | 12 | 7 | 36 | 21 |
| Rovereto | 42 | 34 | 17 | 8 | 9 | 37 | 23 |
| Rovigo | 40 | 34 | 14 | 12 | 8 | 41 | 28 |
| Thiene | 37 | 34 | 11 | 15 | 8 | 39 | 26 |
| Bolzano | 36 | 34 | 10 | 16 | 8 | 28 | 28 |
| Arzignano | 35 | 34 | 9 | 17 | 8 | 36 | 29 |
| San Marino | 35 | 34 | 10 | 15 | 9 | 28 | 26 |
| Crevalcore | 34 | 34 | 10 | 14 | 10 | 42 | 33 |
| Schio | 34 | 34 | 11 | 12 | 11 | 33 | 31 |
| Imola | 34 | 34 | 11 | 12 | 11 | 33 | 34 |
| Benacense | 32 | 34 | 12 | 8 | 14 | 28 | 37 |
| Sampierana | 27 | 34 | 8 | 11 | 15 | 40 | 53 |
| Contarina | 17 | 34 | 4 | 9 | 21 | 23 | 59 |
| Arco | 17 | 34 | 4 | 9 | 21 | 27 | 68 |
| Cattolica | 16 | 34 | 4 | 8 | 22 | 18 | 57 |

**GIRONE E:** Belluno-Venezia* 2-1; Mira-CDM Brugnera 0-1; Caerano-Conegliano 0-0; Sacilese-Fulgor S. 1-0; Bassano V.-Giorgione 2-1; Monfalcone-Montebelluna 1-1; San Giovanni-Opitergina 3-2; San Donà-Pro Gorizia 0-0; Ponte Piave-Sevegliano 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Giorgione | 51 | 34 | 18 | 15 | 1 | 43 | 17 |
| CDM Brugnera | 43 | 34 | 14 | 15 | 5 | 27 | 21 |
| Mira | 40 | 34 | 14 | 12 | 8 | 37 | 23 |
| Belluno | 39 | 34 | 12 | 15 | 7 | 24 | 22 |
| Bassano V. | 38 | 34 | 13 | 12 | 9 | 48 | 35 |
| Pro Gorizia | 37 | 34 | 12 | 13 | 9 | 36 | 28 |
| San Donà | 36 | 34 | 12 | 12 | 10 | 33 | 27 |
| Ponte Piave | 36 | 34 | 13 | 10 | 11 | 37 | 32 |
| Sevegliano | 36 | 34 | 10 | 16 | 8 | 37 | 32 |
| Conegliano | 35 | 34 | 9 | 17 | 8 | 33 | 28 |
| Caerano | 35 | 34 | 10 | 15 | 9 | 35 | 33 |
| Monfalcone | 35 | 34 | 6 | 23 | 5 | 23 | 24 |
| Sacilese | 34 | 34 | 9 | 16 | 9 | 21 | 23 |
| Venezia | 33 | 34 | 12 | 9 | 13 | 35 | 27 |
| Montebelluna | 28 | 34 | 6 | 16 | 12 | 19 | 29 |
| Opitergina | 25 | 34 | 7 | 11 | 16 | 31 | 47 |
| Fulgor S. | 16 | 34 | 6 | 4 | 24 | 30 | 65 |
| San Giovanni | 15 | 34 | 4 | 7 | 23 | 16 | 52 |

**GIRONE F:** Tuttocalzatura-Volterra 0-2; Cuoiopelli-Bastia 2-0; Gualdo-Chianciano 2-1; N.Spoleto-Colligiana 0-1; Bibbienese-Ellera 0-1; Certaldo-Foligno 0-0; Urbania-Pontassieve 2-0; Piobbico-Rondinella 2-1; Narnese-Vadese 1-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Colligiana | 50 | 34 | 17 | 16 | 1 | 43 | 16 |
| Gualdo | 49 | 34 | 18 | 13 | 3 | 37 | 15 |
| Rondinella | 48 | 34 | 18 | 12 | 4 | 48 | 19 |
| Cuoiopelli | 45 | 34 | 15 | 15 | 4 | 44 | 19 |
| Bastia | 40 | 34 | 14 | 12 | 8 | 29 | 24 |
| Chianciano | 35 | 34 | 11 | 13 | 10 | 33 | 27 |
| Vadese | 35 | 34 | 9 | 17 | 8 | 28 | 23 |
| Piobbico | 35 | 34 | 10 | 15 | 9 | 31 | 27 |
| Narnese | 35 | 34 | 11 | 13 | 10 | 35 | 36 |
| Urbania | 35 | 34 | 9 | 17 | 8 | 24 | 26 |
| Ellera | 34 | 34 | 8 | 18 | 8 | 35 | 32 |
| Certaldo | 34 | 34 | 9 | 16 | 9 | 30 | 30 |
| Foligno | 34 | 34 | 10 | 14 | 10 | 27 | 31 |
| Volterra | 30 | 34 | 11 | 11 | 12 | 30 | 35 |
| N.Spoleto | 22 | 34 | 6 | 10 | 18 | 22 | 44 |
| Pontassieve | 18 | 34 | 4 | 10 | 20 | 11 | 37 |
| Bibbienese | 17 | 34 | 5 | 7 | 22 | 17 | 48 |
| Tuttocalzatura | 13 | 34 | 4 | 5 | 25 | 18 | 53 |

**GIRONE G:** L'Aquila-Cerreto 1-0; Sulmona-Luco dei Marsi 1-0; Santegidiese-Montegranaro 1-2; Rosetana-Penne 1-0; Fermana-Pineto 2-0; Urbino-Renato Curi 2-1; Recanatese-Sangiorgese 3-0; Avezzano-Termoli 2-0; Monturanese-Tolentino 0-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Avezzano | 54 | 34 | 24 | 6 | 4 | 66 | 23 |
| Fermana | 43 | 34 | 14 | 15 | 5 | 33 | 24 |
| L'Aquila | 42 | 34 | 13 | 16 | 5 | 25 | 13 |
| Montegranaro | 40 | 34 | 15 | 10 | 9 | 34 | 28 |
| Pineto | 40 | 34 | 12 | 16 | 6 | 29 | 23 |
| Santegidiese | 38 | 34 | 13 | 12 | 9 | 34 | 31 |
| Urbino | 36 | 34 | 10 | 16 | 8 | 35 | 32 |
| Recanatese | 35 | 34 | 10 | 15 | 9 | 34 | 30 |
| Luco dei Marsi | 34 | 34 | 12 | 10 | 12 | 34 | 34 |
| Penne | 34 | 34 | 8 | 18 | 8 | 30 | 35 |
| Sulmona | 33 | 34 | 12 | 9 | 13 | 27 | 28 |
| Tolentino | 32 | 34 | 10 | 12 | 12 | 39 | 33 |
| Monturanese | 32 | 34 | 9 | 14 | 11 | 31 | 30 |
| Rosetana | 29 | 34 | 9 | 11 | 14 | 25 | 39 |
| Termoli | 26 | 34 | 3 | 20 | 11 | 24 | 34 |
| Renato Curi | 25 | 34 | 7 | 11 | 16 | 29 | 43 |
| Sangiorgese | 25 | 34 | 8 | 9 | 17 | 25 | 44 |
| Cerreto | 14 | 34 | 2 | 10 | 22 | 15 | 45 |

**GIRONE H:** Spes Montesacro-Acilia 0-0; Gialeto-Almas 1-2; Civitavecchia-Grosseto 2-0; Rieti-Ilva 2-1; Calangianus-Ladispoli 2-0; Tharros-Ozierese 3-0; Nuorese-Selargius 1-0; Cerveteri-Terralba 4-1; Casalotti-Viterbese 0-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cerveteri | 51 | 34 | 19 | 13 | 2 | 53 | 22 |
| Acilia | 45 | 34 | 16 | 13 | 5 | 39 | 21 |
| Selargius | 42 | 34 | 16 | 10 | 8 | 40 | 30 |
| Rieti | 41 | 34 | 12 | 17 | 5 | 41 | 20 |
| Civitavecchia | 37 | 34 | 12 | 13 | 9 | 28 | 23 |
| Nuorese | 36 | 34 | 10 | 16 | 8 | 39 | 30 |
| Grosseto | 36 | 34 | 10 | 16 | 8 | 28 | 28 |
| Calangianus | 36 | 34 | 12 | 12 | 10 | 37 | 39 |
| Casalotti | 35 | 34 | 10 | 15 | 9 | 36 | 29 |
| Spes Montesacro | 35 | 34 | 9 | 17 | 8 | 33 | 29 |
| Ladispoli | 34 | 34 | 9 | 16 | 9 | 33 | 25 |
| Tharros | 34 | 34 | 10 | 14 | 10 | 25 | 29 |
| Viterbese | 33 | 34 | 9 | 15 | 10 | 30 | 24 |
| Gialeto | 30 | 34 | 10 | 10 | 14 | 27 | 35 |
| Ilva | 27 | 34 | 7 | 13 | 14 | 26 | 43 |
| Ozierese | 25 | 34 | 5 | 15 | 14 | 16 | 38 |
| Almas | 24 | 34 | 5 | 14 | 15 | 24 | 40 |
| Terralba | 11 | 34 | 2 | 7 | 25 | 17 | 67 |

**GIRONE I:** Tivoli-Acerrana 2-1; Cynthia-Arzanese 0-1; Pro Cisterna-Fondi 0-3; Policassino-Frosinone 0-0; Benevento-Pomezia 2-1; Silvana G.-Sora 0-0; Isola Liri-Valmontone 0-1; Anziolavinio-Vis Sezze 0-0; Real Aversa-VJS Velletri 5-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benevento | 55 | 34 | 22 | 11 | 1 | 55 | 16 |
| Valmontone | 44 | 34 | 16 | 12 | 6 | 34 | 17 |
| Real Aversa | 44 | 34 | 15 | 14 | 5 | 46 | 30 |
| Isola Liri | 38 | 34 | 15 | 8 | 11 | 46 | 32 |
| Frosinone | 36 | 34 | 11 | 15 | 8 | 32 | 24 |
| Policassino | 35 | 34 | 11 | 13 | 10 | 33 | 26 |
| Sora | 35 | 34 | 10 | 15 | 9 | 23 | 23 |
| Arzanese | 35 | 34 | 13 | 9 | 12 | 31 | 33 |
| Silvana G. | 35 | 34 | 12 | 11 | 11 | 27 | 35 |
| Acerrana | 33 | 34 | 10 | 13 | 11 | 35 | 32 |
| Pomezia | 33 | 34 | 10 | 13 | 11 | 22 | 26 |
| Anziolavinio | 33 | 34 | 11 | 11 | 12 | 23 | 30 |
| Vis Sezze | 32 | 34 | 10 | 12 | 12 | 27 | 26 |
| Tivoli | 32 | 34 | 11 | 10 | 13 | 33 | 34 |
| Fondi | 26 | 34 | 6 | 14 | 14 | 18 | 23 |
| VJS Velletri | 24 | 34 | 5 | 14 | 15 | 10 | 30 |
| Cynthia | 23 | 34 | 7 | 9 | 18 | 27 | 54 |
| Pro Cisterna | 18 | 34 | 4 | 10 | 20 | 14 | 45 |

**GIRONE L:** Juve Stabia-Toma Maglie 5-1; Tricase-Agropoli 0-1; Solofra-Bitonto 3-1; Ebolitana-Cerignola 1-1; Ercolano-Manfredonia 1-1; Scafatese-Matino 2-1; Terlizzi-Nocerina 1-2; Brindisi-Portici 3-2; Galatina-Sorrento 3-1.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juve Stabia | 53 | 34 | 23 | 7 | 4 | 55 | 14 |
| Cerignola | 51 | 34 | 19 | 13 | 2 | 58 | 17 |
| Brindisi | 45 | 34 | 16 | 13 | 5 | 45 | 26 |
| Solofra | 44 | 34 | 15 | 14 | 5 | 44 | 23 |
| Bitonto | 40 | 34 | 15 | 10 | 9 | 52 | 33 |
| Agropoli | 40 | 34 | 12 | 16 | 6 | 35 | 28 |
| Ebolitana | 38 | 34 | 14 | 10 | 10 | 48 | 34 |
| Matino | 36 | 34 | 10 | 16 | 8 | 27 | 21 |
| Scafatese | 35 | 34 | 14 | 7 | 13 | 35 | 35 |
| Galatina | 35 | 34 | 13 | 9 | 12 | 33 | 37 |
| Ercolano | 34 | 34 | 12 | 10 | 12 | 43 | 37 |
| Portici | 31 | 34 | 10 | 11 | 13 | 33 | 32 |
| Nocerina | 28 | 34 | 9 | 10 | 15 | 27 | 45 |
| Terlizzi | 27 | 34 | 8 | 11 | 15 | 29 | 44 |
| Sorrento | 25 | 34 | 7 | 11 | 16 | 22 | 48 |
| Toma Maglie | 18 | 34 | 2 | 14 | 18 | 22 | 49 |
| Tricase | 18 | 34 | 5 | 8 | 21 | 23 | 59 |
| Manfredonia | 14 | 34 | 3 | 8 | 23 | 24 | 73 |

**GIRONE M:** Matera-Acri 7-2; Nicastro-Bovalinese 0-0; Leporano-Francavilla 2-0; Noci-Massafra 0-0; N.Rosarnese-Policoro 1-2; Pisticci-Praia 0-0; Ciro' Marina-Putignano 0-0; Cariatese-Rende 0-0; Moliterno-Rossanese 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Matera | 49 | 34 | 19 | 11 | 4 | 57 | 19 |
| Pisticci | 45 | 34 | 16 | 13 | 5 | 44 | 28 |
| Rossanese | 37 | 34 | 12 | 13 | 9 | 46 | 29 |
| Praia | 37 | 34 | 13 | 11 | 10 | 31 | 18 |
| Acri | 37 | 34 | 12 | 13 | 9 | 43 | 38 |
| Nicastro | 36 | 34 | 12 | 12 | 10 | 30 | 28 |
| N.Rosarnese | 36 | 34 | 12 | 12 | 10 | 36 | 36 |
| Rende | 35 | 34 | 10 | 15 | 9 | 24 | 21 |
| Putignano | 35 | 34 | 12 | 11 | 11 | 35 | 33 |
| Bovalinese | 35 | 34 | 12 | 11 | 11 | 33 | 31 |
| Massafra | 35 | 34 | 11 | 13 | 10 | 27 | 28 |
| Policoro | 34 | 34 | 10 | 14 | 10 | 26 | 27 |
| Cariatese | 34 | 34 | 13 | 8 | 13 | 38 | 40 |
| Moliterno | 34 | 34 | 10 | 14 | 10 | 29 | 29 |
| Ciro' Marina | 31 | 34 | 10 | 11 | 13 | 24 | 31 |
| Francavilla | 29 | 34 | 8 | 13 | 13 | 25 | 32 |
| Noci | 24 | 34 | 6 | 12 | 16 | 24 | 46 |
| Leporano | 9 | 34 | 2 | 5 | 27 | 19 | 76 |

**GIRONE N:** Barcellona-Gangi 0-1; Palermolympia-Mazara rinv.; Juve Gela-Menfi 2-1; Marsala-Nissa 1-2; Niscemi-Nuova Igea 0-2; Trapani-Partinicaudace 5-3; Folgore-Ragusa 3-0; Agrigento-Scicli 0-0; Comiso-Termitana 1-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Gangi | 52 | 34 | 23 | 6 | 5 | 47 | 19 |
| Trapani | 45 | 34 | 19 | 7 | 8 | 46 | 29 |
| Nissa | 43 | 34 | 17 | 9 | 8 | 47 | 26 |
| Mazara | 42 | 33 | 17 | 8 | 8 | 46 | 26 |
| Comiso | 41 | 34 | 15 | 11 | 8 | 47 | 31 |
| Scicli | 38 | 34 | 13 | 12 | 9 | 36 | 21 |
| Folgore | 37 | 34 | 13 | 11 | 10 | 39 | 36 |
| Agrigento | 36 | 34 | 10 | 16 | 8 | 35 | 26 |
| Nuova Igea | 35 | 34 | 11 | 13 | 10 | 34 | 27 |
| Ragusa | 35 | 34 | 10 | 15 | 9 | 38 | 35 |
| Marsala | 34 | 34 | 11 | 12 | 11 | 34 | 25 |
| Termitana | 33 | 34 | 10 | 13 | 11 | 27 | 31 |
| Partinicaudace | 31 | 34 | 10 | 11 | 13 | 27 | 45 |
| Menfi | 29 | 34 | 9 | 11 | 14 | 38 | 38 |
| Juve Gela | 29 | 34 | 9 | 11 | 14 | 33 | 44 |
| Barcellona | 21 | 34 | 5 | 11 | 18 | 28 | 41 |
| Niscemi | 16 | 34 | 3 | 10 | 21 | 14 | 57 |
| Palermolympia | 13 | 33 | 4 | 5 | 24 | 22 | 81 |

# Ecco i volti più familia

Ogni domenica, alle 20.30, intere platee di sportivi italiani guardano molto attentamente Galagoal. Scrutano, con interesse mai notato prima, dati e classifiche. Si soffermano, senza fiatare, su commenti e interviste. Non tolgono gli occhi nemmeno un istante dalle immagini dei gol. Sarà per il carisma di Josè Altafini, per la competenza di Massimo Caputi, o forse, chissà, per quel qualcosa in più che tutti trovano in Alba Parietti. Fatto sta che Galagoal conquista nuovi spettatori ogni domenica. Sarà perché è un programma fatto con la testa.

GALAGOAL

Da sinistr
Alba Parietti, Massimo
i conduttori di Galagoal.

ri della domenica sera.

a a destra:
Caputi e Josè Altafini,
Ogni domenica alle 20.30.

a cura di Franco Montorro

# CIAO, PIERLO

## Mentre l'attenzione generale è concentrata sulle semifinali-scudetto, annuncia il suo ritiro Marzorati, il più grande playmaker italiano di tutti i tempi

Come Marzorati, trent'anni fa fece Giampiero Boniperti: quando decise di abbandonare lo sport giocato consegnò al magazziniere le scarpette dicendo che non gli sarebbero più servite. E se ne andò in silenzio. L'aneddoto è sempre piaciuto al capitano canturino, il più grande playmaker italiano di tutti i tempi, che però non è mai caduto nella trappola del paragone storico, pur decidendo di ritirarsi, oggi, con la stessa discrezione. *«Boniperti è un personaggio di tutt'altra caratura»*, ha dichiarato un giorno «Pierlo», sorridendo. *«Il confronto è inopportuno. Riguardo al modo scelto per comunicare l'abbandono dell'attività sono però d'accordo con lui: perché credo che una carriera sportiva, per quanto lunga e fortunata possa essere, sia sempre un aspetto marginale della vita. Abbandonare il basket sarà importante per me, ma come vi sono arrivato, così me ne andrò: in punta di piedi».* Il confronto con Boniperti, naturalmente, non riguarda solo la comune longevità sportiva, visto l'annunciato, diretto passaggio di Marzorati, 39 anni a settembre, nelle file dirigenziali della società canturina. In Serie A dal lontano 1970, Marzorati ha davvero vinto tutto e dappertutto: due scudetti, dieci Coppe europee, due Coppe Intercontinentali con Cantù; una medaglia d'oro, una d'argento e diverse di bronzo con la Nazionale, fra Campionati europei e Olimpiadi. Una carriera leggendaria, eppure c'è chi ha supposto che Marzorati abbia vissuto, spesso, nell'ossessione di non aver dato tutto in ogni momento. *«Non è vero»*, smentisce lui: *«sono cosciente e convinto di aver dato tutto. Voltandomi indietro non vedo*

### IL QUADRO DEI PLAYOFF

**OTTAVI** Dom 7/4, Gio 11/4, Dom 14/4
**QUARTI** Dom 21/4, Gio 25/4, Dom 28/4
**SEMIFINALI** Mar 30/4, Sab 4/5, Mar 7/5
**FINALI** Sab 11/5, Mar 14/5, Gio 16/5, Sab 18/5, Mar 21/5

| Ottavi | Quarti | Semifinali | Finali |
|---|---|---|---|
| Stefanel – Lib. Livorno 88-84 96-87 | Philips – Stefanel 75-64 65-82 89-86 | Philips – Il Messaggero 111-94 90-105 | Philips |
| Benetton – Ticino 95-73 80-96 79-63 | Il Messaggero – Benetton 113-111 82-86 97-91 | | |
| Clear – Glaxo 66-62 96-104 88-79 | Knorr – Clear 96-76 67-73 80-71 | Knorr – Phonola 80-82 73-75 | |
| Scavolini – Torino 116-101 115-121 111-94 | Phonola – Scavolini 85-74 77-109 107-91 | | |

CAMPIONE D'ITALIA '90/'91

**Pierluigi Marzorati è stato, con Meneghin, l'uomo-simbolo del basket italiano negli anni del boom. Uomo eclettico, lo vediamo (sopra) in una prova di salto in alto e impegnato in bicicletta nel corso di una manifestazione di beneficenza. A lato, sopra, mentre prepara un esame di ingegneria; sotto, nella sua ultima stagione agonistica. Nella pagina a fianco, in maglia Forst: era il 1974**

*né rimorsi né rimpianti. Quel che conta, per me, è aver vissuto la mia carriera integralmente, giorno per giorno, e sentendomi sempre presente. I risultati passati non mi interessano: verrà il giorno in cui la gente non li ricorderà più».* Uomo eclettico, fuori e dentro il campo, Marzorati verrà ricordato anche per la sua attività pro Unicef e per la laurea in ingegneria «conquistata» rubando ore e spazio al basket. Un ragazzo modello, se non si trattasse di una definizione superficiale. *«Sì, superficiale, perché nata seguendo certe etichette. Molti altri si sono sacrificati più di me, ma non hanno avuto il privilegio di essere personaggi pubblici».* Abbandona un basket molto diverso da quello dei suoi esordi: *«Oggi non si cura più di tanto l'aspetto umano e non sempre lo sport viene inteso come strumento di promozione sociale».* Già, le semifinali dei playoff hanno finito con il miniaturizzare il commiato di Marzorati. Ma siamo proprio sicuri che la data dell'annuncio del suo ritiro sia stata scelta casualmente? *«In punta di piedi sono arrivato, in punta di piedi me ne vado...».* □

# DOMENICA IN

***Pierluigi MARZORATI** (2)*
*Clear*

È invecchiato in maniera peggiore rispetto a Meneghin, finendo la carriera con più chiacchiere che fatti. Ma merita ugualmente l'ultimo plauso, per tutto quello che ha dato al basket italiano.

***Mike D'ANTONI** (2)*
*Philips*

Al primo anno da allenatore ha portato Milano a due finali, in Coppa Italia e in campionato. Potrebbe bastare? Bah, questa è un'Olimpia che somiglia tremendamente a quella di Peterson.

***Vincenzo ESPOSITO** (2)*
*Phonola*

Quando va in «trance» diventa un giocatore immarcabile e il suo furore agonistico si trasforma in piacevole follia cestistica. A Bologna stava per compiere il miracolo allo scadere.

***Piero MONTECCHI** (4)*
*Philips*

Il cuore è a pezzi; il cervello è altrove, a conservare il ricordo del padre appena scomparso: ma il nuovo «Papero» per 40 minuti dà un colpo di spugna al suo dolore. E trascina Milano in finale

***Clemon JOHNSON** (3)*
Knorr

Messina lo manda a sacrificarsi su Shackleford e «Clemone» esegue il compito alla perfezione, limitando il casertano e spingendolo a coprirsi di falli. Tutto sommato, merita la riconferma.

***Roberto PREMIER** (5)*
*Il Messaggero*

Nella contraddittoria annata dei romani è stato l'unico a non perdere la testa e a non smarrirsi nei continui rivoluzionamenti tattici di Bianchini. Avrebbe meritato compagni più generosi.

***Paolo CONTI** (3)*
*Ranger*

L'unica nota lieta nella disastrata stagione di Varese. I lombardi hanno riconquistato, con anticipo, l'A1: era davvero il minimo che potessero fare per non perdere definitivamente la faccia.

***OSCAR** (8)*
*Fernet Branca*

Cinquantadue punti (e non è una novità); una grossa mano per far vincere Pavia, che conquista l'A1: il principale «teatro» del basket ritrova, con immensa soddisfazione, un primattore.

## DOMENICA OUT

***IL MESSAGGERO***
*La squadra*

Pur perdendo contro la Philips, ha ottenuto una preziosa vittoria: contro le malelingue, i saccenti della vigilia che la volevano sicuramente tricolore in virtù del «patto scellerato» fra Federazione e Gruppo Ferruzzi per organizzare gli Europei. Però, sul campo, si poteva fare qualcosa di più.

***NELLI E PASETTO***
*Arbitri*

In Knorr-Phonola hanno scontentato tutti. Al primo accenno di surriscaldamento del clima sono finiti come il signore di Montgolfier: nel pallone. Da antologia (dell'errore) un tecnico fischiato a Marcelletti e un fallo sanzionato a Gallinari mentre questi cercava di non cadere su un avversario a terra.

## PLAYOFF

### SEMIFINALI/ANDATA

**Philips** **111** (62)
**Il Messaggero** **94** (51)

**PHILIPS:** Bargna 6, Pittis 17, Ambrassa 7, Vincent 23, McQueen 19, Riva 21, Blasi 3, Montecchi 15, Alberti; n.e. Aldi. **All.:** D'Antoni.

**IL MESSAGGERO:** Lorenzon 6, Croce 7, De Piccoli 10, Premier 7, Avenia 4, Niccolai 11, Radja 10, Cooper 11, Attruia 5, Ragazzi 23. **All.:** Bianchini.

**Arbitri:** Pallonetto e Colucci.

**Tiri liberi:** Philips 28/40; Il Messaggero 25/34.

**Tiri da tre:** Philips 11/18; Il Messaggero 5/19.

**Spettatori:** 9.000.

**Phonola** **82** (43)
**Knorr** **80** (33

**PHONOLA:** Gentile 27, Esposito 18, Dell'Agnello, Frank 13, Donadoni, Shackleford 24, Rizzo; n.e. Tufano, Longobardi, Fazzi. **All.:** Marcelletti.
**KNORR:** Brunamonti 10, Coldebella 4, Binelli 6, Portesani, Johnson 10, Cavallari, Gallinari 2, Bon 20, Richardson 28; n.e. Setti. **All.:** Messina.
**Arbitri:** Zeppilli e Grossi.
**Tiri liberi:** Phonola 29/34; Knorr 15/20.
**Tiri da tre:** Phonola 3/11; Knorr 9/22.
**Cinque falli:** Coldebella, Donadoni, Bon, Dell'Agnello, Gallinari.
**Spettatori:** 6.700.

### SEMIFINALI/RITORNO

**Il Messaggero** **90** (44)
**Philips** **105** (52)

**IL MESSAGGERO:** Lorenzon 4, Croce, De Piccoli, Premier 20, Avenia, Niccolai 23, Radja 20, Cooper 13, Attruia 5, Ragazzi 5. **All.:** Bianchini.

**PHILIPS:** Bargna 6, Pittis 15, Ambrassa 3, Vincent 30, McQueen 14, Riva 25, Montecchi 12; n.e.: Aldi, Blasi, Alberti. **All.:** D'Antoni.

**Arbitri:** Reatto e Zanchella.

**Tiri liberi:** Il Messaggero 20/23; Philips 27/27.

**Tiri da tre:** Il Messaggero 6/21; Philips 10/23.

**Spettatori:** 12.900.

**Knorr** **75** (45)
**Phonola** **73** (35)

**KNORR:** Brunamonti 17, Coldebella 5, Richardson 11, Binelli 12, Johnson 10, Bon 18, Gallinari 2, Cavallari; n.e.: Portesani, Setti. **All.:** Messina.
**PHONOLA:** Gentile 8, Esposito 18, Dell'Agnello 13, Frank 12, Shackleford 15, Donadoni 7, Rizzo, Tufano; n.e.: Longobardi, Fazzi. **All.:** Marcelletti.
**Arbitri:** Nelli e Pasetto.
**Tiri liberi:** Knorr 22/28; Phonola 10/18.
**Tiri da tre:** Knorr 5/14; Phonola 7/17.
**Cinque falli:** Binelli, Shackleford, Coldebella.
**Spettatori:** 7.000.

### SERIE B MASCHILE

30. GIORNATA: Banca Mediterranea Marsala-Avellino 66-72; Biesse Pesaro-Sarvin Cagliari 94-112; Ipercoop Ferrara-Diana Gorizia 85-83 d.t.s.; Tia Bergamo-Benati Imola 85-75; Gorlese-Burghy Modena 65-85; Marr Rimini-Banca Popolare Ragusa 93-78; La Molisana Campobasso-Iter Ravenna 105-86; Viero Padova-Gisquir Porto San Giorgio 109-73.

CLASSIFICA: Marr 42; Ipercoop 40; Burghy, Sarvin 38; Avellino 36; Diana, La Molisana, Banca Popolare 34; Banca Mediterranea, Tia, Gisquir, Iter 28; Benati 28; Viero 24; Gorlese 12; Biesse 8. Così nei playoff: Marr-Burghy; Ipercoop-Sarvin. Benati, Viero, Gorlese, Biesse in B2.

### SERIE A1 FEMMINILE

PLAYOFF - Finale: Conad Cesena-Pool Comense 1-2 (68-83; 77-64; 72-81, partita sospesa a 1'33" dal termine per lancio di oggetti in campo).

**Sopra, Riva elude De Piccoli in Philips-Il Messaggero (fotoSerra). A fianco, Clemon Johnson al tiro nel match Knorr-Phonola (fotoAmaduzzi)**

## PLAYOUT

### GIRONE GIALLO

7. GIORNATA: Panasonic Reggio Calabria-Kleenex Pistoia 87-82; Birra Messina Trapani-Filanto Forlì 101-83; Lotus Montecatini-Turboair Fabriano 78-95.
8. GIORNATA: Panasonic-Birra Messina 73-71; Kleenex-Lotus 86-83; Turboair-Filanto 80-96.
CLASSIFICA: Filanto, Birra Messina, Kleenex 10; Panasonic, Turboair 8; Lotus 2.
PROSSIMI TURNI. 9 maggio: Filanto-Kleenex; Turboair-Birra Messina; Lotus-Panasonic. 12 maggio: Panasonic-Filanto; Birra Messina-Lotus; Kleenex-Turboair.

**Marco Bonamico (Filanto)**

### 7. GIORNATA

**Panasonic** **87** (51)
**Kleenex** **82** (42)

**PANASONIC:** Righi, Garret 22, Rifatti, Bullara 13, Tolotti 9, Lanza, Santoro 18, Young 25, n.e.: Laganà, Pirillo. **All.:** Recalcati.
**KLEENEX:** Crippa 21, Rowan 21, Douglas 14, Silvestrin 10, Valerio 12, Carlesi, Campanaro 2, De Sanctis, Capone 2; n.e. Ban. **All.:** Pancotto.
**Arbitri:** Zanon e Reatto.
**Tiri liberi:** Panasonic 19/25; Kleenex 13/15.
**Tiri da tre:** Panasonic 4/8; Kleenex 5/12.
**Cinque falli:** Rowan.
**Spettatori:** 4.300.

**Birra Messina** **101** (48)
**Filanto** **83** (43)

**BIRRA MESSINA:** Mannella 12, Piazza, Lot 7, Castellazzi, Johnson 24, Hurt 37, Cassì 14, Morrone 2, Martin 3, Zucchi 2. **All.:** Benvenuti.

**FILANTO:** Gnecchi, Fumagalli 8, Ceccarelli 2, Bonamico 16, Mc Adoo 30, Codevilla, Fox 17, Mentasti 10; n.e.: Fusati, Di Santo. **All.:** Bernardi.

**Arbitri:** Duranti e Morisco.

**Tiri liberi:** Birra Messina 18/20; Filanto 20/26.

**Tiri da tre:** Birra Messina 5/12; Filanto 5/23.

**Spettatori:** 4.000.

**Lotus** **78** (39)
**Turboair** **95** (49)

**LOTUS:** Rossi 6, Capone 3, Zatti 13, Boni 25, Mc Nealy 23, Palmieri, Amabili 3, Marchetti, Landsberger 5. **All.:**Billeri.

**TURBOAIR:** Minelli 23, Pellegrino, Del Cadia, Tosolini, Conti 20, Solomon 17, Solfrini 9, Israel 17, Bonafoni, Pezzin 9. **All.:** Mangano.

**Arbitri:** Pironi e Facchin.

**Tiri da due:** Lotus 13/19; Turboair 30/34.

**Tiri da tre:** Lotus 3/15; Turboair 5/10.

**Cinque falli:** Boni, Rossi, Zatti.

**Spettatori:** 2.121.

### 8. GIORNATA

**Panasonic** **73** (23)
**Birra Messina** **71** (41)

**PANASONIC:** Santoro 6, Bullara 10, Garrett 11, Tolotti 8, Young 32, Lanza 6; n.e.: Rifatti, Laganà, Pirillo, Righi. **All.:** Recalcati.

**BIRRA MESSINA:** Mannella, Cassì 25, Morrone, Hurt 25, Johnson 11, Castellazzi, Piazza 7, Martin 3; n.e.: Zucchi, Lot. **All.:** Benvenuti.

**Arbitri:** Montanella e Pallonetto.

**Tiri liberi:** Panasonic 19/30; Birra Messina 18/21.

**Tiri da tre:** Panasonic 4/14; Birra Messina 3/5.

**Spettatori:** 4.500.

**Kleenex** **86** (52)
**Lotus** **83** (40)

**KLEENEX:** Crippa 10, Rowan 39, Valerio 2, Silvestrin 4, Carlesi 2, Campanaro, Ban 5, Capone 5, Douglas 19; n.e. De Sanctis. **All.:** Pancotto.

**LOTUS:** Rossi 11, Mc Nealy 14, Amabili 2, Capone 12, Marchetti 2, Zatti 12, Landsberger 10, Boni 20; n.e. Rotelli, Palmieri. **All.:** Billeri.

**Arbitri:** Casamassima e Cicoria.

**Tiri liberi:** Kleenex 18/27; Lotus 20 / 24.

**Tiri da tre:** Kleenex 4/7; Lotus 5/16.

**Cinque falli:** Mc Nealy, Zatti, Boni.

**Spettatori:** 5.300.

**Turboair** **80** (32)
**Filanto** **96** (46)

**TURBOAIR:** Minelli 5, Solomon 41, Solfrini 4, Israel 14, Pezzin 6, Conti 10, Del Cadia; n.e.: Pellegrino, Tosolini, Bonafoni. **All.:** Mangano.

**FILANTO:** Gnecchi 5, Fumagalli 4, Ceccarelli, McAdoo 26, Codevilla 2, Fox 12, Mentasti 11, Fusati 2, Di Santo 2, Bonamico 32. **All.:** Bernardi.

**Arbitri:** Maggiore e Fiorito.

**Tiri liberi:** Turboair 21/25; Filanto 18 / 20.

**Tiri da tre:** Turboair 3/8; Filanto 6/11.

**Cinque falli:** Codevilla.

**Spettatori:** 3.500.

## PLAYOUT

### GIRONE VERDE

7. GIORNATA: Ranger Varese-Sidis Reggio Emilia 86-83; Tombolini Livorno-Fernet Branca Pavia 95-81; Teorematour Arese-Telemarket Brescia 106-104.

8. GIORNATA: Ranger-Tombolini 82-74; Sidis-Teorematour 85-77; Telemarket-Fernet Branca 101-104.

CLASSIFICA: Ranger 14; Fernet Branca 12; Teorematour, Tombolini 8; Sidis 6; Telemarket 0.

PROSSIMI TURNI. 9 maggio: Fernet Branca-Sidis; Telemarket-Tombolini; Teorematour-Ranger. 12 maggio: Ranger-Fernet Branca; Tombolini - Teorematour; Sidis-Telemarket.

**Oscar (Fernet Branca)**

7. GIORNATA

**Ranger** **86** (44)
**Sidis** **83** (36)

**RANGER:** Ferraiuolo, Vescovi 10, Calavita 10, Sacchetti 5, Rusconi 13, Conti 11, Wood 10, Bowie 27; n.e.: Meneghin, Brignoli. **All.:** Sacco.
**SIDIS:** Londero 5, Lamperti 9, Boesso 15, Ottaviani 16, Reale 7, Cavazzoni 2, Bryant 11, Vicinelli 16, Glouchkov 2; n.e.: Drignani. **All.:** Grisanti.
**Arbitri:** Cagnazzo e Bianchi.
**Tiri liberi:** Ranger 22/32; Sidis 13/17.
**Tiri da tre:** Ranger 4/10; Sidis 2/11.
**Cinque falli:** Glouchkov.
**Spettatori:** 3.000.

**Tombolini** **95** (47)
**Fernet Branca** **81** (43)

**TOMBOLINI:** Coppari 11, Diana, Bonaccorsi 17, Picozzi 2, Sonaglia 22, Rolle 17, Tosi 6, Addison 20; n.e. Rauber, Giannini. **All.:** Rusconi.
**FERNET BRANCA:** Cavazzana, Barbiero 5, Zatti 6, Pratesi, Coccoli 3, Oscar 40, Lock 15, Fantin, Masetti 12; n.e. Gabba. **All.:** Zorzi.
**Arbitri:** Zancanella e Tullio.
**Tiri liberi:** Tombolini 15/21; Fernet Branca 11/13.
**Tiri da tre:** Tombolini 8/13; Fernet Branca 10/28.
**Cinque falli:** Coppari.
**Spettatori:** 3.500.

**Teorematour** **106** (56)
**Telemarket** **104** (62)

**TEOREMATOUR:** Lana 15, Polesello 4, Bolla 3, Portaluppi 20, Middleton 24, Milesi 2, Vranes 20, Motta 18; n.e.: Re, Anchisi. **All.:** Bergamaschi.
**TELEMARKET:** Colonna 4, Mazzoni 16, Cagnazzo 10, Cappelli 2, Paci 6, Henry 41, Agnesi 2, Plummer 23; n.e.: Boselli, Pagani. **All.:** Sales.
**Arbitri:** Marotto e Garibotti.
**Tiri liberi:** Teorema 22/24; Telemarket 19/24.
**Tiri da tre:** Teorema 10/19; Telemarket 5/9.
**Cinque falli:** Motta.
**Spettatori:** 500.

8. GIORNATA

**Ranger** **82** (42)
**Tombolini** **74** (46)

**RANGER:** Ferraiuolo 2, Conti 13, Vescovi 13, Calavita 12, Sacchetti 6, Rusconi 20, Wood 11, Bowie 5; n.e.: Meneghin, Brignoli. **All.:** Sacco.
**TOMBOLINI:** Coppari 3, Diana, Bonaccorsi 4, Picozzi 4, Sonaglia 17, Rolle 13, Giannini, Tosi 5, Addison 28; n.e.: Rauber. **All.:** Rusconi.
**Arbitri:** Colucci e Giordano.
**Tiri liberi:** Ranger 20/27; Tombolini 14/21.
**Tiri da tre:** Ranger 4/10; Tombolini 6/13.
**Cinque falli:** Coppari, Rusconi, Picozzi, Rolle.
**Spettatori:** 3.500.

**Sidis** **85** (37)
**Teorematour** **77** (41)

**SIDIS:** Bryant 8, Londero 9, Lamperti 13, Boesso 12, Cavazzon 12, Ottaviani 17, Reale 5, Glouchkov 3, Vicinelli 6; n.e.: Peroni. **All.:** Grisanti.
**TEOREMATOUR:** Lana 3, Anchisi 2, Portaluppi 10, Vranes 26, Polesello 10, Middleton 24, Motta 2, Milesi; n.e.: Bolla, Re. **All.:** Bergamaschi.
**Arbitri:** Cazzaro e Zucchelli.
**Tiri liberi:** Sidis 10/15; Teorema 20/25.
**Tiri da tre:** Sidis 7/14; Teorema 5/15.
**Cinque falli:** Vicinelli.
**Spettatori:** 1.500.

**Telemarket** **101** (57)
**Fernet Branca** **104** (59)

**TELEMARKET:** Colonna 3, Mazzoni 6, Cappelli 8, Paci 22, Henry 43, Agnesi 2, Plummer 17; n.e.: Boselli, Cagnazzo, Pagani. **All.:** Sales.
**FERNET BRANCA:** Cavazzana 2, Barbiero, Zatti 10, Pratesi, Coccoli, Lock 16, Fantin 12, Masetti 12, Oscar 52; n.e.: Gabba. **All.:** Zorzi.
**Arbitri:** Bianchi e Cagnazzo.
**Tiri liberi:** Telemarket 16/22; Fernet Branca 18/23.
**Tiri da tre:** Telemarket 7/13; Fernet Branca 14/30.
**Spettatori:** 1.500.

## EUROPA: I CAMPIONATI

**BELGIO - Finale playoff** (al meglio di 5 partite): Racing Malines-Ostenda 93-74; 90-108; 84-68; 75-94 (2-2).
**OLANDA - Quarti di finale playoff** (al meglio di 3 partite): Bestdata Haarlem-Donar 96-95; 83-87; 74-89 (1-2, Donar qualificato); Nashua Den Bosch-Meppel 85-73; 92-114; 112-89 (2-1, Nashua Den Bosch qualificato); Selex Weert-Canadians Amsterdam 73-78; 108-85; 75-81 (1-2, Canadians Amsterdam qualificato); Commodore Den Helder-Eindhoven 80-70; 90-72 (2-0, Commodore Den Helder qualificato).
**JUGOSLAVIA - Finale playoff** (al meglio di 5 partite): Pop 84 Spalato-Partizan Belgrado 85-74; 95-91; 80-64 (3-0, Pop 84 Spalato campione jugoslavo).
**GERMANIA - Finale playoff** (al meglio di 5 partite): Bayer Leverkusen-Charlottenburg Berlino 107-94; 86-87; 82-85; 94-81 (2-2).
**SVIZZERA** - Il St. Prex è promosso in Serie A e prende il posto del retrocesso Chene Ginevra.
**FRANCIA - Semifinali playoff** (al meglio di 3 partite): Antibes-Pau Orthez 95-84; 66-73; 101-80 (2-1, Antibes qualificato). **Finale playoff** (al meglio di 3 partite): Antibes-Limoges 102-108 (0-1). **Playout** (al meglio di 3 partite): Le Mans-Cognac 87-83; 77-83; 95-84 (2-1, il Le Mans resta in A1 e il Cognac resta in A2). Retrocedono in Serie B Lorien e Saint Brieuc. Sono promosse dalla Serie B in A2 Hyeres-Tolone e Chalons.
**SPAGNA - Semifinali playoff** (al meglio di 5 partite): Juventud Badalona-Taugrés Basconia 88-76; 111-74; 67-87 (2-1). Barcellona-Estudiantes Madrid 84-79; 83-81; 73-80 (2-1). **Playoff salvezza** (al meglio di 5 partite): OAR Ferrol-Cajacanarias 91-78; 82-60; 66-73; 70-77 (2-2); Cajabilbao- Puleva Granada 95-78; 82-72; 82-94 (2-1).
**URSS - Seconda fase.** Dodicesima giornata: Uztrojmekhanizatsija Tashkent-Spartak Leningrad 98-105; VEF Riga-Budivelnik Kiev 79-84; Stroitel Kyibyshev-Spartak Leningrad 71-82; Uztrojmekhanizatsija Tashkent-Kalev Tallin 98-111; NKI Nikolaev-SKA Kiev 84-91; Stroitel Kujbyshev-Dinamo Mosca 91-94. **Classifica:** Spartak Leningrad 27; Budivelnik Kiev 23; SKA Alma Ata 22; Stroitel Kujbishev 21; Dinamo Mosca 17; Spartak Lugansk, SKA Kiev, Uztrojmekhanizatsija Tashkent 16; NKI Nikolaev 15; VEF Riga 14; CSKA 13; Kalev 10.
**GRECIA - Finali playoff:** Aris Salonicco-Paok Salonicco 65-74 d.t.s.; 86-85 (3-2).

**Sopra, Pat Ewing nel vivo della difesa dei Chicago Bulls nella serie vinta 3-0 dai «Tori», e un duello fra Detlef Schrempf (Indiana) e Joe Kleine (Boston) (fotoSportMagazine)**

## NBA: PLAYOFF

**EASTERN CONFERENCE:** Chicago-New York 3-0 (126-85; 89-79; 103-94, qualificata Chicago); Boston-Indiana 2-2 (127-120; 118-130; 112-105; 113-116); Detroit-Atlanta 3-2 (98-103; 101-88; 103-91; 111-123; 113-81, qualificata Detroit); Milwaukee-Philadelphia 0-3 (90-99; 112-116; 100-121, qualificata Philadelphia).
**WESTERN CONFERENCE:** Portland-Seattle 2-2 (110-102; 115-106; 99-102; 89-101); San Antonio-Golden State 1-3 (130-121; 98-111; 106-109; 97-112, qualificata Golden State); L.A.Lakers-Houston 3-0 (94-92; 109-98; 94-90, qualificata Los Angeles); Phoenix-Utah 1-3 (90-129; 120-92; 98-107; 93-101, qualificata Utah).

## EUROPA/ORTIZ E COMPAGNI IN SPAGNA

# L'INVASIONE DEI PORTORICANI

Ormai da qualche anno i club spagnoli utilizzano regolarmente, come stranieri, giocatori provenienti da Portorico. Intanto perché sono ottimi (attualmente agiscono sul suolo iberico i quattro quinti dello «starting five» della Nazionale portoricana), perché hanno la fantasia dei latini (ma sono andati tutti negli Stati Uniti a perfezionarsi) e poi perché — particolare tutt'altro che trascurabile — parlano lo spagnolo e hanno un processo di ambientamento notevolmente più rapido. Il componente più famoso dell'attuale colonia portoricana di Spagna è Josè «Piculìn» Ortiz (27 anni, 2,07), ala-pivot del Barcellona. Pallavolista pentito, Ortiz (che è sposato con una connazionale... fuori dal comune, visto che alcuni anni fa venne eletta Miss Universo) a 17 anni giocava già nella massima serie portoricana, con i Cowboys di San Germàn. Per perfezionarsi decise di accettare la borsa di studio offertagli dalla Oregon State University (dove per una stagione ebbe come compagno di squadra A.C. Green, oggi uno dei pilastri dei Los Angeles Lakers). Nell'87 fu prima scelta degli Utah Jazz, coi quali, però, giocò pochissimo. Fu in quel periodo che Ortiz fece la sua prima esperienza spagnola, alla corte del Saragozza. Richiamato nella NBA dai Jazz, li abbandonò definitivamente all'inizio della primavera del '90, quando dalla Spagna gli giunse una sontuosa offerta da parte del Real Madrid, che però, abituato com'è (da un po' di tempo in qua) a sbagliar quasi tutto, lo lasciò libero a fine stagione. Ecco quindi che, dopo aver giocato un eccellente Mondiale in Argentina, finì alla corte del Barcellona. Ortiz è un buon rimbalzista (prende in media 8 rimbalzi per partita), ma un difensore non eccelso. La sua vera forza sono le braccia, lunghissime, e la capacità in attacco di fare canestro da ogni posizione appoggiando il pallone sul cristallo. Quanto ad Edgar Leòn (27 anni, 2,04) è giunto a stagione in corso alla corte del Mayoral Maristas di Malaga. Leòn (debuttante a 18 anni in Serie A portoricana, nel Deportivo Fajardo) ha giocato in due università americane (Santa Barbara e Georgia) e in Spagna si è imposto subito per il suo gioco fisico, il senso del canestro e la grinta a rimbalzo (per lui ci sono stati 21 punti e 9 rimbalzi per partita). Nel Taugrès Basconia gioca Ramòn Rivas (26 anni, 2,08), quello che tre anni orsono era il «ciccione» (e panchinaro) dei Boston Celtics. Sfruttando la sua doppia nazionalità, Rivas in Spagna è stato subito utilizzato come spagnolo e — fra i lunghi «iberici» — fa la differenza, non tanto per i punti segnati (14 per partita), quanto per i rimbalzi (10 di media). Rivas è un colosso, una montagna, dotato perdipiù d'una certa agilità. L'ultimo (e meno strombazzato) dei nazionali portoricani di Spagna è il tiratore di 1,98 Jerome Mincy. Strano destino, quello di Mincy. Già tre anni fa arrivò in Europa, ma solo per giocare in Serie B francese (a Roanne). Anche in Spagna è rimasto... fedele alla cadetteria, visto che gioca nel Monte Huelva. I suoi «companeros» Ortiz e Leòn dicono che Mincy è uno che si accontenta (prende 110.000 dollari) e mette radici dove si trova bene.

**Donato C. Benedetti**

**A lato, Josè «Piculìn» Ortiz, del Barça opposto a Kukoc**

## NBA/GOLDEN STATE SORPRESA PLAYOFF

# I GUERRIERI SUGLI SCUDI

Mentre il mondo dei college continua a rimanere nel proprio splendido (mica tanto...) isolamento mantenendo la linea del tiro da tre punti a una distanza degna dei campionati femminili, i playoff NBA impazzano. Chicago Bulls, Philadelphia 76ers, Los Angeles Lakers e Utah Jazz hanno già passato il turno al momento in cui scriviamo, ma la prova migliore a nostro avviso l'anno data finora i Golden State Warriors, messisi nelle condizioni di chiudere il conto in casa contro gli strapotenti San Antonio Spurs. Una serie, quella tra San Antonio e Golden State, che avrebbe dovuto chiaramente pendere dalla parte degli «Speroni» texani, dotati di un trio Elliott - Robinson - Cummings in grado di seminare praticamente il terrore a centro area. E invece Don Nelson, non nuovo a imprese di questo genere, ha vinto seccamente la seconda partita alla HemisFair Arena con un quintetto che fa perno sul trio Hardaway-Mullin-Richmond, sostanzialmente formato di sole guardie. Un avvenimento davvero interessante, e che avulso dal contesto particolare ci dice quale sia la via del futuro: come nel piccolo orticello italiano dimostra anche la Philips, avere tre giocatori «dietro» di grande versatilità e praticamente intercambiabili in difesa fa la differenza. La condizione importante è che però uno di questi tre sia un grande inventore con la palla tra le mani e almeno due siano in grado di rendersi pericolosi anche spalle a canestro, e in questo momento non c'è piccolo più esplosivo di Tim Hardaway e duo più immarcabile di quello formato da Chris Mullin, vellutato devastatore di retine, e Mitch Richmond, roccioso atleta che non conosce la paura.

Da non dimenticare, alla base dei successi dei californiani, le indubbie virtù dell'allenatore, coraggioso al punto da schierare per diversi minuti e far diventare importante a questo livello un uomo come Mario Elie, che finora aveva vissuto i propri momenti di gloria soprattutto nel campionato portoghese. Se Golden State stupisce, due parole le meritano anche i Los Angeles Lakers, che dopo aver sofferto molto in gara 1 hanno risolto al meglio la spinosa pratica - Rockets, con Vlade Divac che ha entusiasmato contro Olajuwon. Bene pure i Seattle Supersonics, squadra dal grande potenziale che ha trascinato i favoritissimi Trail Blazers alla quinta partita, mentre i Phoenix Suns, estremamente malridotti dal punto di vista fisico, hanno lasciato spazio ai coriacei Jazz. Ad Est da notare le gesta degli Indiana Pacers, vincitori di una gara a Boston grazie a un grande Chuck Person e davvero rivoltati come un guanto dalla cura-Hill. Sensazionale anche la serie giocata da Atlanta, che ha portato i campioni del mondo di Detroit, con Isiah Thomas ancora in condizioni precarie, alla gara di spareggio. In tutto questo Bill Musselman e Ron Rothstein hanno lasciato Minneapolis e Miami, mentre Billy Owens e Kenny Anderson passeranno professionisti l'anno prossimo: come è facile capire c'è davvero parecchia carne al fuoco...

**Flavio Tranquillo**

**Arbitro e giocatori (nella fotoHoop, Terry Porter) non sempre sono d'accordo su tutto**

## CALCIO FEMMINILE/ZAMBELLI TRICOLORE

# REGGIO CAMPIONE D'ANTICIPO

Nonostante la Reggiana abbia osservato il suo turno di riposo sabato scorso, è bastato il successo ottenuto il 1° maggio nell'incontro di recupero col Carrera per 3-0 a permettere alle emiliane di coronare questa splendida stagione con la conquista matematica dello scudetto con ben un mese d'anticipo sulla fine del torneo. Cavalcata trionfale, quella delle ragazze di Vaccari, imbattute con all'attivo 21 vittorie e 3 pareggi e 73 reti realizzate contro appena 6 subite; le cifre, mai come in questo caso, rendono superfluo qualsiasi commento. Alle spalle delle campionesse la Lazio consolida la sua seconda posizione e conferma il suo ottimo finale di campionato liquidando il fanalino di coda Verona con un secco 3-0, approfittando della contemporanea sconfitta casalinga della Turris con il Sassari. Risultato, quest'ultimo, abbastanza sorprendente, perché le sarde venivano da una serie nera e questa non sembrava la partita più adatta per uscire dalla crisi; la Mega al 46' mette tutti d'accordo. Continua l'ascesa del Firenze e ritorna al successo il Monteforte Irpino con doppietta della Criscitiello. In coda il Prato raggiunge in extremis il Torino e sente avvicinarsi il Gravina.

**A fianco, una formazione della Reggiana. Da sinistra, in piedi: Baldelli, Marsiletti, Morace, Bavagnoli, Salmaso, Antonini; accosciate: Prestifilippo, Bonato, Principe, O'Brien, Langella. Sopra, l'allenatore Gianni Vaccari**

**Pina Debbi**

26. GIORNATA: Monteforte Irpino-Carrara 2-0; Lazio-Centomo Verona 3-0; Panta Derthona-Gravina 0-1; Preca Fiammamonza-Milan 82 1-1; Firenze-Friulvini Pordenone 1-0; Prato Sport-Univer Torino 1-1; Turris Sbrocchi-Cook-O-Matic 0-1; riposava Zambelli Reggiana. RECUPERO 24. GIORNATA: Zambelli Reggiana-Carrara 3-0.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Zambelli** | **45** | 24 | 21 | 3 | 0 | 73 | 6 |
| **Lazio** | **36** | 25 | 16 | 4 | 5 | 34 | 17 |
| **Turris** | **33** | 24 | 14 | 5 | 5 | 47 | 21 |
| **Preca** | **30** | 25 | 11 | 8 | 6 | 31 | 20 |
| **Firenze** | **29** | 24 | 12 | 5 | 7 | 39 | 24 |
| **Monteforte** | **27** | 24 | 11 | 5 | 8 | 47 | 21 |
| **Cook-O-Matic** | **27** | 24 | 9 | 9 | 6 | 28 | 19 |
| **Milan 82** | **24** | 24 | 9 | 6 | 9 | 34 | 29 |
| **Carrara** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 23 | 28 |
| **Friulvini** | **22** | 25 | 7 | 8 | 10 | 22 | 31 |
| **Univer** | **21** | 24 | 5 | 11 | 8 | 27 | 30 |
| **Prato Sport** | **20** | 24 | 5 | 10 | 9 | 27 | 33 |
| **Gravina** | **19** | 24 | 7 | 5 | 12 | 20 | 34 |
| **Centomo** | **4** | 24 | 1 | 2 | 21 | 7 | 70 |
| **Panta** | **4** | 25 | 1 | 2 | 22 | 15 | 91 |

PROSSIMO TURNO (11/5): Milan 82-Panta Derthona; Cook-O-Matic Sassari-Lazio; Univer Torino-Friulvini Pordenone; Firenze-Zambelli Reggiana; Carrara-Turris Sbrocchi; Gravina-Monteforte Irpino; Centomo Verona-Prato Sport; riposa Preca Fiammamonza.

## ATLETICA/LA SCOMPARSA DI FACELLI

# UN LORD PER AMICO

L'azzurro Luigi Facelli è morto sabato scorso a Milano, sei giorni prima del suo novantatreesimo compleanno. Fu il primo, dotato interprete italiano dei 400 ostacoli, specialità a cui venne avviato, da militare, durante la Grande Guerra. Figlio di un soffiatore di vetro di Acqui (in provincia di Alessandria, dove era nato il 10 maggio 1898), dal quale aveva ereditato il mestiere che — si dice — gli aveva aumentato la capacità polmonare, debuttò ufficialmente nei 400 ostacoli ai campionati italiani del 1923. Finì secondo, ma in seguito la sua carriera avrebbe conosciuto momenti di vera gloria. Quattro partecipazioni ai Giochi olimpici, un record europeo (52"4, nel 1929), 15 primati e 11 titoli nazionali sono le cifre che riassumono le sue imprese. Passò alla storia, inoltre, per il duello personale, tra sana rivalità sportiva e amicizia, con il britannico David George Brownlow Cecil, lord Burghley. Nei confronti diretti, prevalse Facelli 6-5, anche se il nobile inglese lo surclassò sempre in occasione delle Olimpiadi. Nel 1929, la stagione in cui si espresse ai più alti livelli, stabilì otto delle dieci migliori prestazioni dell'anno, senza tuttavia riuscire a strappare il primato mondiale allo statunitense Morgan Taylor (52" netti).

## AGENDA

### LUNEDI' 29

☐ **Tennis.** Nella prosecuzione della finale del Torneo Internazionale di Montecarlo, interrotta il giorno prima per la pioggia, lo spagnolo Sergi Bruguera supera 5-7, 6-4, 7-6 (8-6), 7-6 (7-4) il tedesco Boris Becker.

☐ **Tennistavolo.** La Corea, schierata per la prima volta con il Nord ed il Sud uniti, vince a Chiba City (Giappone) il titolo mondiale femminile a squadre, superando 3-2 la Cina Popolare. L'Italia si piazza al 33. posto.

☐ **Baseball.** Recupero di Serie A1: Bologna-Grosseto 1-8.

### MARTEDI' 30

☐ **Hockey su pista.** *Risultati dei quarti di finale dei playoff, ritorno:* Marzotto-Essebi Monza 5-7; Thiene-Faip Lodi 5-3; Essebi e Thiene qualificate alle semifinali; Mastrotto Trissino-Imit Novara 9-4; Elektrolume Bassano-Mobilsigla Seregno 7-4.

☐ **Tennistavolo.** A Chiba City (Giappone), si concludono i Campionati Mondiali a squadre con la vittoria, in campo maschile, della Svezia, che in finale batte 3-2 la Jugoslavia. L'Italia chiude in 14. posizione.

☐ **Pallamano.** *Risultato dei quarti di finale dei playoff, spareggio:* Ortigia Siracusa-Libertas Haenna 28-18; qualificata Ortigia.

### MERCOLEDI' 1

☐ **Automobilismo.** Il Campione del Mondo Carlos Sainz si aggiudica su Toyota Celica la 35. edizione del Rally di Corsica, quinta prova del Mondiale piloti e quarta di quello marche. Nella classifica finale, lo spagnolo precede di 1'05" il francese Didier Auriol su Lancia Delta Integrale e di 6'10" l'italiano Cunico su Ford Sierra Cosworth.

☐ **Ciclismo.** Gianni Varesin vince in volata la 15. edizione del G.P. Industria e Artigianato, precedendo sul traguardo di Larciano (Pistoia) Stefano Cortinovis e Giuseppe Petito. ☐ Il belga Johann Bruynell si aggiudica per distacco la 30. edizione del G.P. di Francoforte Henninger Thurm. Fondriest non parte, Argentin si ritira, mentre Chiappucci è 44. a 2'52" da Bruyneel. ☐ Davide Rebellin conquista a Roccastrada (Grosseto) il Giro delle Regioni per dilettanti.

☐ **Atletica.** A Saint-Dié (Francia), in una gara in piazza, il so-

Una fase di Svezia-URSS, a lato: il 2-1 finale ha dato il titolo iridato agli svedesi

vietico Sergei Bubka salta «soltanto» 5,50 m ed è battuto dallo statunitense Tarpenning (5,70 m). □ Dopo l'operazione al ginocchio, il marocchino Said Aouita rientra nel Miglio su strada di Madrid, piazzandosi all'ottavo posto. La gara viene vinta dal britannico Yates, davanti al portoghese Silva e allo spagnolo Cacho. □ I sovietici Andrei Perlov e Alexander Potachev dominano la 34. edizione della gara di marcia di Sesto S. Giovanni (Milano); sesto Maurizio Damilano. Fra le donne, successo della sovietica Kardapolsteva, davanti alla connazionale Ivanova e ad Annarita Sidoti.

### GIOVEDI' 2

□ **Atletica pesante.** Il Presidente della Federazione Italiana Lotta, Pesi e Judo, Matteo Pellicone, invia una lettera all'Olimpic Club di Merano (Centro Federale di Alta Specializzazione), nella quale viene revocato il patrocinio della FILPJ. La decisione è presa in seguito alle indagini della Magistratura altoatesina nell'inchiesta sulla morte, forse legata all'uso di steroidi, degli atleti Vicidomini e Walnoefer.

□ **Hockey su pista.** *Risultati dei quarti di finale dei playoff, spareggi:* Imit Novara-Mastrotto Trissino 9-5; qualificato Imit; Mobilsigla Seregno-Elektrolume Bassano 6-0, qualificato Mobilsigla.

### SABATO 4

□**Boxe.** Il francese Gilbert Delé conserva a Parigi il titolo mondiale dei pesi superwelter, versione WBA, superando ai punti il sudcoreano Jun Suk Hwang. □ Sul ring di Laredo (USA), lo statunitense Orlando Canizales mantiene la corona mondiale dei pesi gallo, versione IBF, battendo per KO all'ottava ripresa il britannico Billy Hardy.

□ **Atletica.** Il tanzaniano Andrea Sambu si aggiudica la sesta edizione del Trofeo Città di Trecastagni (Catania) di podismo. Dietro al vincitore si piazzano rispettivamente il keniano Andrew Masai e il vice campione del mondo di cross Moses Tanui. Salvatore Antibo è sesto.

□ **Pallanuoto.** *Risultati della 14. giornata. Serie A1:* Ortigia Montedipe-Italia Uno Napoli 13-14; Savona-Civitavecchia 17-7; Roma-Florentia 11-11; Osama Brescia-Mameli 14-10; Erg Recco-Giollaro Pescara 16-16; Socofim Posillipo-Synthesis Volturno 7-6. *Classifica:* Savona 27; Florentia 19; Socofimm, Osama 18; Erg 17; Italia Uno 16; Giollaro 15; Roma, Synthesis 13; Ortigia Montedipe 5; Civitavecchia 4; Mameli 3. *Serie A2:* Catania-Bogliasco 17-4; Lazio-Caserta 11-8; Vetor Anzio-Nervi 10-10; Salerno-Como 12-12; Camogli-Fiamme Oro 13-9; Fonp Sori-Triestina 15-13. *Classifica:* Catania 22; Salerno 20; Nervi, Caserta 17; Lazio, Camogli 16; Como 13; Vetor Anzio 12; Triestina, Fonp 11; Bogliasco 9; Fiamme Oro 4.

□ **Pallamano.** *Risultati degli incontri di semifinale dei playoff, andata:* Forst Bressanone-Bologna 23-17; Ortigia Siracusa-Cividin Trieste 23-26. Le partite di ritorno si disputano l'11/5.

□ **Hockey su pista.** *Risultati delle semifinali delle Coppe europee, andata. Coppa dei Campioni:* Essebi Monza-Thunestern 11-2. *Coppa delle Coppe:* Cronemberg-Imit Novara 5-7. *Coppa Cers:* Marzotto Valdagno-Libs Benfica 3-5. Gli incontri di ritorno si disputano il 18/5.

□ **Baseball.** *Serie A1:* Parma-Milano 1-0; Nettuno-Rimini 0-2; Grosseto-Torino 14-2; San Marino-Bologna 2-13; Roma-Novara 4-3. *Serie A2:* Casalecchio-Verona 2-1. Tutte le altre partite rinviate per impraticabilità di campo.

□ **Hockey su ghiaccio.** Nell'ultima partita della fase finale dei Campionati mondiali gruppo A di Turku (Finlandia), la Svezia sconfigge l'URSS per 2-1, conquistando il suo quinto titolo iridato. Al secondo posto di classifica il Canada, al terzo l'URSS, campione uscente.

□ **Tennistavolo.** Ai campionati mondiali di Chiba City (Giappone), la cinese Den Yaping conquista il titolo del singolare femminile; nel doppio maschile trionfano gli svedesi Peter Karlsson e Thomas Von Scheele mentre nel doppio misto la vittoria va alla coppia Wang Thao-Liu Wet, della Repubblica Popolare Cinese.

### DOMENICA 5

□ **Football americano.** *Risultati della 6. giornata di Serie A1. Girone A:* Diana Milano-Saints Padova 22-20; Jets Bolzano-BFB S. Lazzaro 27-40; riposava Eurotexmaglia Bergamo. *Girone B:* Towers Bologna-Frogs Legnano 7-21; Gladiatori Roma-Tozzisud Ravenna 22-21; Teamsystem Pesaro-Pythons Milano 24-28. *Interdivisione:* Gig Torino-Fortezza Bologna 37-30. *Classifiche. Girone A:*Eurotexmaglia, Gig 8;-BFB, Diana 6; Jets 4; Saints 2. *Girone B:* Fortezza, Tozzisud, Gladiatori 8; Frogs, Pythons 6; Towers 2; Teamsystem 0.

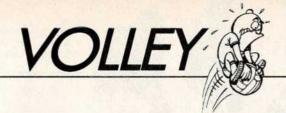
□ **Atletica.** Emma Scaunich stabilisce a Cesenatico (Forlì), nel corso della Maratonina dell'Adriatico, la miglior prestazione italiana sulla distanza della mezza maratona, percorrendo 21 chilometri e 97 metri in 1 ora 11'16". Il record precedente di 1 ora 11'25" apparteneva alla stessa Scaunich, che lo aveva ottenuto lo scorso anno, sempre a Cesenatico.

□ **Ciclismo.** Il belga Dirk De Wolf si aggiudica la 52. edizione del Giro dell'Appennino, tagliando solitario il traguardo di Genova-Pontedecimo dopo 204 chilometri di corsa. Staccati di una cinquantina di metri giungono Gianni Bugno, Claudio Chiappucci, Stefano Della Santa e Leonardo Sierra, classificati nell'ordine.

□ **Rugby.** *Risultati del 1. turno della fase finale del campionato di Serie A. Quarti di finale dei playoff, ritorno.* Bilboa Piacenza-Mediolanum Milano 15-43; Sparta Roma-Benetton Treviso 7-25; Scavolini L'Aquila-Cagnoni Rovigo 30-22; Iranian Loom-Petrarca Padova 4-21. Si qualificano per le semifinali: Mediolanum, Petrarca, Benetton. Scavolini e Cagnoni disputano lo spareggio l'8/5. Mediolanum-Petrarca e Benetton-vincente tra Scavolini e Cagnoni si giocano il 12/5. *Playout, ritorno:*Original Marines Napoli-Delicius Parma 12-6; Unibit Roma-Ecomar Livorno 24-22; Blue Dawn Mirano-Amatori Catania 18-32; Bat Casale-Pastajolly Tarvisium 9-29. Amatori e Pastajolly rimangono in A1, Blue Dawn e Bat Casale in A2. Gli spareggi Ecomar-Unibit e Delicius-Original Marines si giocano il 12/5. □ Si disputano le finali di rugby femminile: le Red Panthers Treviso battono Villa Pamphili Roma 34-4 e sono campionesse d'Italia per la settima volta consecutiva.

□ **Motocross.** Trampas Parker (Honda) vince a Schwanenstadt il G.P. d'Austria, terza prova del campionato mondiale classe 250 cc. Grazie a questa prestazione l'americano naturalizzato italiano si porta in testa alla classifica iridata con 77 punti, mentre il campione del mondo Alessandro Puzar (Suzuki), costretto al ritiro nella prima manche, vince alla grande la seconda ed è terzo in classifica generale a soli due punti dal nuovo leader. Li separa il belga Bervoest (Kawasaki) a quota 76 punti.

□ **Baseball.** *Serie A1:* Parma-Milano 4-2; Nettuno-Rimini 5-10; Grosseto-Torino r.i.c.; San Marino-Bologna 6-9; Roma-Novara 2-1. *Classifica:* Grosseto: g. 9, v. 8, p. 1, % 889; Nettuno, Rimini, Parma: 10, 7, 3, 700; Milano: 10, 6, 4, 600; Roma e Novara: 10, 5, 5, 500; Bologna: 10, 4, 6, 400; Torino: 9, 0, 9, 000; San Marino: 10, 0, 10, 000. *Serie A2:* Casalecchio-Verona 3-5; Bollate-Crocetta 1-2, 5-10; Ronchi-Firenze 6-7 rinviata; Sanremo- Caserta e Livorno-Macerata r.i.c. *Classifica:* Verona e Casalecchio g. 10, v. 9, p. 1, % 900; Crocetta: 10, 8, 2, 800; Firenze: 9, 5, 4, 556; Ronchi 9, 4, 5, 444; Bollate: 10, 4, 6, 400; Macerata: 8, 3, 5, 375; Livorno, Sanremo, Caserta: 8, 1, 7, 125.

□ **Tennis.**Lo spagnolo Jordi Arrese, che la settimana scorsa aveva battuto Bjorn Borg a Montecarlo, vince il Grand Prix Villa de Madrid superando in finale l'uruguaiano Marcelo Filippini con il punteggio di 6-2 6-4. □ Lo svedese Magnus Gustafsson si aggiudica l'Open di Monaco di Baviera battendo in finale l'argentino Guillermo Perez Roldan, che si ritira con il punteggio sul 3-6 6-3 4-3 a favore dell'avversario. □ La pioggia interrompe la finale degli Internazionali di Germania a Amburgo. Il punteggio era di 7-5 6-7 2-1 a favore di Steffi Graf nei confronti di Monica Seles. □ La svizzera Emanuela Zardo vince gli Internazionali di Taranto battendo in finale l'austriaca Petra Ritter per 7-5 6-2. □ A Nimes (Francia), per i quarti di finale del tabellone mondiale di Coppa Davis, la Francia supera l'Australia 3-2 e si qualifica per le semifinali contro la Jugoslavia del 20-22 settembre. L'altro incontro dei quarti, USA-Spagna, si disputerà a Newport (USA) a giugno; la vincente affronterà in semifinale la Germania.

# ZONE D'UMBRIA

## Un'intera regione è in festa per i buoni risultati di Imet, Olio Venturi e Soliman

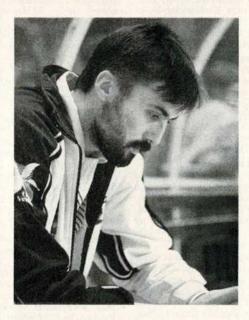
di Lorenzo Dallari

L'Umbria pallavolistica è in festa. Le sue squadre stanno infatti vivendo una stagione eccezionale, sia in campo maschile sia in campo femminile, e un'intera regione sta pulsando per uno sport che ormai ha conquistato tutti raccogliendo attorno a sé un pubblico sempre più entusiasta.

L'espressione più rappresentativa, come d'incanto, è diventata l'Imet Perugia, degna vincitrice della stagione regolare e in questi giorni impegnata nella prima finale scudetto della sua storia contro le pluricampionesse d'Italia della Teodora Ravenna. La formazione allenata dal brasiliano Bernardinho, dimostratosi uno dei tecnici più preparati in assoluto della pallavolo femminile italiana, sta attraversando fin dall'inizio del campionato un momento magico, quasi irreale, sta vincendo e sta convincendo anche i più scettici, quelli che l'avevano etichettata come una semplice meteora destinata presto a ridimensionare le proprie velleità. E invece l'Imet, grazie a un gioco concreto e spumeggiante, si è tolta tantissime soddisfazioni, sia nella prima parte di questa annata indimenticabile sia nei playoff, nei quali ha superato nei quarti la Conad Fano e in semifinale ha estromesso in tre sole partite le reggiane del Menabo, finaliste lo scorso anno.

Il segreto delle umbre? Innanzi tutto una buona dose d'umiltà, abbinata a una buona preparazione tecnica, e un'eccellente disposizione tattica, allo spirito di un gruppo unitissimo e ad alcune individualità di eccezionale grandezza, quali ad esempio la giovane palleggiatrice Maurizia Cacciatori (nella quale gli addetti ai lavori hanno già individuato l'erede naturale di Manuela Benelli in Nazionale), la peruviana Cenaida Uribe e la formidabile schiacciatrice brasiliana Vera Mossa, moglie di Bernardinho.

L'Imet, squadra essenziale e senza troppi fronzoli, ha così regalato a questo sport una finale scudetto del tutto inedita, spostando un asse geografico che aveva quasi sempre percorso la Via Emilia per assegnare il tricolore. Questa volta a decidere chi cucirà sulle proprie maglie il triangolino biancorossoverde sarà dunque una sfida umbro-romagnola, con le perugine avvantaggiate dal fattore campo nel caso in cui si debba ricorrere ad un'eventuale quinta partita di spareggio.

«*Per noi si tratta di una situazione del tutto nuova, ma credo che non rappresenterà un problema irrisolvibile, anche se dovremo disputare in trasferta l'eventuale "bella" per il titolo*», ci ha detto Sergio Guerra, il tecnico che insegue il suo undicesimo scudetto consecutivo alla guida della Teodora. «*Certo a Perugia troveremo un pubblico incredibile, come numero e come partecipazione, ma se vorremo confermarci ancora una volta campioni d'Italia dovremo dimostrare di avere ritrovato tutto quello che durante l'anno ci era venuto a mancare. Per la prima volta, dopo dieci anni di dominio incontrastato, la mia squadra non parte infatti con i favori del pronostico, dopo aver vissuto un'annata travagliata e piena di problemi. Ci siamo comunque presentati all'appuntamento scudetto e adesso faremo di tutto per non fallirlo, pur nel rispetto totale che nutriamo nei confronti dell'Imet. È un'avversaria da temere, e fino a questo momento ha dimostrato di essere la più continua di tutte le squadre*».

Parole importanti, che vengono da quel personaggio che tutti indicano quale il più rappresentativo e competente dell'intero movimento pallavolistico femminile italiano. La sua Teodora, eliminata con estrema facilità l'Assovini Bari nei quarti di finale e messa fuori gioco con non pochi patemi la Yoghi Ancona in semifinale, quest'anno come non mai dovrà faticare se vorrà allungare l'incredibile serie di scudetti che ormai l'hanno proiettata nella storia dello sport.

E l'Imet, dal canto suo, vorrà invece mettere a segno quell'impresa che tutte le squadre vanno inseguendo da due lustri: battere nello sprint tricolore le ravennati e diventare così il primo usurpatore di un impero che a tutti era sembrato inattaccabile. Nella sfida «storica», se ne inserisce un'altra, tutta familiare: quella delle sorelle Saporiti, Cristina e Daniela, entrambe centrali, costrette a giocare contro da questa inedita finale: una in maglia Imet, la seconda con la «stella» della Teodora sul petto. Comunque sia — se può servire da... consolazione anticipata — la famiglia Saporiti festeggerà lo scudetto 1990-91.

Se Perugia sta dunque palpitando per le sorti della sua squadra, poco lontano, a Spoleto, si fa ancora festa per il ritorno in Serie A dopo un solo anno di purgatorio. L'Olio Venturi ha vinto da grande dominatrice il campionato di A2 in virtù della forza di una formazione eccezionale, degna di recitare un ruolo dignitoso anche tra le grandi. Eliminati dai playoff scudetto negli ottavi dalla Philips Modena, i gialloverdi stanno già pensando al futuro.

I dirigenti, consensualmente con l'allenatore, hanno deciso di interrompere dopo cinque anni il rapporto con Carmelo Pittera, il tecnico del Gabbiano d'Argento di Roma '78, e affideranno quasi certamente la panchina a Fausto Polidori, chiamato la scorsa estate a rivestire il ruolo di responsabile del settore giovanile. E stanno già muovendosi sul mercato per rinforzare l'organico: si cerca un palleggiatore (Bellini? Brogioni? Lazzeroni? Hedengard?) e si sta pensando alla coppia di stranieri. Ma, soprattutto, molte delle attenzioni sono rivolte al palasport, decisamente insufficiente per disputare la Serie A1 (già quest'anno per i playoff l'Olio Venturi si è trasferita a Perugia, dove c'è un impianto capace di oltre 5.000 posti, contro i 1.800 di Spoleto).

A qualche chilometro di distanza, un'altra splendida cittadina sta cullando sogni di promozione. Si tratta di Città di Castello, già bella protagonista della Final Four di Coppa Italia, attualmente impegnata nei playout insieme con Prep Reggio Emilia, Gabbiano Mantova e Gividi Milano dopo aver disputato un'ottima stagione e aver fallito proprio sul filo di lana la promozione diretta in A1.

Con una squadra composta quasi interamente da prodotti del vivaio locale (compli-

A lato (foto Alberati), l'allenatore Bernardinho istruisce le ragazze dell'Imet Perugia durante un timeout. Sotto a sinistra, lo jugoslavo Zarko Petrovic dell'Olio Venturi. Spoleto è tornata nella massima serie dopo un solo anno di A2

menti!), i tifernati vorrebbero vivere il derby umbro anche il prossimo anno dopo aver battuto in casa l'Olio Venturi e aver perso a Spoleto 17 a 16 al tie break. E questo sarebbe un risultato veramente eccezionale. Un episodio di campanilismo nel... campanilismo vissuto col sorriso sulle labbra, per il bene e lo sviluppo di una disciplina «regina» del 1990-91. Ma anche nel caso in cui l'obiettivo venisse fallito, all'Umbria va indiscutibilmente l'Oscar della pallavolo quale regione dell'anno, un riconoscimento nuovo ma meritato. □

## SERIE A MASCHILE: PLAYOFF SCUDETTO

OTTAVI 17-21-23/4 Due incontri andata-ritorno e eventuale spareggio

QUARTI 25-28/4-1/5 Due incontri andata-ritorno e eventuale spareggio

SEMIFINALI 5-7-9-12-14/5 tre partite vinte su cinque

FINALE 19-23-26-30/5-2/6 Tre partite vinte su cinque

Sisley 3-0 3-0 Siap

Charro 1-3 0-3 Sisley

Sisley 2-3

Falconara 3-2 0-3 Gabeca

Il Messaggero 3-0 3-0

Il Messaggero

Alpitour 3-0 3-0 Terme Acireale

Mediolanum 3-0 3-1 Alpitour

Mediolanum 3-0

Philips 3-1 3-1 Olio Venturi

Maxicono 3-0 3-0 Philips

Maxicono

CAMPIONE D'ITALIA '90-'91

## PLAYOUT A1/A2

3. GIORNATA: Gabbiano Virgilio-Soliman Città di Castello 3-1; Prep Reggio Emilia-Gividi Milano 3-0.

CLASSIFICA: Gabbiano Virgilio 6; Soliman Città di Castello, Gividi Milano, Prep Reggio Emilia 2.

PROSSIMO TURNO (12/5): Gabbiano Virgilio - Prep Reggio Emilia; Soliman Città di Castello - Gividi Milano

## SERIE A FEMMINILE: PLAYOFF SCUDETTO

OTTAVI 27-30/3 2/4 Due incontri andata-ritorno e eventuale spareggio

QUARTI 6-9-13/4 Due incontri andata-ritorno e eventuale spareggio

SEMIFINALI 16-20-23-27-30/4 Tre partite vinte su cinque

FINALE 4-7-11-14-18/5 Tre partite vinte su cinque

Menabò 3-1 3-2 Orion

Occhi Verdi 3-0 0-3 2-3 Menabò

Menabò 0-3 2-3 1-3

Conad 3-2 0-3 3-0 Nausicaa

Imet 3-1 0-3 3-0 Conad

Imet

Imet 3-0

Yoghi 3-0 0-3 3-0 Unibit

Pescopagano 1-3 2-3 Yoghi

Yoghi 1-3 3-0 1-3 1-3

Assovini 3-1 3-1 Paracarioca

Teodora 3-0 3-0 Assovini

Teodora

Teodora

CAMPIONE D'ITALIA '90-'91

## PLAYOFF RETROCESSIONE

**SERIE A1/A2**

5. GIORNATA: Sipp Cassano-Paris Mode Verona 3-2; Edilfornaciai S. Lazzaro-Iveco Agrigento 3-0.

CLASSIFICA: Paris Mode 8; Sipp 6; Edilfornaciai 4; Iveco 2.

PROSSIMO TURNO (11/5): Iveco Agrigento-Paris Mode Verona; Sipp Cassano-Edilfornaciai S. Lazzaro.

**SERIE A2**

**GIRONE A.** 5. GIORNATA: Accornero Savigliano-Metronotte Ascoli 3-0; Aquila Azzurra Trani-Cistellum Cislago 1-3; Antoniana Pescara-La mela d'oro Bergamo 0-3. 6. GIORNATA: Aquila Azzurra-Accornero 3-2; Antoniana-Cistellum 2-3; La mela d'oro-Metronotte 3-1.

CLASSIFICA: Cistellum 12; Accornero, Aquila Azzurra 8; Metronotte, La mela d'oro 4; Antoniana 0.

PROSSIMO TURNO (11/5): Accornero-Antoniana; Metronotte-Aquila Azzurra; Cistellum-La mela d'oro.

**GIRONE B.** 5. GIORNATA: Ceramica Caltagirone-Sagis Imola 3-0; Fidenza-Aurora Giarratana 3-0; Galup Pinerolo-Tor Sapienza Roma 3-0. 6. GIORNATA: Fidenza-Ceramica 1-3; Galup-Aurora 3-2; Tor Sapienza-Sagis 3-1.

CLASSIFICA: Fidenza 10; Galup 8; Aurora, Tor Sapienza 6; Ceramica 4; Sagis 2.

PROSSIMO TURNO (11/5): Ceramica-Galup; Sagis-Fidenza; Aurora-Tor Sapienza.

NEI PLAYOUT MASCHILI

# IL GABBIANO FELICE

Per i playoff maschili è tempo di semifinali-scudetto. A Ravenna, con Steve Timmons in precarie condizioni a causa del ginocchio destro malandato, il Messaggero ha sofferto più del previsto contro la Sisley Treviso del formidabile martello canadese Paul Gratton. I romagnoli, trascinati da un superlativo Karch Kiraly e da un Andrea Gardini formato campione del mondo, l'hanno spuntata al tie break, ma la squadra di Montali ha letteralmente regalato il successo agli avversari con una serie incredibile di errori nella fase conclusiva dell'incontro (in vantaggio 13 a 11 ha perso 15 a 13 in un minuto). Tutto facile invece a Milano per la Mediolanum. In un Palatrussardi gremito, il sestetto di Doug Beal ha inflitto una dura lezione alla Maxicono Parma, piegando i campioni d'Italia con un netto 3 a 0. Assente per infortunio Andrea Zorzi, l'eroe della giornata è stato Stefano Recine. Nei playout maschili vittorie importanti per il Gabbiano Virgilio, ormai con un piede in A1, e per la Prep Reggio Emilia, tornata a sperare nella salvezza. (Il.dd)

Masciarelli in schiacciata nella prima semifinale contro la Sisley

# TELEVISIONE

*Lo sport in TV da mercoledì 8 a martedì 14 maggio 1991*

## MERCOLEDÌ 8

**11.00** RAI 3 **Tennis.** Torneo Internazionale Under 18. Da Salsomaggiore (Parma).
**11.30** RAI 3 **Bocce.** Italia-Francia.
**14.40** RAI 3 **Tennis.** Internazionali d'Italia femminili. Da Roma. A seguire: **Nuoto pinnato.** Coppa di fondo. Da Bolzano.

**Aldo Serena in Inter-Roma di Coppa UEFA**

**20.25** RAI 1 **Calcio.** Inter-Roma. Finale Coppa UEFA, andata. Da Milano (con esclusione della zona di Milano).
**20.30** TELE+2 **Basket.** Comense-Conad Cesena. Playoff femminili. Finale, eventuale gara 4. Da Cantù (Como).
**22.00** TELE+2 **Motociclismo.** 12 ore di Lignano Sabbiadoro. Enduro. Sintesi.
**22.30** TELE+2 **Calcio.** Speciale finale Coppa UEFA.
**23.35** RAI 1 **Boxe.** Limatola-Di Napoli. Titolo italiano dei pesi piuma. Da Sarno (Salerno).
**23.50** TMC **Vela.** Fleet Racing. Campionato del mondo. Da San Diego (USA).
**24.00** TELE+2 **Basket** Campionato NBA. Una partita dei playoff.
**0.45** RAI 3 **Tennis.** Internazionali d'Italia femminili.

## GIOVEDÌ 9

**11.10** RAI 3 **Football americano.** Jets-BFB e Teamsystem-Phytons. Campionato italiano di A1. Sintesi.
**14.40** RAI 3 **Tennis.** Internazionali d'Italia femminili. Da Roma.
**20.00** TELE+2 **Volley.** Mediolanum Milano-Maxicono Parma. Playoff maschili. Semifinali, gara 3.
**0.45** RAI 3 **Tennis.** Internazionali d'Italia femminili.

## VENERDÌ 10

**11.30** RAI 3 **Hockey su pista.** Una partita dei playoff.
**14.40** RAI 3 **Tennis.** Internazionali d'Italia femminili. Da Roma.
**20.45** TELE+2 **Calcio.** Campionato tedesco. Una partita di anticipo della 29. giornata.
**23.35** ITALIA 1 **Automobilismo.** Gran Premio di Monaco di Formula 1. Speciale dopo prove.
**0.30** TMC **Vela.** Match Racing. Da San Diego (USA).
**0.50** RAI 3 **Tennis.** Internazionali d'Italia femminili.

## SABATO 11

**13.00** TMC **Boxe.** Campionati d'Europa dilettanti. Semifinali. Da Goteborg (Svezia).
**13.15** ITALIA 1 **Automobilismo.** Gran Premio di Monaco di Formula 1. Prove ufficiali. Da Montecarlo.
**14.30** RAI 1 **Boxe.** Campionati d'Europa dilettanti. Semifinali.
**14.30** TELE+2 **Golf.** Trofeo Sanyo Milano Open. Da Zoate di Tribiano (Milano).
**15.15** RAI 1 **Equitazione.** 2. prova del Grand Prix. Da Alabirdi (Oristano).
**15.15** RAI 3 **Tennis.** Internazionali d'Italia femminili. Da Roma.
**16.00** RAI 1 **Pallanuoto.** Synthesis Volturno-Savona. Campionato italiano di A1.
**16.30** RAI 2 **Volley.** Imet Perugia-Teodora Ravena. Playoff femminili. Finale, gara 3.
**16.30** TELE+2 **Calcio.** Campionato tedesco. Una partita della 29. giornata
**17.45** RAI 2 **Basket.** Playoff maschili. Finale, gara 1.
**18.00** RAI 3 **Rugby.** Una partita dei playoff. Semifinali, andata.
**18.15** TELE+2 **Calcio.** Campionato inglese. Una partita dell'ultima giornata.
**20.45** TELE+2 **Calcio.** Campionato spagnolo. Una partita di anticipo della 34. giornata.
**22.40** ITALIA 1 **Automobilismo.** Gran Premio di Monaco di Formula 1. Speciale dopo prove.
**22.40** 23.00 **Vela.** Campionato del mondo. Da San Diego (USA).
**23.30** RAI 2 **Boxe.** Caioni-Beya. Titolo italiano pesi mediomassimi. Da Montichiari (Brescia). A seguire: **Boxe.** Campionati d'Europa dilettanti. A seguire: **Golf.** Trofeo Sanyo Milano Open. A seguire: **Pallamano.** Playoff maschili.
**23.30** TELE+2 **Automobilismo.** Gran Premio di Monaco di Formula 1. Prove. Sintesi.

## DOMENICA 12

**9.00** TELE+2 **Basket.** Campionato NBA. Playoff, 2. turno, gara 2.
**11.00** TELE+2 **Automobilismo.** Gran Premio di Monaco di Formula 1. Prove libere.
**11.30** TELE+2. **Motociclismo.** Gran Premio di Spagna. Campionato mondiale velocità. Classe 125 cc. Da Jerez de la Frontera.
**13.15** TELE+2 **Motociclismo.** Gran Premio di Spagna. Classi 500cc e 250cc.
**15.10** RAI 3 **Tennis.** Internazionali d'Italia femminili. Da Roma.
**15.15** ITALIA 1 **Automobilismo.** G.P. di Monaco di Formula 1.
**15.30** TELE+2 **Ciclismo.** Giro di Spagna. 14. tappa. Ezcaray-Estacion de Valdezcarry.
**16.20** RAI 2 **Ippica.** G.P. Presidente della Repubblica. Da Roma.
**17.00** TMC **Boxe.** Campionati d'Europa dilettanti. Da Goteborg (Svezia).
**17.00** TELE+2 **Motociclismo.** Gran Premio di Spagna. Sidecar.
**17.45** TELE+2 **Volley.** Una partita dei playoff maschili. Semifinali, eventuale gara 4.
**18.00** RAI 2 **Motocross.** Campionato del mondo classe 250cc. Da Mantova.
**18.30** RAI 2 **Calcio.** Sintesi di due partite di A.
**20.00** TELE+2 **Basket.** Comense-Conad Cesena. Playoff femminili. Finale, gara 5.
**22.00** TELE+2 **Basket.** Campionato NBA. Playoff, 2. turno.
**23.30** RAI 3 **Calcio.** Rai Regione.
**23.30** TELE+2 **Automobilismo.** Gran Premio di Monaco di F.1.
**23.45** ITALIA 1 **Automobilismo.** Gran Premio di Monaco di Formula 1. Speciale dopo corsa.
**0.10** RAI 1 **Automobilismo.** Speciale Gran Premio di Monaco.
**0.25** RAI 1 **Boxe.** Campionati d'Europa dil.

## LUNEDÌ 13

**14.30** RAI 1 **Tennis.** Internazionali d'Italia maschili. Da Roma.
**14.30** RAI 3 **Baseball.** Una partita di Serie A1. Sintesi.
**15.30** TELE+2 **Ciclismo.** Giro di Spagna. 15. tappa. Santo Domingo de la Calzada-Santander.
**16.40** RAI 3 **Tennis.** Internazionali d'Italia.
**24.00** RAI 2 **Tennis.** Speciale Internazionali d'Italia.

## MARTEDÌ 14

**11.30** RAI 3 **Ciclismo.** Giro del Trentino. 1. tappa. Da Riva del Garda.
**14.30** RAI 1 **Tennis.** Internazionali d'Italia.
**15.30** Tele+2 **Ciclismo.** Giro di Spagna. 16. tappa. Santander-Laghi di Covadonga.
**15.40** RAI 3 **Football americano.** Tozzisud-Towers (A1) e Grifoni-Linci (A2). Sintesi.
**16.10** RAI 3 **Atletica.** Rimini-S.Marino. 16. gara podistica internazionale. Da San Marino.
**16.30** RAI 3 **Tennis.** Internazionali d'Italia.
**18.30** RAI 1 **Basket.** Playoff maschili. Finale, gara 2.
**20.30** TELE+2 **Volley.** Una partita dei playoff maschili. Semifinali, eventuale gara 5.
**23.30** RAI 2 **Tennis.** Speciale Internazionali d'Italia.

### TUTTI GLI APPUNTAMENTI FISSI

## 7 GIORNI DI RUBRICHE

**MERCOLEDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 18.05 **TG2-Sportsera** (Rai 2); 18.30 **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2-Lo Sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2).

**GIOVEDÌ** 11.30 **Bici & Bike** (Rai 3); 13.15 **Sport News** (TMC); 17.15 **Pianeta calcio** (Rai 3); 18.20 **TG2-Sportsera** (Rai 2); 18.30 **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 18.45 **TG2-Derby** (Rai 3); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2-Lo sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2); 22.30 **Il grande tennis** (Tele+2); 23.30 **Grand Prix** (Italia 1), **Gol d'Europa** (Tele+2); 23.45 **E via col vento!** (TMC).

**VENERDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 17.10 **Andiamo a canestro** (Rai 2); 18.20 **TG2-Sportsera** (Rai 2); 18.30 **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 18.45 **TG3-Derby** (Rai 3); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2-Lo sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2); 22.30 **Calciomania** (Italia 1); **Assist** (Tele+2); 23.15 **Supervolley** (Tele+2); 23.30 **Mondocalcio** (TMC); 24.00 **ATP Tour** (Tele+2).

**SABATO** 13.15 **TG2-Dribbling** (Rai 2); 18.45 **TG3-Derby** (Rai 3); 19.45 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2-Lo sport** (Rai 2), **Sailing** (Tele+2); 22.30 **La grande boxe** (Tele+2).

**DOMENICA** 12.30 **Guida al campionato** (Italia 1), **High Seven** (TMC); 13.00 **Grand Prix** (Italia 1); 15.50, 16.50, 17.50 **Notizie sportive** (Rai 1); 18.10 **90° minuto** (Rai 1); 18.35 **TG3-Domenica gol** (Rai 3); 19.45 **Sport Regione** (Rai 3); 20.00 **TG2-Domenica Sprint** (Rai 2); 20.30 **Galagoal** (TMC); 21.00 **Pressing** (Italia 1); 22.25 **La domenica sportiva** (Rai 1); 23.05 **Mai dire gol** (Italia 1).

**LUNEDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 15.40 **A tutta B** (Rai 3); 18.20 **TG2-Sportsera** (Rai 2); 18.30 **Sport Parade** (Tele+2); 18.45 **TG3-Derby** (Rai 3); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 19.45 **Sport regione del lunedì** (Rai 3); 20.15 **TG2-Lo sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2); 20.30 **il processo del lunedì** (Rai 3), **Superwrestling** (Tele+2); 22.30 **Settimana gol** (Tele+2); 23.30 **Cadillac** (Rete 4); **Crono** (TMC).

**MARTEDÌ** 13.15 **Sport News** (TMC); 18.20 **TG2-Sportsera** (Rai 2); 18.30 **Wrestling Spotlight** (Tele+2); 18.45 **TG3-Derby** (Rai 3); 19.30 **Sportime** (Tele+2); 20.15 **TG2-Lo sport** (Rai 2), **Eroi** (Tele+2); 22.30 **Racing** (Tele+2), **L'appello del martedì** (Italia 1); 23.30 **USA Sport** (Tele+2); 23.50 **Il grande golf** (Rete 4).